

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE SECONDA n. 16

mercoledì, 17 aprile 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

|  |           |
|--|-----------|
| <b>Sommario</b> .....  | <b>2</b>  |
| <b>SUPPLEMENTI</b> .....   | <b>14</b> |
| <b>SEZIONE I</b> .....   | <b>15</b> |
| <b>PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE</b>   |           |
| - Decreti .....  | 16        |
| <b>DECRETO 12 aprile 2024, n. 39</b>   |           |
| DPGR n. 86 del 26/5/2023. Proroga dell'incarico commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale al 31/05/2024.   |           |
| .....  | 16        |
| <b>GIUNTA REGIONALE</b>  |           |
| - Deliberazioni .....  | 20        |
| <b>DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 382</b>   |           |
| Indirizzi in merito alle modalità di trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e società in house. integrazioni a dgr n. 1114/2023.  |           |
| .....  | 20        |
| <b>DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 384</b>   |           |
| Delibera di GR n. 310/2023 relativa alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e del DM 10 marzo 2020. Aggiornamento dell'elenco dei Piani di gestione.   |           |
| .....  | 25        |
| <b>DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 386</b>   |           |
| LRT 3/94 Art 17 bis: Trasformazione Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "Basciano" in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) nel comprensorio dell'ATC 3 Siena Nord.   |           |
| .....  | 43        |
| <b>DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 387</b>   |           |
| PSP 2023-2027. CSR Toscana 2023-2027. Modifiche alla DGR n. 340 del 3 aprile 2023 che approva le disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana - Artt. 70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021. |           |
| .....  | 46        |

|   |     |
|---|-----|
| DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 403   |     |
| Approvazione dello Schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023.   |     |
| .....   | 65  |
| DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 405   |     |
| Diritto allo studio scolastico - Borse di studio statali ai sensi del D.M. 254/2023.  |     |
| .....   | 77  |
| DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 406   |     |
| Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 - Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 - piano regionale di riparto annualità 2024.  |     |
| .....   | 81  |
| DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 408   |     |
| Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico - approvazione linee d'azione per gli a.s. 2024/2025 - 2025/2026 e prenotazione di spesa.   |     |
| .....   | 95  |
| DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 409   |     |
| PNRR - Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL.   |     |
| .....   | 107 |
| DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 412   |     |
| Partecipazione imprese ittiche regionali Seafood Expo Global 2024 - Adesione Regione Toscana.   |     |
| .....   | 114 |
| DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 414   |     |
| Rilascio Intesa di cui al D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica statale, prevista dalle stesse disposizioni, inerente istanza presentata dalla Società TPL Terminal Prodotti Liquidi S.r.l. per la costituzione e l'esercizio di un deposito di prodotti energetici attraverso il recupero di strutture esistenti, all'interno di area Industriale in Livorno, Via Leonardo da Vinci n. 39. |     |
| .....   | 117 |
| DELIBERAZIONE 8 aprile 2024, n. 416   |     |
| DGR n. 1577/2023 "L.R. 66/2008 (Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza). Anno 2024: riparto alle zone distretto del Fondo per la Non Autosufficienza e delle risorse per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia della persona con disabilità. Indicazioni alle Aziende UU.SS.LL. per l'erogazione delle quote sanitarie per RSA e Centri Diurni e delle quote per la disabilità". Modifica.   |     |
| .....   | 123 |

## GIUNTA REGIONALE

|  |     |
|--|-----|
| - Dirigenza-Decreti . . . . .  | 126 |
| Direzione Generale Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici . . . . .  |     |
| DECRETO 8 aprile 2024, n. 7262 - certificato il 8 aprile 2024<br>Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici - Parziale<br>riassetto delle Posizioni di Elevata Qualificazione.<br>. . . . .  | 126 |
| Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione . . . . .  |     |
| DECRETO 8 aprile 2024, n. 7332 - certificato il 8 aprile 2024<br>Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di<br>Gestione - revisione parziale assetto Posizioni di Elevata Qua-<br>lificazione.<br>. . . . .  | 138 |
| Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Forestazione. Agroambiente,<br>Risorse Idriche nel Settore Agricolo. Cambiamenti Climatici. . . . .  |     |
| DECRETO 8 aprile 2024, n. 7473 - certificato il 9 aprile 2024<br>Reg. (UE) 2021/2115. Piano Strategico PAC (PSP) - Com-<br>plemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione<br>Toscana - Intervento SRA01-ACA1 "Produzione integrata". In-<br>dicazioni per la compilazione del Quaderno delle RegISTRAZIONI<br>(QdR) disponibile sul sistema Informativo di ARTEA e consul-<br>tazione da parte degli Organismi di Controllo.<br>. . . . . | 151 |
| Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile . . . . .   |     |
| DECRETO 9 aprile 2024, n. 7503 - certificato il 10 aprile 2024<br>Riassetto posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Di-<br>fesa del Suolo e Protezione Civile.<br>. . . . .  | 161 |
| Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia . . . . .  |     |
| DECRETO 10 aprile 2024, n. 7542 - certificato il 10 aprile 2024<br>Assetto posizioni elevata qualificazione della Direzione Tutela<br>dell'ambiente ed energia. Revisioni.<br>. . . . .  | 182 |
| Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione . . . . .   |     |
| DECRETO 10 aprile 2024, n. 7576 - certificato il 10 aprile 2024<br>Costituzione nuova posizione di Elevata Qualificazione della Di-<br>rezione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Inno-<br>vazione.<br>. . . . .   | 191 |
| Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia . . . . .  |     |
| DECRETO 10 aprile 2024, n. 7601 - certificato il 10 aprile 2024<br>Attribuzione temporanea incarico di responsabilità ad interim<br>del Settore "Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di<br>energia", afferente alla Direzione "Tutela dell'ambiente ed ener-<br>gia".<br>. . . . .  | 203 |
| Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport . . . . .  |     |

|  |            |
|--|------------|
| <p>DECRETO 11 aprile 2024, n. 7637 - certificato il 11 aprile 2024<br/>                 Direzione "Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport" - Parziale riassetto delle posizioni di Elevata Qualificazione.<br/>                 . . . . .</p>   | <p>207</p> |
| <p>Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia - Settore VIA . . . . .</p>   |            |
| <p>DECRETO 10 aprile 2024, n. 7651 - certificato il 11 aprile 2024<br/>                 ID 2138 Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006, articolo 19 e legge regionale 10/2010, articolo 48. Progetto di modifica all’esistente impianto di recupero rifiuti non pericolosi e produzione conglomerato bituminoso, ubicato in via Trentino Alto Adige, nel Comune di Poggibonsi (SI). Proponente: Conglomerati Valdelsa di Granchi &amp; Massai S.C.a.r.l. Provvedimento conclusivo.<br/>                 . . . . .</p> | <p>215</p> |
| <p>Direzione Tutela dell’Ambiente ed Energia - Settore Transizione Ecologica . . . . .</p>   |            |
| <p>DECRETO 3 aprile 2024, n. 7653 - certificato il 11 aprile 2024<br/>                 Schema di Accordo Data Protection fra Titolari Autonomi (DPA) tra la Regione Toscana e IRPET riguardo i dati contenuti del modulo APE del SIERT. Approvazione.<br/>                 . . . . .</p>   | <p>227</p> |
| <p>Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Servizio Fitosanitario Regionale e di Vigilanza e Controllo Agroforestale . . . . .</p>   |            |
| <p>DECRETO 10 aprile 2024, n. 7710 - certificato il 11 aprile 2024<br/>                 Reg. 2016\2031 - Servizio fitosanitario regionale - Aggiornamento del piano di azione per l’eradiazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario - anno 2024.<br/>                 . . . . .</p>  | <p>236</p> |
| <p><b>DIREZIONI E UFFICI REGIONALI</b></p>   |            |
| <p>- Comunicati . . . . .</p>  | <p>257</p> |
| <p>Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud</p>   |            |
| <p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in via R. Sanzio a Follonica (GR), per uso civile PRATICA n. 1243/2024.<br/>                 . . . . .</p>   | <p>257</p> |
| <p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in via R. Sanzio a Follonica (GR), per uso civile PRATICA n. 1209/2024.<br/>                 . . . . .</p>   | <p>258</p> |
| <p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea nel Comune di Orbetello (GR), per uso agricolo. Pratica SiDIT 110491/20 Proc. 2642/23.<br/>                 . . . . .</p>  | <p>259</p> |
| <p>R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Podere dei Frati nel Comune di Arcidosso (GR), per uso agricolo. Pratica SiDIT 1115/24 Proc. 1875/24.<br/>                 . . . . .</p>   | <p>260</p> |

|   |     |
|---|-----|
| R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Pian di Rocca nel Comune di Castiglione della Pescaia (GR), per uso agricolo. Pratica SiDIT 105654/20 Proc. 2197/24.<br>.....  | 261 |
| OCDPC n. 215/2014 - ODC n. 33/2015 - OCDPC n. 368/2016 - Intervento cod. U8 - REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI ESPANSIONE DI CAMPO REGIO - I LOTTO - Avviso di avvio del procedimento per l'approvazione della Variante n. 3 al Progetto esecutivo, con dichiarazione di pubblica utilità e successiva variante urbanistica e modifica del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001.<br>..... | 262 |
| Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord  |     |
| R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio Intestatario BAGNO AMELIA di De Plano Alberto e c. sas - C.F. 00136450467 - Terrazza della Repubblica n. 26 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4716 Codice sidit n. 180845/2020.<br>.....   | 264 |
| R.D. 1775/1933 - UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio Intestatario BAGNO RONDINE srl - C.F. 02100570460 - Terrazza della Repubblica n. 33 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4857-4961 Codice sidit n. 181458/2020.<br>.....  | 265 |
| Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore .....  |     |
| R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit 1148/2024. Domanda di autorizzazione alla ricerca e nuova concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Monteverdi Marittimo (PI). Richiedente: La Melusina Società Agricola Srl.<br>.....  | 266 |
| LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali nel Comune di Collesalvetti (LI). Richiedente: "Società Agricola Bracci Torsi s.r.l.". Pratica SiDIT 76024/2020, Procedimento 2329/2024 - ID. derivazione: 20212.<br>.....  | 268 |
| LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di Collesalvetti (LI). Richiedente "Società Agricola Bracci Torsi s.r.l.". Pratica SiDIT 68746/2020, Procedimento 2289/2024 - Pozzi ID 10490 e ID 15281.<br>.....   | 270 |
| Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore .....  |     |

|   |     |
|---|-----|
| R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2088/2024/n. 1250/2024; Codice locale n. ACS2024_00010.  | 272 |
| R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n. 61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea SIDIT:Pratica n. 422726/2020 Procedimento n. 2156/2024 Codice locale n. 4024.   | 273 |
| Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Centrale   |     |
| R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pescia. Richiedente SOCIETA' PESCIATINA DOLIVICOLTURA SOC.AGR.COOP. Pratica 242 del 2024, Procedimento 340 del 2024.  | 275 |
| R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pescia. Richiedente INCERPI MASSIMO. Pratica 1235 del 2024, Procedimento 2069 del 2024.   | 276 |
| Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni e Fondi Comunitari in Materia di Energia   |     |
| Avviso di avvio del procedimento e di indizione della conferenza di servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, relativi all'istanza di autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo 387/2003, e della legge regionale 39/2005, per la realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano da 400 Smc/h in riconversione di impianto esistente con aggiunta di impianto fotovoltaico da ubicarsi in località Terentola nel comune di Cortona della provincia di Arezzo.   | 277 |
| ALTRI ENTI  | 278 |
| CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO  |     |
| DETERMINAZIONE 4 aprile 2024, n. 126<br>TIT 13_1_1336 SOMMA URGENZA TORRENTE FERMULLA, VERBALE N. 18 DEL 09/11/2023 - EVENTO METEO 2-3 NOVEMBRE 2023. "LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO EFFICIENZA IDRAULICA DELLO SCARICO DI FONDO DELLA BRIGLIA A BOCCA TARATA SUL TORRENTE FERMULLA IN VIA DEL POLLAIOLO NEL COMUNE DI QUARRATA" LIQUIDAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE AI SENSI DELL'ART. 22 DEL D.P.R. 8.06.2021 N. 327, ACCETTATE DAI PROPRIETARI DEI TERRENI INTERESSATI DALLE OPERE. CUP C88H23001340008 CODICE REGIONALE B2023NOV0364. | 278 |
| ACQUEDOTTO DEL FIORA S.P.A. GROSSETO  |     |

|  |            |
|--|------------|
| Comunicazione ex art.17 comma 2 D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 dell'approvazione progetto definitivo - Comunicazione della facoltà di prendere visione degli atti Progetto: Sistemazione della strada di accesso all'impianto di Abbadia San Salvatore.<br>.....  | 281        |
| <b>AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE</b> .....  |            |
| Comunicato relativo all'adozione, ai sensi degli articoli 65, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 del "Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (PAI dissesti) e delle relative misure di salvaguardia.<br>..... | 291        |
| <b>MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA</b> .....  |            |
| Decreto di proroga della pubblica utilità relativo alla costruzione e all'esercizio della Stazione Elettrica (S.E.) di smistamento "Collesalvetti" e dei relativi raccordi alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), in Comune di Collesalvetti (LI), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere.<br>..... | 292        |
| <b>ALTRI AVVISI</b> .....  | 296        |
| <b>CECCONI NATALE CAVE S.R.L. RUOSINA (Lucca)</b> .....  |            |
| Avviso Pronuncia di Compatibilità Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27bis del Dlgs/152/2006) n. 4 del 22 marzo 2024 relativa al piano di coltivazione della Cava Sampiera. Cardoso (LU).<br>.....  | 296        |
| <b>SEZIONE II</b> .....  | <b>297</b> |
| <b>ATTI DEGLI ENTI LOCALI</b>  |            |
| - Determinazioni .....   | 298        |
| <b>COMUNE DI CECINA (Livorno)</b> .....  |            |
| <b>DETERMINAZIONE</b> 4 aprile 2024, n. 343<br>PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER LA "REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE (STRADA) COLLEGATE E COMPLEMENTARI AGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALLA SCHEDA C18" NEL COMUNE DI CECINA. Richiesta di svincolo delle indennità depositata - Determinazioni.<br>.....              | 298        |
| <b>COMUNE DI FIRENZE</b> .....   |            |



|  |     |
|--|-----|
| DETERMINAZIONE 5 aprile 2024, n. 2581  |     |
| (0986) Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (Finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU TRASPORTO RAPIDO DI MASSA-MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Firenze - Deposito alla Cassa DD.PP. di indennità di espropriazione non accettata - Assunzione dei relativi sub-impegni di spesa. |     |
| .....  | 299 |
| DETERMINAZIONE 9 aprile 2024, n. 2705  |     |
| (0986) Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli - Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione accettate (Ditta n. 42).                       |     |
| .....  | 300 |
| ATTI DEGLI ENTI LOCALI   |     |
| - Disposizioni   | 301 |
| AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LIVORNO   |     |
| DISPOSIZIONE 8 aprile 2024, n. 870   |     |
| PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE DA UTILIZZARE COME LOCALI SCOLASTICI PER IL LICEO "F. CECIONI" DI LIVORNO" - PROVVEDIMENTO FINALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITÀ ASINCRONA.   |     |
| .....  | 301 |
| ATTI DEGLI ENTI LOCALI   |     |
| - Avvisi   | 308 |
| COMUNE DI AULLA (Massa Carrara)  |     |
| Variante al Regolamento Urbanistico del Masterplan nelle ex aree FF.SS. In Aulla Capoluogo - Comparto ASL. Adozione ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 e s.m.i.  |     |
| .....  | 308 |
| COMUNE DI CAMAIORE (Lucca)   |     |
| AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA.  |     |
| .....  | 309 |
| COMUNE DI CARRARA (Massa Carrara)  |     |
| Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.  |     |
| .....  | 311 |
| Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.  |     |
| .....  | 312 |
| Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.  |     |
| .....  | 313 |

|  |     |
|--|-----|
| Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.<br>.....   | 314 |
| Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 19 D.Lgs. 152/06 e art. 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.<br>.....   | 315 |
| COMUNE DI CASCINA (Pisa) .....   |     |
| Avviso di adozione del "PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA NORMA - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE UTOE 16 - VISIGNANO - COMPARTO RQ16.1B" adozione ai sensi dell'art. 111 LR 65/2014 e ss.mm.ii.<br>.....  | 316 |
| Avviso di adozione del "PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA NORMA - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE UTOE 16 - VISIGNANO - COMPARTO RQ16.2" adozione ai sensi dell'art. 111 LR 65/2014 e ss.mm.ii.<br>.....   | 317 |
| COMUNE DI CECINA (Livorno) .....   |     |
| Delibera Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 22/02/2024: FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE (P.S.) DEL COMUNE DI CECINA AI SENSI DELL'ART. 92 E 93 DELLA L.R.T. 65/2014. PRESA D'ATTO ESITI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA DI CUI ALL'ART.21 DEL PIT/PPR - APPROVAZIONE.<br>..... | 318 |
| COMUNE DI CERTALDO (Firenze) .....   |     |
| Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 20/03/2024 Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, dell'aggiornamento n. 5 del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale e del Piano Strutturale.<br>.....  | 319 |
| COMUNE DI FOLLONICA (Grosseto) .....   |     |
| AVVISO DI APPROVAZIONE APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA AREA DI TRASFORMAZIONE TR09 VIA ISOLE EOLIE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R. 65/2014 - D.G.C. 81 DEL 27 MARZO 2024.<br>.....  | 320 |
| COMUNE DI FORTE DEI MARMI (Lucca) .....  |     |
| Avviso di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima tramite modello D3.<br>.....   | 321 |
| COMUNE DI MASSA (Massa Carrara) .....  |     |
| VARIANTE N. 2 AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVI ALL'AREA EX VIVAIO SENSI GARDEN LUNGO IL VIALE ROMA. APPROVAZIONE.<br>.....  | 322 |
| COMUNE DI MASSAROSA (Lucca) .....  |     |

|   |     |
|---|-----|
| Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 25.03.2024 n. 17 "VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO - III variante di manutenzione - Approvazione delle controdeduzioni d'Ufficio alle osservazioni presentate" e delibera di Consiglio Comunale del 04.04.2024 n. 24 "Variante generale al Regolamento Urbanistico - III variante di manutenzione - APPROVAZIONE DEFINITIVA". | 323 |
| COMUNE DI MONTALCINO (Siena)  |     |
| AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO DEL NUOVO COMUNE DI MONTALCINO.  | 324 |
| COMUNE DI MONTALE (Pistoia)   |     |
| Avviso di approvazione di variante puntuale al vigente Piano Operativo Comunale.  | 325 |
| COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)   |     |
| Adozione adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del porto di Porto Ercole nel Comune di Monte Argentario.   | 326 |
| COMUNE DI MONTE SAN SAVINO (Arezzo)   |     |
| AVVISO VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO PER TRASFORMAZIONE ZONA "AR" IN "ZONA AGRICOLA" - LOCALITA' SELLUZZA - BARBAGLI STEFANO e BARBAGLI ANDREA. ADOZIONE.  | 327 |
| AVVISO VARIANTE ALLE N.T.A. DEL PIANO ATTUATIVO ZONA Bc Ver 04 APPROVATO CON D.C.C. N. 23/14 e SUCCESSIVA VARIANTE D.C.C. N. 71/19 - VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI PATRONO D'ITALIA - TOZZI MAURO. ADOZIONE.   | 328 |
| COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)  |     |
| Variante semplificata n. 5 al Piano Operativo per l'individuazione di nuove previsioni urbanistiche all'interno del Territorio Urbanizzato. Esame delle Osservazioni e APPROVAZIONE della variante ai sensi della LR 65/2014.   | 329 |
| COMUNE DI MONTERIGGIONI (Siena)   |     |
| Avviso di adozione della "Variante normativa al Regolamento Urbanistico per la modifica degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, in adeguamento a particolari e comprovate esigenze di natura assistenziale e sanitaria".  | 330 |
| COMUNE DI PECCIOLI (Pisa)   |     |
| VARIANTE SEMPLIFICATA PER MODIFICA SCHEDA DI INTERVENTO N. 42 PER ADEGUAMENTO DELLE MODALITÀ LOCALIZZATIVE - APPROVAZIONE.  | 331 |
| COMUNE DI PISA  |     |

|  |     |
|--|-----|
| Avviso di approvazione dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina in relazione alle indagini geologiche e sismiche, ai sensi dell'art. 21 L.R. n. 65/20104.  | 332 |
| .....  |     |
| COMUNE DI PISTOIA .....  |     |
| ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ "PNRR-M2-C2- I4.1.1 - CUP C51B22001600004 - CICLOVIE TURISTICHE - CICLEVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-CAMPI BISENZIO - LOTTO 1 PISTOIA" AVVISO DI PROSSIMA EMANAZIONE DI NULLA OSTA SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE AL SIG. BERTI AMEDEO. | 333 |
| .....  |     |
| COMUNE DI PONTASSIEVE E PELAGO (Firenze) .....   |     |
| COMUNE DI PONTASSIEVE - L.R. 65/2014 ART. 121 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO RELATIVO ALL'AMBITO A PROGETTAZIONE UNITARIA "S10-CASTELLARE" DI RUC NELLA FRAZIONE DI SIECI - P.E. 243/2023.   | 334 |
| .....  |     |
| COMUNE DI PRATO .....  |     |
| Piano di recupero n. 401-2021 per la deruralizzazione del Podere San Vincenzo alla Rugea con interventi di ristrutturazione e di riconfigurazione edilizia dei volumi secondari, in via della Rugea 18 e 20. Adozione ai sensi dell'art. 111 della LR 65/2014.   | 335 |
| .....  |     |
| Piano attuativo PIANI - 390 - 2020 per la realizzazione di un insediamento produttivo in via Paronese con la cessione di un terreno in via Sironi e di un fabbricato in Via Bonicoli, in attuazione delle AT4b_04, AT8_01 e AT8_02 del Piano Operativo, Adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e smi.              | 336 |
| .....  |     |
| Piano attuativo PIANI - 392 - 2020 in attuazione della AT4b_01 per la riorganizzazione funzionale dell'ex lanificio Rosati in località Borgonuovo, Adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e smi.   | 337 |
| .....  |     |
| COMUNE DI RAPOLANO TERME (Siena) .....   |     |
| DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 14/03/2024 PIANO OPERATIVO COMUNALE - ADOZIONE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO FRA L'ART. 19 E L'ART. 95 DELLA L.R. 65/2014.  | 338 |
| .....  |     |
| COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze) .....   |     |
| Piano Attuativo scheda Norma "AUNC IV Osmannoro Sud" - Delibera Consiglio comunale n. 28 del 26.03.2024. Avviso di Approvazione ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014.   | 339 |
| .....  |     |
| COMUNE DI VIAREGGIO (Lucca) .....  |     |

|  |     |
|--|-----|
| <p>DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 73 del 21/12/2023<br/>                 Avviso di Approvazione - "Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione d'uso da "Parcheggi pubblici - P" a "Pertinenze esterne scoperte Pes".</p>                                       | 340 |
| <p>DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.72 del 21/12/2023.<br/>                 Avviso di Approvazione - "Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione d'uso area limitrofa a via delle Darsene da "Attrezzature di interesse generale - AP" a "Verde Sportivo VS".</p> | 341 |
| <p>COMUNE DI VINCI (Firenze)</p> <p>Avviso di avvio del procedimento amministrativo per l'apposizione/reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio mediante il piano operativo del Comune di Vinci (art. 11 del DPR 327/2001 e s.m.i.).</p>   | 342 |

**SUPPLEMENTI****Supplemento n. 93 al B.U. n. 16 del 17/04/2024**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

Decreti vari: 7256-7270-7355-7374-7404-7405-7406-7409-7414-7415-7420-7422-7431-7434-7443-7485-7486-7505-7508-7509-7519-7522-7525-7528-7530-7532-7548-7606-7607-7611-7625-7626-7632-7633-7650-7668-7671-7689-7734-7742-7748-7752-7756-7792-7834.

**Supplemento n. 94 al B.U. n. 16 del 17/04/2024**

GIUNTA REGIONALE - Deliberazioni

**REGIONE TOSCANA**

DELIBERAZIONE del 8 aprile 2024, n. 385

**L.r. n. 54/2011 - Approvazione del bilancio preventivo 2024 dell'Ente Acque Umbre Toscane (EAUT), ai sensi dell'art. 37 comma 2 dello Statuto regionale.**

**Supplemento n. 95 al B.U. n. 16 del 17/04/2024**

GIUNTA REGIONALE - Dirigenza-Decreti

**REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore**

DECRETO del 9 aprile 2024, n. 7631

**Intervento di "Riduzione del rischio idraulico nella piana di Laterina e Pergine Valdarno", nel Comune di Laterina Pergine Valdarno (AR). Determinazione conclusiva della Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/90, e approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo, con contestuale variante urbanistica e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Codice DODS2019AR0001. CUP D97B15000170003.**

**Supplemento n. 96 al B.U. n. 16 del 17/04/2024**

ATTI DEGLI ENTI LOCALI - Statuti

**COMUNE DI SAN GIULIANO TERME (Pisa)**

Statuto Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 113 del 21.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni (ultima modifica con delibera di consiglio comunale n. 26 del 28 marzo 2024).

**SEZIONE**

**I**



REGIONE TOSCANA

**Decreto del presidente della Giunta Regionale N° 39 del 12 aprile 2024**

*Oggetto:*

DPGR n. 86 del 26/5/2023. Proroga dell'incarico commissariale per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale al 31/05/2024

*Dipartimento Proponente:* DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE

*Struttura Proponente:* **DIREZIONE MOBILITA', INFRASTRUTTURE E TRASPORTO  
PUBBLICO LOCALE**

*Pubblicità / Pubblicazione:* **Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)**

*ALLEGATI N°0*



## IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge regionale 28 maggio 2012, n. 23 (Istituzione dell'Autorità portuale regionale. Modifiche alla l.r. 88/1998 e l.r. 1/2005);

Vista la legge regionale n. 53/2001, recante "Disciplina dei commissari nominati dalla Regione";

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 49/R/2009, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione della legge regionale n. 53/2001;

Richiamato il proprio decreto n. 64 del 22 aprile 2022 con il quale è stato nominato Segretario generale dell'Autorità portuale regionale l'Arch. Alessandro Rosselli;

Preso atto della sentenza del Tar Toscana n. 510/2023 con la quale è stato annullato il d.p.g.r. 64/2022 sopra indicato;

Considerato che è stato attivato nuovamente il procedimento di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, ai sensi dall'art. 7, comma 1, della l.r. 28 maggio 2012, n. 23 che prevede l'intesa con il Comune di Viareggio e tramite eventuale applicazione della previsione surrogatoria di cui all'art. 34-decies della l.r. 23 luglio 2009, n. 40;

Dato atto che a tal fine sono state inviate con note del 6 giugno 2023 prot. 0263603 e del 10 luglio 2023 prot. 0333543 formali richieste al Sindaco del Comune di Viareggio, ai sensi dell'art. 34-decies della l.r. 40/2009, di espressione dell'intesa prevista dalla l.r. 23/2012;

Preso atto delle risposte negative da parte del Sindaco del Comune di Viareggio del 14 giugno 2023 e del 21 luglio 2023 sui nominativi proposti rispettivamente con le citate note del 6 giugno e del 10 luglio 2023;

Richiamato il d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023, con il quale, nelle more della nomina del Segretario generale, è stato attribuito all'Arch. Alessandro Rosselli l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale fino al 9 luglio 2023;

Richiamati:

- il d.p.g.r. n. 118 del 6 luglio 2023, con il quale è stato prorogato fino al 20 settembre 2023 l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale dell'APR conferito all'Arch. Alessandro Rosselli con d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023;
- il d.p.g.r. n. 154 del 19 settembre 2023, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 6 novembre 2023;
- il d.p.g.r. n. 183 del 3 novembre 2023, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 15 gennaio 2024;
- il d.p.g.r. n. 4 del 15 gennaio 2024, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 29 febbraio 2024;
- il d.p.g.r. n. 20 del 27 febbraio 2024, con il quale l'incarico di commissario è stato prorogato fino al 15 aprile 2024;

Considerato che il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale ha la rappresentanza legale ed è responsabile dell'organizzazione e della gestione complessiva dell'Autorità ed è indispensabile assicurarne la operatività senza soluzione di continuità;

Considerato che è tuttora in corso di svolgimento il confronto con il Comune di Viareggio, in un quadro generale di collaborazione rafforzata tra Regione e Comune con la sottoscrizione, in data 1 dicembre 2023, del protocollo d'intesa finalizzato a dare continuità al perseguimento degli obiettivi e alle azioni progettuali intraprese per Viareggio, funzionali allo sviluppo economico e sociale della città e del suo territorio, individuando nuovi interventi e procedure comuni per il raggiungimento di obiettivi condivisi, con particolare riguardo al Porto;

Considerato che non è ancora conclusa la procedura di nomina del Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale, ai sensi dall'art. 7, comma 1, della l.r. 23/2012 e tramite eventuale applicazione della previsione surrogatoria di cui all'art. 34-decies della l.r. 23 luglio 2009, n. 40;

Visto l'articolo 6 comma 2 lett. b) della L.R. 53/2001 in base al quale l'organo che ha provveduto alla nomina del commissario ha facoltà di rideterminare il contenuto e la durata del mandato commissariale;

Ritenuto pertanto di prorogare l'incarico commissariale all'arch. Alessandro Rosselli nelle more della conclusione della procedura disciplinata dalle leggi regionali sopra indicate;

Ritenuto che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina ed agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

Ritenuto opportuno, in ragione dei tempi tecnici previsti per la nomina, che l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale sia prorogato, nelle more della nomina del segretario generale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012, fino al 31 maggio 2024;

Ritenuto inoltre di confermare che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.P.G.R. 49/R/2009, pari al corrispettivo previsto per il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale per il mandato conferito, rapportato al tempo previsto di svolgimento dell'incarico commissariale, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

#### DECRETA

1. di prorogare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'incarico di commissario per l'espletamento delle funzioni di Segretario generale dell'Autorità Portuale Regionale dell'APR conferito all'Arch. Alessandro Rosselli con d.p.g.r. n. 86 del 26 maggio 2023 e prorogato con d.p.g.r. n. 118 del 6 luglio 2023, d.p.g.r. 154 del 19 settembre 2023, d.p.g.r. n. 183 del 3 novembre 2023, d.p.g.r. n. 4 del 15 gennaio 2024 e con d.p.g.r. n. 20 del 27 febbraio 2024 fino al 15 aprile 2024;
2. di precisare che l'incarico di commissario è prorogato fino alla nomina del segretario generale ai sensi dell'articolo 7 della l.r. 23/2012 e comunque non oltre il 31 maggio 2024;
3. di stabilire che il commissario eserciti tutte le funzioni attribuite al Segretario generale dell'APR ai sensi della l.r. 23/2012 e presenti, allo scadere dell'incarico, una relazione finale sugli esiti del mandato, ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della l.r. 53/2001;
4. di confermare che al commissario sia attribuita una indennità, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del D.P.G.R. 49/R/2009, pari al corrispettivo previsto per il Segretario generale dell'Autorità portuale regionale per il mandato conferito, rapportato al tempo previsto di svolgimento del mandato

commissariale, oltre al rimborso delle spese sostenute nei casi e nella misura previsti per i dirigenti regionali, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della l.r. 53/2001;

5. di prevedere che al commissario si applichino le disposizioni inerenti agli effetti della nomina e agli obblighi degli enti sostituiti, di cui all'articolo 7 della l.r. 53/2001, ed in particolare le disposizioni contenute nei commi 1, 2, 3, 5, 7 e 9;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente decreto, al d.p.g.r. 86/2023 e alle disposizioni di cui alla l.r. 53/2001 e al d.p.g.r. 49/R/2009;

7. di trasmettere il presente atto via PEC:

- all'Arch. Alessandro Rosselli;
- all'Autorità portuale regionale;
- al Consiglio regionale;
- alle Province di Lucca, Livorno e Grosseto;
- ai Comuni di Viareggio, Campo nell'Elba, Monte Argentario e Isola del Giglio;
- alle Camere di commercio di Lucca, Livorno e Grosseto.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il Presidente

Eugenio Giani

Il Direttore

Enrico Becattini



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 15)

Delibera N 382 del 08/04/2024

*Proponente*

EUGENIO GIANI  
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Paola BIGAZZI

*Direttore* Paolo GIACOMELLI

*Oggetto:*

Indirizzi in merito alle modalita' di trasferimento delle risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e societa' in house. integrazioni a dgr n. 1114/2023

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Stefano BACCELLI | Leonardo MARRAS |
|------------------|-----------------|

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

VISTA la delibera Giunta Regionale n.1114 del 25/09/2023 con la quale sono stati approvati indirizzi ai Settori regionali relativamente alle modalità di trasferimento delle risorse fuori dal sistema della tesoreria unica, in modo da contenere le giacenze dei fondi a quanto necessario per un efficiente gestione delle risorse;

VISTO il punto 1) del dispositivo della richiamata delibera che fornisce indicazioni limitatamente *“alla erogazione delle risorse a favore degli Enti, Agenzie e società in house sulla base dell’effettivo fabbisogno finanziario collegato alle gestione delle misure per le quali si provvede al trasferimento delle risorse finanziarie stesse”*;

VISTA la Decisione n. 16 del 25 marzo 2019 avente ad oggetto "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 16 del 15/05/2017. ” che prevede tra l’altro alcune indicazioni in merito agli enti e agenzie regionali nonché agli organismi intermedi;

PRESO ATTO che l’art. 16bis della LR 60/1999 prevede che, al fine di assicurare la tempestiva erogazione ai beneficiari di aiuti e contributi a carico di fondi comunitari, nazionali e regionali e, al contempo, ottimizzare la gestione complessiva di cassa tra Regione e organismi pagatori o intermedi, la Regione può concedere ad ARTEA anticipazioni di liquidità fino ad un massimo di euro 10.000.000,00 annui a decorrere dall’anno 2019”;

PRESO ATTO che l’art. 6 quater della LR 28/2008 prevede che, al fine di assicurare la tempestiva erogazione ai beneficiari di aiuti e contributi a carico di fondi comunitari, nazionali e regionali e, al contempo, ottimizzare la gestione complessiva di cassa tra Regione e organismi intermedi, la Regione può concedere alla società in house Sviluppo Toscana spa anticipazioni di liquidità fino ad un massimo di euro 30.000.000,00 annui;

CONSIDERATO che le anticipazioni di liquidità sopra richiamate consentono all’organismo intermedio o pagatore di disporre della liquidità necessaria per procedere tempestivamente ai pagamenti ai beneficiari nelle more della liquidazione da parte della Regione a valere sulle risorse relative alle diverse misure di intervento e che quest’ultima consente a sua volta di ricostituire l’anticipazione la quale si estingue alla fine di ciascun anno quando deve essere rimborsata;

RITENUTO opportuno approvare ulteriori indirizzi operativi ad integrazione di quelli già approvati con la citata delibera GR n.1114/2023, distinti per ciascuna delle varie tipologie di trasferimento dalla Regione all’ente, agenzia o società in house, con l’obiettivo di meglio allineare le erogazioni di cassa a favore di tali soggetti all’effettivo fabbisogno finanziario;

CONSIDERATO che, per quanto concerne i trasferimenti previsti a favore degli Enti e delle Agenzie, configurate quali Organismi Intermedi nell’ambito del PR FSE+ 2021- 2027, occorre fare salvi gli accordi di delega vigenti laddove non comportino un eccesso di liquidità presso tali soggetti;

Acquisito il parere del CD nella seduta del 28 marzo 2024;

A VOTI UNANIMI;

DELIBERA

1) di integrare e specificare le indicazioni di cui al punto 1) del dispositivo della delibera G.R. n.1114 del 25.09.2023 mediante indirizzi di maggior dettaglio, per ciascuna tipologia di trasferimento, al fine di meglio allineare le erogazioni di cassa a favore di enti, agenzie e società in house all'effettivo fabbisogno finanziario:

**A) trasferimenti relativi a fondi da erogare a terzi beneficiari per bandi, avvisi o procedure negoziali approvati dalla Regione:**

- per i bandi con graduatorie che presuppongono rendicontazione da parte del beneficiario: liquidazione di un anticipo al momento dell'approvazione della graduatoria commisurato all'entità dell'anticipo da erogare a favore dei soggetti beneficiari; liquidazioni successive sulla base delle richieste formulate dall'organismo intermedio sulla base delle istanze di erogazione pervenute dai beneficiari;
- per i bandi con graduatorie che non presuppongono una rendicontazione da parte del beneficiario: liquidazione al momento dell'approvazione della graduatoria o per tranches successive sulla base delle tempistiche di erogazione previste dal bando;
- per i bandi a sportello che presuppongono rendicontazione da parte dei beneficiari: liquidazione sulla base delle richieste formulate dall'organismo intermedio tenuto conto delle istanze di erogazione pervenute sulla base delle modalità di erogazione previste dal bando (anticipo, SAL, Saldo);
- per i bandi a sportello che non presuppongono rendicontazioni da parte dei beneficiari o laddove la rendicontazione è resa in forma semplificata: liquidazione di un anticipo al momento dell'apertura del bando al fine di consentire il rispetto dei termini del procedimento ivi stabiliti sulla base delle previsioni di assorbimento della misura; liquidazioni successive sulla base delle richieste formulate dall'organismo intermedio/pagatore sulla base delle istanze di erogazione pervenute dai beneficiari;
- per procedure negoziali: liquidazione di un anticipo al verificarsi delle condizioni previste nell'atto di concessione del finanziamento; liquidazioni successive sulla base delle richieste formulate dall'organismo intermedio sulla base delle istanze di erogazione pervenute dai beneficiari;
- per i trasferimenti relativi a contributi finalizzati per attività delegate in materia forestale: può essere prevista la liquidazione dell'intero contributo al momento dell'assegnazione dei contributi ai soggetti beneficiari;
- per l'organismo pagatore: liquidazione sulla base dei principi di cui ai punti precedenti tenuto conto delle istanze di erogazione da parte dei beneficiari pervenute alla Regione oppure liquidazioni per tranches sulla base della richiesta di fabbisogno finanziario effettuata dall'Organismo Pagatore;

**B) trasferimenti relativi a fondi da erogare a terzi beneficiari per bandi o avvisi o procedure negoziali approvati dall'ente o agenzia regionale:**

- per i bandi con graduatorie che presuppongono rendicontazione da parte del beneficiario: liquidazione di un anticipo al momento dell'approvazione della graduatoria commisurato all'entità dell'anticipo richiedibile da parte dei soggetti beneficiari; liquidazioni successive sulla base delle richieste formulate dall'ente o agenzia sulla base delle istanze di erogazione pervenute dai beneficiari;

- per i bandi con graduatorie che non presuppongono una rendicontazione: liquidazione al momento dell'approvazione della graduatoria o per tranches successive sulla base delle tempistiche di erogazione previste dal bando;
- per i bandi a sportello che presuppongono rendicontazione da parte dei beneficiari: liquidazione sulla base delle richieste formulate dall'ente o agenzia tenuto conto delle istanze di erogazione pervenute sulla base delle modalità di erogazione previste dal bando (anticipo, SAL, Saldo);
- per i bandi a sportello che non presuppongono rendicontazione o laddove la rendicontazione è resa in forma semplificata nonché per gli aiuti a domanda individuale: liquidazione di un anticipo al momento dell'apertura del bando al fine di consentire il rispetto dei termini del procedimento ivi stabiliti sulla base delle previsioni di assorbimento della misura; liquidazioni successive sulla base delle richieste formulate dall'ente o agenzia sulla base delle istanze di erogazione pervenute dai beneficiari;
- per procedure negoziali: liquidazione di un anticipo al verificarsi delle condizioni previste nell'atto di concessione del finanziamento; liquidazioni successive sulla base delle richieste formulate dall'ente o agenzia regionale sulla base delle istanze di erogazione pervenute dai beneficiari;

**C) trasferimenti per strumenti di ingegneria finanziaria:**

- liquidazione del 30% della dotazione impegnata al momento della costituzione dello strumento; liquidazioni successive sulla base delle richieste formulate dall'ente, agenzia o società in house sulla base delle istanze pervenute dai beneficiari o, per i fondi di garanzia, sulla base delle risorse accantonate e/o delle regole di accantonamento del fondo; sono fatte salve tempistiche diverse di liquidazione stabilite nello specifico regolamento del fondo cui la Regione aderisce;

**D) trasferimenti a enti, agenzie e società in house relativi a contributi finalizzati per determinate attività di loro competenza:**

- fatta salva la liquidazione di un anticipo al momento dell'impegno di spesa, le liquidazioni successive avvengono a seguito delle rendicontazioni per SAL e saldo finale;

**E) trasferimenti relativi a contributi per funzionamento:**

- la liquidazione avviene avendo riguardo al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziaria dell'ente o agenzia.

2) di stabilire inoltre che:

- in relazione ai rientri di fondi di ingegneria finanziaria nonché alle ulteriori risorse derivanti da mancati utilizzi e rinunce di fondi con operatività chiusa disponibili presso gli organismi intermedi / pagatori, il responsabile della spesa procede almeno annualmente alla ricognizione delle suddette risorse dandone informazione alla Direzione Programmazione e bilancio ai fini dell'acquisizione mediante legge o delibera di variazione di bilancio a seconda che si tratti di fondi finanziati con risorse libere o vincolate;
- in fase di riaccertamento dei residui, gli impegni relativi ai trasferimenti di risorse finanziarie a favore di enti, agenzie e società in house siano mantenuti a residuo ai sensi del D.lgs. 118/2011 in relazione alle rendicontazioni pervenute dai beneficiari e istruite positivamente entro le tempistiche di svolgimento del riaccertamento.
- relativamente ai trasferimenti previsti a favore degli Enti e delle Agenzie, configurate quali Organismi Intermedi nell'ambito del PR FSE+ 2021- 2027, sia fatto salvo

quanto stabilito dagli accordi di delega vigenti laddove non comportino un eccesso di liquidità presso tali soggetti;

3) di dare mandato al settore regionale competente di comunicare il presente atto a tutte le strutture regionali e agli enti, agenzie e società in house interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
Paola BIGAZZI

Il Direttore  
Paolo GIACOMELLI





**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 17)

Delibera N 384 del 08/04/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sandro PIERONI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Delibera di GR n. 310/2023 relativa alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e del DM 10 marzo 2020. Aggiornamento dell'elenco dei Piani di gestione.

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

Stefano BACCELLI Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>              |
|----------------------|----------------------|---------------------------------|
| 1                    | Si                   | Aggiornamento Piani di gestione |

*STRUTTURE INTERESSATE*

|   |
|---|
| <i>Denominazione</i><br>DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE |
|---|

*Allegati n. 1*

*1*

*Aggiornamento Piani di gestione*

*21fd131fbc37c2e8bbd2788d3df3a06df01c9dd89afccdaea0687b06e88117a5*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 s.m.e i.;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (CE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Visto il regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" che riporta i Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e le Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA) che i beneficiari dei pagamenti diretti e di talune misure del PSR 2014 -2020 devono rispettare per il riconoscimento dei pagamenti concessi;

Vista la delibera di GR n. 310/2023: "Delibera di GR n. 296/2021: "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n.1306/2013 e del DM 10 marzo 2020 – Integrazioni alla delibera di GR n. 730/2020." - Integrazioni all'allegato 1 "III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità";

Visto della delibera di GR n. 310/2023 allegato A "III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità" con riferimento ai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) :

a.CGO 2 Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

b.CGO 3 Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Vista la comunicazione del 13 febbraio 2023 pervenuta dal settore “Tutela della natura e del mare” con la quale si indicano le integrazioni da apportare ai CGO 2 e CGO 3 in merito all’aggiornamento dell’elenco dei Piani di gestione;

Ritenuto necessario aggiornare l’allegato A della delibera di GR n. 310/2023 sostituendolo con l’allegato 1 “III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità” parte integrale e sostanziale del presente atto.

A voti unanimi

#### DELIBERA

1. di approvare l’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che aggiorna e sostituisce l’allegato A “III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità” di cui alla DGR 310/2023 con riferimento ai :
  - a. CGO 2 Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
  - b. CGO 3 Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’articolo 18 della l.r. 23/2007.

Il segretario della Giunta

Il direttore  
Roberto Scalacci

Il dirigente  
Sandro Pieroni

## ALLEGATO 1

Aggiornamenti riportati in corsivo

### **III TEMA PRINCIPALE: Biodiversità**

**CGO 2 – Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7).**

**Articolo 3 paragrafo 1, articolo 3 paragrafo 2, lettera b), articolo 4 paragrafi 1, 2 e 4**

#### **Recepimento Nazionale**

- **LEGGE 11 febbraio 1992, n. 157.** Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio art. 1, commi 1bis, 5 e 5bis.
- **DPR 8 settembre 1997, n. 357** “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (Supplemento ordinario n. 219/L G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997) e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002** – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. della Repubblica Italiana n. 224 del 24 settembre 2002);
- **Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007** relativo alla “Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)” (G.U. n. 258 del 6 novembre 2007) e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 8 agosto 2014** “Abrogazione del D.M. 19 giugno 2009 e contestuale pubblicazione dell’elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) nel sito internet del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” (G.U. n. 217 del 18 settembre 2014).

#### **Recepimento regionale**

- **D.G.R. n. 1437 del 23.11.1998 BURT n. 51 del 23/12/1998**  
“Designazione come zone di protezione speciale di siti classificabili di importanza comunitaria compresi in aree protette.”
- **D.C.R. n. 342 del 10.11.1998 BURT n. 8 del 24/02/1999**  
“Approvazione siti individuati nel progetto Bioitaly e determinazioni relativa all’attuazione della direttiva comunitaria habitat.”
- **D.C.R. n. 18 del 29.01.2002 BURT n. 9 del 27/02/2002**  
“Legge regionale 6 aprile 2000 n. 56 – individuazione di nuovi siti di importanza regionale e modifica dell’allegato D.”
- **D.G.R. n. 1328 del 02.12.2002 BURT n. 52 del 27/12/2002**  
“Legge 56/2000 – Individuazione come ZPS del sito di importanza regionale SIR 118 Monte Labbro e Alta Valle dell’Albegna.”
- **D.C.R. n. 6 del 02.01.2004 BURT n. 8 del 25/02/2004**

“L.R. 56/00 (Norme per la tutela e la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna). Perimetrazione dei siti di importanza regionale e designazione di zone di protezione speciale in attuazione alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE.”

- **D.G.R. n.644 del 05.07.2004 BURT n. 32 del 11/08/2004**  
“Attuazione art. 12 comma 1 lettera a) L.56/2000. Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei SIR.
- **D.G.R. n. 400 del 14.03.2005 BURT n. 14 del 06/04/2005**  
"Direttiva 79/409/CEE. Classificazione del sito di interesse regionale B08 Monte Capannella, **Cima del Monte come zona di protezione speciale (ZPS).**”
- **D.G.R. n.109 del 19 febbraio 2007 BURT n. 11 del 14/03/2007**  
Direttiva 79/409/CEE - Ampliamento delle zone di protezione speciale (ZPS) dell’Arcipelago Toscano
- **D.G.R. n. 456 del 25 giugno 2007 BURT n. 28 del 11/07/2007**  
Modifica Deliberazione di Giunta Regionale n. 109 del 19.2.2007 “Direttiva 79/409/CEE – Ampliamento delle zone di protezione speciale (ZPS) dell’Arcipelago Toscano”. Sostituzione allegato A.
- **D.G.R. n 454 del 16 giugno 2008 BURT n. 56 del 25/06/2008**  
D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) - Attuazione.
- **D.G.R n. 1006 del 18 novembre 2014 BURT n. 47 del 26/11/2014**  
LR 56/00: art.12 comma 1, lett.a) . Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR). Aggiornamento e integrazione della Deliberazione n. 644 del 5 luglio 2004.
- **L.R. n.30 del 19/03/2015 BURT n.14 del 25/03/2015**  
“Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale. Modifiche alla l.r. n.24/1994, alla l.r. n. 65/1997, alla l.r. n.24/2000 e alla l.r. n.10/2010”.
- **L.R. n.48 del 01/08/2016 BURT n.32 del 03/08/2016**  
“Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 30/2015.”
- **D.C.R. n.27 del 26/04/2017 BURT n. 19 del 10/05/2017**  
"Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo 73. Designazione del proposto sito di importanza comunitaria (pSIC) "Bosco ai Frati", della zona di protezione speciale (ZPS) "Bonifica della Gherardesca" e condivisione della designazione del SIC marino 1T6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" ai sensi della direttiva 92/43/CE "Habitat" e della direttiva 2009/147/CE "Uccelli". Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000."
- **D.C.R. n. 29 del 26/05/2020 BURT n.25 del 17/06/2020**  
“Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010, articolo 73). Designazione della zona di protezione speciale denominata “Vasche dell’ex-Zuccherificio di Castiglion Fiorentino e Colmata di Brolio” ai sensi della direttiva 2009/147/CE “Uccelli”.Aggiornamento dell’elenco dei siti della Rete Natura 2000”

#### **Piani di gestione:**

- **Delibera del Consiglio Provinciale di Pisa n° 67 del 10/06/2005**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS “Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori”. Codice Natura 2000 IT5170007
- **Delibera del Consiglio Provinciale di Arezzo n.128 del 23/11/2006.**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS “Pascoli montani e cespuglietti del Pratomagno”.  
Codice Natura 2000 IT5180011

- **Delibera del Consiglio Provinciale di Prato n.50 del 25/09/2012**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS "Stagni della Piana fiorentina e pratese" – parte pratese –  
Codice Natura 2000 IT5180011
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS "Padule della Trappola e Bocca d'Ombrone"  
Codice Natura 2000 IT51A0013
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS "Pineta Granducale dell'Uccellina"  
Codice Natura 2000 IT51A0014
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS "Dune costiere del Parco dell'Uccellina"  
Codice Natura 2000 IT51A0015
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n.43 del 18/11/2019**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS "Monti dell'Uccellina"  
Codice Natura 2000 IT51A0016
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Arcipelago toscano n.61 del 26/11/2019**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS " Isola di pianosa area terrestre e marina"  
Codice Natura 2000 IT5160013
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Arcipelago toscano n. 43 del 30/09/2020**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS " Isola di Giannutri area terrestre e marina"  
Codice Natura 2000 IT5160024
- **Delibera di Giunta regionale n.196 dell'8/3/2021 Approvazione**  
**Delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n 23 del 19/04/2021**  
**Approvazione**  
Piano di gestione della ZPS Isola di Capraia – area terrestre e marina  
Codice Natura 2000 IT5160007
- **Delibera di Giunta regionale n.196 dell'8 /03/2021 Approvazione**  
**Delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n.24 del 19 /04 /2021**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS "Isola del Giglio "  
Codice Natura 2000 IT51A0023
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n. 9 del 28/03/2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS "Isole di Cerboli e Palmaiola"  
Codice Natura 2000 IT5160011
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n. 10 del 28/03/2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZPS "Elba Orientale"  
Codice Natura 2000 IT5160102
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n. 11 del 28/03/2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS "Isola di Gorgona "  
Codice Natura 2000 IT5160002
- **Delibera di Giunta regionale n. 1261 del 30/10/2023 – Approvazione**  
**Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n .57 del 29/11/2023**  
**– Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC – ZPS "Monte Capanne e promontorio dell'Enfola "  
Codice Natura 2000 IT5160012
- **Deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZPS "Praterie primarie e secondarie delle Apuane "  
Codice Natura 2000 IT5120015

➤ **Delibera del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli n76 del 13/11/ 2023 – Approvazione**

Piano di gestione della ZSC - ZPS “Selva Pisana”  
Codice Natura 2000 IT5170002

**Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole di cui all' art. 3, comma 4, lettera d) e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) del decreto ministeriale 10 marzo 2020.

Fuori dalle ZPS viene verificata la non eliminazione di alberi isolati,\* siepi e filari, ove non siano già tutelati nell'ambito della BCAA 7. In caso di loro eliminazione viene verificata la presenza dell'autorizzazione, ove tale autorizzazione sia necessaria.

\*DPGR 8 agosto 2003 n.48/R Regolamento forestale della Toscana art. 2 comma 5.

**Descrizione degli impegni**

All'interno delle ZPS si applicano a livello aziendale gli impegni relativi alle disposizioni di cui agli art. 3, 4 e 5 comma 1, lettera k), p), q), r), s), t), e comma 2 lettera b) del DM 17 ottobre 2007 n.184 come recepiti dall'allegato A della DGR 454/08 in particolare:

1. divieto di realizzazione di nuove discariche o nuovi impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termine di superficie, fatte salve le discariche per inerti;
2. divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie;
3. divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;
4. divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.
5. divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;
6. divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate di seguito:
  - a) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2);
  - b) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;

7. sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto si applicano i seguenti impegni:

- presenza di copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno;
- attuazione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale;
- attuazione del pascolamento (solo per le superfici ritirate volontariamente dalla produzione);
- rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo marzo ed il 31 luglio di ogni anno.



In presenza dei piani di Gestione valgono le prescrizioni sopra riportate e quelle specifiche dettate dai Piani stessi. Nel caso di eventuale coincidenza tra ZPS e aree protette istituite ai sensi della legge 394/91 o della Legge Regionale 49/95 e s.m.i. oltre alle prescrizioni sopra riportate valgono quelle specifiche dettate dai provvedimenti istitutivi delle medesime aree protette e dagli strumenti di pianificazione/regolamentazione/gestione approvati dai soggetti preposti al governo del loro territorio, laddove siano più restrittive rispetto alle misure di conservazione di cui alle DGR n.454/08 DGR n.644/04 e DGR n.1006/2014 e loro eventuali modifiche ed integrazioni.

Per gli impegni dal punto 1 al punto 7 l'Organismo pagatore usufruisce anche degli esiti dell'attività di controllo e/o monitoraggio, svolte dagli Enti o Organismi competenti, tramite richiesta al settore della Direzione Generale Urbanistica e sostenibilità competente in materia.

In presenza dei Piani di Gestione, della coincidenza tra ZPS e aree protette l'Organismo pagatore usufruisce esclusivamente degli esiti dell'attività di controllo e /o monitoraggio svolte dagli Enti o Organismi competenti tramite richiesta al settore della Direzione Generale Urbanistica e sostenibilità competente in materia.

**CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7)**

**Articolo 6, paragrafi 1 e 2**

#### **Recepimento Nazionale**

- **D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357** “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” (G.U. n. 248 del 23 ottobre 1997, S.O. n. 219/L), art. 3, e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 3 settembre 2002** – Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000 (G.U. n. 224 del 24 settembre 2002);
- **Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007** relativo alla “Rete Natura 2000 – Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS)” (G.U. n. 258 del 6 Novembre 2007) e successive modifiche ed integrazioni;
- **Decisione di esecuzione (UE) 2022/231 della Commissione che adotta il quindicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica continentale [notificata con il numero C(2022) 854] (Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, L 39, 21 febbraio 2022 )**
- **Decisione di esecuzione (UE) 2022/234 della Commissione, che adotta il quindicesimo aggiornamento dell’elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea [notificata con il numero C(2022) 862] (Gazzetta ufficiale dell’Unione europea, L 39, 21 febbraio 2022 )**

#### **Recepimento regionale:**

- **D.G.R. n. 1437 del 23.11. 1998 BURT n. 51 del 23/12/1998**  
“Designazione come zone di protezione speciale di siti classificabili di importanza comunitaria compresi in aree protette”.
- **D.C.R. n. 342 del 10.11.1998 BURT n. 8 del 24/02/1999**  
“Approvazione siti individuati nel progetto Bioitaly e determinazioni relativa all’attuazione della direttiva comunitaria habitat”.
- **D.C.R. n. 18 del 29.01.2002 BURT n .9 del 27/02/2002**

“Legge regionale 6 aprile 2000 n. 56 – individuazione di nuovi siti di importanza regionale e modifica dell’allegato D.”

- **D.G.R. n. 1148 del 21.10.2002 BURT n. 46 del 13/11/2002**  
“L.R. 56/2000 – Indicazioni tecniche per l’individuazione e la pianificazione delle aree di collegamento ecologico”
- **D.G.R. n. 1328 del 02.12.2002 BURT n. 52 del 27/12/2002**  
“Legge 56/2000 – Individuazione come ZPS del sito di importanza regionale SIR 118 Monte Labbro e Alta Valle dell’Albegna”
- **D.C.R. n. 6 del 21.01.2004 BURT n. 8 del 25/02/2004, supplemento**  
“Perimetrazione dei siti di importanza regionale e designazione di zone di protezione speciale in attuazione alle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE”.
- **D.G.R. n.644 del 05.07.2004 BURT n. 32 del 11/08/2004**  
“Attuazione art. 12 comma 1 lettera a) L.56/2000. Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei SIR”.
- **D.G.R. n. 400 del 14.03.2005 BURT n. 14 del 06/04/2005**  
“Direttiva 79/409/CEE. Classificazione del sito di interesse regionale B08 Monte Capannello, Cima del Monte come zona di protezione speciale (ZPS).
- **D.G.R n 454 del 16 giugno 2008 BURT n. 56 del 25/06/2008**  
D.M. 17.10.2007 del Ministero Ambiente e tutela del Territorio e del Mare - Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS) – Attuazione.
- **D.G.R n. 1006 del 18 novembre 2014 BURT n. 47 del 26/11/2014**  
LR 56/00: art.12 comma 1, lett.a) . Approvazione norme tecniche relative alle forme e alle modalità di tutela e conservazione dei Siti di importanza regionale (SIR). Aggiornamento e integrazione della Deliberazione n. 644 del 5 luglio 2004.
- **L.R. n.30 del 19/03/2015 BURT n.14 del 25/03/2015**  
“Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico ambientale regionale. Modifiche alla l.r. n.24/1994, alla l.r. n. 65/1997, alla l.r. n.24/2000 e alla l.r. n.10/2010”.
- **D.G.R. n.1223 del 15 dicembre 2015 BURT del 30/12/2015**  
direttiva 92/43/CE Habitat” artt. 4 e 6 – Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione).
- **DGR n.1231 del 15 dicembre 2015 BURT n.52 del 30/12/2015**  
D.P.R. 357/1997-L.R.30/2015 - Approvazione misure di salvaguardia per la gestione del SIC-ZPS "Laguna di Orbetello".
- **L.R. n.48 del 01/08/2016 BURT n.32 del 03/08/2016**  
“Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 22/2015 e alla l.r. 30/2015 L.R. n.48 del 01/08/2016 BURT n.32 del 03/08/2016”;
- **D.C.R. n.27 del 26/04/2017 BURT n. 19 del 10/05/2017**  
"Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo 73. Designazione del proposto sito di importanza comunitaria (pSIC) "Bosco ai Frati", della zona di protezione speciale (ZPS) "Bonifica della Gherardesca" e condivisione della designazione del SIC marino 1T6000001 "Fondali tra le foci del Fiume Chiarone e Fiume Fiora" ai sensi della direttiva 92/43/CE "Habitat" e della direttiva 2009/147/CE "Uccelli". Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000."
- **D.G.R n.505 del 17 maggio 2018 pubblicata nella banca dati della Regione Toscana**  
" Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30-Individuazione degli habitat di interesse comunitario dei siti Natura2000 e delle relative perimetrazioni."
- **D.G.R. n.1151 del 16-09-2019 BURT n .39 del 25.9.2019**  
“Approvazione misure di conservazione sitospecifiche del SIC marino interregionale IT6000001"“Fondali tra le foci del fosso Chiarone e fiume Fiora”.

- **D.C.R. n.2 del 14 gennaio 2020 – BURT n. 5 del 21/01/2020**  
Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30, articolo 73. Proposta di designazione del sito di importanza comunitaria "Tutela del *Tursiops truncatus*", codice Natura 2000 IT5160021, ai sensi del d.p.r. 357/1997 di attuazione della direttiva 92/43/CEE "Habitat". Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000.
- **D.C.R. n. 29 del 26/05/2020 BURT n.25 del 17/06/2020**  
"Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifi che alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010, articolo 73). Designazione della zona di protezione speciale denominata "Vasche dell'ex-Zuccherificio di Castiglion Fiorentino e Colmata di Brolio" ai sensi della direttiva 2009/147/CE "Uccelli". Aggiornamento dell'elenco dei siti della Rete Natura 2000"
- **D.C.R. n.30 del 26/05/ 2020 BURT n.25 del 17/06/2020**  
"Istituzione della riserva naturale regionale "Monti Livornesi" cod. RRLI03 e delle relative aree contigue, ai sensi dell'articolo 46 della l.r. 30/2015. Proposta di designazione del SIC "Monti Livornesi" cod. Natura 2000 IT5160022 e del SIC "Calafuria - area terrestre e marina" cod. Natura 2000 IT5160023, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dell'articolo 73 della l.r. 30/2015. "

#### **Piani di gestione**

- **Delibera del Consiglio Provinciale di Pisa n.67 del 10/06/2005.**  
Piano di gestione della ZSC-ZPS "Fiume Cecina da Berignone a Ponteginori" Codice Natura 2000 IT5170007
- **Delibera del Consiglio Provinciale di Arezzo n.128 del 23/11/2006.**  
Piano di gestione della ZSC-ZPS "Pascoli montani e cespuglietti del Pratomagno" Codice Natura 2000 IT5180011
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Massa Carrara n. 59 del 21/12/2007 e Deliberazione di Consiglio Provinciale di Lucca n. 75 del 08/05/2008.**  
Piano di gestione della ZSC "Monte La Nuda - Monte Tondo" Codice Natura 2000 IT5110005
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Prato n 31 del 23/05/2007.**  
Piano di gestione della ZSC "La Calvana" - settore pratese
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Firenze n. 57 del 28/04/2014**  
Piano di gestione della ZSC "La Calvana" - settore fiorentino Codice Natura 2000 IT5150001 - Codice Natura 2000 IT5150001
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Lucca n. 75 del 08/05/2008.**  
Piano di gestione della ZSC "Monte Castellino – Le Forbici" Codice Natura 2000 IT5120002
- **Deliberazione del Consiglio Provinciale di Pisa n. 9 del 20/01/2014**  
Piano di gestione della ZSC "Cerbaie" Codice Natura 2000 IT5170003
- **Delibera del Consiglio Provinciale di Prato n.50 del 25/09/2012**  
Piano di gestione della ZSC-ZPS "Stagni della Piana fiorentina e pratese" – parte pratese –Codice Natura 2000 IT5180011
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**  
Piano di gestione della ZSC-ZPS "Padule della Trappola e Bocca d'Ombrone" Codice Natura 2000 IT51A0013
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**  
Piano di gestione della ZSC-ZPS "Pineta Granducale dell'Uccellina" Codice Natura 2000 IT51A0014
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n. 17 del 25/03/2014**  
Piano di gestione della ZSC-ZPS "Dune costiere del Parco dell'Uccellina" Codice Natura 2000 IT51A0015
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale della Maremma n.43 del 18/11/2019**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS "Monti dell'Uccellina" Codice Natura 2000 IT51A0016
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Arcipelago toscano n.61 del 26/11/2019**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS " Isola di pianosa area terrestre e marina" Codice Natura 2000 IT5160013
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Arcipelago toscano n. 43 del 30/09/2020**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS " Isola di Giannutri area terrestre e marina" Codice Natura 2000 IT5160024

- **Delibera di Giunta regionale n.196 dell'8/3/2021 Approvazione**  
**Delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n 23 del 19/04/2021**  
**Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC Isola di Capraia – area terrestre e marina Codice Natura 2000 IT5160006
- **Delibera di Giunta regionale n.196 dell'8/03/ 2021 Approvazione**  
**Delibera del Consiglio direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n.24 del 19/04/ 2021**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS “Isola del Giglio “ Codice Natura 2000 IT51A0023
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n.9 del 28/03/2023**  
**Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS “Isole di Cerboli e Palmaiola”  
Codice Natura 2000 IT5160011
- **Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n .11 del 28/03/2023**  
**– Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS “Isola di Gorgona “  
Codice Natura 2000 IT5160002
- **Delibera di Giunta regionale n. 1261 del 30/10/2023 – Approvazione**  
**Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano n .57 del 29/11/2023 –**  
**Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC – ZPS “Monte Capanne e promontorio dell'Enfola “  
Codice Natura 2000 IT5160012
- **Delibera del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli n.76 del 13/11/ 2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC - ZPS “Selva Pisana “  
Codice Natura 2000 IT5170002
- **Deliberazione del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/ 2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC “Monte Sagro “  
Codice Natura 2000 IT5110006
- **Deliberazione del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/ 2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC “Monte Castagnolo “  
Codice Natura 2000 IT5110007
- **Deliberazione del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/ 2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC “Monte Borla - Rocca di Tenerano “  
Codice Natura 2000 IT5110008
- **Deliberazione del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/ 2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC “Valli glaciali di Orto di Donna e Solco di Equi“  
Codice Natura 2000 IT5120008
- **Deliberazione del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/ 2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC “M. Sumbra“  
Codice Natura 2000 IT5120009
- **Deliberazione del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/ 2023 – Approvazione**  
Piano di gestione della ZSC “Valle del Serra - Monte Altissimo“  
Codice Natura 2000 IT5120010

➤ **Deliberazione del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/2023 – Approvazione**

Piano di gestione della ZSC "Valle del Giardino"  
Codice Natura 2000 IT5120011

➤ **Deliberazione del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/2023 – Approvazione**

Piano di gestione della ZSC "Monte Croce - Monte Matanna"  
Codice Natura 2000 IT5120012

➤ **Deliberazione del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/2023 – Approvazione**

Piano di gestione della ZSC "M. Tambura - M. Sella"  
Codice Natura 2000 IT5120013

➤ **Deliberazione del Consiglio direttivo dell' Ente Parco regionale delle Alpi Apuane n. 20 del 26/07/2023 – Approvazione**

Piano di gestione della ZSC "M. Corchia - Le Panie"  
Codice Natura 2000 IT5120014

➤ **Delibera di Giunta regionale n. 1263 del 30/10/2023 – Approvazione**

**Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano n. 48 del 07/12/2023 – Approvazione**

Piano di gestione della ZSC "M. Castellino - Le Forbici"  
Codice Natura 2000 IT5120002

➤ **Delibera di Giunta regionale n. 1263 del 30/10/2023 – Approvazione**

**Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano n. 48 del 07/12/2023 – Approvazione**

Piano di gestione della ZSC "M. La Nuda - M. Tondo"  
Codice Natura 2000 IT5110005

➤ **Delibera di Giunta regionale n. 1262 del 30/10/2023 – Approvazione**  
**Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Foreste Casentinesi n 44 del 20/12/2023 – Approvazione**

Piano di gestione della ZSC "Muraglione Acqua Cheta"  
Codice Natura 2000 IT5140005

➤ **Delibera di Giunta regionale n. 1262 del 30/10/2023 – Approvazione**

**Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco nazionale Foreste Casentinesi n 44 del 20/12/2023 – Approvazione**

Piano di gestione della ZSC "La Verna Monte Penna"  
Codice Natura 2000 IT5180101

**Ambito di applicazione**

Tutte le superfici agricole di cui all' art. 3, comma 4, lettera d) e le superfici forestali di cui alla stessa lettera d) del decreto ministeriale 10 marzo 2020 ricadenti nei SIC/ZSC.

**Descrizione degli impegni**

All'interno dei SIC/ZSC si applicano a livello aziendale gli impegni relativi alle disposizioni di cui all'art.2 del DM 17 ottobre 2007 n.184 e s.m. in particolare:

1. divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica quali stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, fossi, muretti a secco, siepi, filari alberati, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie;

2. divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbita, sono fatti salvi i casi regolarmente autorizzati di rimodellamento dei terrazzamenti eseguiti allo scopo di assicurare una gestione economicamente sostenibile;

3. divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore, sono fatti salvi i livellamenti ordinari per la preparazione del letto di semina, per la sistemazione dei terreni a risaia e per le altre operazioni ordinarie collegate alla gestione dei seminativi e delle altre colture agrarie e forestali.

4. divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2 del Regolamento (CE) n. 796/2004 ad altri usi;

5. divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate di seguito:

a) superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Regolamento (CE) n. 796/2004, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a) e b) dell'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1782/2003 ed escluse le superfici di cui al successivo punto 2);

b) superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set - aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Regolamento (CE) n. 1782/03.

Sono fatti salvi, in ogni caso, gli interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'autorità competente o a superfici investite a riso e salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;

6. sulle superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto si applicano i seguenti impegni:

- presenza di copertura vegetale naturale o artificiale durante tutto l'anno;
- attuazione di pratiche agronomiche (sfalcio, trinciatura) con cadenza almeno annuale;
- attuazione del pascolamento (solo per le superfici ritirate volontariamente dalla produzione);
- rispetto del periodo di divieto di intervento di 150 giorni consecutivi, compreso tra il primo marzo ed il 31 luglio di ogni anno.

Gli impegni derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n.1223 del 15 dicembre 2015 BURT del 30/12/2015 "Direttiva 92/43/CE "Habitat" artt. 4 e 6 – Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione)" sono quelli riportati nell' "elenco impegni CGO 3" posto al termine del presente allegato. Per gli impegni dal punto 1 al punto 6 e per gli impegni riportati nell' "elenco impegni CGO 3" l'Organismo pagatore usufruisce anche degli esiti dell'attività di controllo e/o monitoraggio, svolte dagli Enti o Organismi competenti, tramite richiesta al settore della Direzione Generale Urbanistica e sostenibilità competente in materia.

Per la corretta individuazione dei SIC su cui insistono detti impegni si rimanda alla D.G.R. n.1223 del 15 dicembre 2015.

In presenza dei piani di Gestione valgono le prescrizioni sopra riportate e quelle specifiche dettate dai Piani stessi. Nel caso di eventuale coincidenza tra SIC/ZSC e aree protette istituite ai sensi della legge 394/91 o della Legge Regionale 49/95 e s.m.i. oltre le prescrizioni sopra riportate valgono quelle specifiche dettate dai provvedimenti istitutivi delle medesime aree protette e dagli strumenti di pianificazione/regolamentazione/gestione approvati dai soggetti preposti al governo del loro territorio, laddove siano più restrittive rispetto alle misure di conservazione di cui alla DGR n. 644/04, DGR n.1006/2014 e DGR n.1223/2015.

In presenza dei Piani di Gestione, della coincidenza tra SIC/ZSC e aree protette l'Organismo pagatore usufruisce esclusivamente degli eventuali esiti non positivi dell'attività di controllo e /o monitoraggio svolte

dagli Enti o Organismi competenti tramite richiesta al settore della Direzione Generale Urbanistica e sostenibilità competente in materia.

### EENCO IMPEGNI CGO 3

**CGO 3 – Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7) - Articolo 6, paragrafi 1 e 2**

**Impegni derivanti dalle misure di conservazione di cui alla D.G.R. n.1223 del 15 dicembre 2015 e misure sito specifiche di cui alla D.G.R. n. 505 del 17 maggio 2018**

| <b>CODICE<br/>misura di conservazione</b> | <b>Descrizione misure di conservazione SIC)</b>   |
|---|---|
| <b>GEN_01</b>                             | Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici. |
| <b>GEN_03</b>                             | Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM Del 22/01/2014)  |
| <b>GEN_10</b>                             | Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.  |
| <b>RE_A_04</b>                            | Obbligo di impiego di tecniche di sfalcio poco invasive (barra d'involo o altro) in aree di accertata o presunta nidificazione di <i>Circus pygargus</i> e <i>Coturnix coturnix</i>   |
| <b>RE_A_23</b>                            | Divieto di spianamento e/o di rimodellamento e/o di messa a coltura delle tipiche formazioni erosive delle Crete (biancane e calanchi)  |
| <b>RE_B_01</b>                            | Divieto di realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali  |
| <b>RE_B_29</b>                            | Divieto di ceduzione delle formazioni a dominanza di leccio   |

|                |  |
|----------------|--|
| <b>RE_B_33</b> | Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico  |
| <b>RE_B_36</b> | Divieto di utilizzazioni forestali sui versanti con pendenza superiore al 100%   |
| <b>RE_C_12</b> | Divieto di realizzazione di impianti idroelettrici di qualsiasi dimensione   |
| <b>RE_E_17</b> | In caso di interventi di ristrutturazione di manufatti, nelle aree di presenza di <i>Phyllodactylus europaeus</i> ( <i>Euleptes europaea</i> ), obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento compatibili con la permanenza della specie   |
| <b>RE_E_18</b> | In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chiroteri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chiroteri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia" |
| <b>RE_F_25</b> | Divieto di prelievo di sfagno e torba se non per progetti conservazionistici autorizzati   |
| <b>RE_H_01</b> | Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.   |
| <b>RE_H_02</b> | Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico   |
| <b>RE_I_08</b> | Divieto di effettuare rimboschimenti con specie ed ecotipi non locali  |
| <b>RE_I_12</b> | Divieto di realizzare nuovi impianti con <i>Robinia pseudoacacia</i> , anche in sostituzione di formazioni forestali preesistenti, ad eccezione dei casi in cui l'intervento riguardi zone limitate all'interno del sito e soggette a fenomeni di dissesto idrogeologico per la cui salvaguardia la <i>Robinia</i> sia l'unica scelta possibile. In tal caso l'ente competente all'autorizzazione delle opere prescrive misure adeguate per contenere la propagazione della specie al di fuori delle aree d'intervento.  |
|                | Divieto di effettuare interventi di eliminazione e gestione dei  |



|                 |  |
|-----------------|--|
| <b>RE_J_01</b>  | canneti tramite incendio salvo che in forma approvata e coordinata dall'ente gestore   |
| <b>RE_J_09</b>  | Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica  |
| <b>RE_J_19b</b> | Negli alvei e nelle loro fasce di rispetto è ammesso il solo taglio selettivo della vegetazione arbustiva ed arborea, alternando le sponde utilizzate a quelle non oggetto di intervento, dal 11 agosto al 19 febbraio, con asportazione massima del 30% degli esemplari, ogni 10 anni. Sulla sponda opposta si potrà intervenire, purché sia trascorso almeno 1 anno dall'intervento realizzato a fronte. Interventi puntuali per la rimozione di situazioni di rischio possono essere autorizzati, valutate le modalità di intervento, con apposito Nulla Osta dell'Ente Parco |
| <b>RE_J_20</b>  | Divieto di scarico del materiale dragato, su habitat (o habitat di specie) di interesse comunitario  |

#### Misure sito specifiche

| <b>CODICE<br/>misura di conservazione</b> | <b>Descrizione misure di conservazione<br/>Sitospecifiche</b>   |
|---|---|
| <b>IA_A_02</b>                            | Delimitazione con staccionate o altri sistemi, di superfici interessate dall'habitat 7140 Torbiere di transizione e instabili, se limitrofe ad aree con presenza di pascolo |
| <b>RE_A_01</b>                            | Divieto di messa a coltura di superfici interessate dall'habitat 1410   |
| <b>RE_A_06</b>                            | Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 7140 Torbiere di transizione e instabili  |
| <b>RE_A_08</b>                            | Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 6170 Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine   |
| <b>RE_A_14</b>                            | Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 4060 Lande alpine e boreali   |
| <b>RE_A_17</b>                            | Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 6150 Formazioni erbose boreo-alpine silicee   |
| <b>RE_A_19</b>                            | Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 7230 Torbiere basse alcaline  |
| <b>RE_A_20</b>                            | Tutela dal calpestio localizzato dell'habitat 7220 Sorgenti petrificanti con formazione di travertino (Cratoneurion)  |
| <b>RE_B_03</b>                            | Habitat 9180 - Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto  |
| <b>RE_B_04</b>                            | Habitat 91AA -Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a  |

|         |   |
|---------|---|
|         | 10 ha   |
| RE_B_05 | Habitat 5230 - Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto senza il taglio del sottobosco |
| RE_B_12 | Habitat 91L0 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha                         |
| RE_B_13 | Habitat 91M0 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha                         |
| RE_B_17 | Habitat 9260 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha                         |
| RE_B_18 | Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha                         |



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 19)

Delibera N 386 del 08/04/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco FERRETTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

LRT 3/94 Art 17 bis: Trasformazione Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) "Basciano" in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) nel comprensorio dell'ATC 3 Siena Nord

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Stefano BACCELLI | Leonardo MARRAS |
|------------------|-----------------|

ALLEGATI N°0

*STRUTTURE INTERESSATE*

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”;

Vista la legge regionale 12 gennaio 1994 n. 3 “Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e s.m.i. ed in particolare l'art. 17bis relativo alle “Zone di Rispetto Venatorio” ;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 36 Regolamento di attuazione della legge regionale 12 gennaio 1994, n. 3 (Recepimento della legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”);

Visto l'art. 7 bis comma 1 della L.R. 3/94, il quale stabilisce che i piani faunistici venatori provinciali restano validi fino all'approvazione del piano faunistico - venatorio regionale, per le parti non in contrasto con la normativa regionale in materia di attività venatoria ;

Visti il Piano Faunistico Venatorio (PFV) della Provincia di Siena 2012-2015 approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 68 del 29/07/2013;

Richiamato il Volume II dello stesso PFVP “PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E VENATORIA” ed in particolare il punto 2.2.2 “ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA” il quale prevede la conferma delle ZRC che mantengono elevate potenzialità faunistiche e capacità operative mentre le altre sono state trasformate in ZRV;

Vista la nota ns. prot. n. 201254 del 28/04/2023 con la quale l'ATC 3 Siena Nord chiede la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) denominata Basciano ricadente nei comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti per un'estensione di ha 1.208 circa in Zona di Rispetto Venatorio (ZRV) senza modifica dei confini;

Specificato che l'istanza dell' ATC 3 Siena Nord è motivata dalla specifica richiesta scritta di molti proprietari e conduttori interni al perimetro della ZRC che richiedono la trasformazione al fine di limitare le popolazioni di ungulati mediante caccia di selezione.

Premesso che la ZRC Basciano è stata istituita per le finalità previste dalla legge per le ZRC in ragione delle particolari specificità ambientali, orografiche e faunistiche che la caratterizzano;

Considerato che la densità delle popolazioni ungulate sul territorio in questione ha raggiunto livelli tali, come evidente dalle singole situazioni lamentate dei proprietari e dei conduttori che hanno richiesto la trasformazione, da costituire un serio problema per le vaste superfici coltivate a vigneti DOCG Chianti Classico e Chianti Colli Senesi;

Considerato che la specie di ungulato percepita come più problematica è il Capriolo, visti i gravi danni che provoca ai vigneti nella fase del germogliamento;

Considerato che le azioni di limitazione delle popolazioni ungulate attuate ai sensi dell'art. 37 della LR 3/1994 per il controllo sugli ungulati sono attuabili in tempi rapidi per la specie Cinghiale, mentre per i cervidi ogni intervento ha bisogno di uno specifico parere ISPRA, procedura che non consente una reale efficacia degli interventi;

Considerato che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 17 bis della LR 3/1994, può autorizzare all'interno delle ZRV la caccia di selezione agli ungulati e conseguentemente si possa intervenire in modo più incisivo ed efficace sulla presenza di ungulati, in maniera funzionale sia al

raggiungimento delle finalità dell'istituto faunistico, sia alla riduzione dei danneggiamenti alle produzioni agricole;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 26791 del 15/12/2023 con il quale si procedeva alla determinazione provvisoria della trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, della ZRC Basciano ricadente nei comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti ricadente nel comprensorio di competenza dell'ATC 3 Siena Nord;

Specificato che il sopracitato decreto è stato adottato ai sensi dell'art. 16 comma 2) della LR 3/1994, che lo stesso è stato pubblicato sul BURT e presso i comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti e che nessun interessato ha comunicato la sua contrarietà affinché la Giunta Regionale Toscana provvedesse alla definitiva trasformazione della ZRC Montiano in ZRV;

Ritenuto pertanto opportuno procedere, ai sensi dell'art. 16 comma 2) della LR 3/1994, alla trasformazione in ZRV, senza modifica dei confini, della ZRC Basciano ricadente nei comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti ricadente nel comprensorio di competenza dell'ATC 3 Siena Nord;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. Di approvare la trasformazione definitiva in ZRV, senza modifica dei confini, della ZRC Basciano ricadente nei comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti ricadente nel comprensorio di competenza dell'ATC 3 Siena Nord;
2. Di stabilire che l'Ambito territoriale di caccia 3 Siena Nord proceda alla modifica della dicitura delle tabelle perimetrali ed interne di cui all'art.17 bis comma 7) della L.r. 3/1994;
3. Di stabilire che la trasformazione della Zona di Ripopolamento e Cattura di cui al punto 1) in Zona di Rispetto Venatorio ha effetto dalla data di modifica delle suddette tabelle;
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURT, sul sito web istituzionale della Regione Toscana e sul sito web istituzionale dei comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti;
5. Di trasmettere il presente atto ad ATC 3 Siena Nord, comuni di Monteriggioni e Castellina in Chianti e al Corpo di Polizia Provinciale per gli adempimenti di competenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente  
MARCO FERRETTI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 20)

Delibera N 387 del 08/04/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sandro PIERONI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

PSP 2023-2027. CSR Toscana 2023-2027. Modifiche alla DGR n. 340 del 3 aprile 2023 che approva le disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana - Artt. 70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021.

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

Stefano BACCELLI Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>   |
|----------------------|----------------------|--|
| 1                    | Si                   | Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana |

*STRUTTURE INTERESSATE*

|   |
|---|
| <i>Denominazione</i><br>DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE |
|---|

*Allegati n. 1*

- 1 Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del  
Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana  
20d948373e16f2b1b481be3ae9f7256130399cfd1ee0a649d78b09ced5c086bc*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale ;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visti gli interventi SRA, SRB e SRC del PSP di cui rispettivamente agli artt. 70, 71 e 72 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (art. 70) – interventi SRA;
- b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (art. 71) – interventi SRB;
- c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (art. 72) – interventi SRC;

Visto inoltre il capitolo 4 “Elementi comuni a più interventi” ed in particolare il par. 5. “Interventi a superficie o a capo – aspetti trasversali” del PSP che disciplina gli aspetti comuni agli interventi di cui agli artt. 70, 71 e 72 del Regolamento (UE) 2021/2115;

Vista la delibera di Gr n. 1522 del 18 dicembre 2023: “Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 3.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023- 2027”;

Vista la delibera di Gr n.344 del 25/03/2024: “Reg.(UE) 2013/1305 FEASR PSR 2014-2022 e Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Modifica dei documenti attuativi – Adeguamento alle linee guida regionali sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali” ed in particolare l'allegato C;

Vista la delibera di Gr n.340 del 3/04/2023: “PSP 2023-2027 - Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt.70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021” ed in particolare l'allegato A: “ Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt.70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021”;

Ritenuto necessario apportare alcune modifiche e integrazioni alle disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana di cui all'allegato A sopra richiamato, a seguito dell'attivazione dei primi bandi della programmazione nel corso del 2023 e delle disposizioni di cui alla Dgr n.344 del 25/03/2024;

Preso atto che le modifiche e le integrazioni apportate riguardano:

- il paragrafo 3.1.2: “Mancata presentazione della domanda annua di pagamento o del Piano culturale grafico”
- il paragrafo 3.1.8: “ Possibilità di riduzione della SOI o del numero di capi” con riferimento anche alla nota 1;
- il paragrafo 3.2: “Formazione e gestione delle graduatorie e degli elenchi dei beneficiari”;
- il paragrafo 4.2.2 “Condizionalità sociale”;



- il paragrafo 4.7 “Disciplina della cessione dell’azienda, delle superfici, dei capi” con riferimento ai *casi generali* ;
- l’introduzione del paragrafo 4.10. “Trasformazione degli impegni”;

Ritenuto opportuno, ai fini di una facile consultazione da parte del mondo agricolo, procedere all’approvazione di un testo coordinato di cui all’allegato 1 “ Disposizioni comuni per l’attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt.70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che sostituisce l’allegato A della delibera di Gr n.340/2023;

Visto il parere favorevole del CD espresso nella seduta del 28 Marzo 2024;

A voti unanimi

#### Delibera

1. Di approvare le modifiche e le integrazioni apportate all’allegato A “ Disposizioni comuni per l’attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt.70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021”, della delibera di Gr n.340/2023 con riferimento:
  - al paragrafo 3.1.2: “Mancata presentazione della domanda annua di pagamento o del Piano culturale grafico”
  - al paragrafo 3.1.8: “ Possibilità di riduzione della SOI o del numero di capi” con riferimento anche alla nota 1;
  - al paragrafo 3.2: “Formazione e gestione delle graduatorie e degli elenchi dei beneficiari”;
  - al paragrafo 4.2.2 “Condizionalità sociale”;
  - al paragrafo 4.7 “Disciplina della cessione dell’azienda, delle superfici, dei capi” con riferimento ai *casi generali* ;
  - all’introduzione del paragrafo 4.10. “Trasformazione degli impegni”;
2. Di approvare il testo coordinato di cui all’allegato 1 “ Disposizioni comuni per l’attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt.70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta le modifiche e le integrazioni ai paragrafi elencati al punto 1 e sostituisce l’allegato A della delibera di Gr n.340/2023.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli artt.4, 5 e 5bis della l.r.23/2007 e nella banca dati degli atti amministrativi della Giunta ai sensi dell’art.18 della L.R. 23/2007.

Il Segretario della giunta

Il Dirigente  
Sandro Pieroni

Il Direttore  
Roberto Scalacci

## ALLEGATO 1

*Le modifiche e integrazioni sono riportate in corsivo*

### **Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt.70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021**

#### Sommario

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 1     | Interventi a superficie/capo .....  | 2  |
| 2     | Definizioni .....   | 2  |
| 3     | Fasi e adempimenti procedurali inerenti tutti gli interventi .....                      | 4  |
| 3.1   | Domande di aiuto, di pagamento e di estensione .....                                    | 5  |
| 3.1.1 | Termini generali .....  | 5  |
| 3.1.2 | Mancata presentazione della domanda annua di pagamento o del Piano colturale grafico .. | 6  |
| 3.1.3 | Superficie/capi a impegno e a premio .....  | 6  |
| 3.1.4 | Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno .....                      | 6  |
| 3.1.5 | Localizzazione e fissità degli appezzamenti per gli interventi a superficie .....       | 6  |
| 3.1.6 | Ubicazione degli allevamenti per gli interventi a capo e tassi di conversione.....      | 7  |
| 3.1.7 | Possibilità di aumentare la superficie/capi richiesta/i a premio .....                  | 7  |
| 3.1.8 | Possibilità di riduzione della SOI o del numero di capi.....                            | 7  |
| 3.2   | Formazione e gestione delle graduatorie e degli elenchi dei beneficiari.....            | 8  |
| 3.3   | Competenze tecnico-amministrative.....  | 9  |
| 4     | Condizioni generali comuni a tutti gli interventi .....                                 | 9  |
| 4.1   | Tipo di sostegno .....  | 9  |
| 4.2   | Rispetto degli obblighi diversi da quelli specifici di intervento .....                 | 9  |
| 4.2.1 | Condizionalità rafforzata .....   | 10 |
| 4.2.2 | Condizionalità sociale .....  | 10 |
| 4.2.3 | Requisiti minimi .....  | 11 |
| 4.3   | Rispetto degli impegni specifici .....  | 11 |
| 4.4   | Clausola di revisione .....   | 11 |
| 4.5   | Durata degli impegni.....   | 12 |
| 4.6   | Causa di forza maggiore e circostanze eccezionali.....                                  | 12 |
| 4.7   | Disciplina della cessione dell'azienda, delle superfici, dei capi .....                 | 12 |
| 4.7.1 | Casi generali .....   | 12 |
| 4.7.2 | Subentro in caso di decesso del beneficiario .....                                      | 13 |
| 4.7.3 | Casi particolari di acquisizione di superfici.....                                      | 13 |
| 4.8   | Cumulabilità/sovrapposizione degli impegni.....   | 14 |
| 4.9   | Rinunce agli impegni.....   | 14 |
| 4.10  | <i>Trasformazione degli impegni.....</i>  | 14 |
| 5     | Criteri di selezione.....   | 15 |

## 1 Interventi a superficie/capo

Il presente documento disciplina gli aspetti trasversali di gestione degli interventi a superficie o a capo dello sviluppo rurale nell'ambito del Piano Strategico PAC (PSP). Quanto di seguito indicato si applica a tutti gli interventi a superficie o a capo salve eventuali eccezioni specificate o motivate presenti nelle successive disposizioni attuative dei singoli interventi.

## 2 Definizioni

|                         |   |
|-------------------------|---|
| Agricoltore             | Ai sensi del DM 660087/2022: una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche la cui azienda è situata nel territorio regionale e che esercitano un'attività agricola.  |
| Agricoltore in attività | Ai sensi del DM 660087/2022, sono considerati agricoltori in attività gli agricoltori che esercitano un'attività agricola minima e che al momento della presentazione della domanda di aiuto sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:<br>a) agricoltori che nell'anno precedente a quello di domanda hanno ricevuto pagamenti diretti per un importo non superiore a 5.000 euro.<br>b) iscrizione nella sezione speciale del registro delle imprese come impresa agricola "attiva" o come piccolo imprenditore e/o coltivatore diretto. Nel caso in cui l'impresa individuale o società risulti iscritta nella sezione speciale del registro delle imprese in uno stato diverso da "attivo", che pregiudica lo svolgimento dell'attività d'impresa agricola, non è riconosciuto il requisito di agricoltore in attività;<br>c) iscrizione alla previdenza sociale agricola (INPS) come coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali, coloni o mezzadri.<br>d) possesso della partita IVA attiva in campo agricolo, con dichiarazione annuale IVA, ovvero con comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini IVA, relativa all'anno precedente la presentazione della domanda, dalla quale risulti lo svolgimento dell'attività agricola. Per le aziende con superfici agricole ubicate, in misura maggiore al cinquanta per cento, in zone montane e/o svantaggiate ai sensi della regolamentazione dell'Unione europea, nonché per gli agricoltori che iniziano l'attività agricola nell'anno di domanda, è sufficiente il possesso della partita IVA attiva in campo agricolo. |
| Attività agricola       | Ai sensi del DM 660087/2022, l'attività agricola comprende tra l'altro le seguenti attività:<br>1) la produzione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, comprese le azioni di coltivazione, anche mediante la paludicoltura per la produzione di prodotti non inclusi nell'allegato I del TFUE, di raccolta, di mungitura, di allevamento, di pascolo e di custodia degli animali per fini agricoli, nonché la coltivazione del bosco ceduo a rotazione rapida e del cotone. È considerata attività di produzione qualsiasi pratica agronomica o di allevamento idonea ad ottenere il raccolto o le produzioni zootecniche;<br>2) il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica culturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni culturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.   |
| Azienda                 | Ai sensi del DM 660087/2022, tutte le unità usate per attività agricole e gestite da un agricoltore, situate nel territorio italiano.   |
| Beneficiario            | In relazione ai tipi di intervento per lo sviluppo rurale di cui all'articolo 69 del Reg. (UE) 2021/2115 si intende:<br>a) un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;<br>b) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>c) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione di cui all'articolo 123 («autorità di gestione») gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.</p> <p>I soggetti di cui sopra devono rientrare nelle specifiche indicate nelle singole schede di intervento</p>  |
| Bando  | Atto formale con il quale l'Autorità competente disciplina le procedure e i criteri di selezione degli interventi con riferimento ad un intervento cofinanziato.   |
| Bosco (foresta)/area assimilata a bosco/area di interesse forestale  | Ai sensi dell'art.3 comma 4 del D.lgs. n. 34 del 2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), per la Regione Toscana ai fini del PSP si applicano le definizioni di bosco (foresta)/area assimilata a bosco/area di interesse forestale previste ai sensi dell'articolo 3 della Legge Forestale della Toscana (L.R. 39/2000 e ss.mm.ii.).   |
| Cedente  | Il beneficiario che cede tutta o parte dell'azienda a impegno ad altro soggetto.   |
| Codici degli interventi ex artt. 70, 71 e 72 (a capo e a superficie):<br>- SRA (art. 70)<br>- SRB (art. 71)<br>SRC (art. 72) | <p><u>SRA attivati da Regione Toscana:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli impegni in materia di ambiente e di clima (ACA) attivati da RT (SRA01 ACA 1 - Produzione integrata , SRA02 ACA 2 - Uso sostenibile dell'acqua; SRA03 ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli; SRA06 ACA 6 - Cover crops; SRA08 ACA 8 - Gestione prati e pascoli permanenti; SRA14 ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità; SRA15 ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità; SRA17 ACA 17 - Impegni specifici di gestione della fauna selvatica; SRA18 ACA 18 - Impegni per l'apicoltura; SRA24 ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione; SRA25 ACA 25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica</li> <li>• gli altri impegni in materia di gestione SRA27 Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima; SRA28 Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali; SRA29 Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica; SRA30 Benessere degli animali</li> </ul> <p><u>SRB (vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici) attivati da Regione Toscana:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SRB01 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna</li> <li>• SRB02 Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi</li> <li>• SRB03 Sostegno zone con vincoli specifici</li> </ul> <p><u>SRC (svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori) attivati da Regione Toscana:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• SRC01 Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000</li> <li>• SRC02 Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000</li> <li>• SRC03 Pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici</li> </ul> |
| Condizioni di ammissibilità  | Condizioni, relative al soggetto che presenta la domanda di aiuto o collegate all'intervento , che consentono l'accesso e la permanenza a uno degli interventi previsti dal regolamento (UE) 2021/2115.  |
| Domanda di aiuto/sostegno  | Domanda di partecipazione a un determinato regime (intervento) sullo Sviluppo Rurale   |
| Domanda di pagamento   | Domanda che un beneficiario presenta alle autorità competenti con richiesta di pagamento.  |
| Intervento   | Uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel piano strategico della PAC e nel Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) in base a un tipo di intervento.  |

|   |  |
|---|--|
| Piano di coltivazione grafico                     | Ai sensi del DM 162 del 12/01/2015, è la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore tramite la presentazione di un'istanza, univocamente identificata, in corrispondenza della posizione anagrafica aziendale. Il piano di coltivazione grafico assolve la funzione di validazione del fascicolo aziendale elettronico di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999 n. 503 e all'articolo 13 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99. Il contenuto minimo del piano di coltivazione è definito con riferimento al catalogo nazionale  |
| PSP   | Piano strategico della PAC – approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 02.12.2022 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale   |
| SOI   | Superficie oggetto di impegno dell'intervento (art. 4 del PSP)   |
| Subentrante                                       | Soggetto al quale è ceduta tutta o parte dell'azienda a impegno e che subentra nello stesso.   |
| Superficie agricola                               | Include le superfici, anche in sistemi agroforestali, a seminativo, colture permanenti e prato permanente, così come definite dal del DM 660087/2022.  |
| Superficie ammissibile                            | Le superfici nella disponibilità dell'agricoltore a far data dall'inizio del periodo di impegno in base un titolo di conduzione tra quelli elencati nell'allegato III del Decreto Ministeriale 660087/2022 e che sono utilizzate per l'attività agricola.  |
| Superficie/colture a premio nell'ambito della SAU | Le superfici o le colture così come individuate a livello regionale per singolo regime di aiuto, nell'ambito del catalogo nazionale consultabile nel sistema informativo di Artea  |
| Tipo di intervento                                | I tipi di intervento contemplati dal PSP sono:<br>a) gli impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione (art. 70 del Reg (UE) 2021/2115);<br>b) i vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici (art. 71 del Reg (UE) 2021/2115);<br>c) gli svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori (art. 72 del Reg (UE) 2021/2115);<br>d) gli investimenti, compresi gli investimenti nell'irrigazione;<br>e) l'insediamento dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori, e l'avvio di imprese rurali;<br>f) gli strumenti per la gestione del rischio;<br>g) la cooperazione;<br>h) lo scambio di conoscenze e la diffusione dell'informazione. |
| UTE   | Insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti (delle superfici) e delle unità zootecniche e acquisite condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva, come definita dall' art. 1, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 503/1999. (art.1 lettera p) del DM 12 gennaio 2015)  |

Nel caso in cui la fonte normativa richiamata per le definizioni sopra riportate sia soggetta a modifica e/o aggiornamento la stessa si intende prevalente rispetto a quella contenuta nel presente atto.

### 3 Fasi e adempimenti procedurali inerenti tutti gli interventi

### 3.1 Domande di aiuto, di pagamento e di estensione

#### 3.1.1 Termini generali

La domanda di aiuto/sostegno è la richiesta di adesione all'intervento del PSP/Complemento di Sviluppo Rurale 2023/2027 della Regione Toscana, soggetta alla verifica della finanziabilità in relazione alle condizioni di ammissibilità previste, alle risorse stanziata nell'anno di riferimento e all'applicazione dei principi di selezione.

La domanda di pagamento è la richiesta di erogazione del pagamento a seguito di ammissione della domanda di aiuto e del realizzarsi delle condizioni che danno diritto al sostegno. Nel caso degli interventi che hanno durata pluriennale, il beneficiario deve presentare ogni anno una domanda di pagamento per le superfici o i capi ammessi a premio.

Le domande non sono soggette a imposta di bollo.

I termini di presentazione delle domande sono stabiliti dal decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023: "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale".

I contenuti delle domande di aiuto/pagamento, i casi di ritardo o di modifica delle domande sono definiti da apposito decreto o altro atto approvato a livello nazionale e sono oggetto di trattazione dettagliata nei bandi per la selezione delle domande.

La domanda di aiuto e la domanda di pagamento per la prima annualità (o unica annualità nel caso degli interventi SRB e SRC di cui agli artt. 71 e 72 del Reg. UE 2021/2115) di impegno possono coincidere; tale fattispecie è riportata nelle disposizioni attuative dei singoli interventi.

Le domande di aiuto possono essere riferite all'azienda, all'UTE su cui insistono gli impegni o ad alcuni gruppi colturali/colture, secondo quanto specificato nelle disposizioni attuative dei singoli interventi. Con la domanda di aiuto il richiedente può non richiedere il pagamento di alcune superfici, fermo restando il rispetto dell'impegno sull'intera SOI quando previsto.

Il periodo di impegno è riferito all'anno solare (01/01 - 31/12); per impegni pluriennali è riferito agli anni solari che costituiscono il periodo di impegno, fatte salve eventuali eccezioni specificate nei singoli interventi o nel CSR.

La disponibilità delle superfici deve permanere per l'intero periodo di impegno a partire dall'inizio dello stesso.

La presentazione della domanda di aiuto per accedere agli interventi contemplati dal PSP – sviluppo rurale - presuppone la preventiva costituzione del fascicolo aziendale nel Sistema Informativo di ARTEA e la presentazione del Piano di coltivazione grafico almeno entro il 31/12 di ogni anno. Il DM 162/2015 e il successivo DM 99707/2021 disciplinano gli adempimenti per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale mentre le modalità di sottoscrizione della domanda sono normate dal decreto del direttore ARTEA n. 140/2015 e s.m.i.

### 3.1.2 Mancata presentazione della domanda annua di pagamento o del Piano colturale grafico

Per le domande a superficie, la mancata presentazione della DUA per l'aggiornamento annuale del piano di coltivazione grafico, (da effettuare per ogni anno di impegno almeno entro il 31/12) comporta il mancato pagamento dell'annualità di riferimento.

La mancata presentazione entro il termine ultimo, comprensivo del periodo di ritardo, della domanda annuale di pagamento comporta il mancato pagamento dell'annualità di riferimento; il beneficiario è comunque tenuto al rispetto degli impegni già assunti. *Nel caso in cui la domanda sia estratta nel campione delle annualità successive, sono verificati anche gli impegni riferiti all'annualità in cui non è stata presentata domanda di pagamento e che possono essere oggetto di controllo documentale.*

Nel caso in cui la mancata presentazione della domanda annua di pagamento e/o DUA per l'aggiornamento annuale del piano di coltivazione grafico sia *ripetuta per due annualità consecutive, l'azienda decade dal regime di aiuto.*

### 3.1.3 Superficie/capi a impegno e a premio

La SOI (o i capi oggetto di impegno) è quella indicata nelle disposizioni attuative dei singoli interventi: può essere a livello di intera azienda, di intera UTE, di gruppo colturale/coltura o di una percentuale di superficie. Questa in sede di domanda deve essere distinta in "SOI a premio" e "SOI non a premio".

### 3.1.4 Durata del titolo di possesso rispetto al periodo di impegno

Le superfici devono essere disponibili per l'intera durata dell'impegno.

È consentito il rinnovo dei titoli di conduzione nel corso della durata dell'impegno, tranne nei casi in cui le disposizioni attuative dei singoli interventi prevedano che i titoli di conduzione abbiano validità pari ad almeno il periodo di impegno.

L'aggiornamento del fascicolo aziendale in relazione ai titoli di conduzione deve essere effettuato entro il 31/12 dell'anno di domanda. Le superfici per le quali non è stato aggiornato il fascicolo aziendale entro i suddetti termini sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica la possibilità di ridurre la SOI, come stabilito nel paragrafo 3.1.8.

### 3.1.5 Localizzazione e fissità degli appezzamenti per gli interventi a superficie

Le domande di aiuto possono essere riferite all'intera azienda, all'UTE su cui insistono gli impegni o ad alcuni gruppi colturali/colture o di una percentuale di superficie (cfr. punto 3.1.3), secondo quanto specificato nelle disposizioni attuative dei singoli interventi. In ogni caso le superfici per cui si chiede il premio devono ricadere nel territorio della Regione Toscana.

Gli impegni si applicano ad appezzamenti fissi o variabili, secondo quanto specificato nelle disposizioni attuative dei singoli interventi. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti fissi, la superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno. Nel caso di impegni applicati ad appezzamenti variabili, è possibile modificare ciascun anno gli appezzamenti oggetto di impegno, fermo restando il numero di ettari. Infatti in entrambi i casi sono fatte salve le disposizioni di cui al par. "Possibilità di riduzione della SOI o del numero di capi".

### 3.1.6 Ubicazione degli allevamenti per gli interventi a capo e tassi di conversione

I capi a impegno devono essere presenti in allevamenti ubicati in Regione Toscana, così come identificati sul portale del Sistema Informativo Veterinario.

Il pagamento è corrisposto in UBA (Unità di Bestiame Adulto) secondo i tassi di conversione riportati nelle disposizioni attuative dei singoli interventi.

### 3.1.7 Possibilità di aumentare la superficie/capi richiesta/i a premio

Per gli interventi di cui all'art. 70, che prevedono impegni pluriennali, l'incremento della SOI o dei capi a impegno è sempre possibile, se non diversamente previsto nelle disposizioni attuative dei singoli interventi.

La possibilità di vedere riconosciuto a premio un numero di ettari (o capi) superiore a quelli ammessi con la prima domanda di sostegno in graduatoria è soggetta all'ammissione di una domanda di estensione che viene considerata come nuova domanda di aiuto e pertanto ne segue le fasi procedurali e di istruttoria.

La possibilità di presentare domande di estensione è prevista nelle delibere attuative della Giunta regionale preliminari alla pubblicazione dei bandi. Indipendentemente dalla loro ammissione a pagamento, le nuove superfici (o nuovi capi) acquisite sono comunque soggette agli impegni previsti dai singoli interventi. Le domande di estensione ammesse a pagamento non danno origine a un nuovo impegno quinquennale ma consentono l'estensione alle nuove superfici/capi per il restante periodo dell'impegno iniziale.

Con la domanda di estensione, il richiedente può non richiedere il pagamento di alcune superfici, fermo restando il rispetto dell'impegno sull'intera SOI quando previsto. L'importo determinato con tale domanda concorre al tetto massimo di cui al paragrafo 4.1.

### 3.1.8 Possibilità di riduzione della SOI o del numero di capi

Nel caso degli interventi pluriennali, per quanto riguarda la possibilità di ridurre la SOI (o il numero di capi/UBA) durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni:

1. mantenimento per tutto il periodo di impegno della quantità di superficie (o del numero di capi/UBA) ammessa nella domanda di sostegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%. Nel caso specifico di ACA 14 è consentita una riduzione maggiore per alcune fattispecie, riportata nelle specificità regionali dell'intervento.
2. nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento<sup>1</sup>. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
3. se la riduzione tra la quantità di superficie (o numero di capi/UBA) impegnata ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno

<sup>1</sup> : La differenza, oltre ad essere data da un numero inferiore di ettari richiesti nel corso del periodo di impegno nel caso di appezzamenti variabili, per gli appezzamenti fissi è data da superficie persa a causa di titoli di conduzione non più validi e superficie non più agricola (non da occupazioni del suolo non corrette) rispetto a quella tipizzata in graduatoria. La superficie tipizzata ricomprende tutta la SAU ammessa in graduatoria, esclusa la SAU alla quale l'azienda ha espressamente rinunciato. Per gli impegni a capo, la differenza è data dai capi persi rispetto a quelli stabiliti in graduatoria.



decade. In caso di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

4. In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:
- le superfici (o i capi/UBA) ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti
  - le superfici (o i capi/UBA) sono ridotte per cause di forza maggiore.

*Le modalità di verifica delle riduzioni entro la soglia indicata nei casi di cessione con o senza subentro sono trattate al par. "Disciplina della cessione dell'azienda, delle superfici, dei capi".*

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

### 3.2 Formazione e gestione delle graduatorie e degli elenchi dei beneficiari

Sulla base della documentazione, delle autodichiarazioni rese dal richiedente e dei dati in possesso dell'amministrazione e nel rispetto dei termini indicati nelle delibere attuative dei singoli interventi, ARTEA adotta un provvedimento contenente:

1. per gli interventi che prevedono impegni pluriennali di cui all'art. 70 del reg. UE 2021/2115 (SRA) oggetto del presente atto:
  - a) l'individuazione delle domande ammesse a finanziamento in base ai requisiti di accesso, ai principi di selezione, alle modalità di calcolo del sostegno e alle risorse disponibili;
  - b) l'individuazione delle domande non ammesse per insufficienza dei fondi disponibili;
  - c) l'elenco delle domande non accoglibili, con le motivazioni del mancato accoglimento.

*In relazione agli interventi SRA27 e SRA28, le modalità di pubblicazione degli elenchi sono descritte nelle specifiche delibere attuative ai sensi della Decisione di GR n. 4/2014.*

2. per gli interventi che prevedono pagamenti annuali per compensare gli svantaggi di cui agli artt. 71 e 72 del reg. UE 2021/2115 (SRB e SRC nei casi in cui non siano attivati criteri di selezione, altrimenti vale il punto 1):
  - a) l'elenco delle domande e le superfici ammesse a finanziamento con gli importi assegnati;
  - b) l'elenco delle domande non accoglibili, con le motivazioni del mancato accoglimento.

*Gli elenchi di cui ai punti 1.a e 2.a devono contenere tutti i dati necessari ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D. Lgs 33/2013 (Amministrazione Trasparente) e in particolare:*

- denominazione del beneficiario (nome e cognome per le persone fisiche e denominazione nelle società)
- la data e il numero di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;
- il numero della domanda di sostegno;
- il punteggio riconosciuto sulla base dei criteri di selezione;
- l'importo richiesto.

*Gli elenchi di cui ai punti 1.b, 1.c e 2.b al fine di assicurare la tutela della riservatezza dei partecipanti non beneficiari di contributi e in applicazione delle "Linee guida sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza*

*nella redazione degli atti dirigenziali" approvate con decreto dirigenziale 10593/2023 contengono i seguenti dati:*

- *la data e il numero di protocollo ARTEA assegnato alla domanda di sostegno;*
- *il numero della domanda di sostegno (DUA) depurato del CUAA;*
- *il punteggio riconosciuto sulla base dei criteri di selezione;*
- *l'importo richiesto.*

ARTEA pubblica la graduatoria e gli elenchi suddetti sia tramite BURT sia tramite il sito dell'agenzia ([www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it)). Gli stessi sono pubblicati sul sito della Regione Toscana.

### 3.3 Competenze tecnico-amministrative

Ferme restando le competenze dell'Autorità di Gestione nazionale e regionale, i settori regionali della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale referenti dei singoli interventi attuano le disposizioni della presente delibera mediante bandi per l'accoglimento e la selezione delle domande.

L'Agenzia Regionale per l'Erogazione in Agricoltura (ARTEA) è titolare delle competenze tecnico amministrative relative all'istruttoria delle domande presentate, alla formazione della graduatoria definitiva, ai controlli amministrativi ed in loco nonché alla formazione dell'elenco di liquidazione e all'emissione del titolo di pagamento.

## **4 Condizioni generali comuni a tutti gli interventi**

### 4.1 Tipo di sostegno

Per gli interventi di cui all'art. 70 (SRA), il sostegno prevede il pagamento di un premio annuale ad ettaro di superficie o a UBA soggetti ad impegno per cui è stato richiesto il premio.

L'importo determinato sulla base della domanda di aiuto corrisponde al tetto massimo liquidabile anche con le successive domande di pagamento, fatti salvi i seguenti casi:

- domande poste nell'ultima posizione utile della graduatoria e perciò pagate parzialmente per l'esaurimento dei fondi
- modifica dell'ordinamento colturale con conseguente variazione dei premi concedibili compresa la messa a coltura dei terreni a riposo
- introduzione dell'allevamento biologico con conseguente variazione dei premi concedibili per i seminativi o con conseguente ammissione a pagamento dei pascoli nell'ambito di SRA29

L'adeguamento in aumento dell'importo pagabile è possibile solo in caso che sia accertata la disponibilità finanziaria; in caso contrario rimane valido il tetto massimo stabilito con la domanda di aiuto.

Per gli interventi ex artt. 71 e 72 (SRB e SRC), il sostegno prevede un pagamento compensativo per ettaro di superficie agricola detenuta con valido titolo di possesso, indicata dal richiedente e ricadente all'interno delle zone ammissibili.

### 4.2 Rispetto degli obblighi diversi da quelli specifici di intervento

La concessione dei premi e dei pagamenti previsti dagli interventi SRA, SRB e SRC è condizionata al rispetto degli impegni e requisiti di base di seguito riportati.

#### 4.2.1 Condizionalità rafforzata

Le norme di condizionalità comprendono i criteri di gestione obbligatori (CGO) e le norme di Buone Condizioni Agronomiche Ambientali (BCAA) previste dall'art. 12 del reg. (UE) 2021/2115 ed elencate nell'allegato III del medesimo regolamento. Le disposizioni applicative in materia di condizionalità sono definite nell'allegato 1 al decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023: "Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale" e s.m. ed eventualmente recepite con atto della Giunta regionale.

I bandi dei singoli interventi dettagliano gli obblighi pertinenti, ossia direttamente ricollegabili agli impegni specifici dell'intervento.

Le norme di condizionalità devono essere rispettate dal beneficiario e il loro mancato rispetto comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è quindi ridotto o revocato in ragione della gravità, portata, durata e frequenza dell'inadempienza secondo quanto stabilito con apposito decreto o altro atto approvato a livello nazionale relativo alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

#### 4.2.2 Condizionalità sociale

La condizionalità sociale, di cui all'art.14 del regolamento (UE) 2021/2115, comprende i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego o gli obblighi del datore di lavoro derivanti dagli atti giuridici dell'allegato IV dello stesso regolamento.

È previsto un sistema sanzionatorio per i beneficiari degli interventi di cui agli articoli 70, 71 e 72 del regolamento (UE) 2021/2115, per i quali è stata accertata in via definitiva la violazione di una o più norme nazionali che attuano gli articoli delle direttive elencate nell'allegato IV del regolamento (UE) 2021/2115:

- Condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili (Direttiva 2019/1152) recepita con il d.lgs. 27 giugno 2022, n. 104 che a sua volta ha modificato il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152 (Attuazione della direttiva 91/533/CEE concernente l'obbligo del datore di lavoro di informare il lavoratore delle condizioni applicabili al contratto o al rapporto di lavoro)
- Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori (Direttiva 89/391/CEE) e requisiti minimi di sicurezza e di salute per l'uso delle attrezzature di lavoro da parte dei lavoratori (Direttiva 2009/104/CE) entrambe recepite con le norme in materia di sicurezza sul lavoro D.lgs. 81/2008

Le verifiche del rispetto dei suddetti obblighi sono effettuate ai sensi del Decreto Interministeriale "Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116." n. 664304 del 28.12.2022.

In base alla gravità/portata/durata dell'infrazione, l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato secondo quanto stabilito dal *Decreto del Masaf prot. n. 337220 del 28/06/2023* "Attuazione dell'articolo 3, comma 2 del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42 in attuazione

*del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune”.*

#### 4.2.3 Requisiti minimi

I requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti, dei prodotti fitosanitari e del benessere animale richiamati agli articoli 31, paragrafo 5, lettera b) e 70, paragrafo 3, lettera b) del regolamento (UE) 2021/2115 sono definiti nell'allegato 2 al decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 9 marzo 2023: “Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi pertinenti relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale” e s.m. ed eventualmente recepiti con atto della Giunta regionale.

Nei bandi dei singoli interventi dettagliano gli obblighi pertinenti, ossia direttamente ricollegabili agli impegni dell'intervento.

I requisiti minimi devono essere rispettati dal beneficiario e il loro mancato rispetto comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è quindi ridotto o revocato in ragione della gravità, portata, durata e frequenza dell'inadempienza secondo quanto stabilito con apposito decreto o altro atto approvato a livello nazionale relativo alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

#### 4.3 Rispetto degli impegni specifici

Gli impegni specifici, così come il livello di applicazione (azienda, UTE, gruppo colturale/coltura o percentuale di superficie), sono dettagliati nelle disposizioni specifiche di ogni singolo intervento.

In base alla gravità/portata/durata dell'infrazione, l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato secondo quanto stabilito con apposito atto approvato a livello nazionale relativo alle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

#### 4.4 Clausola di revisione

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per gli interventi realizzati nell'ambito degli “Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione” nel settore agricolo e forestale, al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo. Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito dell'intervento “Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione” che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

#### 4.5 Durata degli impegni

Gli impegni relativi agli interventi SRA (art. 70 del reg. UE 2021/2115 - impegni in materia di ambiente e di clima) devono essere mantenuti:

- per 5 anni per gli interventi connessi alla superficie agricola o ai capi;
- per 7 anni per la SRA27;
- per 5 o 10 anni per la SRA28.

Gli impegni relativi agli interventi SRB (art. 71 del reg. UE 2021/2115 - vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici) e SRC (art. 72 del reg. UE 2021/2115 - svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori) devono essere mantenuti per un anno (12 mesi).

La decorrenza dell'impegno è 1° gennaio – 31 dicembre, fatti salvi casi specifici indicati nelle disposizioni attuative dei singoli interventi o nel CSR.

#### 4.6 Causa di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/2116 possono essere riconosciute le seguenti cause di forza maggiore o circostanze eccezionali:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

In tali casi il mancato rispetto degli impegni assunti non comporta penalizzazioni, né la restituzione delle somme percepite.

Qualora una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave di cui alla lettera a), colpisca gravemente un'area ben determinata, lo Stato membro interessato può considerare l'intera zona gravemente colpita da tale calamità o evento.

Il beneficiario deve provvedere a richiedere all'autorità competente per iscritto il riconoscimento della causa di forza maggiore o la circostanza eccezionale.

#### 4.7 Disciplina della cessione dell'azienda, delle superfici, dei capi

##### 4.7.1 Casi generali

Il subentro nell'impegno è possibile solo a seguito dell'approvazione della graduatoria dei beneficiari. *Il subentro a seguito di decesso del richiedente può essere ammesso anche dopo la presentazione della domanda di aiuto e prima dell'approvazione della graduatoria.*

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda (o i terreni o i capi) a un

altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo. In caso di subentro nell'impegno, il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere, alla data del subentro, gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando. Il subentro deve essere comunicato ad Artea entro 60 giorni a partire dal momento in cui si verifica la cessione dell'azienda, dei terreni o dei capi.

Al subentrante è riconosciuto il pagamento del premio per il periodo di impegno residuo. In ogni caso viene pagato il soggetto che presenta la domanda di pagamento.

Nel caso in cui vi sia una cessione di SOI o capi a premio senza subentro, non si determina decadenza se tale cessione consente di mantenere *ad impegno* almeno l'80% delle superfici/capi ammessi inizialmente, coerentemente con quanto stabilito dal par. 3.1.8. *Allo stesso modo, se la cessione riguarda almeno l'80% delle superfici/capi ammessi inizialmente e il cessionario subentra nell'impegno, l'impegno sulla porzione rimanente in capo al cedente (contenuta entro il 20% della soglia di tolleranza) può cessare senza conseguenze.*

*Se nel corso di un impegno che è andato incontro a subentri (totali o parziali) si ha una perdita di SOI superiore del 20%, decade il soggetto che ha superato la soglia di tolleranza con conseguente recupero delle somme percepite dallo stesso.*

*Il superamento della soglia di tolleranza si calcola rispetto alla SOI oggetto di subentro. Per il cedente la soglia di tolleranza si calcola rispetto alla SOI che rimane eventualmente nella sua disponibilità e per la quale continua l'impegno.*

*Se il subentrante è già beneficiario di un impegno sullo stesso intervento, i due impegni proseguono indipendentemente uno dall'altro, anche rispetto alla durata; il calcolo del 20% viene fatto su ciascun impegno separatamente.*

*Indicazioni* specifiche in relazione a interventi che prevedono impegni ad appezzamenti variabili, a interventi a capo o a interventi annuali, sono descritte nelle disposizioni attuative dei singoli interventi.

#### 4.7.2 Subentro in caso di decesso del beneficiario

In caso di decesso dell'imprenditore agricolo, ferma restando la possibilità di riconoscere la forza maggiore per l'interruzione dell'impegno senza recupero delle somme erogate, la prima domanda di pagamento successiva al decesso può essere presentata dagli eredi che subentrano nell'attività di impresa a titolo di successione ereditaria e nel rispetto degli impegni assunti dal beneficiario. Ai fini del pagamento agli eredi della domanda presentata dal beneficiario iniziale, la comunicazione del subentro deve essere antecedente o contestuale alla domanda di pagamento.

Per gli interventi annuali, in caso di decesso dell'imprenditore agricolo, la domanda di pagamento presentata dal beneficiario può essere pagata agli eredi che subentrano nell'attività di impresa a titolo di successione ereditaria, nel rispetto degli impegni assunti dal beneficiario. La comunicazione del subentro in tal caso deve essere effettuata entro il termine ultimo del 30 giugno dell'anno successivo a quello di impegno.

#### 4.7.3 Casi particolari di acquisizione di superfici

Per gli interventi che prevedono una percentuale minima di superficie ad impegno, qualora vi sia un aumento delle superfici aziendali a seguito di acquisizione di terreni, la superficie a impegno

necessaria a raggiungere la nuova percentuale minima deve essere garantita a partire dall'annualità successiva a quella in cui avviene l'acquisizione di superfici.

#### 4.8 Cumulabilità/sovrapposizione degli impegni

Al fine di evitare la duplicazione dei pagamenti per impegni simili o uguali sulle stesse superfici (o gli stessi allevamenti), il cumulo e/o la sovrapposizione degli impegni (compresi quelli previsti da ecoschemi) sarà consentita nei limiti definiti con Delibera di Giunta Regionale n. 101 del 12.02.2024 "Reg. (UE) 2021/2115 e Reg. (UE) 2021/2116. Indicazioni per l'attuazione del Piano Strategico PAC (PSP) – Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana – Disposizioni in merito all'individuazione e alla gestione dei doppi finanziamenti connessi alle misure e agli interventi pagati a superficie o a capo nell'ambito del FEAGA e del FEASR".

Nel caso di sovrapposizione temporale dei periodi di impegno di misure/sottomisure/tipo di operazione del PSR 2014-2022 ed interventi analoghi del PSP 2023-2027, per evitare sovracompensazioni saranno applicate delle riduzioni proporzionali al periodo in sovrapposizione.

#### 4.9 Rinunce agli impegni

Fatto salvo quanto disposto al paragrafo "Cause di forza maggiore", la rinuncia all'adesione all'intervento comporta la cessazione del rispetto degli impegni assunti e la decadenza dagli aiuti con conseguente recupero delle somme già erogate.

La rinuncia all'adesione all'intervento deve essere comunicata tramite opportuna istanza messa a disposizione nel Sistema Informativo di ARTEA e il richiedente non può recedere dalla stessa.

#### 4.10 Trasformazione degli impegni

*Nel corso di esecuzione di un impegno pluriennale, è possibile la trasformazione di un impegno assunto ai sensi dell'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2115/2021 in un altro impegno, purché siano rispettate le seguenti condizioni:*

- a. la conversione ha effetti benefici significativi per l'ambiente;*
- b. l'impegno esistente è rafforzato;*
- c. il nuovo impegno è incluso in quelli previsti dal PSP e attivati nel complemento regionale.*

*Pertanto è consentita la trasformazione da qualsiasi SRA-ACA a superficie (esclusa la SRA29) verso SRA01-ACA1 "Produzione Integrata" e SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica"*

*La conversione determina l'inizio di un nuovo periodo di impegno pari al periodo specificato nella scheda di intervento SRA01-ACA1 o SRA 29 a partire dall'anno di trasformazione.*

*La trasformazione può avvenire solo in caso di apertura del bando relativo alla SRA01-ACA1 o SRA29-ACA29 e qualora il richiedente si collochi utilmente in graduatoria.*

*Per poter beneficiare dell'opportunità della conversione è necessario che al momento della presentazione di una domanda di pagamento relativa all'impegno originario, il beneficiario indichi in modulistica la scelta del nuovo tipo di intervento verso cui vuole effettuare la conversione.*

*Contestualmente il beneficiario presenta una domanda di aiuto per il nuovo tipo di intervento scelto. Fino al momento dell'approvazione della graduatoria per il tipo di intervento oggetto della conversione, il beneficiario è tenuto al rispetto degli impegni relativi ad entrambi i regimi di aiuto. Nel caso*

*in cui venga autorizzata la trasformazione, l'impegno originario cessa senza alcuna conseguenza; in caso contrario, il beneficiario mantiene l'impegno originario fino alla sua conclusione.*

## **5 Criteri di selezione**

I criteri di selezione sono utilizzati ai fini della definizione delle graduatorie delle domande ammissibili ed ammesse a finanziamento secondo le risorse stanziare. Nelle delibere attuative dei singoli interventi di cui all'art. 70 sono dettagliati i criteri di selezione con i relativi punteggi, le modalità di applicazione dei criteri ed eventuali modalità di calcolo del sostegno ed il periodo di riferimento per la loro verifica/valutazione.

Nel caso in cui la dotazione finanziaria di una data misura sia sufficiente a soddisfare tutte le domande di aiuto ammissibili, i criteri di selezione dichiarati dai richiedenti non vengono verificati, in quanto la formazione di una graduatoria non è necessaria.

Per gli interventi di cui agli artt. 71 e 72 non si applicano criteri di priorità ma criteri di riduzione proporzionale delle risorse in relazione agli importi richiesti. Sono fatte salve scelte diverse che saranno riportate nelle delibere attuative dei singoli interventi.





**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 40)

Delibera N 403 del 08/04/2024

*Proponente*

LEONARDO MARRAS  
DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Angelo MARCOTULLI

*Direttore* Albino CAPORALE

*Oggetto:*

Approvazione dello Schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023

*Presenti*

|                    |                   |                |
|--------------------|-------------------|----------------|
| Eugenio GIANI      | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI |
| Stefano CIUOFFO    | Leonardo MARRAS   | Monia MONNI    |
| Alessandra NARDINI | Serena SPINELLI   |                |

*Assenti*

Stefano BACCELLI

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>                        |
|----------------------|----------------------|---|
| A                    | Si                   | SCHEMA di accorto tra RT e Camcom Firenze |

*STRUTTURE INTERESSATE*

|                                |
|--------------------------------|
| <i>Denominazione</i>           |
| DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE |

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*            *SCHEMA di accorto tra RT e Camcom Firenze*  
*4b4fd6dc8f036b3be1cd72fce60366149bb8f0cee96828c6ef098ec0c02fdf51*

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste le Delibere del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre e del 3 novembre 2023 con cui è dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca in conseguenza delle eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) 5 novembre 2023, n. 1037 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato" con cui il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati, applicabile anche ai territori di Massa-Carrara e Lucca a seguito della citata delibera del CdM del 5 dicembre 2023;

Vista la nota di aggiornamento al DEFR 2024 approvata con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 91 del 21/12/2023 che prevede nel PR 02 "Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione" l'attivazione di misure di sostegno alle attività economiche danneggiate dagli eventi meteorologici di cui sopra, anche in collaborazione con altri enti, complementari agli interventi statali finalizzati al ripristino, con lo scopo di agevolare ed accelerare la ripresa produttiva;

Vista la legge regionale n. 51 del 29/12/2023 "Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali", ed in particolare l'art. 5 "Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole", come modificata dalla legge regionale n. 6 del 2024 che istituisce il "Fondo emergenza calamità" destinato al sostegno delle PMI toscane danneggiate dagli eventi attraverso la concessione di aiuti nella forma di:

- a) contributi a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori, finalizzato a sostenere la liquidità delle imprese danneggiate o ristori per danni subiti dalle imprese;
- b) contributi a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzato a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali. Non sono ammessi investimenti iniziali per nuove attività;

Vista la DGR 271 del 11/03/2024 con cui sono stati approvati gli elementi essenziali per la definizione degli interventi attuativi della LR 51/2023, da attuare con la dotazione del suddetto Fondo ed i successivi atti dirigenziali di approvazione degli avvisi;

Richiamato l'art. 5 comma 8 della citata LR 51/2023 che prevede possibili incrementi nella dotazione del "Fondo emergenza calamità" con risorse espressamente destinate da enti pubblici, fondazione bancarie, istituti di credito, intermediari finanziari, soggetti privati previa sottoscrizione di specifici accordi;

Vista la DGR 51 del 22/01/2024 con cui è stato approvato uno Schema di Protocollo d'Intesa per l'attuazione di interventi a sostegno delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi meteorologici per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 e del 5 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.

51 del 29/12/2023 che prevede l'adesione di enti che intendono collaborare all'attuazione degli interventi a favore delle imprese, tramite una partecipazione finanziaria al Fondo;

Preso atto della volontà della Camera di Commercio di Firenze di collaborare all'attuazione degli interventi a sostegno delle imprese danneggiate, partecipando al Fondo, con complessivi euro 1.489.118,73 quale importo aggiuntivo alla dotazione dei bandi approvati dalla Regione Toscana da suddividere come segue:

- euro 439.118,73 per contributi a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori, finalizzati a sostenere la liquidità delle imprese danneggiate e dei ristori per danni subiti dalle imprese, a seguito degli eventi di cui alla presente legge;
- euro 1.050.000,00 per contributi a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzati a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali.

Dato atto che la suddetta dotazione incrementa gli importi già destinati dalla DGR 271/2024 ed impegnati con atti dirigenziali a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. in quanto soggetto gestore, con esclusivo riferimento al territorio di competenza della Camera di Commercio di Firenze e quindi a favore dei soggetti aventi sede legale o unità locale nei comuni della Città Metropolitana di Firenze;

Vista la legge 241 del 1990 ed in particolare l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni" che prevede che "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

Ritenuto opportuno approvare in allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto, lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze che dettaglia le finalità comuni dell'accordo, gli impegni reciproci e la destinazione degli importi sopra richiamati;

Dato atto che a seguito del presente atto si provvederà a predisporre una variazione del bilancio gestionale per la costituzione dei relativi capitoli di entrata e di uscita vincolati come di seguito dettagliato:

- euro 439.118,73 entrate e spese correnti;
- euro 1.050.000,00 entrate e spese per investimenti;

Dato atto che l'effettivo versamento delle suddette risorse da parte della Camera di Commercio di Firenze alla Regione Toscana sarà disposto in prossimità dell'esaurimento delle risorse regionali stanziato per il contributo a sostegno della liquidità, con modalità di istruttoria a sportello, mentre nel caso del bando a sostegno degli investimenti il versamento avverrà dopo il termine della presentazione delle domande, verificato che il totale delle contributi concedibili è superiore alla dotazione delle risorse regionali disponibili;

Dato atto inoltre che le spese di gestione del presente intervento, stimate in euro 43.185,00 per l'anno 2024, quale quota parte dell'importo di euro 174.000,00 ex art. 7 comma 3ter della citata LR 51/2023, risultano disponibili sul capitolo 52965 (puro) del bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, dando atto che tali risorse saranno oggetto di integrazione nell'ambito di quelle già assegnate per l'attività n. 37 del punto n. 2 "programmazione regionale" di cui al Piano di Attività 2023 con proiezione 2024 e 2025 di Sviluppo Toscana S.p.A. approvato con la DGR n. 1283/2023, come da ultimo modificato con la DGR n. 1561/2023, e che, al contempo, le medesime risorse potranno essere oggetto di rimodulazione in relazione dell'effettivo versamento dei fondi messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Firenze sulla base dell'accordo allegato al presente atto, come riportato al capoverso precedente nonché dell'effettivo costo delle attività;

Ritenuto opportuno individuare nel Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive la struttura incaricata di dare attuazione agli impegni derivanti dalla sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione;

Visto il parere del CD nella seduta del 04/04/2024;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di approvare l'allegato "A" al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale contenente lo schema di Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze per la partecipazione di quest'ultima al Fondo emergenza calamità istituito con LR 51/2023, contenente i dettagli degli obblighi che i firmatari si assumono;
2. di dare atto che il versamento delle risorse da parte della Camera di Commercio al Bilancio Regionale sarà preceduto dall'istituzione dei relativi capitoli di entrata e di uscita come indicato in narrativa;
3. di dare atto che l'effettivo versamento dei fondi a favore del soggetto gestore Sviluppo Toscana S.p.A. avverrà in prossimità dell'esaurimento delle risorse regionali nel caso del bando a sportello per il sostegno alla liquidità, mentre nel caso del bando a sostegno degli investimenti il versamento avverrà al termine della presentazione delle domande, verificato che il totale dei contributi concedibili è superiore alla dotazione delle risorse regionali disponibili;
4. di prevedere che la sottoscrizione dell'Accordo in allegato A, avvenga contestualmente al Protocollo di Intesa di cui alla DGR 51/2024;
5. di dare atto che le spese di gestione del presente intervento, stimate in euro 43.185,00 per l'anno 2024, quale quota parte dell'importo di euro 174.000,00 ex art. 7 comma 3ter della citata LR 51/2023, risultano disponibili sul capitolo 52965 (puro) del bilancio di previsione 2024/2026, annualità 2024, dando atto che tali risorse saranno oggetto di integrazione nell'ambito di quelle già assegnate per l'attività n. 37 del punto n. 2 "programmazione regionale" di cui al Piano di Attività 2023 con proiezione 2024 e 2025 di Sviluppo Toscana S.p.A. approvato con la DGR n. 1283/2023, come da ultimo modificato con la DGR n. 1561/2023;
6. di dare atto che le suddette risorse potranno essere oggetto di rimodulazione in relazione dell'effettivo versamento dei fondi messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Firenze sulla base dell'accordo allegato al presente atto, nonché dell'effettivo costo delle attività;
7. di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, nonché dalle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta Regionale in materia;
8. di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione provvederà il Presidente o suo Delegato secondo quanto disposto dal DPGR n. 136 del 28 ottobre 2020;

9. di individuare nel Settore Politiche di Sostegno alle Imprese della Direzione Attività Produttive la struttura operativa regionale incaricata di mettere in atto le azioni necessarie all'attuazione dell'Accordo di Collaborazione;

10. di autorizzare ad apportare modifiche non sostanziali allo schema di Accordo di Collaborazione prima delle relative sottoscrizioni;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE  
Angelo Marcotulli

IL DIRETTORE  
Albino Caporale

**ALLEGATO A****ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

per l'attuazione di interventi a sostegno delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi meteorologici per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 e del 5 dicembre 2023

tra

**REGIONE TOSCANA** (codice fiscale e P.IVA 01386030488) con sede in Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza Duomo n. 10, Firenze, rappresentata da.....

e

**CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE** (codice fiscale 80002690487 – P. IVA 03097420487) con sede in Piazza dei Giudici, 3 - 50122 – Firenze, rappresentata da.....

(d'ora innanzi i firmatari)

**Premesso che:**

- la nota di aggiornamento al DEFR 2024 prevede nel PR 02 l'attivazione di misure di sostegno alle attività economiche danneggiate dai suddetti eventi, anche in collaborazione con altri enti, complementari agli interventi statali finalizzati al ripristino dei danni, con lo scopo di agevolare ed accelerare la ripresa produttiva;
- la legge regionale n. 51 del 29 dicembre 2023 “Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali.” prevede all’art. 5. interventi regionali finalizzati all'erogazione di un Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole, finalizzate a facilitare ed accelerare la ripresa delle realtà colpite nei territori riconosciuti dai provvedimenti nazionali e regionali;
- l’art. 5 della citata legge regionale 51, come modificato dalla LR 6 del 2024 stabilisce al comma 1 che per l'attuazione dei suddetti interventi è costituito un fondo straordinario denominato “Fondo emergenza calamità”, di seguito “Fondo”, nei limiti della spesa massima di euro 12.000.000,00 per l'anno 2024 a valere sulle risorse stanziata dalla Regione Toscana;
- al comma 2 del citato art 5 è stabilito che le risorse sono destinate:
  - per euro 5.910.000,00 alla concessione ed erogazione di un contributo a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori, finalizzato a sostenere la liquidità delle imprese danneggiate e a ristori per danni subiti dalle imprese a seguito degli eventi meteorologici citati;
  - per euro 5.910.000,00 alla concessione ed erogazione di un contributo a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzato a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali;

- al comma 6 è stabilito che la gestione del Fondo è affidata a Sviluppo Toscana Spa ai sensi dell’articolo 2, comma 1, lettera c) della legge regionale 21 maggio 2008, n. 28 (Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana s.c.p.a. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana spa.);
- al comma 8 è previsto che “Al Fondo possono affluire ulteriori risorse espressamente destinate da enti pubblici, fondazioni bancarie, istituti di credito, intermediari finanziari, soggetti privati, da suddividere tra gli interventi di cui al comma 2, sulla base di specifici accordi”;
- la L 241 del 1990 prevede all’art. 15 “Accordi fra pubbliche amministrazioni” che le amministrazioni pubbliche “possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- la LR 71 del 12 dicembre 2017 “Disciplina del sistema regionale degli interventi di sostegno alle imprese”, prevede all’art. 3 “Ambiti di Intervento”, comma 1 lettera k ter) la realizzazione di “interventi finalizzati all’indennizzo, totale o parziale, dei danni materiali e immateriali subiti dalle imprese a seguito di eventi calamitosi o comunque eccezionali aventi carattere emergenziale”;

#### **Considerato che**

- la Giunta Regionale Toscana con Delibera n. 51 del 22/01/2024 ha approvato uno “Schema di Protocollo d’Intesa per l’attuazione di interventi a sostegno delle attività economiche e produttive extra-agricole colpite dagli eventi meteorologici per cui è stato dichiarato lo stato di emergenza con Deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023 e del 5 dicembre 2023, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 51 del 29/12/2023” cui possono aderire gli enti che intendono collaborare all’attuazione degli interventi a favore delle imprese, tramite una partecipazione finanziaria al Fondo;
- la Giunta Regionale Toscana con Delibera n. 271 dell’11/03/2024 ha approvato gli elementi essenziali per la definizione degli interventi attuativi della LR 51/2023, cui dare seguito con l’approvazione dei bandi a cura dei competenti uffici regionali stabilendo prenotando le risorse necessarie secondo l’articolazione sopra citata destinata a contributi per abbattimento dei tassi di interesse e per il sostegno ad investimenti materiali ed immateriali;
- la Giunta Regionale Toscana con Delibera n. .... del..... ha approvato il presente schema di Accordo;
- la Camera di Commercio di Firenze con Delibera di Consiglio n. 18 del 20.12.2023 ha approvato il bilancio preventivo anno 2024 che prevede nel piano interventi uno stanziamento a favore di interventi a sostegno delle imprese alluvionate pari ad € 1.489.118,73 così composto:
  - € 855.785,40 risorse proprie della Camera di Commercio di Firenze;
  - € 333.333,33 risorse della Camera di Commercio di Roma;
  - € 300.000,00 risorse a valere sul fondo di perequazione per le calamità naturali di Unioncamere Italiana;



– la Camera di Commercio di Firenze con Delibera Presidenziale d’urgenza n. .... del ...../03/2024, ha approvato lo schema di protocollo di cui alla citata DGR n. 51 del 22/01/2024 e lo schema del presente accordo;

## **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 – Premesse**

1. Le premesse e i considerato costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### **Art. 2 – Oggetto e finalità**

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della Legge 241/1990, oggetto del presente accordo è la collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio di Firenze (di seguito firmatari) per dare la massima efficacia all’attuazione alle previsioni della Legge Regionale n. 51 del 2023 “Misure urgenti a sostegno delle comunità e dei territori della Regione Toscana colpiti dai recenti eventi emergenziali.” e nello specifico all’art. 5 “Contributo straordinario per le attività economiche e produttive extra-agricole” allo scopo di facilitare la ripresa economica attraverso la concessione ed erogazione di contributi con carattere di complementarietà rispetto ai provvedimenti statali, attuativi dell’art. 25 D Lgs 1/2018 “Codice della Protezione Civile”.

#### **Art. 3 – Impegni dei Firmatari**

1. Al fine di perseguire quanto indicato all’art. 2 La Regione Toscana si impegna a:

- a) gestire e monitorare gli interventi attuativi della LR 51/2023, avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A., in attuazione delle disposizioni degli avvisi approvati con decreti dirigenziali e delle norme applicabili;
- b) incrementare la dotazione dei suddetti interventi grazie alle risorse aggiuntive provenienti dalla Camera di Commercio di Firenze, come di seguito dettagliato;
- c) adottare tutti gli atti che consentono l’acquisizione delle risorse e la loro allocazione sui capitoli di spesa coerenti con le finalità che la Camera di Commercio di Firenze intende perseguire e aventi pertanto la seguente classificazione: spese correnti, per i fondi destinati ai contributi in conto interesse, spese di investimento per la quota destinata ai contributi a sostegno degli investimenti materiali e immateriali;
- d) adottare gli atti di impegno e liquidazione delle suddette risorse a favore di Sviluppo Toscana S.p.A. sulla base delle effettive necessità, derivanti dalla presentazione di domande e relative concessioni di agevolazione a favore delle imprese ricadenti nel territorio di competenza della Camera di Commercio di Firenze, secondo le disposizioni del presente accordo. In particolare il versamento delle suddette risorse sarà disposto in prossimità dell’esaurimento delle risorse regionali stanziare per il contributo a sostegno della liquidità, con presentazione di domande a sportello, mentre nel caso del bando a sostegno degli investimenti al termine della presentazione delle domande, verificato che il totale delle concessioni è superiore alla dotazione delle risorse regionali disponibili;
- e) dare adeguata visibilità alla collaborazione di cui al presente accordo in tutto il materiale istituzionale e promozionale relativo alle misure in argomento, mediante l’apposizione dei loghi della Camera di Commercio di Firenze, della Camera di Commercio di Roma e di Unioncamere Italiana;
- f) sostenere le relative spese di gestione;

- g) fornire alla firmataria, anche per il tramite di Sviluppo Toscana S.p.A., dati e informazioni riguardanti beneficiari, importi erogati e procedimenti in corso, con riferimento al territorio di competenza, entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta;
- h) restituire alla Camera di Commercio di Firenze eventuali somme accertate cui non sono seguiti atti di concessione o di erogazione, nonché eventuali quote dei fondi della Camera di Commercio di Firenze oggetto di successivi provvedimenti di revoca ed eventuale recupero nei confronti dei beneficiari, secondo le disposizioni dei bandi;

2. la Camera di Commercio di Firenze si impegna a:

- a) Cofinanziare il “Fondo emergenza calamità” trasferendo ad esso, a seguito della sottoscrizione del presente accordo, l’importo complessivo di euro 1.489.118,73 costituito come segue:
  - euro 855.785,40 risorse proprie della Camera di Commercio di Firenze
  - euro 333.333,33 risorse della Camera di Commercio di Roma
  - euro 300.000,00 risorse a valere sul Fondo di perequazione per le calamità naturali di Unioncamere Italiana.
- b) L’importo totale sarà destinato alle attività economiche extra-agricole localizzate nella circoscrizione territoriale di propria competenza come di seguito dettagliato:
  - Euro 439.118,73 destinati a contributi a fondo perduto per abbattimento interessi su finanziamenti concessi da soggetti finanziatori, finalizzati a sostenere la liquidità delle imprese danneggiate e dei ristori per danni subiti dalle imprese, a seguito degli eventi di cui alla presente legge;
  - Euro 1.050.000,00 per la concessione di contributi a fondo perduto per acquisto di attivi materiali ed immateriali finalizzati a sostenere le spese, i costi e gli investimenti non rientranti tra gli interventi di ripristino previsti da analoghi provvedimenti nazionali.
- c) In caso di avanzo delle suddette risorse su una delle due linee di intervento, le medesime potranno essere destinate ad incremento della misura maggiormente richiesta;
- d) collaborare con la Regione Toscana alla diffusione degli interventi oggetto del presente accordo a tutti i potenziali beneficiari, fornendo le necessarie informazioni sui propri canali di comunicazione, in primis il sito internet;
- e) informare tempestivamente la Regione Toscana di eventuali cause di revoca di cui venga a conoscenza a valere per i beneficiari con sede nel territorio di competenza al fine di consentire il celere avvio delle procedure di revoca e recupero oltre che eventuali azioni legali.

#### **Art. 4 - Trattamento dati personali**

- 1. Qualora le attività inerenti il presente accordo comportino il trattamento di dati personali, i firmatari vi provvederanno in qualità di autonomi titolari, trattando i dati strettamente adeguati, pertinenti e limitati unicamente per le finalità di cui all'art. 2 dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dati personali, ivi compreso quanto previsto in merito all'adozione delle misure di sicurezza adeguate. Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela dei diritti degli interessati".
- 2. A tal fine i firmatari si impegnano a che:
  - a) i dati personali che saranno forniti per le finalità del presente accordo siano esatti e corrispondano al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per

errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei;

- b) i dati personali saranno conservati in forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità di cui al citato art. 2;
- c) ciascuna Parte, in qualità di titolare, provvederà ad individuare il proprio personale autorizzato e ad istruirlo, dandone informazione all'altra Parte;
- d) ciascuna Parte potrà trattare e registrare i dati ad essa comunicati per le finalità del presente accordo;
- e) gli interessati potranno esercitare i diritti di cui agli articoli 15-22 del Regolamento UE/2016/679 presso ciascuna dei firmatari, che ne definiranno le modalità di esercizio, nel rispetto della normativa
- f) in materia di protezione dei dati personali.

#### **Art. 5 – Modifiche ed integrazioni**

1. I contenuti del presente accordo potranno essere parzialmente modificati ed integrati previo consenso dei firmatari a seguito di formale intesa fra i firmatari.
2. Modifiche di lieve entità o comunque solo formali potranno essere concordate tramite scambio di email tra i competenti uffici dei rispettivi firmatari.

#### **Art. 6 – Durata, Recesso e Risoluzione**

1. Il presente Accordo di collaborazione è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).
2. La Regione si impegna a comunicare l'avvenuta marcatura temporale all'apposizione della stessa.
3. Il presente Accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale e ha durata fino al 31/12/2024, termine entro il quale deve essere presentata una relazione conclusiva dei contributi concessi ed erogati a valere sulle risorse stanziare dalla Camera di Commercio di Firenze.
4. È ammessa la proroga a seguito di formale intesa fra i firmatari per un periodo non superiore a 6 mesi, nel caso di procedimenti di concessione ed erogazione che si protraggano oltre il termine del 31/12/2024.
5. Ciascuno dei firmatari ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra Parte con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni lavorativi. La Regione Toscana può in qualsiasi momento risolvere anticipatamente l'accordo per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.
6. In caso di recesso ai sensi del presente articolo la Regione Toscana si impegna a rimborsare alla Camera di Commercio di Firenze le somme eventualmente versate cui non sono seguite concessioni e/o erogazioni e la Camera di Commercio di Firenze si impegna a versare eventuali quote corrispondenti a concessioni perfezionate con atto prima della data di efficacia del recesso.

#### **Art. 7 – Corrispondenza**

1. Tutta la corrispondenza, tecnica e amministrativa, dovrà essere inviata ai seguenti indirizzi di posta elettronica:
  - Regione Toscana – Settore Politiche di Sostegno alle Imprese  
email: [angelo.marcotulli@regione.toscana.it](mailto:angelo.marcotulli@regione.toscana.it); pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it);
  - Camera di Commercio di Firenze –Area Sviluppo e competitività delle imprese  
email: [segretaria@fi.camcom.it](mailto:segretaria@fi.camcom.it) e [contributi@fi.camcom.it](mailto:contributi@fi.camcom.it);

PEC: cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it

**Art. 8 - Foro competente**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 133 lettera a) punto 2) del D.Lgs 20 luglio n. 104 del 2010 le controversie relative alla formazione, conclusione ed esecuzione degli Accordi tra Pubbliche Amministrazioni sono devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo. Giudice competente è il Tribunale amministrativo regionale della Toscana.

**Art. 9 – Disposizioni generali e finali**

1. L'imposta di bollo relativa al presente accordo è assolta dalla Regione in maniera virtuale ai sensi dell'art. 15, DPR 26/10/1972 n. 642 Autorizzazione Agenzia delle Entrate – Firenze – Prot.n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.
2. Esso è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, a tassa fissa ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26.4.1986, con spese a carico della Parte che la richiede.
3. In ottemperanza all'obbligo di assolvimento dell'imposta di bollo, la Regione si accolla l'onere in parola secondo le modalità del DM 17 Giugno 2014.
4. Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente accordo, i firmatari rinviano alla normativa vigente in materia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

**Per la Regione Toscana**

\_\_\_\_\_

**Per la Camera di Commercio di Firenze**

\_\_\_\_\_



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 43)

Delibera N 405 del 08/04/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sara MELE

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Diritto allo studio scolastico - Borse di studio statali ai sensi del D.M. 254/2023

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Stefano BACCELLI | Leonardo MARRAS |
|------------------|-----------------|

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32, recante “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";
- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27/07/2023
- la Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91, in particolare il Progetto regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 686 del 19/06/2023 “Diritto allo studio scolastico - Borse di studio statali ai sensi del D.M. 44/2023 per l’a.s. 2022/2023”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 757 del 3/07/2023 "Diritto allo studio scolastico: indirizzi regionali per l'anno scolastico 2023/2024”;
- la Legge 62/2000 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione “ e il DPCM 106/2001 attuativo della stessa;
- la L. 448/98 art. 27, il DPCM 320/99 e il DPCM 226/00 che dispongono in materia di contributi a rimborso totale o parziale per i libri di testo a favore di studentesse e di studenti delle scuole secondarie appartenenti a famiglie in condizioni economiche svantaggiate;
- la legge 13/07/2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e in particolare l’articolo 1, comma 181 lettera f);
- il Decreto legislativo n. 63 del 13 aprile 2017 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13/07/2015, n. 107”;
- il Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca n. 966 del 13/12/2017 che disciplina i criteri e le modalità di istituzione del sistema nazionale di Voucher, anche in forma virtuale, associato alla carta dello studente, denominata “Io studio”;
- il Decreto del Ministro dell’Istruzione e del Merito n. 254 del 22/12/2023 recante “Disciplina delle modalità di erogazione delle borse di studio per l’anno 2023, di cui all’articolo 9 comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63” che:
  - approva il riparto tra le Regioni dell’importo complessivo pari a euro 39.700.000,00, di cui euro 1.878.583,48 per la Regione Toscana;
  - disciplina i criteri e le modalità per l’erogazione delle borse di studio, per l’anno 2023, a favore delle studentesse e degli studenti iscritti agli istituti della scuola secondaria di secondo grado del sistema nazionale di istruzione, per l’acquisto di libri di testo, per la mobilità e il trasporto e per l’accesso ai beni e servizi di natura culturale, al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;
  - stabilisce che le Regioni determinino il livello ISEE per l’accesso al beneficio, comunque non superiore a euro 15.748,78, l’importo della borsa di studio in misura non inferiore a euro 150,00 e non superiore a euro 500,00, individuino i beneficiari e ne trasmettano l’elenco al Ministero dell’Istruzione e del Merito entro il termine del 30 giugno 2024;
  - stabilisce inoltre che le borse di studio saranno progressivamente erogate, secondo le modalità previste dal D.lgs 63/2017;

Valutato pertanto, in applicazione del sopra citato D.M. n. 254/2023, di:

- stabilire i seguenti criteri per l'erogazione del beneficio:

- importo della borsa di studio euro 150,00;
- limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio euro 15.748,78;
- in caso di parità del valore ISEE, priorità per età maggiore e, in caso di ulteriore parità, priorità per maggiore classe frequentata;

- formulare l'elenco da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito attingendo dalle graduatorie approvate dai Comuni e Unioni di Comuni e inserite in attuazione della D.G.R. n. 757/2023;

- individuare i beneficiari tra coloro che risultano in elenco applicando i criteri sopra espressi fino a concorrenza delle risorse disponibili a Regione Toscana ovvero euro 1.878.583,48;

Dato atto che la trasmissione dell'elenco al Ministero dell'Istruzione e del Merito ricade nell'applicazione della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, in particolare dell'art. 2 ter, commi 1 e 2 del d.lgs n. 196 del 30 giugno 2003, come disposto dal decreto-legge 8 ottobre 2021, n. 139, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 dicembre 2021, n. 205;

Ritenuto di dare mandato al Settore regionale competente di procedere con tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dal presente atto;

Dato atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito direttamente ai beneficiari;

Visto il parere favorevole del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 21 marzo 2024;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. Di stabilire, sulla base di quanto esposto in narrativa, i seguenti criteri per l'erogazione del beneficio:

- importo della borsa di studio euro 150,00;
- limite massimo ISEE per l'accesso al beneficio euro 15.748,78;
- in caso di parità del valore ISEE, priorità per età maggiore e, in caso di ulteriore parità, priorità per maggiore classe frequentata.

2. Di formulare l'elenco da inviare al Ministero dell'Istruzione e del Merito attingendo dalle graduatorie approvate dai Comuni e Unioni di Comuni in attuazione della sopra richiamata D.G.R. 757/2023.

3. Di individuare i beneficiari tra gli aventi diritto inseriti nell'elenco regionale applicando i criteri sopra espressi.

4. Di dare mandato al Settore regionale competente di procedere con tutti gli adempimenti necessari all'attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dal presente atto.

5. Di dare atto che la presente Deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito direttamente ai beneficiari.

6. Di trasmettere la presente Deliberazione agli Enti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETERIA DELLA GIUNTA

La Dirigente  
SARA MELE

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI





**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 44)

Delibera N 406 del 08/04/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sara MELE

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 - Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 - piano regionale di riparto annualità 2024

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Stefano BACCELLI | Leonardo MARRAS |
|------------------|-----------------|

*ALLEGATI N°2*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>                |
|----------------------|----------------------|-----------------------------------|
| A                    | Si                   | Piano di riparto                  |
| B                    | Si                   | Interventi ammissibili e finalità |

*STRUTTURE INTERESSATE*

|  |
|--|
| <i>Denominazione</i><br>DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO |
|--|

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 2*

*A*

*Piano di riparto*

*6c8a961c5ba97743e1af6c1583006e1dbffddbfd33c1a8457b1c439f2bae39c4*

*B*

*Interventi ammissibili e finalità*

*769df5fccf3d1642e3e08a5c931bc7572ea22261ab6cce3ae1c942b40eec25d3*

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107) e in particolare:

- l'art. 8, comma 3, il quale prevede che il Piano di azione nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato di educazione e di istruzione sia adottato con deliberazione del Consiglio dei Ministri previa intesa in sede di Conferenza unificata;
- l'art. 12, comma 3, il quale prevede che il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, promuova un'intesa in sede di Conferenza unificata avente ad oggetto il riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza (DEF) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023, nonché la Nota di aggiornamento al DEF 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, ed in particolare l'allegato B nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza, è stabilito che la Regione ponga in essere interventi finalizzati a favorire lo sviluppo della domanda e dell'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia, anche per promuovere concretamente la parità di genere e la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, e più in generale la conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, recante il Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025;

Vista l'Intesa in Conferenza Unificata del 21.09.2023 sul riparto del Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei per gli esercizi finanziari 2024 e 2025;

Visto il decreto ministeriale n. 17 del 1 febbraio 2024 di riparto delle risorse del Fondo nazionale per il sistema integrato zerosei afferenti all'esercizio finanziario 2024, che ha stabilito in € 17.115.480,82 le risorse da assegnare ai Comuni o alle loro forme associative della Regione Toscana;

Ricordato che le regioni e le province autonome, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 12, comma 4, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e all'articolo 6, comma 2, del Piano pluriennale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, devono finanziare con risorse proprie o comunitarie la programmazione generale dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia per un importo non inferiore al venticinque per cento del totale delle risorse assicurate dallo Stato con il decreto ministeriale n. 17 del 1 febbraio 2024;

Dato atto che la Regione Toscana ha già avviato il percorso regionale di programmazione degli interventi a sostegno dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) con la Deliberazione della G.R. n. 253 del 4/03/2024 e il successivo Decreto dirigenziale n. n. 5364 del 12-03-2024, come modificato dal Decreto Dirigenziale n.5433 del 14-03-2024 (Avviso pubblico finalizzato al sostegno della frequenza dei servizi per la prima infanzia per l'a.e. 2024/2025);

Accertato che le risorse rese disponibili con tale intervento consentono di assolvere agli impegni sopra citati, previsti per la Regione Toscana dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 e dalla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021;

Vista la necessità di definire i soggetti beneficiari delle risorse di cui al sopra citato decreto ministeriale 9 maggio 2023, n. 82, al fine di programmare le risorse messe a disposizione per le amministrazioni comunali della Regione Toscana dal riparto delle risorse del Fondo nazionale zeroisei per l'esercizio finanziario 2023;

Dato atto che la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 di cui sopra, prevede che le Regioni annualmente debbano definire, oltre al piano regionale di riparto, le tipologie di intervento da realizzarsi e le relative finalità;

Ritenuto opportuno stabilire che la ripartizione tra i Comuni o le loro forme associative debba avvenire sulla base:

- il 75% delle risorse previste dalla Regione Toscana in misura proporzionale alla popolazione da 0 a 2 anni tra le amministrazioni comunali beneficiarie delle risorse destinate a sostenere l'accoglienza dei bambini nei servizi per la prima infanzia di cui ai provvedimenti sopra citati;
- il 25% delle risorse previste dalla Regione Toscana in misura proporzionale alla popolazione da 3 a 5 anni tra le amministrazioni comunali beneficiarie delle risorse destinate a sostenere l'accoglienza dei bambini nei servizi per la prima infanzia di cui ai provvedimenti sopra citati;

Ritenuto pertanto opportuno, per quanto sopra esposto, procedere:

- alla approvazione del piano regionale di riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato delle risorse annualità 2024, ex articolo 12, comma 3, del Decreto legislativo n. 65/2017 per complessivi € 17.115.480,82, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili e delle loro finalità, nonché delle modalità di gestione e monitoraggio delle risorse da parte dei Comuni o delle loro forme associative, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che il presente atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'istruzione e del merito direttamente ai Comuni o alle loro forme associative, indicati nel riparto regionale di cui all'allegato A al presente atto, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto legislativo n. 65/2017;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 28 marzo 2024;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di procedere, per le motivazioni espresse in narrativa, con riferimento alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 recante il Piano di azione nazionale pluriennale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per il quinquennio 2021-2025 e al successivo decreto ministeriale n. 17 del 1 febbraio 2024 di riparto delle risorse afferenti all'esercizio finanziario 2024:

- alla approvazione del piano regionale di riparto del Fondo nazionale per il Sistema integrato delle risorse annualità 2024, ex articolo 12, comma 3, del Decreto legislativo n. 65/2017 per

complessivi € 17.115.480,82, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- alla definizione delle tipologie di intervento ammissibili e delle loro finalità, nonché delle modalità di gestione e monitoraggio delle risorse da parte dei Comuni o delle loro forme associative, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale in quanto le risorse sono erogate dal Ministero dell'istruzione e del merito direttamente ai Comuni o alle loro forme associative, indicati nel riparto regionale di cui all'allegato A al presente atto, ai sensi dell'articolo 12, comma 4, del Decreto legislativo n. 65/2017;

3. di demandare l'adozione dei provvedimenti amministrativi necessari per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione al Settore Educazione e istruzione della Direzione Istruzione, formazione, ricerca e lavoro.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
SARA MELE

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI

allegato A

| ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA |           |  |                 |                 |                            |                            |  |
|---|-----------|--|-----------------|-----------------|----------------------------|----------------------------|--|
| COMUNE O UNIONE DI COMUNI                 | PROVINCIA | COMUNI ASSOCIATI   | Popolazione 0-2 | Popolazione 3-5 | Contributo Popolazione 0-2 | Contributo Popolazione 3-5 | IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024 |
| Comune di Anghiari                        | AREZZO    |  | 100             | 122             | 19.059,56                  | 6.871,43                   | 25.930,99  |
| Comune di Arezzo                          | AREZZO    |  | 1.835           | 1.967           | 349.742,84                 | 110.787,64                 | 460.530,48   |
| Comune di Badia Tedalda                   | AREZZO    |  | 18              | 21              | 3.430,72                   | 1.182,79                   | 4.613,51   |
| Comune di Bibbiena                        | AREZZO    |  | 243             | 237             | 46.314,72                  | 13.348,59                  | 59.663,31  |
| Comune di Bucine                          | AREZZO    |  | 214             | 205             | 40.787,45                  | 11.546,25                  | 52.333,70  |
| Comune di Capolona                        | AREZZO    |  | 94              | 119             | 17.915,98                  | 6.702,46                   | 24.618,44  |
| Comune di Caprese Michelangelo            | AREZZO    |  | 19              | 28              | 3.621,32                   | 1.577,05                   | 5.198,37   |
| Comune di Castelfranco Piantiscò          | AREZZO    |  | 212             | 231             | 40.406,26                  | 13.010,65                  | 53.416,91  |
| Comune di Castiglion Fibocchi             | AREZZO    |  | 36              | 32              | 6.861,44                   | 1.802,34                   | 8.663,78   |
| Comune di Castiglion Fiorentino           | AREZZO    |  | 268             | 283             | 51.079,61                  | 15.939,45                  | 67.019,06  |
| Comune di Cavriglia                       | AREZZO    |  | 178             | 169             | 33.926,01                  | 9.518,61                   | 43.444,62  |
| Comune di Civitella in Val di Chiana      | AREZZO    |  | 168             | 203             | 32.020,05                  | 11.433,60                  | 43.453,65  |
| Comune di Cortona                         | AREZZO    |  | 391             | 429             | 74.522,86                  | 24.162,63                  | 98.685,49  |
| Comune di Foiano della Chiana             | AREZZO    |  | 166             | 210             | 31.638,86                  | 11.827,86                  | 43.466,72  |
| Comune di Laterina Pergine Valdarno       | AREZZO    |  | 120             | 126             | 22.871,47                  | 7.096,72                   | 29.968,19  |
| Comune di Loro Ciuffenna                  | AREZZO    |  | 110             | 111             | 20.965,51                  | 6.251,87                   | 27.217,38  |
| Comune di Lucignano                       | AREZZO    |  | 68              | 61              | 12.960,50                  | 3.435,71                   | 16.396,21  |
| Comune di Marciano della Chiana           | AREZZO    |  | 90              | 63              | 17.153,60                  | 3.548,36                   | 20.701,96  |
| Comune di Monte San Savino                | AREZZO    |  | 169             | 190             | 32.210,65                  | 10.701,40                  | 42.912,05  |
| Comune di Monterchi                       | AREZZO    |  | 38              | 31              | 7.242,63                   | 1.746,02                   | 8.988,65   |
| Comune di Montevarchi                     | AREZZO    |  | 526             | 585             | 100.253,26                 | 32.949,05                  | 133.202,31   |
| Comune di Pieve Santo Stefano             | AREZZO    |  | 49              | 48              | 9.339,18                   | 2.703,51                   | 12.042,69  |
| Comune di Pratovecchio Stia               | AREZZO    |  | 98              | 83              | 18.678,36                  | 4.674,82                   | 23.353,18  |
| Comune di San Giovanni Valdarno           | AREZZO    |  | 292             | 339             | 55.653,90                  | 19.093,55                  | 74.747,45  |
| Comune di Sansepolcro                     | AREZZO    |  | 275             | 328             | 52.413,78                  | 18.474,00                  | 70.887,78  |
| Comune di Sestino                         | AREZZO    |  | 19              | 24              | 3.621,32                   | 1.351,76                   | 4.973,08   |
| Comune di Subbiano                        | AREZZO    |  | 126             | 127             | 24.015,04                  | 7.153,04                   | 31.168,08  |
| Comune di Terranuova Bracciolini          | AREZZO    |  | 232             | 281             | 44.218,17                  | 15.826,81                  | 60.044,98  |
| Unione dei Comuni Montani del Casentino   | AREZZO    | Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignao, Ortignano Raggiolo, Poppi, Tallia | 267             | 294             | 50.889,01                  | 16.559,01                  | 67.448,02  |
| Comune di Bagno a Ripoli                  | FIRENZE   |  | 468             | 508             | 89.198,72                  | 28.612,16                  | 117.810,88   |
| Comune di Barberino di Mugello            | FIRENZE   |  | 219             | 257             | 41.740,43                  | 14.475,05                  | 56.215,48  |
| Comune di Barberino Tavarnelle            | FIRENZE   |  | 227             | 235             | 43.265,19                  | 13.235,94                  | 56.501,13  |
| Comune di Borgo San Lorenzo               | FIRENZE   |  | 386             | 404             | 73.569,88                  | 22.754,56                  | 96.324,44  |
| Comune di Calenzano                       | FIRENZE   |  | 352             | 448             | 67.089,64                  | 25.232,77                  | 92.322,41  |
| Comune di Campi Bisenzio                  | FIRENZE   |  | 964             | 1.166           | 183.734,11                 | 65.672,80                  | 249.406,91   |

allegato A

| ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA |           |                  |                 |                 |                            |                            |  |
|---|-----------|------------------|-----------------|-----------------|----------------------------|----------------------------|--|
| COMUNE O UNIONE DI COMUNI                 | PROVINCIA | COMUNI ASSOCIATI | Popolazione 0-2 | Popolazione 3-5 | Contributo Popolazione 0-2 | Contributo Popolazione 3-5 | IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024 |
| Comune di Capraia e Limite                | FIRENZE   |                  | 164             | 179             | 31.257,67                  | 10.081,85                  | 41.339,52  |
| Comune di Castelfiorentino                | FIRENZE   |                  | 398             | 405             | 75.857,03                  | 22.810,88                  | 98.667,91  |
| Comune di Cerreto Guidi                   | FIRENZE   |                  | 190             | 214             | 36.213,16                  | 12.053,16                  | 48.266,32  |
| Comune di Certaldo                        | FIRENZE   |                  | 317             | 285             | 60.418,79                  | 16.052,10                  | 76.470,89  |
| Comune di Dicomano                        | FIRENZE   | Dicomano, Londa  | 119             | 129             | 22.680,87                  | 7.265,69                   | 29.946,56  |
| Comune di Empoli                          | FIRENZE   |                  | 954             | 1.036           | 181.828,16                 | 58.350,79                  | 240.178,95   |
| Comune di Fiesole                         | FIRENZE   |                  | 253             | 293             | 48.220,68                  | 16.502,68                  | 64.723,36  |
| Comune di Figline e Incisa Valdarno       | FIRENZE   |                  | 444             | 484             | 84.624,43                  | 27.260,41                  | 111.884,84   |
| Comune di Firenze                         | FIRENZE   |                  | 7.084           | 7.523           | 1.350.178,91               | 423.719,10                 | 1.773.898,01   |
| Comune di Firenzuola                      | FIRENZE   |                  | 52              | 71              | 9.910,97                   | 3.998,94                   | 13.909,91  |
| Comune di Fucecchio                       | FIRENZE   |                  | 433             | 472             | 82.527,88                  | 26.584,53                  | 109.112,41   |
| Comune di Gambassi Terme                  | FIRENZE   |                  | 92              | 104             | 17.534,79                  | 5.857,61                   | 23.392,40  |
| Comune di Greve in Chianti                | FIRENZE   |                  | 248             | 258             | 47.267,70                  | 14.531,37                  | 61.799,07  |
| Comune di Impruneta                       | FIRENZE   |                  | 259             | 301             | 49.364,25                  | 16.953,27                  | 66.317,52  |
| Comune di Lastra a Signa                  | FIRENZE   |                  | 362             | 457             | 68.995,59                  | 25.739,68                  | 94.735,27  |
| Comune di Marradi                         | FIRENZE   |                  | 56              | 47              | 10.673,35                  | 2.647,19                   | 13.320,54  |
| Comune di Montaione                       | FIRENZE   |                  | 67              | 63              | 12.769,90                  | 3.548,36                   | 16.318,26  |
| Comune di Montelupo Fiorentino            | FIRENZE   |                  | 291             | 320             | 55.463,31                  | 18.023,41                  | 73.486,72  |
| Comune di Montespertoli                   | FIRENZE   |                  | 248             | 260             | 47.267,70                  | 14.644,02                  | 61.911,72  |
| Comune di Palazzuolo sul Senio            | FIRENZE   |                  | 21              | 22              | 4.002,51                   | 1.239,11                   | 5.241,62   |
| Comune di Pelago                          | FIRENZE   |                  | 167             | 164             | 31.829,46                  | 9.237,00                   | 41.066,46  |
| Comune di Pontassieve                     | FIRENZE   |                  | 388             | 391             | 73.951,08                  | 22.022,35                  | 95.973,43  |
| Comune di Reggello                        | FIRENZE   |                  | 314             | 404             | 59.847,00                  | 22.754,56                  | 82.601,56  |
| Comune di Rignano sull'Arno               | FIRENZE   |                  | 150             | 190             | 28.589,33                  | 10.701,40                  | 39.290,73  |
| Comune di Rufina                          | FIRENZE   |                  | 129             | 116             | 24.586,83                  | 6.533,49                   | 31.120,32  |
| Comune di San Casciano Val di Pesa        | FIRENZE   |                  | 300             | 338             | 57.178,67                  | 19.037,23                  | 76.215,90  |
| Comune di San Godenzo                     | FIRENZE   |                  | 8               | 19              | 1.524,76                   | 1.070,14                   | 2.594,90   |
| Comune di Scandicci                       | FIRENZE   |                  | 909             | 1.029           | 173.251,36                 | 57.956,53                  | 231.207,89   |
| Comune di Scarperia e San Piero           | FIRENZE   |                  | 226             | 261             | 43.074,60                  | 14.700,34                  | 57.774,94  |
| Comune di Sesto Fiorentino                | FIRENZE   |                  | 962             | 1.082           | 183.352,92                 | 60.941,66                  | 244.294,58   |
| Comune di Signa                           | FIRENZE   |                  | 369             | 446             | 70.329,76                  | 25.120,13                  | 95.449,89  |
| Comune di Vaglia                          | FIRENZE   |                  | 110             | 110             | 20.965,51                  | 6.195,55                   | 27.161,06  |
| Comune di Vicchio                         | FIRENZE   |                  | 134             | 151             | 25.539,80                  | 8.504,80                   | 34.044,60  |
| Comune di Vinci                           | FIRENZE   |                  | 235             | 270             | 44.789,96                  | 15.207,25                  | 59.997,21  |
| Comune di Campagnatico                    | GROSSETO  |                  | 44              | 39              | 8.386,20                   | 2.196,60                   | 10.582,80  |
| Comune di Capalbio                        | GROSSETO  |                  | 55              | 68              | 10.482,76                  | 3.829,97                   | 14.312,73  |
| Comune di Castiglion della Pescaia        | GROSSETO  |                  | 107             | 111             | 20.393,72                  | 6.251,87                   | 26.645,59  |
| Comune di Cinigiano                       | GROSSETO  |                  | 43              | 43              | 8.195,61                   | 2.421,90                   | 10.617,51  |
| Comune di Civitella Paganico              | GROSSETO  |                  | 66              | 57              | 12.579,31                  | 3.210,42                   | 15.789,73  |

allegato A

| ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA    |           |  |                 |                 |                            |                            |  |
|--|-----------|--|-----------------|-----------------|----------------------------|----------------------------|--|
| COMUNE O UNIONE DI COMUNI                    | PROVINCIA | COMUNI ASSOCIATI   | Popolazione 0-2 | Popolazione 3-5 | Contributo Popolazione 0-2 | Contributo Popolazione 3-5 | IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024 |
| Comune di Follonica                          | GROSSETO  |  | 285             | 362             | 54.319,73                  | 20.388,98                  | 74.708,71  |
| Comune di Gavorrano                          | GROSSETO  |  | 122             | 162             | 23.252,66                  | 9.124,35                   | 32.377,01  |
| Comune di Grosseto                           | GROSSETO  |  | 1.487           | 1.635           | 283.415,59                 | 92.088,35                  | 375.503,94   |
| Comune di Isola del Giglio                   | GROSSETO  |  | 12              | 19              | 2.287,15                   | 1.070,14                   | 3.357,29   |
| Comune di Magliano in Toscana                | GROSSETO  |  | 39              | 52              | 7.433,23                   | 2.928,80                   | 10.362,03  |
| Comune di Marciano                           | GROSSETO  |  | 132             | 114             | 25.158,61                  | 6.420,84                   | 31.579,45  |
| Comune di Monte Argentario                   | GROSSETO  |  | 194             | 218             | 36.975,54                  | 12.278,45                  | 49.253,99  |
| Comune di Orbetello                          | GROSSETO  |  | 208             | 252             | 39.643,88                  | 14.193,44                  | 53.837,32  |
| Comune di Pitigliano                         | GROSSETO  |  | 46              | 42              | 8.767,40                   | 2.365,57                   | 11.132,97  |
| Comune di Scansano                           | GROSSETO  |  | 72              | 88              | 13.722,88                  | 4.956,44                   | 18.679,32  |
| Comune di Scarlino                           | GROSSETO  |  | 65              | 65              | 12.388,71                  | 3.661,01                   | 16.049,72  |
| Comune di Sorano                             | GROSSETO  |  | 33              | 40              | 6.289,65                   | 2.252,93                   | 8.542,58   |
| Unione dei Comuni Montani Amiata Grossetana  | GROSSETO  | Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano | 241             | 279             | 45.933,53                  | 15.714,16                  | 61.647,69  |
| Unione di Comuni Montana Colline Metallifere | GROSSETO  | Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Roccastrada                               | 356             | 368             | 67.852,02                  | 20.726,92                  | 88.578,94  |
| Comune di Bibbona                            | LIVORNO   |  | 64              | 90              | 12.198,12                  | 5.069,08                   | 17.267,20  |
| Comune di Campiglia Marittima                | LIVORNO   |  | 177             | 230             | 33.735,41                  | 12.954,33                  | 46.689,74  |
| Comune di Campo nell'Elba                    | LIVORNO   |  | 77              | 87              | 14.675,86                  | 4.900,11                   | 19.575,97  |
| Comune di Capoliveri                         | LIVORNO   |  | 68              | 89              | 12.960,50                  | 5.012,76                   | 17.973,26  |
| Comune di Capraia Isola                      | LIVORNO   |  | 2               | 7               | 381,19                     | 394,26                     | 775,45   |
| Comune di Castagneto Carducci                | LIVORNO   |  | 173             | 198             | 32.973,03                  | 11.151,98                  | 44.125,01  |
| Comune di Cecina                             | LIVORNO   |  | 476             | 567             | 90.723,48                  | 31.935,23                  | 122.658,71   |
| Comune di Collesalveti                       | LIVORNO   |  | 299             | 351             | 56.988,07                  | 19.769,43                  | 76.757,50  |
| Comune di Livorno                            | LIVORNO   |  | 2.772           | 3.132           | 528.330,88                 | 176.404,12                 | 704.735,00   |
| Comune di Marciana                           | LIVORNO   |  | 39              | 32              | 7.433,23                   | 1.802,34                   | 9.235,57   |
| Comune di Marciana Marina                    | LIVORNO   |  | 27              | 28              | 5.146,08                   | 1.577,05                   | 6.723,13   |
| Comune di Piombino                           | LIVORNO   |  | 465             | 536             | 88.626,93                  | 30.189,21                  | 118.816,14   |
| Comune di Porto Azzurro                      | LIVORNO   |  | 69              | 64              | 13.151,09                  | 3.604,68                   | 16.755,77  |
| Comune di Portoferraio                       | LIVORNO   |  | 224             | 253             | 42.693,40                  | 14.249,76                  | 56.943,16  |
| Comune di Rio                                | LIVORNO   |  | 38              | 60              | 7.242,63                   | 3.379,39                   | 10.622,02  |
| Comune di Rosignano Marittimo                | LIVORNO   |  | 416             | 531             | 79.287,75                  | 29.907,60                  | 109.195,35   |
| Comune di San Vincenzo                       | LIVORNO   | San Vincenzo, Sassetta   | 119             | 119             | 22.680,87                  | 6.702,46                   | 29.383,33  |
| Comune di Suvereto                           | LIVORNO   |  | 45              | 52              | 8.576,80                   | 2.928,80                   | 11.505,60  |
| Comune di Altopascio                         | LUCCA     |  | 389             | 423             | 74.141,67                  | 23.824,70                  | 97.966,37  |



allegato A

| ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA |               |  |                 |                 |                            |                            |  |
|---|---------------|--|-----------------|-----------------|----------------------------|----------------------------|--|
| COMUNE O UNIONE DI COMUNI                 | PROVINCIA     | COMUNI ASSOCIATI   | Popolazione 0-2 | Popolazione 3-5 | Contributo Popolazione 0-2 | Contributo Popolazione 3-5 | IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024 |
| Comune di Barga                           | LUCCA         | Barga, Bagni di Lucca, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli  | 429             | 438             | 81.765,49                  | 24.669,54                  | 106.435,03   |
| Comune di Camaiore                        | LUCCA         |  | 525             | 572             | 100.062,67                 | 32.216,85                  | 132.279,52   |
| Comune di Capannori                       | LUCCA         |  | 831             | 1.073           | 158.384,91                 | 60.434,75                  | 218.819,66   |
| Comune di Castelnuovo di Garfagnana       | LUCCA         | Castelnuovo di Garfagnana, Careggine, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Pieve Fosciana, Villa Collemandina | 175             | 225             | 33.354,22                  | 12.672,71                  | 46.026,93  |
| Comune di Forte dei Marmi                 | LUCCA         |  | 79              | 100             | 15.057,05                  | 5.632,32                   | 20.689,37  |
| Comune di Galliciano                      | LUCCA         | Galliciano, Fabbriche di Vergemoli, Molazzana  | 83              | 95              | 15.819,43                  | 5.350,70                   | 21.170,13  |
| Comune di Lucca                           | LUCCA         |  | 1.628           | 1.858           | 310.289,56                 | 104.648,41                 | 414.937,97   |
| Comune di Massarosa                       | LUCCA         |  | 369             | 438             | 70.329,76                  | 24.669,54                  | 94.999,30  |
| Comune di Pescaglia                       | LUCCA         |  | 32              | 51              | 6.099,06                   | 2.872,48                   | 8.971,54   |
| Comune di Pietrasanta                     | LUCCA         |  | 333             | 393             | 63.468,32                  | 22.135,00                  | 85.603,32  |
| Comune di Porcari                         | LUCCA         |  | 167             | 233             | 31.829,46                  | 13.123,30                  | 44.952,76  |
| Comune di San Romano in Garfagnana        | LUCCA         | San Romano in Garfagnana, Sillano Giuncugnano, Minucciano, Piazza al Serchio, Camporgiano, Vagli Sotto           | 98              | 119             | 18.678,36                  | 6.702,46                   | 25.380,82  |
| Comune di Seravezza                       | LUCCA         |  | 221             | 198             | 42.121,62                  | 11.151,98                  | 53.273,60  |
| Comune di Stazzema                        | LUCCA         |  | 41              | 45              | 7.814,42                   | 2.534,54                   | 10.348,96  |
| Comune di Viareggio                       | LUCCA         |  | 1.005           | 1.194           | 191.548,53                 | 67.249,85                  | 258.798,38   |
| Comune di Villa Basilica                  | LUCCA         | Villa Basilica, Montecarlo   | 125             | 142             | 23.824,44                  | 7.997,89                   | 31.822,33  |
| Comune di Aulla                           | MASSA-CARRARA |  | 192             | 238             | 36.594,35                  | 13.404,91                  | 49.999,26  |
| Comune di Bagnone                         | MASSA-CARRARA | Bagnone, Villafranca in Lunigiana, Licciana Nardi  | 163             | 191             | 31.067,08                  | 10.757,72                  | 41.824,80  |
| Comune di Carrara                         | MASSA-CARRARA |  | 964             | 1.099           | 183.734,11                 | 61.899,15                  | 245.633,26   |
| Comune di Casola in Lunigiana             | MASSA-CARRARA |  | 11              | 16              | 2.096,55                   | 901,17                     | 2.997,72   |
| Comune di Comano                          | MASSA-CARRARA |  | 8               | 7               | 1.524,76                   | 394,26                     | 1.919,02   |
| Comune di Fivizzano                       | MASSA-CARRARA |  | 76              | 93              | 14.485,26                  | 5.238,05                   | 19.723,31  |

allegato A

| ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA |               |                                 |                 |                 |                            |                            |  |
|---|---------------|---------------------------------|-----------------|-----------------|----------------------------|----------------------------|--|
| COMUNE O UNIONE DI COMUNI                 | PROVINCIA     | COMUNI ASSOCIATI                | Popolazione 0-2 | Popolazione 3-5 | Contributo Popolazione 0-2 | Contributo Popolazione 3-5 | IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024 |
| Comune di Fosdinovo                       | MASSA-CARRARA |                                 | 62              | 66              | 11.816,92                  | 3.717,33                   | 15.534,25  |
| Comune di Massa                           | MASSA-CARRARA |                                 | 1.082           | 1.235           | 206.224,39                 | 69.559,10                  | 275.783,49   |
| Comune di Montignoso                      | MASSA-CARRARA |                                 | 156             | 213             | 29.732,91                  | 11.996,83                  | 41.729,74  |
| Comune di Podenzana                       | MASSA-CARRARA |                                 | 30              | 36              | 5.717,87                   | 2.027,63                   | 7.745,50   |
| Comune di Pontremoli                      | MASSA-CARRARA | Pontremoli, Filattiera, Mulazzo | 179             | 190             | 34.116,60                  | 10.701,40                  | 44.818,00  |
| Comune di Tresana                         | MASSA-CARRARA |                                 | 33              | 37              | 6.289,65                   | 2.083,96                   | 8.373,61   |
| Comune di Zeri                            | MASSA-CARRARA |                                 | 8               | 8               | 1.524,76                   | 450,59                     | 1.975,35   |
| Comune di Calci                           | PISA          |                                 | 133             | 132             | 25.349,21                  | 7.434,66                   | 32.783,87  |
| Comune di Casale Marittimo                | PISA          |                                 | 10              | 21              | 1.905,96                   | 1.182,79                   | 3.088,75   |
| Comune di Cascina                         | PISA          |                                 | 896             | 1.026           | 170.773,62                 | 57.787,56                  | 228.561,18   |
| Comune di Castelfranco di Sotto           | PISA          |                                 | 264             | 314             | 50.317,23                  | 17.685,47                  | 68.002,70  |
| Comune di Castellina Marittima            | PISA          |                                 | 30              | 40              | 5.717,87                   | 2.252,93                   | 7.970,80   |
| Comune di Chianni                         | PISA          |                                 | 18              | 17              | 3.430,72                   | 957,49                     | 4.388,21   |
| Comune di Crespina Lorenzana              | PISA          |                                 | 99              | 116             | 18.868,96                  | 6.533,49                   | 25.402,45  |
| Comune di Fauglia                         | PISA          |                                 | 57              | 60              | 10.863,95                  | 3.379,39                   | 14.243,34  |
| Comune di Guardistallo                    | PISA          |                                 | 20              | 13              | 3.811,91                   | 732,20                     | 4.544,11   |
| Comune di Lajatico                        | PISA          |                                 | 18              | 12              | 3.430,72                   | 675,88                     | 4.106,60   |
| Comune di Montecatini Val di Cecina       | PISA          |                                 | 27              | 40              | 5.146,08                   | 2.252,93                   | 7.399,01   |
| Comune di Montescudaio                    | PISA          |                                 | 35              | 41              | 6.670,84                   | 2.309,25                   | 8.980,09   |
| Comune di Monteverdi Marittimo            | PISA          |                                 | 13              | 17              | 2.477,74                   | 957,49                     | 3.435,23   |
| Comune di Montopoli Valdarno              | PISA          |                                 | 231             | 264             | 44.027,57                  | 14.869,31                  | 58.896,88  |
| Comune di Orciano Pisano                  | PISA          |                                 | 11              | 12              | 2.096,55                   | 675,88                     | 2.772,43   |
| Comune di Peccioli                        | PISA          |                                 | 82              | 100             | 15.628,84                  | 5.632,32                   | 21.261,16  |
| Comune di Pisa                            | PISA          |                                 | 1.703           | 1.719           | 324.584,23                 | 96.819,50                  | 421.403,73   |
| Comune di Pomarance                       | PISA          |                                 | 81              | 126             | 15.438,24                  | 7.096,72                   | 22.534,96  |
| Comune di Ponsacco                        | PISA          |                                 | 325             | 370             | 61.943,56                  | 20.639,57                  | 82.583,13  |
| Comune di Riparbella                      | PISA          |                                 | 37              | 32              | 7.052,04                   | 1.802,34                   | 8.854,38   |
| Comune di San Giuliano Terme              | PISA          |                                 | 500             | 579             | 95.297,78                  | 32.611,11                  | 127.908,89   |
| Comune di San Miniato                     | PISA          |                                 | 579             | 634             | 110.354,83                 | 35.708,88                  | 146.063,71   |
| Comune di Santa Croce sull'Arno           | PISA          |                                 | 411             | 425             | 78.334,77                  | 23.937,34                  | 102.272,11   |
| Comune di Santa Luce                      | PISA          |                                 | 16              | 25              | 3.049,53                   | 1.408,08                   | 4.457,61   |
| Comune di Santa Maria a Monte             | PISA          |                                 | 286             | 339             | 54.510,33                  | 19.093,55                  | 73.603,88  |
| Comune di Terricciola                     | PISA          |                                 | 84              | 100             | 16.010,03                  | 5.632,32                   | 21.642,35  |
| Comune di Vecchiano                       | PISA          |                                 | 188             | 242             | 35.831,96                  | 13.630,20                  | 49.462,16  |

allegato A

| ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA |           |  |                 |                 |                            |                            |  |
|---|-----------|--|-----------------|-----------------|----------------------------|----------------------------|--|
| COMUNE O UNIONE DI COMUNI                 | PROVINCIA | COMUNI ASSOCIATI   | Popolazione 0-2 | Popolazione 3-5 | Contributo Popolazione 0-2 | Contributo Popolazione 3-5 | IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024 |
| Comune di Vicopisano                      | PISA      |  | 159             | 195             | 30.304,69                  | 10.983,02                  | 41.287,71  |
| Comune di Volterra                        | PISA      | Volterra, Castelnuovo Val di Cecina  | 162             | 210             | 30.876,48                  | 11.827,86                  | 42.704,34  |
| Unione Valdera                            | PISA      | Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Palaia, Pontedera | 1.650           | 1.845           | 314.482,67                 | 103.916,22                 | 418.398,89   |
| Comune di Abetone Cutigliano              | PISTOIA   |  | 13              | 26              | 2.477,74                   | 1.464,40                   | 3.942,14   |
| Comune di Agliana                         | PISTOIA   |  | 373             | 441             | 71.092,14                  | 24.838,51                  | 95.930,65  |
| Comune di Buggiano                        | PISTOIA   |  | 152             | 172             | 28.970,52                  | 9.687,58                   | 38.658,10  |
| Comune di Chiesina Uzzanese               | PISTOIA   |  | 96              | 91              | 18.297,17                  | 5.125,41                   | 23.422,58  |
| Comune di Lamporecchio                    | PISTOIA   |  | 140             | 136             | 26.683,38                  | 7.659,95                   | 34.343,33  |
| Comune di Larciano                        | PISTOIA   |  | 104             | 129             | 19.821,94                  | 7.265,69                   | 27.087,63  |
| Comune di Marliana                        | PISTOIA   |  | 55              | 77              | 10.482,76                  | 4.336,88                   | 14.819,64  |
| Comune di Massa e Cozzile                 | PISTOIA   |  | 122             | 159             | 23.252,66                  | 8.955,38                   | 32.208,04  |
| Comune di Monsummano Terme                | PISTOIA   |  | 397             | 432             | 75.666,44                  | 24.331,60                  | 99.998,04  |
| Comune di Montale                         | PISTOIA   |  | 184             | 213             | 35.069,58                  | 11.996,83                  | 47.066,41  |
| Comune di Montecatini Terme               | PISTOIA   |  | 426             | 460             | 81.193,71                  | 25.908,65                  | 107.102,36   |
| Comune di Pescia                          | PISTOIA   |  | 371             | 411             | 70.710,95                  | 23.148,82                  | 93.859,77  |
| Comune di Pieve a Nievole                 | PISTOIA   |  | 159             | 167             | 30.304,69                  | 9.405,97                   | 39.710,66  |
| Comune di Pistoia                         | PISTOIA   |  | 1.637           | 1.879           | 312.004,91                 | 105.831,21                 | 417.836,12   |
| Comune di Ponte Buggianese                | PISTOIA   |  | 149             | 202             | 28.398,74                  | 11.377,28                  | 39.776,02  |
| Comune di Quarrata                        | PISTOIA   |  | 530             | 659             | 101.015,64                 | 37.116,96                  | 138.132,60   |
| Comune di Sambuca Pistoiese               | PISTOIA   |  | 27              | 15              | 5.146,08                   | 844,85                     | 5.990,93   |
| Comune di San Marcello Piteglio           | PISTOIA   |  | 88              | 107             | 16.772,41                  | 6.026,58                   | 22.798,99  |
| Comune di Serravalle Pistoiese            | PISTOIA   |  | 228             | 259             | 43.455,79                  | 14.587,70                  | 58.043,49  |
| Comune di Uzzano                          | PISTOIA   |  | 102             | 126             | 19.440,75                  | 7.096,72                   | 26.537,47  |
| Comune di Carmignano                      | PRATO     |  | 244             | 334             | 46.505,32                  | 18.811,93                  | 65.317,25  |
| Comune di Montemurlo                      | PRATO     |  | 400             | 447             | 76.238,22                  | 25.176,45                  | 101.414,67   |
| Comune di Poggio a Caiano                 | PRATO     |  | 166             | 212             | 31.638,86                  | 11.940,51                  | 43.579,37  |
| Comune di Prato                           | PRATO     |  | 3.683           | 4.544           | 701.963,42                 | 255.932,42                 | 957.895,84   |
| Comune di Vaiano                          | PRATO     | Vaiano, Cantagallo, Vernio   | 342             | 386             | 65.183,68                  | 21.740,74                  | 86.924,42  |
| Comune di Abbadia San Salvatore           | SIENA     |  | 98              | 97              | 18.678,36                  | 5.463,35                   | 24.141,71  |
| Comune di Asciano                         | SIENA     |  | 137             | 157             | 26.111,59                  | 8.842,74                   | 34.954,33  |
| Comune di Buonconvento                    | SIENA     |  | 49              | 67              | 9.339,18                   | 3.773,65                   | 13.112,83  |
| Comune di Casole d'Elsa                   | SIENA     |  | 67              | 76              | 12.769,90                  | 4.280,56                   | 17.050,46  |
| Comune di Castellina in Chianti           | SIENA     |  | 42              | 69              | 8.005,01                   | 3.886,30                   | 11.891,31  |
| Comune di Castellnuovo Berardenga         | SIENA     |  | 195             | 183             | 37.166,13                  | 10.307,14                  | 47.473,27  |
| Comune di Castiglione d'Orcia             | SIENA     |  | 31              | 38              | 5.908,46                   | 2.140,28                   | 8.048,74   |

allegato A

| ELENCO COMUNI BENEFICIARI REGIONE TOSCANA |           |                                |                 |                 |                            |                            |  |
|---|-----------|--------------------------------|-----------------|-----------------|----------------------------|----------------------------|--|
| COMUNE O UNIONE DI COMUNI                 | PROVINCIA | COMUNI ASSOCIATI               | Popolazione 0-2 | Popolazione 3-5 | Contributo Popolazione 0-2 | Contributo Popolazione 3-5 | IMPORTO FINANZIAMENTO STATALE FONDO 0-6 (in €) - totale quota 2024 |
| Comune di Cetona                          | SIENA     | Cetona, San Casciano dei Bagni | 55              | 51              | 10.482,76                  | 2.872,48                   | 13.355,24  |
| Comune di Chianciano Terme                | SIENA     |                                | 90              | 135             | 17.153,60                  | 7.603,63                   | 24.757,23  |
| Comune di Chiusdino                       | SIENA     |                                | 47              | 40              | 8.957,99                   | 2.252,93                   | 11.210,92  |
| Comune di Chiusi                          | SIENA     |                                | 139             | 150             | 26.492,78                  | 8.448,47                   | 34.941,25  |
| Comune di Colle Val D'elsa                | SIENA     |                                | 459             | 505             | 87.483,36                  | 28.443,19                  | 115.926,55   |
| Comune di Gaiole in Chianti               | SIENA     |                                | 58              | 58              | 11.054,54                  | 3.266,74                   | 14.321,28  |
| Comune di Montalcino                      | SIENA     |                                | 105             | 126             | 20.012,53                  | 7.096,72                   | 27.109,25  |
| Comune di Montepulciano                   | SIENA     |                                | 231             | 244             | 44.027,57                  | 13.742,85                  | 57.770,42  |
| Comune di Monteriggioni                   | SIENA     |                                | 224             | 247             | 42.693,40                  | 13.911,82                  | 56.605,22  |
| Comune di Monteroni D'Arbia               | SIENA     |                                | 227             | 248             | 43.265,19                  | 13.968,14                  | 57.233,33  |
| Comune di Monticiano                      | SIENA     |                                | 30              | 36              | 5.717,87                   | 2.027,63                   | 7.745,50   |
| Comune di Murlo                           | SIENA     |                                | 48              | 57              | 9.148,59                   | 3.210,42                   | 12.359,01  |
| Comune di Piancastagnaio                  | SIENA     |                                | 75              | 68              | 14.294,67                  | 3.829,97                   | 18.124,64  |
| Comune di Pienza                          | SIENA     |                                | 34              | 29              | 6.480,25                   | 1.633,37                   | 8.113,62   |
| Comune di Poggibonsi                      | SIENA     |                                | 502             | 656             | 95.678,97                  | 36.947,99                  | 132.626,96   |
| Comune di Radda in Chianti                | SIENA     |                                | 24              | 30              | 4.574,29                   | 1.689,69                   | 6.263,98   |
| Comune di Radicofani                      | SIENA     |                                | 20              | 17              | 3.811,91                   | 957,49                     | 4.769,40   |
| Comune di Radicondoli                     | SIENA     |                                | 11              | 16              | 2.096,55                   | 901,17                     | 2.997,72   |
| Comune di Rapolano Terme                  | SIENA     |                                | 97              | 109             | 18.487,77                  | 6.139,22                   | 24.626,99  |
| Comune di San Gimignano                   | SIENA     |                                | 138             | 141             | 26.302,19                  | 7.941,57                   | 34.243,76  |
| Comune di San Quirico d'Orcia             | SIENA     |                                | 56              | 60              | 10.673,35                  | 3.379,39                   | 14.052,74  |
| Comune di Sarteano                        | SIENA     |                                | 81              | 91              | 15.438,24                  | 5.125,41                   | 20.563,65  |
| Comune di Siena                           | SIENA     |                                | 957             | 1.045           | 182.399,94                 | 58.857,70                  | 241.257,64   |
| Comune di Sinalunga                       | SIENA     | Sinalunga, Trequanda           | 253             | 263             | 48.220,68                  | 14.812,99                  | 63.033,67  |
| Comune di Sovicille                       | SIENA     |                                | 209             | 235             | 39.834,47                  | 13.235,94                  | 53.070,41  |
| Comune di Torrita di Siena                | SIENA     |                                | 107             | 151             | 20.393,72                  | 8.504,80                   | 28.898,52  |
| <b>TOTALI</b>                             |           |                                |                 |                 | <b>12.836.610,62</b>       | <b>4.278.870,20</b>        | <b>17.115.480,82</b>   |

ALLEGATO B

## **Piano di azione nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione zerosei per il quinquennio 2021/2025**

### **Tipologie di intervento ammissibili, loro caratteristiche e modalità di presentazione dei progetti da parte dei Comuni o delle loro forme associative**

#### **RISORSE ANNUALITA' 2024**

##### **FINALITA' GENERALI:**

1) Consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica e privata convenzionata, di cui all'articolo 2 del Decreto legislativo n. 65/2017, anche per favorire l'attuazione dell'articolo 9 del medesimo Decreto legislativo, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati.

##### **TIPOLOGIA DI SERVIZI CHE POSSONO ESSERE PROPOSTI NEI PROGETTI:**

I servizi per la prima infanzia 0-3 anni e le scuole dell'infanzia statali e paritarie (comunali e private)

##### **DESTINATARI DELLE AZIONI:**

I bambini in età utile per la frequenza di servizi per la prima e la seconda infanzia residenti in un Comune della Toscana.

##### **INTERVENTI:**

Sono considerati ammissibili progetti finalizzati:

- a) alla riduzione delle tariffe applicate dai servizi per la prima infanzia nell'ambito dell'offerta pubblica integrata (gestione comunale diretta, indiretta e convenzionata), al fine del consolidamento dei servizi stessi e in attuazione del Decreto legislativo n. 65/2017, ove prevede la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati; tale intervento dovrà tener conto della Misura regionale Nidi gratis e del bonus nido previsto nella Legge Finanziaria Statale per l'anno 2024 e seguenti, così come degli eventuali provvedimenti regionali adottati negli anni 2024 e seguenti per tale scopo; in ragione di quanto previsto dalla Misura Nidi gratis, l'amm.ne comunale dovrà valutare l'opportunità di utilizzare le risorse per il sostegno della frequenza dei servizi per la prima infanzia per famiglie il cui Isee minorenni sia superiore a 35.000 euro;
- b) all'ampliamento dell'offerta dei servizi per la prima infanzia comunali a gestione diretta o indiretta o convenzionata; per ampliamento dell'offerta si intende l'estensione dell'orario di fruibilità del servizio da parte delle famiglie (ampliamento dell'orario di apertura giornaliero settimanale o estivo) ovvero l'incremento di posti disponibili per le famiglie; non è considerata ammissibile la realizzazione di ulteriori attività nell'ambito dell'orario di apertura già previsto; è ammissibile la spesa per l'ampliamento di orario ordinario delle scuole dell'infanzia statali (pre-scuola o post-scuola);
- c) alla riduzione delle tariffe/rette applicate dalle scuole dell'infanzia paritarie comunali e paritarie private; tale riduzione dovrà tener conto degli interventi regionali di supporto alla frequenza delle famiglie (buoni scuola), allorquando attivati;

- d) alla realizzazione di attività durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche delle scuole dell'infanzia comunali, statali e paritarie (centri estivi);
- e) al sostegno delle spese di gestione delle scuole dell'infanzia paritarie comunali;
- f) all'ampliamento dell'orario giornaliero o settimanale delle scuole dell'infanzia paritarie private;
- g) potenziamento del coordinamento pedagogico per i servizi per la prima infanzia e/o per le scuole dell'infanzia;
- h) finanziamento dei poli per l'infanzia.

Le azioni sono definite in autonomia dalle amministrazioni comunali sulla base delle effettive esigenze del territorio.

Nel caso della gestione associata dei servizi educativi per la prima infanzia, le risorse sono attribuite al soggetto capofila. Qualora vi sia una modifica delle gestioni associate esistenti le amministrazioni comunali destinatarie delle risorse statali inviano una comunicazione apposita al Settore Educazione e istruzione, nella quale siano indicate le variazioni intervenute. Nel caso in cui le risorse siano state già erogate dal Ministero dell'istruzione e del Merito in favore del soggetto capofila della gestione associate, quest'ultimo è tenuto a trasferire tali contributi ai soggetti non più aderenti alla stessa, sulla base dei criteri previsti dalla presente deliberazione. Il Settore Educazione e istruzione comunica successivamente al Ministero dell'istruzione e del merito le eventuali modifiche dei soggetti aderenti alle varie gestione associate.

Per il settore regionale competente non sussiste alcun obbligo di verifica preventiva dei progetti attivati dalle amministrazioni comunali, che sono tenute a rispettare le condizioni previste nel presente provvedimento.

#### **DIVIETO DI DOPPIO FINANZIAMENTO:**

Sono utilizzabili le risorse esclusivamente per attività non già previste in qualsiasi atto di programmazione o gestione e/o finanziate con risorse comunali, regionali, statali o comunitarie (ad eccezione dei progetti previsti al punto a) di cui al paragrafo precedente. Nel caso del doppio finanziamento i soggetti beneficiari assicurano di non coprire le medesime spese con contributi di diversa natura o tipologia.

#### **ARCO TEMPORALE DEI PROGETTI:**

**RISORSE 2024:** da utilizzarsi negli anni educativi/scolastici 2024/2025 (settembre 2024-agosto 2025) e 2025/2026 (settembre 2025 - agosto 2026). Entro il 15/9/2026 le risorse dovranno essere completamente utilizzate ed erogate (ovvero il beneficio delle riduzione delle rette/tariffe essere già stato garantito ed effettuato). Entro il 31/12/2026 le risorse dovranno essere monitorate.

#### **DISPOSIZIONI SPECIFICHE RELATIVE AL MONITORAGGIO FISICO E FINANZIARIO DELLE RISORSE DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO:**

Le amministrazioni comunali saranno tenute a far pervenire alla Regione Toscana e al Ministero, alle scadenze indicate nel presente provvedimento e con le modalità previste, i dati del monitoraggio fisico e finanziario delle risorse assegnate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Le funzioni della Regione si limitano alla raccolta dei dati delle amministrazioni comunali e alla trasmissione al Ministero per i controlli di propria competenza.

L'eventuale attivazione del sistema informativo da parte del Ministero utile per l'implementazione, la gestione e il monitoraggio delle risorse determina l'obbligo per le amministrazioni comunali di adempiere a tali adempimenti



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 46)

Delibera N 408 del 08/04/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Sara MELE

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico - approvazione linee d'azione per gli a.s. 2024/2025 - 2025/2026 e prenotazione di spesa

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Stefano BACCELLI | Leonardo MARRAS |
|------------------|-----------------|

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|--------------------|
| A                    | Si                   | ALLEGATO A         |

*STRUTTURE INTERESSATE*

|  |
|--|
| <i>Denominazione</i><br>DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO |
|--|

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. d) e 26, co. 1., d.lgs. 33/2013

*Allegati n. 1*

**A**

**ALLEGATO A**

*2a9b43a94925000bcc66f4561af63b007524f36c56d16f2a2f788e9a974415d2*



## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e successive modifiche;

Visto in particolare l’art. 7, comma 2, lettera c) della L.R. 32/02, che prevede lo Sviluppo di azioni di miglioramento della qualità dell’offerta di istruzione e formazione prioritariamente finalizzate alla riduzione dell’insuccesso e dell’abbandono scolastico;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm, recante "Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32";

Visto il Programma regionale di sviluppo 2021-25 approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;

Vista la Deliberazione 27 luglio 2023, n. 60 con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024, nonché la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2024 approvata con Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2023, n. 91 con particolare riferimento al Progetto Regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza";

Tenuto conto della propria precedente Deliberazione n. 1197 del 16/10/2023 “Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico – approvazione linee d'azione per l'a.s. 2023/2024 e prenotazione di spesa”;

Tenuto conto del precedente Decreto Dirigenziale n. 23150 del 24/10/2023 “DGR 1197/2023 - Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico Linee d'azione per l'anno scolastico 2023/2024: approvazione schema di convenzione operativa con l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), in qualità di capofila della "Rete di Scuole LSS", impegno di spesa e liquidazione acconto” che ha individuato nella forma della convenzione lo strumento idoneo a definire il rapporto tra la Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico e la Regione Toscana nonché di avvalersene per l’attuazione degli interventi regionali di promozione dell’educazione scientifica e matematica destinando, inoltre, le necessarie risorse;

Ritenuto necessario dare concreto supporto all’attuazione degli interventi regionali in materia di promozione dell’educazione scientifica e matematica, nonché di garantire opportuna continuità all’attuazione medesima, procedendo a consolidare la *governance* dell’intervento attraverso il coinvolgimento del sistema territoriale delle Conferenze zonali per l’educazione e l’istruzione di cui all’art. 6 ter della L.R. 32/2002 e mantenendo il ruolo di coordinamento realizzato dalla Regione Toscana;

Ritenuto di dover assicurare continuità per il biennio scolastico 2024/2026 alle attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico finalizzata alla promozione dell’educazione scientifica e matematica, da sviluppare in particolare relativamente alle linee di azione indicate nel progetto, comprensivo di preventivo di spesa, pervenuto dall’Istituto capofila della Rete LSS, con protocollo in ingresso AOOGR/AD 0171544 del 14/03/2024 (di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista l’individuazione dell’Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI) come capofila della “Rete di Scuole LSS”, così come risulta da verbale della Conferenza dei Dirigenti Scolastici della Rete medesima riunita in data 21/11/2016;

Ritenuto opportuno individuare nella forma della convenzione lo strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), in qualità di capofila della "Rete di Scuole LSS", al fine di avvalersi della Rete medesima per l'attuazione degli interventi regionali di promozione dell'educazione scientifica e matematica nelle scuole toscane di ogni ordine e grado per gli a.s. 2024/2025 e 2025/2026;

Ravvisata la necessità di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale l'approvazione mediante decreto dirigenziale di un'apposita bozza di convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI) per gli a.s. 2024/2025 e 2025/2026, per la realizzazione delle linee di azione indicate nel progetto, comprensivo di preventivo di spesa, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno pertanto procedere, con il presente atto, a destinare a favore dell'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della "Rete di Scuole LSS", l'importo complessivo di euro 160.000,00, per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:

- euro 30.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 esercizio 2024 (competenza pura);
- euro 80.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 esercizio 2025 (competenza pura);
- euro 50.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 esercizio 2026 (competenza pura);

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026;

Visto il parere del Comitato di Direzione espresso nella seduta del 21/03/2024.

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. Di assicurare, per le ragioni espresse in narrativa, concreto supporto all'attuazione degli interventi regionali in materia di promozione dell'educazione scientifica e matematica, nonché garantire opportuna continuità all'attuazione medesima, procedendo a implementare le attività avviate per il consolidamento della *governance* dell'intervento attraverso il coinvolgimento del sistema territoriale delle Conferenze zonali per l'educazione e l'istruzione di cui all'art. 6 ter della L.R. 32/2002 e mantenendo il ruolo di coordinamento realizzato dalla Regione Toscana.
2. Di assicurare continuità per gli anni scolastici 2024/2025 e 2025/2026 alle attività della Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico finalizzata alla promozione dell'educazione scientifica e matematica, da sviluppare in particolare relativamente alle linee di azione indicate nel progetto, comprensivo di preventivo di spesa, pervenuto dall'Istituto capofila della Rete LSS, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.

3. Di individuare nella forma della convenzione lo strumento idoneo a definire il rapporto con l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), in qualità di capofila della "Rete di Scuole LSS", al fine di avvalersi della Rete medesima per l'attuazione degli interventi regionali di promozione dell'educazione scientifica e matematica nelle scuole toscane di ogni ordine e grado per il biennio scolastico 2024/2026.
4. Di demandare ai competenti uffici della Giunta Regionale l'approvazione mediante decreto dirigenziale di un'apposita bozza di convenzione con l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI) per il biennio scolastico 2024/2026, per la realizzazione delle linee di azione indicate nel progetto, comprensivo di preventivo di spesa, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto.
5. Di destinare a favore dell'Istituto di Istruzione Superiore Liceo "A.M. Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino (FI), capofila della "Rete di Scuole LSS", l'importo complessivo di euro 160.000,00, per l'attuazione di quanto previsto dalla presente Deliberazione, la cui copertura finanziaria risulta assicurata come segue:
  - euro 30.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 esercizio 2024 (competenza pura);
  - euro 80.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 esercizio 2025 (competenza pura);
  - euro 50.000,00 a carico del capitolo 61022 del bilancio finanziario gestionale 2024/2026 esercizio 2026 (competenza pura).
6. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia.
7. Di trasmettere la presente Deliberazione alla scuola capofila della Rete dei Laboratori del Sapere Scientifico.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente Responsabile  
Sara Mele

La Direttrice  
Francesca Giovani



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale



ALLEGATO A)

## **PROGETTO REGIONALE**

# **“RETE LSS LABORATORI DEL SAPERE SCIENTIFICO”**

**Anni scolastici 2024/2025 - 2025/2026**

**ALLEGATO B)****Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico – attività a.s. 2024/2025 e a.s. 2025/2026****SOGGETTO PROPONENTE**

**Istituto Istruzione Superiore “A.M. E. Agnoletti”** C.F. 80020270486 sede legale via Madonna del Piano,12, Sesto Fiorentino (Fi), in qualità dell'istituto capofila della **Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico**

## Contatti

Legale Rappresentante: Silvia Baldaccini [dirigente@iisagnoletti.it](mailto:dirigente@iisagnoletti.it);  
[scuolacapofila.retelss@gmail.com](mailto:scuolacapofila.retelss@gmail.com) 055453891

Referente amministrativo: Chiara Settimia Miceli - [dsga@iisagnoletti.it](mailto:dsga@iisagnoletti.it) - 055453891

**DESTINATARI**

89 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio toscano, firmatari dell'accordo di rete finalizzato alla ricerca metodologica, alla sperimentazione e documentazione di esperienze didattiche innovative nel settore dell'insegnamento scientifico, la Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico. In senso proprio i destinatari sono i docenti degli istituti scolastici e, loro tramite, gli studenti, nonché indirettamente i referenti delle conferenze zonali per l'istruzione del territorio toscano

**ANALISI DEL CONTESTO in termini di analisi delle criticità e dei bisogni riscontrati che giustificano l'intervento proposto**

Per il biennio 2024/2025 e 2025/2026, la Rete LSS intende continuare a proporre azioni finalizzate al miglioramento degli apprendimenti delle discipline scientifiche affinché si possa:

- stabilizzare nelle scuole gruppi permanenti di lavoro per la progettazione, sperimentazione e documentazione di percorsi didattici innovativi, proseguendo nel consolidamento e nella riflessione sulla metodologia dell'insegnamento in ambito matematico, tecnologico e scientifico
- implementare l'azione di sistema, attraverso l'organizzazione sul territorio regionale di attività continue e diffuse di disseminazione, confronto delle esperienze e diffusione della cultura scientifica, in collaborazione con gli attori istituzionali e non del territorio di riferimento
- individuare risorse e strumenti per la continuità e la sostenibilità della Rete e delle sue finalità, creando gruppi di docenti esperti in grado di formare a loro volta altri docenti, promuovendo la diffusione e la trasferibilità del modello, dando continuità alle azioni che negli ultimi 3 anni hanno visto la definizione della figura di Formatore LSS.

Inoltre, nel corso del 2019/2020 è iniziata una riflessione a livello del Comitato Scientifico che ha portato alla maturazione delle condizioni necessarie affinché la Rete possa trasferire il modello metodologico dei Laboratori del Sapere Scientifico, iniziando così una prima sperimentazione su discipline non scientifiche. Le scuole già aderenti alla rete hanno potuto inviare al comitato scientifico anche un percorso di Italiano nell' a.s, 2020/2021 e nell'a.s. 2021/2022 la sperimentazione s è estesa anche a geostoria.

Il comitato scientifico è stato allargato ai seguenti componenti:

- Claudia Andreini, Professoressa di seconda fascia Dipartimento di Chimica, Università di Firenze
- Pietro Di Martino, Professore di prima fascia, Dipartimento di Matematica, Università di Pisa

Per la validazione dei percorsi di Italiano, il Comitato è esteso con i seguenti membri:

- Maria Piscitelli in pensione, esperta di educazione linguistica, già docente distaccata all'IRRE Toscana
- Pietro Levato docente di italiano di scuola secondaria di I grado, in servizio presso l'istituto comprensivo di Castelfranco di Sotto

Per la validazione dei percorsi di Geostoria, il Comitato è esteso con seguenti membri:

- Caterina Andreini, docente di Geostoria di scuola secondaria di II grado, in servizio presso l'istituto De Franceschi Pacinotti di Pistoia
- Annalisa Marchi, in pensione, già docente di geostoria di scuola secondaria di I grado

I percorsi di Italiano presentati nell'a.s. 2020/2021 sono stati 7 e sono stati tutti validati. I percorsi di Italiano o geostoria presentati nell'a.s. 2021/2022 sono stati 10 e sono stati tutti validati.

Il numero di percorsi presentati dalle scuole non ha subito sostanziali flessioni negli ultimi anni anche grazie all'azione di formazione intrapresa dalla rete a partire dall'a.s. 2018/19. Considerato il grande successo in termini di partecipazione, ai corsi di formazione, la rete ha deciso di continuare questa azione anche nel biennio 2024-2026 facendola così diventare un'azione di sistema.

## OBIETTIVI

*Descrizione sintetica degli obiettivi dell'intervento coerenti con l'analisi del contesto e le azioni/attività proposte.*

- Proseguire l'attività di ricerca e sperimentazione nel campo dell'insegnamento scientifico e matematico, realizzando annualmente percorsi innovativi di apprendimento da validare ed inserire nella piattaforma LSS WEB
- Sostenere il mantenimento all'interno degli istituti scolastici di un gruppo permanente di ricerca azione che approfondisca, anche attraverso iniziative di formazione, la riflessione ed il confronto sulla metodologia didattica nelle discipline scientifiche, animando la riflessione teorica sulla metodologia didattica in ambito scientifico e matematico,
- Incrementare la consapevolezza del valore della documentazione didattica
- Promuovere il coinvolgimento nella governance delle azioni di ulteriori soggetti del territorio e in particolare, delle conferenze zonali per l'istruzione, con il mantenimento del ruolo di coordinamento della Regione Toscana
- Continuare il processo di miglioramento delle funzioni di assistenza, comunicazione e informazione delle scuole
- Dare continuità al percorso di formazione per "Formatori LSS" al fine di promuovere la continuità e la sostenibilità del modello LSS
- Dare continuità al coinvolgimento dell'Ufficio Scolastico Regionale in azioni di disseminazione e promozione del modello LSS nelle scuole della regione e per l'inserimento della formazione LSS all'interno della formazione di ambito. E' iniziata nel 2019/2020 la collaborazione con INDIRE per l'inserimento del modello nel progetto Avanguardie Educative, nell'anno 2020/2021 è iniziata la sperimentazione che ha consentito in questo anno scolastico 2022/2023, l'inserimento ufficiale e l'avvio dell'idea LABORATORI DEL SAPERE.

Favorire la trasferibilità del modello LSS ad altri ambiti disciplinari non scientifici, continuando la sperimentazione sull'insegnamento dell'italiano e geostoria

## AZIONI

Il progetto per gli anni 2024/2025 e 2025/2026, secondo quanto stabilito dall'accordo di rete, prevede le seguenti azioni: **FORMAZIONE, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E DOCUMENTAZIONE**, i cui destinatari sono i docenti e i dirigenti delle scuole di ogni ordine e grado aderenti alla Rete.

### AZIONE 1 – RICERCA AZIONE E DOCUMENTAZIONE

#### **Attività 1.1 - Realizzazione e documentazione di percorsi didattici innovativi, formazione ed attività dei gruppi di lavoro LSS**

Proseguimento del lavoro di formazione, progettazione, sperimentazione e documentazione all'interno degli istituti scolastici aderenti alla rete, con la realizzazione in ogni istituto di uno o due percorsi didattici innovativi di discipline scientifiche e un percorso di Italiano o di Geostoria., che verranno proposti per la validazione. Si tratta del nucleo centrale dell'attività della rete, il presupposto che sostiene tutte le restanti attività e che perciò deve essere adeguatamente valorizzato. Strettamente funzionale alla realizzazione di esperienze innovative ed alla loro documentazione è il consolidamento dei gruppi di docenti all'interno di ogni istituto coinvolti nell'azione LSS. Il confronto

all'interno di un gruppo di lavoro stabile nel tempo costituisce la principale garanzia per la ricerca e la realizzazione continua di percorsi didattici sempre più efficaci, in grado di incidere sull'apprendimento significativo degli studenti. La Rete monitora l'attività dei gruppi di lavoro e sostiene il livello qualitativo del dibattito proponendo un sistema di tutoraggio/accompagnamento e di formazione che coinvolga anche le conferenze zonali come indicato al successivo paragrafo Graduale ampliamento delle dotazioni dei laboratori scientifici con strumenti didattici coerenti con i percorsi progettati.

## **AZIONE 2 – FORMAZIONE**

### **Attività 2.1 - Formazione dei formatori LSS**

Visto il grande numero di scuole coinvolte nella rete e la loro distribuzione su un territorio vasto, si prevede e si sostiene un'organizzazione territoriale delle scuole per la creazione di gruppi di lavoro tra docenti di scuole appartenenti allo stesso territorio, ad esempio scuole appartenenti alla rete di ambito. In particolare, si promuove il lavoro di docenti appartenenti a scuole di ordine diverso per lo sviluppo di percorsi didattici in verticale. A tal fine si prevede di dare continuità all'azione di formazione dei formatori LSS avviata nel 2018/2019 e di considerarla azione continuativa.

I formatori LSS sono stati individuati tra i docenti delle scuole aderenti alla rete che potranno essere coinvolti nelle azioni di formazione a supporto delle attività di progettazione e sperimentazione di nuovi percorsi con una attenzione alle azioni di formazione che coinvolgano docenti di ordini di scuole diverse al fine di uno sviluppo di percorsi didattici verticali (di cui all'attività 1.1)

Anche quest'anno l'azione di formazione continuerà con l'obiettivo di sviluppare il confronto tra insegnanti di scuole disseminate a livello regionale e di migliorare costantemente la sperimentazione e la documentazione dei percorsi. L'Unità formativa è calibrata su 25 ore e verrà certificata secondo i criteri del "Piano Nazionale formazione docente" a chi frequenterà almeno il 75% degli incontri on line. A chi non raggiungerà il tetto minimo di ore verrà comunque rilasciata un'attestazione delle ore di frequenza. Sono previsti i seguenti corsi: Fisica per le scuole secondarie di II grado, Scienze per le scuole secondarie di I grado, Matematica per le scuole secondarie di I grado, Scienze per le scuole primarie, Matematica per le scuole primarie, gruppo scuola dell'infanzia.

## **AZIONE 3 – DISSEMINAZIONE**

Le azioni di disseminazione del modello LSS, come da accordo di Rete, sono rivolte in particolar modo alle scuole di ogni ordine e grado non aderenti alla Rete e possono essere realizzate in collaborazione con i referenti delle Conferenze Zonali per l'Istruzione dei territori coinvolti e con il Settore Educazione e Istruzione soprattutto per quanto riguarda la partecipazione a grandi eventi regionali e nazionali per la promozione del modello.

### **Attività 3.1 Seminari e/o eventi di disseminazione del modello LSS e della Rete LSS**

Nel corso degli anni 2024/2025 e 2025/2026 saranno organizzati seminari di disseminazione, rivolti alle scuole del territorio sia aderenti sia non aderenti alla Rete LSS, durante i quali presentare i percorsi più significativi realizzati dalle scuole del territorio di riferimento, condividere l'impianto metodologico LSS e presentare le modalità di adesione alla Rete.

Le attività saranno in presenza ma potranno essere realizzate anche online qualora questa opzione possa favorire la partecipazione.

La Rete LSS è altresì a disposizione per la partecipazione a grandi eventi regionali e/o nazionali individuati in sinergia con la Regione Toscana, quali ad esempio DIDACTA, per la disseminazione a livello nazionale del modello LSS e la Rete LSS.

### **Attività 3.2 Disseminazione online del modello e della Rete LSS**

La disseminazione avverrà tramite il continuo aggiornamento della piattaforma LSS

## **GESTIONE E COORDINAMENTO**

Il coordinamento della Rete LSS e del progetto prevede la continuità con il modello definito come di seguito:

**Coordinamento regionale:** cabina di regia a cura della Regione Toscana, le cui azioni saranno:

- Gestione della piattaforma web LSS e comunicazione esterna istituzionale, in collaborazione con la Rete LSS.
- Monitoraggio dell'andamento del progetto in termini di attività obiettivi e monitoraggio economico-finanziario
- Promozione delle relazioni inter-istituzionali tra Rete LSS,USR, Conferenze e altri soggetti ritenuti opportuni

**Assemblea dei Dirigenti Scolastici, Comitato d'Indirizzo:** le funzioni individuate da Statuto, saranno ulteriormente specificate secondo obiettivi di realizzazione di azioni definite, al fine di un maggior coinvolgimento e quindi di efficacia dell'intervento. Anche per quest'anno saranno definiti un numero di incontri minimo durante l'anno secondo le scadenze del monitoraggio del progetto. Si prevedono una assemblea dei dirigenti scolastici e almeno una del comitato di indirizzo. In particolare, riguardo a queste ultime dovranno essere programmate all'inizio dell'anno scolastico al fine di condividere le azioni da intraprendere e verso aprile/maggio per l'analisi e il confronto di quanto realizzato. Quest'anno con la scadenza dello Statuto, con valenza triennale, si prevede la revisione delle modalità di inserimento/decadenza dei membri del Comitato di Indirizzo per agevolare le azioni di governance.

**Comitato Scientifico:** come da funzioni individuate da Statuto, si prevede il coinvolgimento dei membri del Comitato Scientifico LSS nelle azioni di validazione dei prodotti LSS che in ciascuno dei due periodi: da agosto 2025 a ottobre 2025 e da Agosto 2026 a ottobre 2026, prevede almeno 6 riunioni per la valutazione e validazione dei prodotti presentati annualmente dalle scuole quali esiti della documentazione dei percorsi realizzati in coerenza con il modello LSS, inclusi i prodotti realizzati dalle scuole che richiedono di aderire alla Rete, secondo le modalità definite dall'accordo di Rete.

Ove possibile, le Conferenze zionali per l'Istruzione del territorio toscano saranno coinvolte per la realizzazione delle azioni previste.

Infine, si prevede la continuità delle figure individuate per la gestione e il coordinamento delle azioni sopra descritte, con particolare attenzione alle azioni di supporto e accompagnamento alle scuole nella produzione dei prodotti LSS, incluse le azioni di comunicazione interna generale.

Tale attività prevede:

- la **gestione delle diverse attività di assistenza** alle scuole per la piattaforma (richiesta inserimenti, assistenza all'inserimento, richieste integrazioni, comunicazioni di validazioni alla Regione) e **di supporto al CS – Comitato Scientifico** finalizzate alla validazione dei prodotti, inclusa l'assistenza alle scuole che fanno richiesta di aderire alla Rete per il quale sarà definitivo specifico Vademecum, al fine di agevolare il processo di adesione a seguito della validazione positiva dei prodotti realizzati
- la realizzazione dell'attività di monitoraggio, in collaborazione con la Regione Toscana, che prevede anche per gli a.s 2024/2025 e 2025/2026, la **definizione di scadenze** chiare per la rilevazione dell'andamento delle azioni del progetto, attraverso lo strumento del calendario delle attività, a metà e a fine progetto

## **ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E RENDICONTAZIONE**

### **Attività 1.1 Gestione amministrativa e finanziaria**

L'attività prevede la gestione amministrativa e finanziaria del progetto a cura della scuola capofila della Rete LSS che prevede

- Il rispetto degli adempimenti amministrativi come da convenzione tra scuola capofila e Regione Toscana: durata del progetto, scadenza della presentazione della rendicontazione, modalità di rendicontazione, spese ammissibili, ecc.
- Il monitoraggio finanziario sullo stato di avanzamento del progetto e l'eventuale richiesta di variazioni
- La gestione degli scostamenti dal piano economico preventivo



- L'assistenza amministrativa alle scuole aderenti alla Rete per le modalità di rendicontazione delle singole attività svolte dagli istituti e la individuazione delle spese ammissibili, con riferimento alla convenzione e alle indicazioni regionali
- La rendicontazione delle spese e la documentazione probatoria delle spese sostenute, i pagamenti anticipati del saldo
- La redazione e preparazione della documentazione ai fini della presentazione della rendicontazione finale alla Regione Toscana

## RISULTATI ATTESI E INDICATORI

| <b>RISULTATO ATTESO</b>   | <b>INDICATORE DI RISULTATO</b>  |
|---|---|
| <i>Mantenere un livello costante e qualificato di attività nei gruppi di lavoro di progettazione e sperimentazione interni agli istituti</i>                              | n. di prodotti presentati dalle scuole<br>n. di prodotti validati dal CS<br>n. di prodotti ritenuti significativi dal CS<br>n. di prodotti di italiano presentati dalle scuole<br>n. di prodotti di italiano validati dal CS<br>n. di prodotti di geostoria presentati dalle scuole<br>n. di prodotti di geostoria validati dal CS  |
| <i>Incrementare il coinvolgimento delle scuole nella ricerca di nuove metodologie di insegnamento, con particolare attenzione alle scuole secondarie di secondo grado</i> | n. di scuole aderenti alla Rete LSS all'inizio di ciascuno dei due anni scolastici (suddivise per 1° ciclo e 2° ciclo)<br><br>n. di scuole aderenti alla Rete LSS al 31.10.2025 e al 31.10.2026 (suddivise per 1° ciclo e 2° ciclo)<br><br>n. di scuole che hanno presentato prodotti in ciascuno dei due anni (suddivise per 1° ciclo e 2° ciclo)<br><br>n. di scuole che hanno presentato prodotti significativi in ciascuno dei due anni (suddivise per 1° ciclo e 2° ciclo) |
| <i>Sostenere e implementare la sostenibilità e la continuità del modello LSS</i>  | n. partecipanti corsi di formazione LSS in ciascuno dei due anni  |
| <i>Rafforzare la comunicazione esterna della RETE LSS</i>   | n. accessi alla piattaforma LSS WEB<br>n. di seminari/eventi di disseminazione realizzati<br>n. di partecipanti ai seminari/eventi di disseminazione  |

**COSTO TOTALE DELL'INIZIATIVA**

Il costo è uguale per ciascuno dei due anni scolastici

| <b>AZIONI</b>   | <b>QUOTA DAL CONTRIBUTO REGIONALE</b> |
|---|---------------------------------------|
| <b>AZIONE 1 – RICERCA AZIONE E DOCUMENTAZIONE</b>   |                                       |
| Attività 1.1<br>Realizzazione e documentazione di percorsi didattici innovativi,<br>formazione ed attività dei gruppi di lavoro LSS | € 56.000                              |
| Incentivo alle scuole che inviano 2 percorsi entrambi con<br>giudizio almeno buono  | € 1.500                               |
| <b>AZIONE 2 – FORMAZIONE</b>  |                                       |
| Attività 2.1<br><br>Formazione regionale LSS  | € 5.000                               |
| <b>AZIONE 3 – DISSEMINAZIONE</b>  |                                       |
| Attività 3.1<br><br>Seminari e/o eventi di disseminazione del modello LSS e della<br>Rete LSS                                       | € 1000                                |
| <b>GESTIONE E COORDINAMENTO – max 15% del totale del contributo richiesto</b>   |                                       |
| Attività di valutazione e validazione dei prodotti LSS a cura del<br>Comitato scientifico   | € 8000                                |
| Funzioni di supporto tecnico rivolto alle scuole della rete e al<br>Comitato Scientifico e gestione della piattaforma LSS           | € 4.000                               |
| <b>ATTIVITA' AMMINISTRATIVA E RENDICONTAZIONE (max 7% del contributo richiesto)</b>   |                                       |
| Attività amministrativa e rendicontazione   | € 4.500                               |
| <b>TOTALE COSTO INTERVENTO</b>  | <b>€ 80.000</b>                       |

Prof.ssa Silvia Baldaccini  
dirigente scolastica IIS "A.M. Enriques Agnoletti"  
scuola capofila rete LSS  
(firmato digitalmente)



**REGIONE TOSCANA**  
**UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE**

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 47)

Delibera N 409 del 08/04/2024

*Proponente*

ALESSANDRA NARDINI  
DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Gabriele GRONDONI

*Direttore* Francesca GIOVANI

*Oggetto:*

PNRR- Approvazione elementi essenziali per l'Avviso pubblico per il finanziamento dell'Assegno formazione GOL

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Stefano BACCELLI | Leonardo MARRAS |
|------------------|-----------------|

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Riferimento</i>  |
|----------------------|----------------------|---|
| A                    | Si                   | Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso Assegno formazione GOL |

*STRUTTURE INTERESSATE*

| <i>Denominazione</i>                               |
|--|
| DIREZIONE ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO |

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

*Allegati n. 1*

*A*            *Elementi essenziali per l'emanazione dell'avviso Assegno formazione GOL*  
*88d05d82e7aa23780c758d3f3d5bef7e4a2f80f24cd6e5a9bfab0a323538f807*

## LA GIUNTA REGIONALE

## Visti:

- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 agosto 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 237 del 10 ottobre 2023, serie generale, parte prima relativo a “Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 “1.1. Politiche attive del lavoro e formazione”, nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL);
- la Deliberazione ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023, e in particolare l'allegato B), con la quale, richiamato il Regolamento delegato (UE) 2021/702 della Commissione, si approva l'adeguamento, a decorrere dal 12 aprile 2023, delle unità di costo standard (UCS) di GOL previste dalla delibera ANPAL n. 6/2022, come di seguito riportato FASCIA B - TARIFFA ORARIA PER CORSO € 131,63 - TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO € 0,90

## Considerati:

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

## Visti inoltre:

- il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025, approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 60 del 27 luglio 2023, con particolare riferimento al Progetto regionale 12 "Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza";
- la Nota di aggiornamento al DEFR 2024, approvata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 91 del 21 dicembre 2023, con particolare riferimento al Progetto Regionale 12 “Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza”.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1440 del 4 dicembre 2023, avente ad oggetto “Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) della Regione Toscana. Aggiornamento della DGR 302/2022.” ;
- la Delibera di Giunta Regionale n.368 del 25 marzo 2024, avente ad oggetto “Aggiornamento del Piano attuativo regionale della nuova Garanzia Occupabilità Lavoratori(GOL) della Regione Toscana. Sostituzione allegato A della DGR 1440/2023 ” ;

Vista la Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;

Preso atto che dal Piano Attuativo Regionale di cui alla DGR n. 368/2024, che modifica e integra la DGR n. 302/2022, si evince il riferimento ad una misura sperimentale denominata Assegno formazione GOL che integra l'offerta formativa dei percorsi di aggiornamento (*Upskilling*) e di riqualificazione (*Reskilling*), indirizzandosi in particolare ai beneficiari GOL le cui esigenze di formazione non risultino soddisfatte dai percorsi disponibili sui cataloghi Upskilling e Reskilling o che abbiano difficoltà ad accedervi;

Ritenuto pertanto necessario individuare, in coerenza con gli atti di programmazione sopra citati, gli elementi essenziali dell'avviso “Assegno formazione GOL”, contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante il quale si intende dare risposta ai disoccupati ammissibili al programma GOL, che hanno stipulato un Patto di servizio/lavoro presso i Centri per l'Impiego di riferimento di Regione Toscana, e che nei cataloghi “GOL in Toscana” non trovano soddisfazione o che risiedono in aree interne lontane dai centri formativi più rilevanti;

Visto il parere favorevole della Commissione Regionale Permanente Tripartita nella seduta del 23 febbraio 2024;

Dato atto che le risorse che finanziano l'avviso "Assegno formazione GOL" oggetto del presente atto, sono assegnate ad Arti, secondo quanto previsto dalla convenzione tra Ministero, Anpal, Regione Toscana ed Arti, stipulata il 25 ottobre 2022 ;

Ritenuto, pertanto, di finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a euro 5.000.000,00, a valere sulle risorse PNRR;

Dato atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 5.000.000,00 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, come di seguito dettagliato:

- € 2.000.000,00 - annualità 2024, cap. 62865 – stanziamento PURO,  
- € 3.000.000,00 - annualità 2025, cap. 62865 – stanziamento PURO;

Dato atto che ARTI agisce in qualità di soggetto delegato al pagamento;

Dato atto che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/08/2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;

Ritenuto opportuno prevedere che, ove si rendesse necessario, principalmente per il raggiungimento del target, si faccia ricorso a titolo integrativo alle risorse del Patto per il Lavoro, già previste nella DGR n. 1440 del 4 dicembre 2023;

Ritenuto opportuno stabilire che alla misura dell'Assegno formazione GOL potranno essere destinati ulteriori finanziamenti, previa successiva deliberazione della Giunta regionale, anche a copertura di eventuali assegni inseriti utilmente in decreti di approvazione degli elenchi e non finanziati per esaurimento delle risorse;

Vista la L.R. n. 1/2015 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili;

Vista la Legge Regionale n. 50 del 28/12/2023 con la quale si approva il Bilancio di Previsione 2024-2026;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n.2 del 08/01/2024 con cui viene approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2024-2026 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026

Considerato che l'intervento rientra nell'ambito del Progetto Giovani;

Acquisito il parere favorevole del CD nella seduta del 28 marzo 2024;

Tutto ciò premesso

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di approvare gli elementi essenziali dell'avviso "Assegno formazione GOL", contenuto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante il quale si intende dare risposta ai disoccupati ammissibili al programma GOL, che hanno stipulato un Patto di servizio/lavoro presso i Centri per l'Impiego di riferimento di Regione Toscana, e che nei cataloghi Gol non trovano soddisfazione o che risiedono in aree interne lontane dai centri formativi più rilevanti;
2. di dare mandato al Dirigente responsabile del Settore "Formazione per l'inserimento lavorativo" della Direzione "Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro" di provvedere con successivi atti all'adozione dell'avviso in attuazione del presente provvedimento;
3. di finanziare gli interventi di cui al presente atto per un importo complessivo pari a euro 5.000.000,00, a valere sulle risorse PNRR disponibili;
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'importo complessivo di euro 5.000.000,00 a fronte degli oneri previsti per coprire le succitate attività è assicurata a valere sui pertinenti capitoli del bilancio di previsione finanziario 2024-2026, come di seguito dettagliato:
  - € 2.000.000,00 - annualità 2024, cap. 62865 – stanziamento PURO,
  - € 3.000.000,00 - annualità 2025, cap. 62865 – stanziamento PURO;
5. di dare atto, infine, che tutti gli interventi indicati nel Piano Regionale per l'Attuazione di GOL trovano finanziamento nelle risorse assegnate alla Regione Toscana con il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24/08/2023, pari, per il riparto relativo all'annualità 2023 e l'anticipazione delle annualità 2024 e 2025, a complessivi 139.440.000,00 euro, attribuiti all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione» del PNRR;
6. Di dare atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle regioni e delle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia
7. di prevedere, ove si rendesse necessario, principalmente per il raggiungimento del target, il ricorso a titolo integrativo alle risorse del Patto per il Lavoro, già previste nella DGR n. 1440 del 4 dicembre 2023.

Il presente atto è pubblicato sul BURT, ai sensi degli articoli 4, 5 e 5bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Il Dirigente Responsabile  
GABRIELE GRONDONI

La Direttrice  
FRANCESCA GIOVANI

**Elementi essenziali per l’emanazione dell’Avviso pubblico per l’attuazione del Programma  
Garanzia Occupabilità dei Lavoratori  
AVVISO PUBBLICO  
“ASSEGNO FORMAZIONE GOL”**

**1. Obiettivi e finalità**

Nel quadro del Piano di Attuazione Regionale (PAR) del programma Garanzia per l’Occupabilità dei Lavoratori (GOL), approvato con DGR n. 368 del 25 marzo 2024, si intende procedere con l’approvazione di una nuova misura, definita “Assegno formazione GOL”. La misura descritta nel presente documento ha carattere sperimentale ed intende dare risposta ai disoccupati ammissibili al programma GOL, che hanno stipulato un Patto di servizio/lavoro presso i Centri per l’Impiego di riferimento di Regione Toscana, e che nei cataloghi “Gol in Toscana” non trovano soddisfazione o che risiedono in aree interne lontane dai centri formativi più rilevanti. L’avviso è unico per tutto il territorio regionale.

**2. Percorso di individuazione del soggetto destinatario del finanziamento e di approvazione del finanziamento – Criteri di valutazione**

La persona interessata ad intraprendere un’attività formativa si reca al Centro per l’Impiego e stipula il Patto di servizio/lavoro, il Cpi effettua l’assessment inserendo la persona in uno dei 5 percorsi previsti dal programma Gol. Ai fini del presente documento sono di interesse della misura solo i beneficiari iscritti al percorso 2 (formazione di aggiornamento – Upskilling), al percorso 3 (formazione di qualificazione – Reskilling) e i beneficiari iscritti al percorso 1 (ready to work). Il Centro per l’Impiego, qualora non trovi un’offerta formativa adeguata nell’ambito dei cataloghi “GOL in Toscana”, può indirizzare la persona verso l’“Assegno formazione GOL”. La persona individua in collaborazione con il Centro per l’impiego la formazione nell’ambito dell’apposito catalogo. L’agenzia formativa raccoglie le richieste di adesione per il percorso prescelto e presenta, in nome e per conto dei beneficiari, le domande di Assegno formazione Gol. Mensilmente e fino ad esaurimento delle risorse viene approvato, in ordine cronologico di arrivo, l’elenco delle domande di Assegno formazione Gol. L’attività di istruttoria può essere effettuata dal personale dell’amministrazione regionale e/o con il supporto operativo di A.R.T.I secondo modalità concordate.

**3. Destinatari del finanziamento**

Il presente avviso si rivolge a:

- Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro: le specifiche categorie di lavoratori sono individuate dalla Legge di Bilancio 2022 (legge n. 234/2021, art. 1, comma 200);
- Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL;
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori del Reddito di cittadinanza;
- Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori di Supporto per la Formazione e il Lavoro (decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, convertito con modificazioni dalla legge 3 luglio 2023, n. 85);
- Lavoratori fragili o vulnerabili: giovani NEET (meno di 30 anni), donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori maturi (55 anni e oltre);
- Disoccupati senza sostegno al reddito: disoccupati da almeno sei mesi, altri lavoratori con minori opportunità occupazionali (giovani e donne, anche non in condizioni di fragilità), lavoratori autonomi che cessano l’attività o con redditi molto bassi;
- Lavoratori con redditi molto bassi (i cosiddetti *working poor*): il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo sia inferiore alla soglia dell’incapienza secondo la disciplina fiscale.

L’elenco sopra esposto potrà essere integrato sulla base delle indicazioni che perverranno dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Coloro che sono più vicini al mercato del lavoro e rientrano nel cd. Cluster 1 possono chiedere di aderire ai percorsi formativi Upskilling (aggiornamento).

Premesse le categorie di beneficiari di cui sopra, possono accedere all’Assegno formazione GOL:

- a. beneficiari ammissibili ai cluster 1, 2 e 3 del programma GOL che richiedono accesso ad un’offerta formativa non presente nei cataloghi reskilling e upskilling;
- b. beneficiari ammissibili ai cluster 1, 2 e 3 del programma GOL nel caso in cui vi sia eccessiva distanza tra domicilio e sede del corso o siano eccessivi i tempi di trasferimento mediante mezzi di trasporto pubblico;

**4. Tipologia di percorsi formativi**

Le durate dei percorsi ammissibili sono le seguenti:

- percorsi upskilling da 40 fino a 150 ore, comprensive dello stage, laddove previsto (per i beneficiari dei cluster 1, 2)
- percorsi upskilling in ambito di formazione regolamentata fino a 150 ore (per i beneficiari dei cluster 1, 2)



- percorsi reskilling da 151 a 330 ore netto stage. (per i beneficiari del cluster 3), purché si concludano entro massimo 12 mesi e comunque non oltre il 31 dicembre 2025.

La formazione riguarda esclusivamente le tipologie di corsi specificate di seguito:

- a) corsi finalizzati al rilascio di Qualifica professionale riguardanti Profili professionali o Figure professionali appartenenti ai Repertori della Regione Toscana;
- b) percorsi finalizzati alla Certificazione delle Competenze aventi ad oggetto una o più Aree di Attività (AdA) del Repertorio Regionale delle Figure Professionali;
- c) percorsi di Formazione obbligatoria (appartenenti al Repertorio della formazione regolamentata)
- d) percorsi che consentono l'acquisizione di competenze tecnico-professionali riferite esclusivamente a quanto disposto dall'Accordo Stato Regioni del 22.02.2012;
- e) patenti di guida di autoveicoli categoria superiore alla B e abilitazioni professionalizzanti per autoveicoli rilasciate da Autoscuole/Enti muniti di apposita autorizzazione Ministeriale.

Tutti i percorsi devono in ogni caso concludersi entro la data di scadenza del programma GOL ovvero il 31 dicembre 2025 con la messa in trasparenza delle competenze acquisite in relazione ai moduli e alle unità didattiche effettivamente frequentate fino al 31 dicembre 2025, anche rilasciate dal responsabile dell'ente erogatore della formazione.

#### **5. Il Catalogo dell'offerta formativa Assegno formazione GOL**

Ai fini dell'attuazione del presente intervento, si costituisce, tramite apposita selezione pubblica, il Catalogo dell'offerta formativa Assegno formazione GOL. Il Settore Formazione per l'inserimento lavorativo adotta, di norma entro l'ultimo giorno di ciascun mese, il decreto di approvazione delle domande di inserimento/cancellazione nel Catalogo formazione GOL presentate nel mese precedente.

#### **6. Requisiti dei soggetti presentatori ed erogatori**

I soggetti che presentano le domande di Assegno formazione Gol per conto dei beneficiari ed erogano le attività formative devono essere in regola con la normativa sull'accreditamento (DGR 1407/2016 e ss.mm.ii), mentre per le attività formative di cui al punto 4 lettera e) è necessario che i soggetti attuatori siano in possesso dei requisiti previsti dalla specifica normativa per l'erogazione di questa tipologia di corsi.

#### **7. Normativa di riferimento per la gestione e modalità di rendicontazione - Importo del finanziamento**

L'Avviso pubblico è finanziato mediante l'utilizzo delle risorse del programma GOL.

Il finanziamento è assegnato per la formazione di un minimo di 6 ed un massimo di 15 persone. La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella emanata per il programma GOL. Per quanto ivi non previsto si fa riferimento alla DGR n. 610/2023 che approva il Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027. Nello specifico, per l'intervento si individua la seguente modalità di rendicontazione: i costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS indicata qui di seguito, ai sensi dell'allegato B alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 e mediante ricorso esclusivo:

FASCIA B - TARIFFA ORARIA PER CORSO € 131,63 - TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO € 0,90

Ai fini del calcolo della sovvenzione non possono essere conteggiate eventuali ore di stage e di FAD asincrona.

#### **8. Dotazione finanziaria**

Le risorse destinate alla misura sono complessivamente Euro 5 milioni.

#### **9. Conflitto di interessi**

Allo scopo di evitare conflitti di interesse non possono presentare domanda i soggetti che risultino affidatari attraverso appalto di servizi di politica attiva da parte della Regione Toscana nell'ambito della rete regionale dei Centri per l'Impiego. Il medesimo divieto vale per gli organismi formativi che:

- presentino assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli di uno dei soggetti affidatari di cui sopra ovvero risultino con questi ultimi in rapporto di collegamento o controllo ai sensi dell'art. 2359 C.C., nonché facenti capo, ancorché per interposta persona, alla stessa azienda;
- risultino riconducibili, in rapporto ad uno dei soggetti affidatari di cui sopra, alla fattispecie di "impresa unica" così come definita dal Regolamento UE n. 1407/2013."



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 52)

Delibera N 412 del 08/04/2024

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Marco FERRETTI

*Direttore* Roberto SCALACCI

*Oggetto:*

Partecipazione imprese ittiche regionali Seafood Expo Global 2024 - Adesione Regione Toscana

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Stefano BACCELLI | Leonardo MARRAS |
|------------------|-----------------|

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Considerato che dal 23 al 25 aprile 2024 si terrà a Barcellona l'importante manifestazione fieristica annuale "Seafood Expo Global 2024", che riunisce le esperienze delle imprese che operano a livello mondiale nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico;

Vista la comunicazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF del 07/02/2024 con cui si propone ad aziende regionali e Regioni di partecipare presso il Padiglione Italia allestito a cura del MASAF, al Seafood Export Global 2024 ;

Vista la Delibera di Giunta regionale n°145 del 19/02/2024 con cui si approva la manifestazione d'interesse rivolta alle imprese che intendono partecipare all'evento Seafood 2024 e si rimanda a successivo atto la decisione circa l'eventuale partecipazione all'evento della Regione Toscana con un proprio stand;

Considerato che, a seguito della manifestazione d'interesse soprarichiamata, sono state selezionate 6 Società che operano in toscana e che l'esito della selezione è stato inviato al Ministero;

Considerato che il Ministero ha comunicato di avere inserito tutte le imprese toscane selezionate, tra quelle che saranno ospitate all'interno del Padiglione Italia;

Ritenuto opportuno, tenendo conto dell'importanza che la Fiera Seafood Expo Global rappresenta per il sistema produttivo toscano nonché del numero di imprese toscane selezionate per la partecipazione all'evento, assicurare la presenza della Regione Toscana aderendo alla manifestazione e chiedendo al MASAF di partecipare con un proprio stand;

Considerato che, nel rispetto di quanto richiesto dal MASAF alle Regioni con la sopracitata comunicazione del 7 febbraio u.s., è stata inviata allo stesso MASAF, da parte del Settore regionale competente, la nota prot. n.188912 del 25 marzo con la quale si propone di presentare nello stand istituzionale della Regione Toscana un progetto di animazione consistente in uno showcooking - che coniuga i prodotti ittici con altre eccellenze dell'enogastronomico regionale al fine di promuovere tutto il territorio toscano - e in una parte congressuale - nella quale si esporranno progetti innovativi e proposte per la nuova programmazione regionale attraverso l'utilizzo delle risorse comunitarie e nazionali messe a disposizione dal Fondo Europeo per gli Affari Marittimi della Pesca e dell'Acquacoltura - FEAMPA 2021-2027;

Considerato che il MASAF, tenendo conto della proposta di eventi di cui al punto precedente ha comunicato per la partecipazione della Regione Toscana la disponibilità di un proprio spazio gratuito per la comunicazione istituzionale e per il coordinamento delle aziende Toscane aderenti alla manifestazione Seafood Expo Global 2024, nel quale si intende promuovere il consumo e la vendita di specie ittiche prodotte sul territorio regionale;

Ritenuto opportuno pertanto di partecipare all'edizione del Seafood 2024 e di comunicare tale intenzione al MASAF;

Ritenuto di dare mandato alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale di adottare l'atto relativo all'individuazione dei funzionari regionali da autorizzare ai fini della loro partecipazione all'evento SEAFOD 2024 e all'impegno della spesa prevista;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di partecipare all'evento Seafood con un proprio spazio presso il Padiglione Italia del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - MASAF, dal 23 al 25 aprile 2024 a Barcellona;
2. di trasmettere al Ministero il presente atto allo scopo di comunicare l'adesione della Regione Toscana all'evento di cui al punto 1;
3. di dare mandato alla Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale di adottare l'atto di autorizzazione dei funzionari regionali ai fini della loro partecipazione all'evento SEAFOD 2024 e all'impegno della spesa prevista.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della Legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della Legge regionale n. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRETTORE  
ROBERTO SCALACCI

IL DIRIGENTE  
MARCO FERRETTI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 54)

Delibera N 414 del 08/04/2024

*Proponente*

MONIA MONNI  
DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Edo BERNINI

*Direttore* Edo BERNINI

*Oggetto:*

Rilascio Intesa di cui al D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica statale, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza presentata dalla Società TPL Terminal Prodotti Liquidi S.r.l. per la costituzione e l'esercizio di un deposito di prodotti energetici attraverso il recupero di strutture esistenti, all'interno di area industriale in Livorno, Via Leonardo da Vinci n. 39

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

|                  |                 |
|------------------|-----------------|
| Stefano BACCELLI | Leonardo MARRAS |
|------------------|-----------------|

ALLEGATI N°0

**STRUTTURE INTERESSATE**

Denominazione

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

## LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, che agli articoli 57 e 57 bis ha individuato le infrastrutture e gli insediamenti strategici, ai sensi dell'art. 1, comma 7, lettera i) della legge 23 agosto 2004, n. 239 per i quali, fatte salve le normative in materia ambientale, le autorizzazioni previste all'art. 1 comma 56 della legge 23 agosto 2004 n. 239, sono rilasciate dal Ministero dello Sviluppo Economico (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica) di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli impianti definiti costieri, d’Intesa con le regioni interessate;

Vista la legge 23.08.2004 n. 239 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;

Visti:

- il D.L. 1 marzo 2021 n. 22 convertito con legge 55/2021, relativamente al trasferimento di competenze tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l’istituto Ministero della Transizione Ecologica;
- il D.L. 11 novembre 2022 n. 173 “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito con legge 204/2022, per effetto del quale il Mi.T.E. ha assunto la denominazione di Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005 n. 39 “Disposizioni in materia di energia”;

Visti il D.P.R. 18/04/1994 n. 383 e la legge regionale 10/11/2014 n. 65 in materia di governo del territorio e s.m.i.;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Premesso che:

- la Società TPL Terminal Prodotti Liquidi S.r.l. con istanza in data 5 gennaio 2023, ha chiesto al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, di essere autorizzata alla costituzione di un deposito di prodotti energetici attraverso il riutilizzo di strutture esistenti, da realizzare nell’area di proprietà della Società Neri Depositi Costieri S.p.A., in forza di un contratto di locazione stipulato in data 23 dicembre 2022 avente ad oggetto l’area industriale di cui in argomento, sita in Livorno, Via Leonardo da Vinci n. 39, sulla quale insistono serbatoi ed attrezzature, adibiti principalmente allo stoccaggio e movimentazione di prodotti petrolchimici ed olii.  
Nell’esistente deposito sono attualmente presenti 15 serbatoi (come da documentazione tecnica allegata all’istanza) per una capacità complessiva autorizzata di 15.300 mc.. La richiesta presentata dalla società TPL Terminal Prodotti Liquidi S.r.l., prevede l’autorizzazione allo stoccaggio di prodotti energetici nel deposito in argomento come nello schema riportato e descritto nella relazione tecnica allegata all’istanza, senza modificare lo stoccaggio totale pari a mc. 15.300;
- il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota prot. n. 42449 del 21.03.2023 (prot. R.T. n. 144799 del 21.03.2023) ai sensi della normativa sopra richiamata, ha comunicato

l'avvio del procedimento autorizzativo per tale istanza con contestuale convocazione della Conferenza dei Servizi in modalità semplificata (senza riunioni) ai sensi dell'ex art. 14 bis e seguenti della L. 241/1990 come da ultimo modificata con il D.Lgs. 127/2016, invitando le amministrazioni e gli enti coinvolti nel procedimento ad esaminare il progetto e ad esprimere le proprie determinazioni nei termini di 75 giorni dalla data di ricevimento della indizione;

- la Regione Toscana è chiamata ad esprimere l'Intesa ai fini dell'Autorizzazione Ministeriale ai sensi del succitato art. 57 del decreto legge n. 5/2012, tramite deliberazione della Giunta Regionale in applicazione della LR 39/2005 art. 4;

Visto il progetto in questione che interessa una zona industriale nella disponibilità, tramite locazione, della Società TPL Terminal Prodotti Liquidi S.r.l. e sorge in ambito portuale in un appezzamento di terreno di forma regolare ubicato in Via Leonardo da Vinci, 39 – Livorno, in area destinata ad attività industriali che rientra all'interno del perimetro urbanizzato della città di Livorno.

Il progetto si configura come un Nuovo Deposito Prodotti Energetici, attivato mediante il recupero di una struttura esistente, i cui serbatoi sono stati realizzati da una precedente attività industriale prima come serbatoi di processo, poi come polo logistico di prodotti non assimilabili a Oli Minerali secondo la normativa vigente all'epoca, e pertanto non sono mai appartenuti ad un precedente deposito oli minerali e/o deposito energetico.

Si prevede di riattivare l'uso dei serbatoi e del fabbricato presenti in loco, nell'ottica di un investimento industriale sostenibile che riutilizzi un parco serbatoi dismesso riorganizzandolo come nuovo deposito di movimentazione e stoccaggio di oli minerali, con quantità di prodotto stoccato complessivo da autorizzare pari a 15.300mc.

La zona che la richiedente società intende destinare alle attività suddette vede già n.15 cisterne con differenti capacità volumetriche, che costituiranno il nuovo parco serbatoi.

I serbatoi presentano tutti le medesime caratteristiche costruttive: sono realizzati con struttura portante in acciaio al carbonio, poggiante su basamento in cemento armato e sono inseriti all'interno di bacini di contenimento, costituiti da muri perimetrali in cemento armato di altezza pari a circa 4 m, opportunamente dimensionati secondo le normative vigenti per i prodotti previsti. L'accesso ai bacini e sui serbatoi è garantito mediante apposite scale esterne esistenti.

Pur nella considerazione che le destinazioni d'uso possono variare nel tempo, alla luce delle necessità attuali, nonché dell'inquadramento del deposito con le opportune valutazioni ambientali e di sicurezza, il proponente ha richiesto l'autorizzazione allo stoccaggio come da seguente schema:

- n. 4 serbatoi (da TK29 a TK32) da 1250 mc da adibire allo stoccaggio di **Olio vegetale**;
- n. 2 serbatoi (da TK33 a TK34) da 1500 mc da adibire allo stoccaggio di **Gasolio**;
- n. 1 serbatoio (TK35) da 550 mc da adibire allo stoccaggio di **Olio vegetale**;
- n. 2 serbatoi (da TK36 a TK37) da 700 mc da adibire allo stoccaggio di **Olio vegetale**;
- n. 1 serbatoio (TK38) da 3000 mc da adibire allo stoccaggio di **Glicole**;
- n. 4 serbatoi (da TK39 a TK42) da 500 mc da adibire allo stoccaggio di **Acidi grassi**;
- n. 1 serbatoio (TK43) da 350 mc da adibire allo stoccaggio di **Olio vegetale**.

Nell'area oggetto di nuova attività è altresì presente un fabbricato in muratura, attualmente non utilizzato e di cui è prevista una semplice manutenzione straordinaria al fine di destinarlo ad uffici, spogliatoio e servizi igienici che renderà il nuovo deposito funzionalmente ed autonomamente indipendente. Si prevedono ulteriori interventi riguardanti la manutenzione straordinaria dell'area su cui insistono i serbatoi ai fini del ripristino funzionale.

Preso atto che il proponente, nella istanza e relativa documentazione presentata, dichiarava di aver proceduto all'attivazione del procedimento di Assoggettabilità a VIA di competenza regionale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010, in parallelo alla richiesta di Autorizzazione Unica di competenza Statale;

## Viste:

- la nota del Settore “Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico” di questa Regione prot. n. 159530 del 29.03.2023, con la quale, ai fini dell’Intesa di cui all’oggetto, è stato chiesto agli Enti Locali interessati di esprimere le proprie determinazioni in merito al progetto, che contemplano anche il parere sullo stesso in relazione agli interessi pubblici dagli stessi tutelati. Con la stessa nota veniva segnalato al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica che, fino al positivo esito della Verifica di assoggettabilità sul progetto in questione, non poteva essere definita l’Intesa regionale né pienamente i suoi contenuti;
- la nota del Comune di Livorno con prot. n. 47882 del 05.04.2023 (prot. R.T. n. 170995 del 05.04.2023) con la quale, anche ai fini dell’Intesa regionale, è stato inoltrato il contributo comunale, già precedentemente trasmesso al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, relativo alla richiesta, da parte degli uffici Comunali competenti, di chiarimenti e integrazioni necessarie ad esprimere il contributo nell’ambito del procedimento ministeriale in oggetto;
- la nota del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con Prot. n. 90260 del 05.06.2023 (Prot. R.T. n. 26035 del 05.06.2023), con la quale venivano sospesi i termini del procedimento autorizzativo ministeriale in attesa della conclusione delle valutazioni ambientali in capo alla Regione Toscana, ovvero dell’esito della Verifica di assoggettabilità;
- il decreto dirigenziale n. 19029 del 4 settembre 2023, di questa Regione, con cui il progetto in questione è stato escluso, in esito alla sopradetta Verifica, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale;
- la nota del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica prot. n. 18133 del 31.01.2024 (prot. R.T. n. 74028 del 01.02.2024) con la quale si richiede l’Intesa alla Regione ai fini dell’autorizzazione, trasmettendo la Determinazione riportante la conclusione positiva del procedimento per l’emanazione del relativo provvedimento di autorizzazione, previa manifestazione dell’Intesa mediante delibera di Giunta della Regione Toscana;
- la nota del Comune di Livorno con Prot. n. 40726 del 19.03.2024 (Prot. R.T. n. 177936 del 19.03.2024) con la quale, a seguito di valutazione sui chiarimenti ed integrazioni richiesti e depositati dalla Società TPL, viene espresso il Nulla Osta di competenza comunale ai fini del rilascio dell’Intesa regionale.

## Considerato che:

- il progetto in questione, come sopra riportato, è stato sottoposto a procedimento di Verifica di assoggettabilità, concluso con Decreto regionale n. 19029 del 04.09.2023, che lo ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale subordinatamente alle prescrizioni e raccomandazioni contenute nello stesso decreto;
- in particolare le prescrizioni imposte dal Decreto di esclusione dalla VIA prevedono:
  1. entro sei mesi dalla data di messa in esercizio del parco serbatoi, il proponente deve procedere ad una verifica del flusso emissivo in ambito odorigeno nelle varie condizioni di esercizio; sulla base dei dati raccolti, deve elaborare un modello sulla dispersione degli odori e la conseguente analisi dell’effetto cumulato e di ricaduta sul territorio circostante;
  2. entro sei mesi dalla data di messa in esercizio dell’impianto, il proponente deve eseguire una verifica strumentale, finalizzata al controllo dei valori limite acustici presso i ricettori individuati



nella VIAc agli atti del presente procedimento, nelle condizioni di lavorazione ordinarie e maggiormente critiche da un punto di vista acustico;

- con il Decreto di cui sopra viene altresì stabilito che le prescrizioni 1. e 2. di cui sopra sono soggette a controllo e cura di ARPAT;
- il Settore “Bonifiche e Siti Orfani” della Regione Toscana, così come riportato nel Decreto regionale n. 19029 del 04.09.2023, considerato che il sito in oggetto ricade entro il perimetro dell'ex Sito di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Livorno, ripermetrato con DM del 22/05/2014, oggi di competenza regionale (SIR), è in attesa di ricevere la proposta di caratterizzazione di aggiornamento dello stato ambientale del sito, al fine di accertarne le condizioni d'uso, ai sensi della normativa regionale vigente;
- il Decreto 19029/2023 sopra richiamato è stato già notificato alla società proponente e comunicato alle Amministrazioni e ai Soggetti interessati nonché al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Considerato altresì:
- che gli ulteriori assenti previsti dalla legislazione vigente sono demandati al procedimento unico di competenza statale;
- che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota Prot. n. 18133 del 31.01.2024 (Prot. R.T. n. 74028 del 01.02.2024) ha trasmesso la Determina relativa alla conclusione positiva del procedimento per l'emanazione del relativo provvedimento di autorizzazione, previa manifestazione dell'Intesa mediante delibera di Giunta della Regione Toscana;
- che il Comune di Livorno con nota prot. n. 40726 del 19.03.2024 (Prot. R.T. n. 177936 del 19.03.2024) ha rappresentato che nulla osta all'intervento in questione ai fini dell'Intesa regionale;
- non sono pervenute comunicazioni/osservazioni dalla Provincia di Livorno di riscontro ai fini dell'Intesa in oggetto;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra premesso e considerato, tenendo conto della necessità del rispetto dei termini di chiusura dell'iter autorizzativo sottolineati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di rilasciare l'Intesa ai sensi del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, necessaria ai fini della autorizzazione statale per la costruzione ed esercizio di un deposito di prodotti energetici, richiamando le prescrizioni già dettate dal Decreto regionale del 04.09.2023 n. 19029 di chiusura del procedimento di Verifica di assoggettabilità;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

di esprimere l'Intesa di cui al D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 convertito con legge 4 aprile 2012, n. 35 e successive modifiche ed integrazioni, ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica statale, prevista dalle stesse disposizioni, inerente l'istanza di cui alle premesse, presentata dalla società TPL Terminal Prodotti Liquidi S.r.l. ed avente ad oggetto la costituzione e l'esercizio di un deposito di prodotti energetici attraverso il recupero di strutture esistenti, all'interno di area industriale in Livorno, Via Leonardo da Vinci, n. 39;

Ai fini dell'Intesa si richiamano:

- le prescrizioni indicate nel Decreto regionale n. 19029 del 04.09.2023 di esclusione dalla

procedura di valutazione di impatto ambientale già comunicate al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;

- gli adempimenti in materia di bonifica, ai sensi della relativa normativa regionale, riportati in narrativa.

L'intesa è espressa sulla documentazione trasmessa nel corso del procedimento in oggetto. Resta fermo che, nella eventualità di ulteriore modifica progettuale della istanza in oggetto, dovrà essere richiesta conferma della presente Intesa;

La presente deliberazione è trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e per opportuna conoscenza al Comune Livorno ed alla Provincia di Livorno;

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art.18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL DIRIGENTE  
ANDREA RAFANELLI

IL DIRETTORE  
ANDREA RAFANELLI



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 08/04/2024** (punto N 55)

Delibera N 416 del 08/04/2024

*Proponente*

SERENA SPINELLI  
DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità / Pubblicazione* Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*Dirigente Responsabile* Barbara TRAMBUSTI

*Direttore* Federico GELLI

*Oggetto:*

DGR n. 1577/2023 "L.R. 66/2008 (Istituzione del Fondo regionale per la non autosufficienza). Anno 2024: riparto alle zone distretto del Fondo per la Non Autosufficienza e delle risorse per il sostegno alla domiciliarità e all'autonomia della persona con disabilità. Indicazioni alle Aziende UU.SS.LL. per l'erogazione delle quote sanitarie per RSA e Centri Diurni e delle quote per la disabilità". Modifica.

*Presenti*

|                 |                   |                    |
|-----------------|-------------------|--------------------|
| Eugenio GIANI   | Stefania SACCARDI | Simone BEZZINI     |
| Stefano CIUOFFO | Monia MONNI       | Alessandra NARDINI |
| Serena SPINELLI |                   |                    |

*Assenti*

Stefano BACCELLI Leonardo MARRAS

*ALLEGATI N°0*

*STRUTTURE INTERESSATE*

*Denominazione*

DIREZIONE SANITA', WELFARE E COESIONE SOCIALE

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 40 “Disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche, che detta i principi e le regole di funzionamento e di accesso al sistema sanitario nella Regione Toscana;

Vista la Legge Regionale 24 febbraio 2005 n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” e successive modifiche, che detta i principi del sistema sociale integrato e le politiche per le persone a rischio di esclusione sociale;

Vista la L.R. n. 66 del 18 dicembre 2008 “Istituzione del fondo regionale per la non autosufficienza” ed in particolare il comma 1 dell’art. 3 che prevede la distribuzione alle zone distretto, facendo riferimento ai seguenti criteri generali:

- a) indicatori di carattere demografico;
- b) indicatori relativi all’incidenza della popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza;
- c) indicatori relativi alle persone non autosufficienti, disabili e anziane accolte nelle strutture residenziali e semiresidenziali;

Visto il PSSIR 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 273 del 2 marzo 2020 “Determinazioni in merito alle azioni per l’attuazione del PSSIR 2018-2020”, ed in particolare le schede:

- n. 28 “Il progetto di vita: partecipazione, inclusione e servizi di prossimità”;
- n. 29 “La persona con demenza: implementazione di strategie e interventi per l’appropriatezza delle cure”;
- n. 30 “Il consolidamento della rete sociosanitaria integrata per la cura e l’assistenza delle persone anziane non autosufficienti”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 256 del 13 marzo 2023 che, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, del DPCM 3 ottobre 2022, approva il Piano Regionale per la Non Autosufficienza (PRNA) - triennio 2022-2024;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1577 del 18 dicembre 2023 con la quale sono state destinate alla Zone distretto/Società della Salute, tra le altre, le risorse per garantire l’estensione dei servizi domiciliari alla popolazione in condizioni di disabilità e di non autosufficienza, il sostegno al sistema integrato a favore delle persone non autosufficienti di età superiore ai 65 anni, e le risorse per il sostegno alla domiciliarità e all’autonomia delle persone con disabilità;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 7 febbraio 2022, in particolare l’allegato B) “Atto di indirizzo per la predisposizione dei progetti di Vita indipendente”;

Dato atto che nella suddetta DGR n. 1577/2023 i progetti di “Vita indipendente”, in coerenza con il Piano Regionale per la Non Autosufficienza 2022/2024, approvato con la DGR n. 256/2023 sopra richiamata, sono stati ridenominati “sostegno alla domiciliarità e all’autonomia delle persone con disabilità”;

Considerato che in sede di prima applicazione delle misure previste dalla DGR n. 1577/2023 la nuova denominazione ha creato incertezze nei fruitori del sostegno e nei servizi territoriali;

Ritenuto opportuno modificare la DGR 1577/2023 nelle parti in cui si parla del “sostegno alla domiciliarità e all’autonomia delle persone con disabilità” con la dicitura “Progetti per la Vita indipendente”;

Confermati tutti gli altri aspetti della Delibera della Giunta Regionale n. 1577 del 18 dicembre 2023 e dato atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni espresse in narrativa, la DGR n. 1577/2023 laddove si parla di “sostegno alla domiciliarità e all’autonomia delle persone con disabilità” con la dicitura “Progetti per la Vita indipendente”;
2. di confermare tutti gli altri aspetti della Delibera della Giunta Regionale n. 1577 del 18 dicembre 2023;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della L.R. 23/2007.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

La Dirigente  
BARBARA TRAMBUSTI

Il Direttore  
FEDERICO GELLI



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE GENERALE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E  
GIURIDICI

**Avvocato Generale Lucia BORA**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7262 - Data adozione: 08/04/2024**

Oggetto: Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici - Parziale riassetto delle  
Posizioni di Elevata Qualificazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della  
l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi  
dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,  
del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008390

### L'AVVOCATO GENERALE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale vengono individuate le direzioni ex articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata la deliberazione della Giunta Regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale si definiscono gli assetti organizzativi iniziali delle strutture di vertice dell'Amministrazione regionale nell'attuale XI legislatura 2020-2025, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6861 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce l'assetto organizzativo dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni Locali" per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Preso atto del budget di competenza per le Posizioni di Elevata Qualificazione dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici così come definito con decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7 dicembre 2023;

Evidenziato che nell'attuale assetto dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici - Settore "Contenzioso regionale e raccordo con Avvocature di enti pubblici" a far data dal prossimo 1° maggio 2024, per cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo dell'attuale titolare, si renderà vacante la posizione di elevata qualificazione "CONTABILITA' DEL CONTENZIOSO AVVOCATURA";

Ritenuto opportuno per esigenze organizzative e funzionali della scrivente Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici procedere ad un riallineamento della posizione di E.Q. "CONTABILITA' DEL CONTENZIOSO AVVOCATURA", modificandone parzialmente la declaratoria dalla data di vacanza, ovvero dal 1° maggio 2024, e adeguandone pertanto la relativa scheda di individuazione, così come riportato nell'allegato A) e nell'allegato B), entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;

Evidenziato altresì che nell'attuale assetto dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici, Settore "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza" il prossimo 9 maggio 2024 andrà in scadenza l'incarico relativo alla posizione di E.Q. "STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA

CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA” e valutata la medesima adeguata, nella sua configurazione attuale, ad assicurare il presidio con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato delle attività e processi di competenza, come da scheda costitutiva di cui in allegato C) riallineata solo in riferimento alla nuova tipologia di incarichi di EQ disposta dal CCNL 2019-2021 del personale del comparto “Funzioni Locali” sopra richiamato;

Ritenuto pertanto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alle seguenti due posizioni di E.Q.:

- “CONTABILITA' DEL CONTENZIOSO AVVOCATURA”, come modificata con il presente atto dalla data della sua vacanza, ovvero dal 1° maggio 2024;
- “STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA”, rimasta invariata nella denominazione e declaratoria, con incarico in scadenza e pertanto vacante dal 10 maggio 2024;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del Direttore generale n. 6036/2023 e nel rispetto del budget di competenza, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali dell'Avvocatura Regionale, Affari Legislativi e Giuridici:

1) di modificare parzialmente dal 1° maggio 2024, data della sua vacanza, la declaratoria della posizione di E.Q. “CONTABILITA' DEL CONTENZIOSO AVVOCATURA”, afferente al Settore “Contenzioso Regionale e raccordo con avvocature di enti pubblici”, secondo la nuova scheda di individuazione di cui in allegato A) e secondo quanto riportato nell'allegato B), entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di procedere alla pubblicizzazione di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alle seguenti due posizioni di E.Q. oggetto del presente atto:

- CONTABILITA' DEL CONTENZIOSO AVVOCATURA, di cui al punto 1), come da nuova scheda costitutiva di cui in allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA, interna al Settore “Prevenzione della Corruzione e Trasparenza”, vacante dal 10 maggio 2024, invariata nella denominazione e nella declaratoria, ma con scheda costitutiva riallineata alla nuova tipologia di incarichi di E.Q. disposti dal CCNL 2019-2021 del personale del comparto “Funzioni Locali”, come riportato nell'allegato C) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di stabilire in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata degli incarichi relativi alle due posizioni di E.Q. di cui trattasi, con decorrenza dei medesimi dalla data indicata negli atti di conferimento incarico.

L'Avvocato Generale



*Allegati n. 3*

- A**            **ALLEGATO A**  
*d1651ae09b570bed7236d0941a770209e806e8df9442c37523eb73f927aea97a*
  
- B**            **ALLEGATO B**  
*35c4de5ee0861058b57c60287084df4fb4595646b569d80a5c8cbc24f252e768*
  
- C**            **ALLEGATO C**  
*02d0a9db1f1d5e1f9138e25b1f3a02b537b3cd6c0b2cddcc3dfe7cbfd3353e29*

**ALLEGATO A)****AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI****SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

|  |  |
|--|--|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)  | [A] – <b>funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità</b>   |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>  | <b>Settore: CONTENZIOSO REGIONALE E RACCORDO CON AVVOCATURE DI ENTI PUBBLICI</b>   |
| <b>Denominazione</b>   | <b>CONTABILITA' DEL CONTENZIOSO AVVOCATURA</b>   |
| <b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>   | <b>2° LIVELLO: punteggio complessivo _60_</b>  |
| <b>Declaratoria</b> (principali funzioni/attività)   | Presidio degli adempimenti contabili inerenti l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione Regionale e degli Enti dipendenti. Gestione dell'Albo Avvocati, della cassa economale, della carta di credito e del relativo rendiconto. Presidio degli adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione e protezione dei dati per gli atti contabili dell'Avvocatura Regionale. Formazione e gestione dell'elenco dei professionisti per il patrocinio legale dei dipendenti regionali. |
| <b>Delega di funzioni dirigenziali</b> (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)  | [ ]- sì<br>[x]- no   |
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)<br><b>N.B. se prevista la delega di funzioni</b> | [15 punti]- medio  |

|   |                   |
|---|-------------------|
| <i>dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>  |                   |
| <b>B) Livello di autonomia</b><br><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>   | [15 punti]- medio |
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>   | [15 punti]- medio |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [15 punti]- medio |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>  |                   |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

|   |   |
|---|---|
| <p><b>A) Competenze tecniche</b></p>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ordinamento comunitario e nazionale di riferimento.</li> <li>• Ordinamento regionale di riferimento.</li> <li>• Contabilità pubblica con particolare riferimento alla normativa sui procedimenti finanziari e contabili legati alla costituzione dell'Amministrazione Regionale e degli EE.DD. in giudizio.</li> <li>• Gestione delle forniture e dei contratti per l'affidamento di servizi legati alla gestione del contenzioso (domiciliazioni, consulenze tecniche di parte ecc..).</li> <li>• Normativa su anticorruzione, trasparenza amministrativa e riservatezza dei dati personali.</li> <li>• Strumenti applicativi informatici di base</li> <li>• Strumenti applicativi specifici Regione</li> <li>• Strumenti web (internet e intranet)</li> <li>• Strumenti applicativi legati al contenzioso</li> </ul> |
| <p><b>B) Competenze organizzative</b></p>   | <ul style="list-style-type: none"> <li>• soluzione dei problemi</li> <li>• orientamento al risultato</li> <li>• organizzazione e controllo</li> <li>• iniziativa</li> <li>• adattabilità / flessibilità</li> </ul>  |
| <p><b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b></p> | <p>Esperienza pluriennale di gestione contabile del contenzioso regionale e degli EE.DD e relative attività trasversali connesse (Gestione albo avvocati, procure speciali, etc).</p> <p>Esperienza nella gestione, monitoraggio e rendiconto della cassa economale, marche da bollo e carta di credito del contenzioso regionale.</p>  |

|  |  |
|--|--|
|  | <p>Esperienza nei rapporti con il settore regionale competente nella gestione di servizi assicurativi in relazione agli aspetti contabili delle pratiche del contenzioso coperte da assicurazioni.</p> <p>Esperienza pluriennale di gestione applicativi informatici e di monitoraggio specifici legati al contenzioso.</p> <p>Esperienza di predisposizione e gestione atti contrattuali, affidamenti diretti o procedure concorrenziali, in particolar modo riferite al contenzioso regionale.</p> |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b> |  |

Allegato al Decreto

**DIREZIONE AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI  
01-05-2024****STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (06763) CONTABILITA' DEL CONTENZIOSO AVVOCATURA

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Padre:* (04917) CONTENZIOSO REGIONALE E RACCORDO CON AVVOCATURE DI ENTI PUBBLICI

*Attuale declaratoria:* Presidio degli adempimenti contabili inerenti l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione Regionale e degli Enti dipendenti. Gestione dell'Albo Avvocati e della cassa economale della Avvocatura Regionale.

*Nuova declaratoria:* **Presidio degli adempimenti contabili inerenti l'attività di rappresentanza e difesa in giudizio della Amministrazione Regionale e degli Enti dipendenti. Gestione dell'Albo Avvocati, della cassa economale, della carta di credito e del relativo rendiconto. Presidio degli adempimenti in materia di trasparenza, anticorruzione e protezione dei dati per gli atti contabili dell'Avvocatura Regionale. Formazione e gestione dell'elenco dei professionisti per il patrocinio legale dei dipendenti regionali.**

*Missione:* (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*Programma:* (11) ALTRI SERVIZI GENERALI

*Responsabile:*

*Data fine incarico:*

*Incarico:*

## ALLEGATO C)

## AVVOCATURA REGIONALE, AFFARI LEGISLATIVI E GIURIDICI

## SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)

## Sezione I – ELEMENTI CONNOTATIVI

|  |  |
|--|--|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)  | [A] – funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità  |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>  | <b>Settore: PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA</b>   |
| <b>Denominazione</b>   | <b>STRUMENTI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA</b>   |
| <b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>   | <b>3° LIVELLO: punteggio complessivo _45_</b>  |
| <b>Declaratoria</b> (principali funzioni/attività)   | Supporto alla redazione, gestione, monitoraggio e aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Predisposizione dei provvedimenti amministrativi e cura degli adempimenti di competenza del Direttore in materia di anticorruzione. |
| <b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituito – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>   | [ ]- sì<br>[x]- no   |
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti) | [10 punti]- basso  |

|   |                   |
|---|-------------------|
| <i>amministrativi gestiti)</i><br><b><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></b>  |                   |
| <b>B) Livello di autonomia</b><br><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>   | [10 punti]- basso |
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>   | [10 punti]- basso |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [15 punti]- medio |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>  |                   |



Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

|  |   |
|--|---|
| <b>A) Competenze tecniche</b>  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Ordinamento comunitario di riferimento</li><li>• Ordinamento nazionale di riferimento</li><li>• Ordinamento regionale di riferimento</li><li>• Diritto amministrativo</li><li>• Principi e tecniche di interpretazione delle norme</li></ul>                            |
| <b>B) Competenze organizzative</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>• soluzione dei problemi</li><li>• orientamento al risultato</li><li>• organizzazione e controllo</li><li>• adattabilità/flessibilità</li></ul>   |
| <b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b> | Esperienza pluriennale nell'applicazione della normativa in materia di Prevenzione della corruzione e trasparenza, nel supporto a strutture regionali ed Enti dipendenti in materia, con specifico riferimento all'analisi e ponderazione del rischio corruttivo e all'individuazione delle misure conseguenti. |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>   | Attestazione frequenza corsi specialistici in materia.  |



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E AUTORITA'  
DI GESTIONE

**Direttore Paolo Ernesto TEDESCHI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 147 del 27-07-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7332 - Data adozione: 08/04/2024**

Oggetto: Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di Gestione - revisione parziale assetto Posizioni di Elevata Qualificazione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008453

## IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto e richiamato il decreto n. 6885 del 28 aprile 2021 "Revisioni assetto organizzativo della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e autorità di gestione" con il quale si definisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1137 del 9 ottobre 2023, con la quale, tra le altre cose, vengono revisionate parzialmente, con decorrenza dal 1 novembre 2023, le competenze della Direzione Competitività territoriale della Toscana e Autorità di gestione assegnando alla stessa le funzioni in materia di geotermia, già presidiate dalla Direzione Ambiente ed energia, oltre ai rapporti istituzionali con organi e organismi comunitari.

Visto e richiamato il decreto n. 22899 del 30 ottobre 2023: "Determinazioni organizzative attuative passaggio competenze tra strutture di vertice di cui a deliberazione GR n. 1137/2023";

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto degli incarichi di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del

personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Preso atto del budget di competenza della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione per l’individuazione e la costituzione delle posizioni di elevata qualificazione, così come definito con decreto n. 25917 del 7 dicembre 2023;

Valutato, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto e nel rispetto del budget di competenza di cui al succitato decreto del Direttore generale n. 25917/2023, e tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, di revisionare parzialmente, con decorrenza 15 Aprile 2024, alcune posizioni di elevata qualificazione afferenti alla Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, collocate all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FESR”;

Atteso quindi che, per quanto sopra esplicitato, l’assetto delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione sarà revisionato, così come dettagliato in allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, nel seguente modo:

- modifica della denominazione e della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di secondo livello, collocata all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FESR”, “Coordinamento della Strategia Regionale per le Aree Interne” in “Strategia regionale per le Aree interne e sviluppo integrato nei programmi FESR”, ampliandone le competenze e disponendo il passaggio al primo livello di graduazione in virtù del conseguente aumento del grado di complessità per rivalutazione a un livello più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale nonché al livello di autonomia, con conferma dell’incarico alla dipendente titolare;
- modifica della denominazione e della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di secondo livello, collocata all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FESR”, “Sistemi informativi del FESR e registro nazionale aiuti” in “Gestione finanziaria, sistemi informativi del FESR e registro nazionale aiuti” ampliandone le competenze e disponendo il passaggio al primo livello di graduazione in virtù del conseguente aumento del grado di complessità per rivalutazione a un livello più elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale nonché al livello di autonomia, con conferma dell’incarico al dipendente titolare;
- modifica della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di secondo livello, collocata all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FESR”, denominata Controlli e Assistenza Giuridica del FESR” ampliandone le competenze e disponendo il passaggio al primo livello di graduazione in virtù del conseguente aumento del grado di complessità per rivalutazione a un livello più

elevato dei parametri riferiti alla complessità organizzativa e gestionale nonché al livello di autonomia, con conferma dell'incarico al dipendente titolare;

Valutato altresì, per sopravvenute esigenze organizzative e funzionali, di procedere alla costituzione, a far data dal 15 Aprile 2024, nel rispetto del disciplinare dell'istituto e del budget di competenza, di una nuova posizione di elevata qualificazione di 3° livello denominata "Strategia di specializzazione intelligente e valutazione dei programmi FESR" collocato all'interno del Settore "Autorità di Gestione del POR FESR" secondo la specifica scheda di individuazione di cui all'allegato B e dettagliato altresì in allegato A;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione di elevata qualificazione "Strategia di specializzazione intelligente e valutazione dei programmi FESR" costituita con il presente provvedimento, con decorrenza dalla data indicata nello stesso atto di conferimento, a conclusione della relativa procedura di assegnazione e per la durata di tre anni, come previsto dalla stessa regolamentazione generale dell'istituto;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere ad un intervento di revisione delle posizioni di elevata qualificazione della Direzione nella Direzione Competitività Territoriale della Toscana e Autorità di Gestione, collocate all'interno del Settore "Autorità di Gestione del POR FESR", come di seguito descritto e dettagliatamente riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con decorrenza dal 15 Aprile 2024:
  - modifica della denominazione e della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di secondo livello, collocato all'interno del Settore "Autorità di Gestione del POR FESR", "Coordinamento della Strategia Regionale per le Aree Interne" in "Strategia regionale per le Aree interne e sviluppo integrato nei programmi FESR" ampliandone le competenze e disponendo il passaggio al primo livello di graduazione, con conferma dell'incarico alla dipendente titolare;
  - modifica della denominazione e della declaratoria della posizione di elevata qualificazione di secondo livello, collocato all'interno del Settore "Autorità di Gestione del POR FESR", "Sistemi informativi del FESR e registro nazionale aiuti" in "Gestione finanziaria, sistemi informativi del FESR e registro nazionale aiuti" ampliandone le competenze e disponendo il passaggio al primo livello di graduazione, con conferma dell'incarico al dipendente titolare;

- modifica della declaratoria della posizione dell’incarico di elevata qualificazione di secondo livello, collocato all’interno del Settore “Autorità di Gestione del POR FESR”, “Controlli e Assistenza Giuridica del FESR” ampliandone le competenze e disponendo il passaggio al primo livello di graduazione, con conferma dell’incarico al dipendente titolare;
2. di costituire a far data dal 15 Aprile 2024, come parimenti riportato nell’allegato A di cui al punto 1), di una nuova posizione di elevata qualificazione, come individuata nell’apposita scheda riportata nell’allegato B, anch’esso parte integrante e sostanziale del presente decreto, denominata “Strategia di specializzazione intelligente e valutazione dei programmi FESR”, afferente al Settore Autorità di Gestione del POR FESR, di 3° livello;
  3. di confermare in tre anni la durata dell’incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione costituito con il presente provvedimento, con decorrenza dalla data indicata nell’atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione, secondo le disposizioni del paragrafo 5 “Conferimento e revoca dell’incarico” del disciplinare dell’istituto;
  4. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell’istituto, come da decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023, di apposito avviso interno per il conferimento dell’incarico di elevata qualificazione di cui al punto 2;

IL DIRETTORE

*Allegati n. 2*

*A*            *descrizione nuovo assetto*  
*26f5b1e3d9ed8a82eb5787060eb3ab451f0204aea224d31aa6a5c18a224d7d21*

*B*            *scheda EQ*  
*47df07c00f7c9f6d126394bbb619f684c1f34fc01bfc23313dd3d264ffb63583*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE  
DELLA TOSCANA E AUTORITA' DI GESTIONE  
15-04-2024**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (06059) CONTROLLI E ASSISTENZA GIURIDICA DEL FESR

*Attuale tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Nuova tipologia:* **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

*Padre:* (05986) AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

*Attuale declaratoria:* Supporto al coordinamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi FESR. Coordinamento dei controlli di primo livello e controlli di sistema. Procedure per la rilevazione, la verifica e la comunicazione delle irregolarità. Procedure per la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari. Attività giuridiche per la gestione ed il controllo dei Programmi. Supporto per le tematiche inerenti gli appalti e i contratti pubblici.

*Nuova declaratoria:* **Supporto al coordinamento del sistema di gestione e controllo dei programmi regionali FESR. Presidio delle procedure per la prevenzione del rischio frodi. Coordinamento dei controlli di primo livello e implementazione dei controlli di sistema. Procedure per la rilevazione, la verifica e la comunicazione delle irregolarità. Procedure per la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari. Attività giuridiche per la gestione ed il controllo dei programmi FESR. Supporto per le tematiche inerenti gli appalti e i contratti pubblici. Coordinamento dei gruppi tecnici per la realizzazione delle gare strategiche per il Settore. Supporto per la implementazione dei monitoraggi regionali anticorruzione, della trasparenza e dei procedimenti amministrativi. Referente per la protezione dei dati personali**

*Missione:* (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

*Programma:* (04) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

*Responsabile:* (0016136) D'INDICO GIANLUCA

*Data fine incarico:* 31-10-2025

*Incarico:* TITOLARE INCARICO EQ

\*\*\*\*\*

*Attuale denominazione:* (06062) SISTEMI INFORMATIVI DEL FESR E REGISTRO NAZIONALE AIUTI

*Nuova denominazione:* **GESTIONE FINANZIARIA, SISTEMI INFORMATIVI DEL FESR E REGISTRO NAZIONALE AIUTI**

*Attuale tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Nuova tipologia:* **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**



Allegato al Decreto

Padre: (05986) AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Attuale declaratoria: Referente regionale per il registro nazionale degli aiuti concessi dalle direzioni regionali con risorse europee, statali e regionali. Referente per la gestione dei sistemi informativi dei Programmi FESR. Supporto per l'organizzazione dei flussi informativi, compresi i collegamenti con altri sistemi informativi regionali ed extraregionali. Gestione finanziaria e raccordo con il bilancio.

**Nuova declaratoria: Referente regionale per il registro nazionale degli aiuti concessi dalle strutture regionali con risorse europee, statali e regionali. Referente regionale per il monitoraggio della L. 266/97. Referente per la gestione e lo sviluppo dei sistemi informativi dei programmi regionali FESR. Referente per i sistemi di business intelligence applicati ai programmi FESR e al bilancio regionale. Presidio per la gestione finanziaria dei programmi regionali FESR e dei programmi complementari di competenza. Coordinamento delle attività contabili per il raccordo dei piani finanziari con il bilancio regionale. Supporto alle attività di certificazione delle spese nelle domande di pagamento e nella chiusura dei conti annuali. Direttore dell'esecuzione dei contratti di assistenza tecnica.**

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma: (04) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0014442) SEPE LUIGI

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-----

Attuale denominazione: (06776) COORDINAMENTO DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LE AREE INTERNE

**Nuova denominazione: STRATEGIA REGIONALE PER LE AREE INTERNE E SVILUPPO INTEGRATO NEI PROGRAMMI FESR**

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

**Nuova tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

Padre: (05986) AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

Attuale declaratoria: Supporto al coordinamento della strategia regionale per le aree interne. Presidio degli strumenti di programmazione integrata nazionale per le aree interne. Preparazione, aggiornamento e attuazione delle strategie territoriali locali finanziate con risorse europee, statali e regionali. Monitoraggio dei programmi di interventi. Coordinamento operativo delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione. Raccordo con gli enti territoriali delle aree interne

**Nuova declaratoria: Supporto al coordinamento della strategia regionale per le aree interne, alle attività degli organismi di governance regionale e al raccordo con autorità statali ed enti territoriali. Presidio degli strumenti di programmazione integrata nazionale per le aree interne. Presidio dei processi connessi allo sviluppo e all'attuazione delle strategie territoriali, con corrispondenti progetti integrati d'area, sostenute dai programmi regionali FESR e del raccordo con altri programmi dei fondi europei e nazionali in aree interne. Supporto all'attuazione e alla gestione di misure per il sostegno ad iniziative di sviluppo territoriale. Monitoraggio dei programmi di interventi. Coordinamento operativo delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione**

Missione: (15) POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Allegato al Decreto

Programma: (04) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE  
PROFESSIONALE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile: (0018033) LEVANTESI LAURA

Data fine incarico: 02-01-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

Allegato al Decreto

**NUOVE STRUTTURE**

---

*Denominazione:* STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI FESR

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

*Attuale padre:* (05986) AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR FESR

*Declaratoria:* Supporto al coordinamento della strategia di specializzazione intelligente (S3), il sistema di monitoraggio e la valutazione della strategia. Supporto alle attività degli organismi di governance regionale. Presidio dell'attuazione della S3 e della gestione dei piani biennali di lavoro. Presidio della valutazione dei programmi regionali FESR e referente dei relativi piani di valutazione. Supporto per la valutazione ambientale strategica

*Missione:* (14) SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

*Programma:* (05) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA' (SOLO PER LE REGIONI)

*Responsabile:* In attesa di assegnazione

*Tipo incarico:*

*Data fine incarico:*

## ALLEGATO B

DIREZIONE COMPETITIVITA' TERRITORIALE DELLA TOSCANA E ADG

**SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

|   |  |
|---|--|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività) | <b>[A]- funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità</b>  |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>                         | <b>Direzione CTTADG – Settore Autorità di gestione del POR FESR</b>  |
| <b>Denominazione</b>                                      | <b>STRATEGIA DI SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE E VALUTAZIONE DEI PROGRAMMI FESR</b>   |
| <b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>                | <b>3°LIVELLO: punteggio complessivo 45</b>   |
| <b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>        | Supporto al coordinamento della strategia di specializzazione intelligente (S3), il sistema di monitoraggio e la valutazione della strategia. Supporto alle attività degli organismi di governance regionale. Presidio dell’attuazione della S3 e della gestione dei piani biennali di lavoro. Presidio della valutazione dei programmi regionali FESR e referente dei relativi piani di valutazione. Supporto per la valutazione ambientale strategica. |

|   |                          |
|---|--------------------------|
| <b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>   | [ ]- sì<br>[x]- no       |
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | <b>(15 punti)- medio</b> |
| <b>B) Livello di autonomia</b>  | <b>[10 punti]- basso</b> |
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>   | <b>[10 punti]- basso</b> |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)   | <b>[10 punti]- basso</b> |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>  | <b>Laurea Magistrale</b> |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

|  |  |
|--|--|
| <b>A) Competenze tecniche</b>  | <ul style="list-style-type: none"><li>• Normativa comunitaria di riferimento</li><li>• Tecniche e strumenti di governance</li><li>• Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione</li><li>• Organizzazione e programmazione delle attività</li></ul>  |
| <b>B) Competenze organizzative</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>• Consapevolezza organizzativa</li><li>• Orientamento al risultato</li><li>• Lavoro di gruppo</li><li>• Adattabilità/Flessibilità</li></ul>  |
| <b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b> | <ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione di progetti finanziati con fondi comunitari</li><li>• Esperienza nell'attività e relativamente ai compiti descritti nella declaratoria</li><li>• Valutazione di progetti e programmi comunitari</li></ul> |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>   |  |

**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE FORESTAZIONE. AGROAMBIENTE, RISORSE IDRICHE NEL  
SETTORE AGRICOLO. CAMBIAMENTI CLIMATICI.**Responsabile di settore Sandro PIERONI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 19325 del 30-09-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7473 - Data adozione: 08/04/2024**

Oggetto: Reg. (UE) 2021/2115. Piano Strategico PAC (PSP) - Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana - Intervento SRA01-ACA1 "Produzione integrata". Indicazioni per la compilazione del Quaderno delle RegISTRAZIONI (QdR) disponibile sul sistema Informativo di ARTEA e consultazione da parte degli Organismi di Controllo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 09/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008112

### Il Dirigente

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP Italia 2023-2027 contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Viste in particolare del PSP Italia 2023-2027 e del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) per la Regione Toscana 2023-2027 la scheda dell'intervento SRA01-ACA 01 "Produzione integrata";

Vista la delibera di GR n. 1522 del 18 dicembre 2023: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 3.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027";

Vista la delibera di GR n. 340 del 03.04.2023: "PSP 2023-2027 - Disposizioni comuni per l'attuazione degli interventi a superficie e a capo del Complemento di Sviluppo Rurale della Toscana – Artt.70, 71 e 72 del Reg. UE 2115/2021" con la quale si forniscono gli elementi attuativi generali in relazione alla gestione degli interventi a capo e a superficie;

Viste le delibere di GR n. 1338 del 20.11.2023: "Reg. (UE) 2021/2115. Indicazioni per l'attuazione del Piano Strategico PAC (PSP) – Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana – Interventi SRA01-ACA1 "Produzione integrata", SRA02-ACA2 "Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua", SRA25-ACA25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" Annualità 2024;

Visto il decreto n. 24809/2023: "Reg. (UE) 2021/2115. Piano Strategico PAC (PSP) – Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana – Intervento SRA01- ACA1 "Produzione integrata", SRA02-ACA2 "Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua"; SRA25-ACA25 "Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica" – Bando annualità 2024.

Preso atto che il decreto n. 24809/2023 prevede per l'intervento SRA01-ACA 01 "Produzione integrata", tra gli impegni specifici la tenuta e l'aggiornamento del Quaderno delle RegISTRAZIONI (QdR) disponibile sul Sistema Informativo Artea;



Preso atto che l'attivazione dell'intervento SRA01-ACA 01 "Produzione integrata" presuppone, da parte dei beneficiari, l'adesione al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata (SQNPI) di cui alla legge 4/2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari", l'applicazione dei disciplinari regionali di produzione integrata e l'acquisizione della conformità AgroClimaticaAmbientale (ACA);

Preso atto che l'attività di verifica di conformità ACA in ambito SQNPI delle aziende, che aderiscono alla SRA01, è attribuita agli Organismi di Controllo (OdC), tra quelli accreditati ed inseriti nella relativa lista gestita dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;

Ritenuto quindi necessario, sentita l'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura (ARTEA), di prevedere la consultazione da parte degli Organismi di Controllo dei dati afferenti il QdR disponibile sul sistema informativo ARTEA secondo le procedure stabilite dall'Agenzia stessa, ai fini dei controlli previsti in ambito SQNPI;

Ritenuto opportuno approvare l'allegato A "Indicazioni per la compilazione del Quaderno delle RegISTRAZIONI", parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta i contenuti delle registrazioni che i beneficiari devono effettuare in relazione all'intervento SRA01-ACA 01 "Produzione integrata".

#### Decreta

1. Di prevedere la consultazione da parte degli Organismi di Controllo, accreditati ed inseriti nella relativa lista gestita dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, dei dati afferenti il QdR disponibile sul sistema informativo ARTEA secondo le procedure stabilite dall'Agenzia stessa ai fini dei controlli previsti in ambito SQNPI;
2. di approvare l'allegato A "Indicazioni per la compilazione del Quaderno delle RegISTRAZIONI", parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta i contenuti delle registrazioni che i beneficiari devono effettuare in relazione all'intervento SRA01-ACA 01 "Produzione integrata".

Il Dirigente

*Allegati n. 1*

*A*            *Elenco delle registrazioni necessarie per le verifiche degli impegni*  
*9dfecf4dd9069f65fd628f42270060ebc2dd5dee1785a54bcc949096845d7290*

**ALLEGATO A - ELENCO DELLE REGISTRAZIONI NECESSARIE PER LE VERIFICHE DEGLI IMPEGNI**

Il presente documento riporta gli obblighi di registrazione per gli interventi del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Toscana SRA01 ACA1 "Produzione integrata"

La tenuta e l'aggiornamento del Quaderno delle registrazioni e la disponibilità della documentazione (fatture di acquisto, contratti, certificazioni, dati pioggia, etc.) richiamata all'interno dei bandi o derivanti dall'obbligo di adesione a sistemi di qualità (Sistema qualità di produzione integrata SQNPI – Piano dei Controlli- PC) consentono la verifica degli impegni previsti.

Le registrazioni sono riferite alle superfici soggette ad impegno (SOI).

Il registro deve riportare i dati identificativi dell'azienda riferiti alle superfici soggette ad impegno (SOI).

**Intervento SRA01 ACA1 "Produzione integrata"**

Le registrazioni obbligatorie relative alle operazioni colturali, irrigazione, fertilizzazioni e difesa fitosanitaria e agli obblighi di magazzino sono dettagliate di seguito alla tabella sotto riportata.

## Intervento SRA01 ACA1 "Produzione integrata"

| <u>Registro di magazzino</u>   | <u>Registro delle fasi di coltivazione</u>  |
|--|---|
| <p><b>Registrazioni obbligatorie</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• entrata/uscita magazzino fitofarmaci</li> <li>• entrata/uscita magazzino fertilizzanti (chimici e organici)</li> </ul> | <p><b>Registrazioni obbligatorie</b></p> <p><b>Operazioni colturali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• registrare le operazioni colturali effettuate, completando le informazione nel campo note con le specifiche previste dal disciplinare (per es. la profondità di lavorazione, superamento delle soglie e dei criteri di intervento per giustificare i trattamenti fitosanitari, etc.)</li> <li>• Il non utilizzo dei fertilizzanti deve essere riportato nel menù Operazioni colturali selezionando "Assenza di fertilizzazione".</li> <li>• inizio della raccolta nel/negli appezzamenti di riferimento per le colture soggette ai trattamenti fitosanitari</li> </ul> <p><u>Per le superfici irrigate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipo di operazione (irrigazione per aspersione, irrigazione di soccorso, microirrigazione/a goccia)</li> <li>• Coltura</li> <li>• superficie interessata</li> <li>• Volume di acqua distribuito (mc)</li> <li>• Riportare il volume distribuito anche nel campo note</li> </ul> <p><b>Utilizzo fitosanitari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nello spazio "dettaglio avversità" riportare l'avversità<br/>Nel campo note, se previsto dai DPI, indicare la tipologia di monitoraggio (numero insetti nelle trappole oppure danno accertato) e la data di superamento soglia d'intervento</li> </ul> <p><b>Utilizzo fertilizzanti (chimici e organici)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nel campo note, in caso di impiego delle Schede a Dose Standard, l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni dell'incremento o del decremento rispetto alla dose standard.</li> </ul> |

## DETTAGLIO DELLE REGISTRAZIONI

### Registro di magazzino in entrata

#### **Fitofarmaci - registrazione per prodotto**

Numero registrazione del prodotto (il registro informatizzato carica la denominazione commerciale del prodotto associato al numero di registrazione)  
Data carico in magazzino  
Quantità in ingresso (Kg/Lt)  
Azienda presso cui si acquista il prodotto

#### **Fertilizzanti - registrazione per prodotto**

*Fertilizzazione organica*  
Prodotto commerciale SI/NO  
Tipo di prodotto (effluenti zootecnici, ammendanti, digestato)  
Data carico in magazzino  
Quantità in ingresso (Kg/Lt)  
Tenore in azoto  
CF Provenienza/rivenditore (eventuale)

*Fertilizzazione chimica*  
Nome prodotto  
Data carico in magazzino  
Quantità in ingresso  
(Kg/Lt)  
Composizione (titolo in azoto, fosforo e potassio in %)

**L'aggiornamento del registro di magazzino in uscita avviene con la distribuzione dei prodotti precedentemente caricati**

## Registro delle fasi di coltivazione

### Utilizzo prodotti fitosanitari

Superficie della coltura (mq)

Superficie interessata dall'intervento (mq)

Nome del prodotto utilizzato

Avversità: malattie fungine/batteriche, parassiti animali (insetti, acari, nematodi), altri parassiti animali (roditori, uccelli, ungulati), infestanti/malerbe, polloni/ricacci, fitoregolatori (brachizzante, anticasciola, cascolante, allegante, altri)

Dettaglio avversità: oidio, peronospora, mosca dell'olivo etc.

Mezzo di somministrazione (disponibilità macchina o contoterzista - non obbligatorio)

Epoca di intervento per le colture erbacee: presemina, pre-emergenza, post emergenza precoce, post-emergenza, post trapianto, trapianto, accestimento, levata, spigatura, inizio fioritura, fioritura, fine fioritura, maturazione, pre-raccolta)

Epoca di intervento per le colture arboree: gemme a riposo, gemme rigonfie, gemme cotonose, punte verdi, foglie distese, bottoni, inizio fioritura, fioritura, fine fioritura, allegazione, ingrossamento, maturazione, pre-raccolta)

Data prevista di raccolta

Quantità di prodotto fitosanitario utilizzato (kg, Lt)

Volume di irrorazione (hl) solo per prodotti con dosaggio ad ettolitro

Data di esecuzione dell'intervento

### CAMPO NOTE Specifico della schermata di riferimento

Indicare la tipologia di monitoraggio (numero insetti nelle trappole oppure danno accertato) e la data di superamento soglia d'intervento.

### Utilizzo fertilizzanti

Il non utilizzo dei fertilizzanti deve essere riportato nel menù *Operazioni culturali* selezionando "Assenza di fertilizzazione".

Superficie della coltura (mq)

Superficie interessata dall'intervento (con indicazione della parcella in mq)

Data di esecuzione dell'intervento di fertilizzazione

Mezzo di somministrazione (macchina, impianto di irrigazione nel caso di fertirrigazione ecc...)

Epoca di esecuzione: di fondo (o di pre-impianto), di pre-semina/semina (impianto), di copertura, annuale/di mantenimento

Nome del fertilizzante (in caso di fertilizzazione chimica), oppure

Materiale distribuito (effluente zootecnico, ammendante, digestato)

Modalità di distribuzione: di pieno campo, localizzata, fertirrigazione, fogliare.

Quantità unitaria di azoto apportata

Quantità di fosforo apportata (solo per fertilizzanti chimici)

Quantità di potassio apportata (solo per fertilizzanti chimici)

Numero di scarico del magazzino (deve risultare un collegamento tra i prodotti scaricati dal magazzino e utilizzati)

**CAMPO NOTE Specifico della schermata di riferimento**

In caso di impiego delle Schede a Dose Standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni dell'incremento o del decremento rispetto alla dose standard.

**Operazioni colturali****Lavorazioni**

Tipo di lavorazione: Gestione del suolo e pratiche agronomiche per il controllo delle infestanti prevista al paragrafo 9 dei Principi generali di Produzione integrata (es. utilizzo tecniche minima lavorazione, fresatura, ripuntatura etc)

Superficie interessata dall'intervento (con indicazione della parcella in mq)

Data di esecuzione dell'operazione

Tipo di lavorazione: scegliere dal menù a tendina l'operazione effettuata

Macchina utilizzata

**CAMPO NOTE Specifico della schermata di riferimento**

Specificare le tecniche di minima lavorazione utilizzate (es. profondità delle lavorazioni preparatorie del terreno, scarificazione etc)

**Irrigazione** In caso di assenza di irrigazione non è prevista alcuna registrazione

Tipo di lavorazione: Irrigazione per aspersione o microportata/a goccia o di soccorso

Superficie interessata dall'intervento (con indicazione della parcella in mq)

Data di esecuzione dell'operazione o date di inizio e fine irrigazione nei casi previsti

Volume di acqua distribuito (mc) nel caso di irrigazione per aspersione o di soccorso, da riportare anche nel campo note.

La registrazione del volume di acqua distribuito per singolo intervento non è obbligatoria per le aziende con superficie inferiore ad 1 ha o nel caso di irrigazione per microportata/a goccia. In tal caso sussiste l'opportunità di conseguire il salvataggio dell'operazione di irrigazione indicando per il volume distribuito, un valore numerico fittizio superiore a zero.

**CAMPO NOTE Specifico della schermata di riferimento**

Riportare il volume di acqua distribuito (mc) nel caso di irrigazione per aspersione e irrigazione di soccorso.

Per le aziende con superficie inferiore ad 1 ha può essere indicato il volume di irrigazione distribuito per l'intero ciclo colturale prevedendo in questo caso l'indicazione delle date di inizio e fine irrigazione.

Nel caso di irrigazione a microportata è possibile annotare solo la data del primo e dell'ultimo intervento, il numero di interventi e il volume totale di acqua distribuito.

**Documentazione a dimostrazione dell'assolvimento degli obblighi**

La documentazione e le registrazioni prodotte devono essere conservate per almeno 3 anni successivi all'anno di redazione o arco temporale superiore (vedi Piano dei controlli SQNPI).

Per il monitoraggio: conservazione delle eventuali fatture di acquisto delle trappole.

Documentazione relativa al materiale di moltiplicazione

Disponibilità di un piano di irrigazione basato sul bilancio idrico della coltura.

Nel caso di irrigazione di soccorso giustificazione specifica attraverso bollettini agrometeorologici o altre evidenze oggettive.

Per le aziende con superficie superiore ad 1 ettaro e irrigazione per aspersione disponibilità della documentazione relativa alla fonte dei dati termopluviometrici (aziendali o reti agrometeorologiche regionali). Da tale disponibilità sono esentate le aziende con superficie inferiore ad 1 ha o con irrigazione a microportata.





**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

**Direttore Giovanni MASSINI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7503 - Data adozione: 09/04/2024**

Oggetto: Riassetto posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008570

#### IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021, con la quale viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6877 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visto e richiamato altresì il proprio decreto n. 8656 del 21 maggio 2021, e successive modifiche ed integrazioni con il quale si attribuiscono ai sensi dell'articolo 17, comma 1 e 1 bis, gli incarichi di responsabile dei settori afferenti alla Direzione Difesa del suolo e Protezione Civile ai dirigenti del ruolo regionale, parimenti con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20 novembre 2023 con la quale vengono revisionate, con decorrenza dal 1 dicembre 2023, le competenze di talune strutture di vertice, con assegnazione in particolare alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile delle competenze in ambito sismico e di tutela delle acque, servizio idrico integrato e gestione integrata delle risorse idriche;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 con cui, ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3, lettera l) della L.R. 1/2009, viene data attuazione a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1328/2023 sopra richiamata;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 27289 del 22.12.2023 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile con decorrenza dal 8 gennaio 2024;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art.13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di Elevata Qualificazione ai

sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Preso atto del budget di competenza per le posizioni di elevata qualificazione della Direzione Difesa del suolo e protezione civile definito con decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7 dicembre 2023 e ss.mm.ii.;

Richiamati i propri decreti n. 19920 del 7 ottobre 2022, n. 3545 del 27 febbraio 2023, di riassetto delle posizioni organizzative (ora posizioni di Elevata Qualificazione) della Direzione Difesa del suolo e protezione civile;

Considerato che con decorrenza 1 agosto 2024 si renderà vacante la posizione di elevata Qualificazione “Attività amministrativa contabile per la realizzazione degli interventi. Toscana Sud” (2° livello), afferente al Settore Genio Civile Toscana Sud, per cessazione del rapporto di lavoro per collocamento a riposo dell’attuale incaricato;

Valutato, preliminarmente all’avvio della procedura finalizzata al conferimento dell’incarico sopra richiamato, nel rispetto di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell’istituto di cui al sopracitato decreto del Direttore Generale 6036/2023 e nel rispetto del budget di competenza di cui al decreto del direttore Generale 25917/2023, di procedere, con decorrenza 1 agosto 2024, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate e segnalate dal dirigente responsabile del Settore Genio civile Toscana Sud presso cui la posizione in parola è collocata, ad una parziale modifica dell’assetto delle posizioni di Elevata qualificazione, afferenti al Settore stesso, con la finalità di garantire l’ottimizzazione nel presidio di tutte le attività di competenza del settore, secondo quanto di seguito riportato e dettagliato nell’allegato A, adeguando conseguentemente le schede di individuazione delle medesime posizioni, come riportate in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. a revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Attività amministrativa contabile per la realizzazione degli interventi. Toscana Sud” disponendo che nel rispetto di quanto stabilito dal disciplinare che regola l’istituto, la riduzione della complessità delle competenze, della relativa complessità organizzativa e gestionale, del livello di autonomia richiesto e della relativa rilevanza organizzativa, comportano il passaggio ad un livello di graduazione più basso rispetto a quello valutato in fase di costituzione della posizione in esame;
2. a revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Procedure Tecnico autorizzative in materia di invasi. Toscana Sud” disponendo che nel rispetto di quanto stabilito dal disciplinare che regola l’istituto, l’accrescimento della complessità delle competenze, della relativa complessità organizzativa e gestionale, del livello di autonomia richiesto e della relativa rilevanza organizzativa, comportano il passaggio ad un livello di graduazione più alto rispetto a quello valutato in fase di costituzione della posizione in esame;
3. a revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Attuazione e gestione interventi. Toscana Sud”;
4. a revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione “Programmazione e gestione attività. Toscana Sud”;

Dato atto che, gli interventi descritti ai precedenti punti 3 e 4 non comportano modifiche del livello di graduazione delle posizioni di Elevata Qualificazione interessate;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione "Attività amministrativa contabile per la realizzazione degli interventi. Toscana Sud", collocata presso il Settore "Genio Civile Toscana Sud", che si renderà vacante come sopra specificato a far data dal 01.08.2024;

Confermato, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, in tre anni la durata dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione oggetto di avviso interno, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento, a conclusione della procedura di assegnazione;

Dato atto che la rimodulazione delle posizioni di Elevata Qualificazione sopra richiamate trova copertura con il budget attribuito alla Direzione Difesa del suolo e protezione civile dal decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7 dicembre 2023;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare parzialmente, ai sensi del disciplinare dell'istituto approvato con decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023, con decorrenza dal 1° agosto 2024, l'assetto delle posizioni di Elevata qualificazione della Direzione Difesa del suolo e protezione civile procedendo ad interventi di revisione di parte delle posizioni di Elevata Qualificazione afferenti al Genio Civile Toscana Sud, secondo quanto di seguito riportato e dettagliato nell'allegato A, adeguando conseguentemente le schede di individuazione delle medesime posizioni, come riportate in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto:

- a) revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione "Attività amministrativa contabile per la realizzazione degli interventi. Toscana Sud", comportando con la diminuzione delle funzioni disposto con il presente atto, il passaggio ad un livello di graduazione più basso rispetto a quello valutato in fase di costituzione della posizione in esame;
- b) revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione "Procedure Tecnico autorizzative in materia di invasi. Toscana Sud" comportando con l'accrescimento delle funzioni disposto con il presente atto, il passaggio ad un livello di graduazione più alto rispetto a quello valutato in fase di costituzione della posizione in esame, confermandone l'incarico al dipendente attualmente incaricato;
- c) revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione "Attuazione e gestione interventi. Toscana Sud" confermandone l'incarico al dipendente attualmente incaricato;

- d) revisionare parzialmente la declaratoria di funzioni/attività della posizione di elevata qualificazione "Programmazione e gestione attività. Toscana Sud" confermandone l'incarico al dipendente attualmente incaricato;
2. di approvare le schede di individuazione delle posizioni organizzative di cui al punto 1) con gli adeguamenti derivanti dalle modifiche disposte dal presente provvedimento, come riportate in allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale;
3. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto approvata con il decreto n. 6036/2023, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 lett. a. ;
4. di confermare in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione oggetto di avviso interno con il presente atto, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento;
5. di dare atto che gli interventi di cui al presente decreto vengono effettuati nel rispetto del budget assegnato alla Direzione, ai sensi del decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7/12/2023.

IL DIRETTORE

*Allegati n. 2*

- A*            *Allegato al decreto*  
*45d9ff98cc3e66a3f2c61342cf758d5f3b88386e860086303bf86b527c309849*
- B*            *ALLEGATO B*  
*2aeb06d6c3c1975cb071fb59ff4640a3419a4e1521b3c6aa98b8b0a550e63da7*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE  
01-08-2024****STRUTTURE MODIFICATE**

---

Denominazione: (06307) ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. TOSCANA SUD

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Nuova tipologia: **POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (3° LIVELLO)**

Padre: (05118) GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Attuale declaratoria: Attività amministrative e contabili relative alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza della direzione e della struttura. Monitoraggio attività di difesa del suolo e della costa, anche con riferimento alla gestione post-evento degli interventi di competenza della Struttura.

Nuova declaratoria: **Attività amministrative e contabili relative alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza della direzione e della struttura.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

-----

Denominazione: (06308) ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI . TOSCANA SUD

Tipologia: POSIZIONE DI EQ CON CONTENUTI DI ALTA PROFESSIONALITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05118) GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Attuale declaratoria: Attività tecnica relativa alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza, difesa del suolo e della costa, della direzione e della struttura.

Nuova declaratoria: **Attività tecnica relativa alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza, difesa del suolo e della costa, della direzione e della struttura. Monitoraggio attività di difesa del suolo e della costa, anche con riferimento alla gestione post-evento degli interventi di competenza della Struttura e dei Comuni costieri.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0015645) DEL TREDICI FRANCESCA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-----

Allegato al Decreto

Denominazione: (06338) PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ. TOSCANA SUD

Tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

Padre: (05118) GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Attuale declaratoria: Monitoraggio attività di difesa del suolo, anche con riferimento alla gestione post-evento degli interventi di competenza dei Comuni, Unioni dei Comuni, Consorzi di Bonifica Interregionali e Province. Attività di supporto amministrativo e di segreteria per la gestione ed il coordinamento della struttura di appartenenza. Supporto all'attività di presidio idraulico. Polizia idraulica (Siena). Verifica degli strumenti urbanistici (Siena). Coordinamento pareri Vas del Settore.

**Nuova declaratoria: Monitoraggio attività di difesa del suolo, anche con riferimento alla gestione post-evento degli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica Interregionali. Attività di supporto amministrativo e di segreteria per la gestione ed il coordinamento della struttura di appartenenza. Supporto all'attività di presidio idraulico. Polizia idraulica (Siena). Verifica degli strumenti urbanistici (Siena). Coordinamento pareri Vas del Settore. Coordinamento sopralluoghi, interventi urgenti, mantenimento in efficienza delle oo.ii. (Siena).**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0008704) NERI RAFFAELLA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ

-----

Denominazione: (06344) PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI INVASI. TOSCANA SUD

Attuale tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

**Nuova tipologia: POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Padre: (05118) GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Attuale declaratoria: Verifica, coordinamento e raccordo delle attività regionali previste dalla legge sugli invasi (laghetti, sbarramenti e dighe). Raccordo pareri Via del Settore per gli aspetti di propria competenza.

**Nuova declaratoria: Verifica, coordinamento e raccordo delle attività regionali previste dalla legge sugli invasi (laghetti, sbarramenti e dighe). Raccordo pareri Via del Settore per gli aspetti di propria competenza. Monitoraggio attività di difesa del suolo, anche con riferimento alla gestione post-evento degli interventi di competenza dei Comuni, Unioni dei Comuni e Province.**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (01) DIFESA DEL SUOLO

Responsabile: (0017912) POLLINI MARTA

Data fine incarico: 31-10-2025

Incarico: TITOLARE INCARICO EQ



# **ALLEGATO B**

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE****SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI EQ. 14**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

|   |   |
|---|---|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività) | <b>[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità</b>   |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>                         | <b>DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE</b><br><br><b>Settore Genio Civile Toscana Sud</b>  |
| <b>Denominazione</b>                                      | <b>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ATTIVITÀ. TOSCANA SUD</b>  |
| <b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>                | <b>2° LIVELLO: punteggio complessivo 70</b>   |
| <b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>        | <b>Monitoraggio attività di difesa del suolo, anche con riferimento alla gestione post-evento degli interventi di competenza dei Consorzi di Bonifica Interregionali. Attività di supporto amministrativo e di segreteria per la gestione ed il coordinamento della struttura di appartenenza. Supporto all'attività di presidio idraulico. Polizia idraulica (Siena). Verifica degli strumenti urbanistici (Siena). Coordinamento pareri Vas del Settore. Coordinamento sopralluoghi, interventi urgenti, mantenimento in efficienza</b> |

|   |                       |
|---|-----------------------|
|   | delle oo.ii. (Siena). |
| <b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>   | [X]- si               |
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | [15 punti]- medio     |
| <b>B) Livello di autonomia</b>  | [15 punti]- medio     |
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>   | [15 punti]- medio     |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)   | [25 punti]- alto      |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>  |                       |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

|  |  |
|--|--|
| <b>A) Competenze tecniche</b>  | Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento;<br>Metodi e strumenti di tecnica amministrativa;<br>Tecniche e strumenti di Monitoraggio e valutazione;<br>Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale);<br>Tecniche e strumenti di analisi di fattibilità e valutazioni alternative;<br>Modelli strumenti e tecniche di pianificazione e programmazione. |
| <b>B) Competenze organizzative</b>   | Soluzione dei problemi;<br>Orientamento al risultato;<br>Iniziativa;<br>Organizzazione e controllo.  |
| <b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b> | Attività svolta nell'ambito delle materie di competenza della direzione inerenti o assimilabili alle funzioni previste dalla posizione organizzativa.  |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>   |  |

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE****SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI EQ. 17**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

|   |  |
|---|--|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività) | <b>[A]- funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità</b>  |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>                         | <b>DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE</b><br><br><b>Settore Genio Civile Toscana Sud</b>   |
| <b>Denominazione</b>                                      | <b>PROCEDURE TECNICO AUTORIZZATIVE IN MATERIA DI INVASI. TOSCANA SUD</b>   |
| <b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>                | <br><br><b>2°LIVELLO: punteggio complessivo 70</b>   |
| <b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>        | <b>Verifica, coordinamento e raccordo delle attività regionali previste dalla legge sugli invasi (laghetti, sbarramenti e dighe). Raccordo pareri Via del Settore per gli aspetti di propria competenza. Monitoraggio attività di difesa del suolo, anche con riferimento alla gestione post-evento degli interventi di competenza dei Comuni, Unioni dei Comuni e Province.</b> |

|   |                   |
|---|-------------------|
|   |                   |
| <b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>   | [X]- si           |
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | [15 punti]- medio |
| <b>B) Livello di autonomia</b>  | [15 punti]- medio |
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>   | [25 punti]- alto  |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)   | [25 punti]- alto  |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>  |                   |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

|  |   |
|--|---|
| <b>A) Competenze tecniche</b>  | Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento;<br>Tecniche e strumenti di Monitoraggio e valutazione;<br>Tecniche e strumenti di analisi di fattibilità e valutazioni alternative;<br>Tecniche di progettazione di ricerche valutative;<br>Tecniche di elaborazione dati territoriali, produzione dati e layout cartografici complessi. |
| <b>B) Competenze organizzative</b>   | Soluzione dei problemi;<br>Orientamento al risultato;<br>Iniziativa;<br>Organizzazione e controllo;<br>Miglioramento continuo.  |
| <b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b> | Attività svolta nell'ambito delle materie di competenza della direzione inerenti o assimilabili alle funzioni previste dalla posizione organizzativa.   |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>   |   |

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE****SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI EQ. 18**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

|   |  |
|---|--|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività) | <b>[B]- attività con contenuti di alta professionalità</b>   |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>                         | <b>DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE</b><br><br><b>Settore Genio Civile Toscana Sud</b>   |
| <b>Denominazione</b>                                      | <b>ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA CONTABILE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. TOSCANA SUD</b>  |
| <b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>                | <br><br><b>3° LIVELLO: punteggio complessivo 45</b>  |
| <b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>        | <b>Attività amministrative e contabili relative alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza della direzione e della struttura.</b> |
| <b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7</b>       |  |



|   |                          |
|---|--------------------------|
| <b>disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>  | <b>[X]- no</b>           |
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b><br><i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i> | <b>[10 punti]- basso</b> |
| <b>B) Livello di autonomia</b>  | <b>[10 punti]- basso</b> |
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>   | <b>[10 punti]- basso</b> |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>  | <b>[15 punti]- medio</b> |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>  |                          |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

|  |   |
|--|---|
| <b>A) Competenze tecniche</b>  | Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento;<br>Tecnica di analisi economico-finanziaria<br>Tecnica e strumenti di Monitoraggio e valutazione;<br>Tecnica di gestione degli appalti delle forniture e dei contratti<br>Rendicontazione<br>Metodi e strumenti di tecnica amministrativa                    |
| <b>B) Competenze organizzative</b>   | Orientamento al risultato;<br>Iniziativa;<br>Organizzazione e controllo;<br>Miglioramento continuo.   |
| <b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b> | Esperienza in attività tecnico, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione, gestione e manutenzione delle opere pubbliche.<br><br>Esperienza nella procedure connesse all'attuazione degli interventi con particolare riferimento alle procedure autorizzative e di appalto e predisposizione dei relativi atti |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>   |   |

**DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE****SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI EQ. 19**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

|   |   |
|---|---|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività) | <b>[B]- attività con contenuti di alta professionalità</b>  |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>                         | <b>DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE</b><br><b>Settore Genio Civile Toscana Sud</b>  |
| <b>Denominazione</b>                                      | <b>ATTUAZIONE E GESTIONE INTERVENTI. TOSCANA SUD</b>  |
| <b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>                | <b>2° LIVELLO: punteggio complessivo 70</b>   |
| <b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>        | <b>Attività tecnica relativa alla realizzazione degli interventi nelle materie di competenza, difesa del suolo e della costa, della direzione e della struttura. Monitoraggio attività di difesa del suolo e della costa, anche con riferimento alla gestione post-evento degli interventi di competenza della Struttura e dei Comuni costieri.</b> |

|   |  |
|---|--|
| <b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>   | [X]- si  |
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti) | [15 punti]- medio  |
| <b>B) Livello di autonomia</b>  | [15 punti]- medio  |
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>   | [15 punti]- medio  |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)   | [25 punti]- alto   |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>  | <b>Abilitazione professionale per l'esercizio delle attività e delle funzioni previste dalla posizione organizzativa</b> |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

|  |   |
|--|---|
| <b>A) Competenze tecniche</b>  | Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento;<br>Progettazione opere pubbliche;<br>Tecniche e strumenti di Monitoraggio e valutazione;<br>Modelli, strumenti e tecniche di rilevazione, analisi e valutazione esigenze del territorio (a scala territoriale) nelle materie di competenza della Direzione;<br>Normativa in materia di appalti.  |
| <b>B) Competenze organizzative</b>   | Orientamento al risultato;<br>Iniziativa;<br>Organizzazione e controllo;<br>Miglioramento continuo.   |
| <b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b> | Esperienza in attività tecnico, amministrativa e contabile relativa alla realizzazione, monitoraggio, gestione e manutenzione delle opere pubbliche con particolare riferimento alle opere idrauliche, idrogeologiche e di difesa della costa.<br><br>Esperienza nel campo della progettazione, esecuzione, RUP di opere pubbliche con particolare riferimento alle opere idrauliche, idrogeologiche e di difesa della costa.<br><br>Esperienza nello svolgimento attività connesse alle procedure di esproprio |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>   |   |



**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**

**Direttore Andrea RAFANELLI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 35 del 29-03-2024

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7542 - Data adozione: 10/04/2024**

Oggetto: Assetto posizioni elevata qualificazione della Direzione Tutela dell'ambiente ed energia. Revisioni.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008724

## IL DIRETTORE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Visto il proprio decreto 15117 del 28 luglio 2022 con il quale si ridefinisce, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. n. 1/2009, l'assetto organizzativo della Direzione Ambiente ed Energia (oggi Tutela dell'Ambiente ed Energia) con decorrenza dal 1° agosto 2022;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1328/2023, con la quale vengono revisionate, tra le altre cose, le competenze della Direzione Ambiente ed energia (assumendo la nuova denominazione di "Tutela dell'ambiente ed energia");

Visto il decreto del Direttore generale n. 25207 del 30 novembre 2023 con cui, ai sensi dell'articolo 4 bis, comma 3, lettera l) della L.R. 1/2009, viene data attuazione a quanto disposto dalla deliberazione-sopra citata;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022, recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;

Preso atto che dal 1° agosto 2024 si renderà vacante la posizione di Elevata Qualificazione denominata "AUA 3" collocata presso il Settore -AUA della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia per cessazione del rapporto di lavoro dell'attuale titolare;

Valutato, preliminarmente all'avvio della procedura finalizzata al conferimento del suddetto incarico, di revisionare parzialmente la declaratoria di attività della medesima, dando atto che la riduzione di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "1° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello", secondo quanto dettagliato in allegato A, adeguando conseguentemente anche la scheda costitutiva, come riportato in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento, con decorrenza dal 1 agosto 2024 e per la durata di tre anni, dell'incarico di Elevata Qualificazione sopra individuata;

Ritenuto, sulla base di esigenze organizzative e funzionali della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia di procedere alla revisione della declaratoria di funzioni/attività, ai sensi del citato DD 6036/2023, del seguente incarico di EQ a decorrere dal 1° agosto 2024, come dettagliatamente riportato nel citato allegato A: Settore AUA, posizione di elevata qualificazione (PEQ) "AUA 1" al fine di ricomprendere anche lo svolgimento delle funzioni afferenti alle Centrali geotermiche nonché il supporto per la redazione di linee guida e aspetti normativi in tema di scarichi e attività estrattive, mantenendo l'attuale denominazione dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello", confermandone l'incarico al dipendente attualmente titolare;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

## DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di revisionare la declaratoria della posizione di elevata qualificazione (PEQ) "AUA 3" collocata presso il Settore - AUA della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia per cessazione del rapporto di lavoro dell'attuale titolare dal 1 agosto 2024, dando atto che la riduzione di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "1° livello", valutato in fase di individuazione, a "2° livello", secondo quanto dettagliato in allegato A, adeguando conseguentemente anche la scheda costitutiva, come riportato in allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

2. di revisionare sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia espresse in premessa la declaratoria della posizione di elevata qualificazione "AUA 1" collocata presso il Settore -AUA della Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia dando atto che l'accrescimento di funzioni comporta il passaggio del livello di graduazione da "2° livello", valutato in fase di individuazione, a "1° livello" secondo quanto parimenti dettagliato in allegato A confermandone l'incarico al dipendente attualmente responsabile;
3. di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento, con decorrenza dal 1 agosto 2024 e per la durata di tre anni, dell'incarico di Elevata Qualificazione di cui al punto 1 del presente provvedimento.

Il Direttore



*Allegati n. 2*

- A*            *Allegato al decreto*  
*999b2db8d3932e08116d5aca92f31f0a20b58edf9c389718289c711badfcb57*
  
- B*            *Allegato B*  
*975ad31d13cbdb7c545e094a738f257d12a6ea26f2ff1dd29c00188162344ff3*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**  
**01-08-2024**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (06358) AUA 1

*Attuale tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)

*Nuova tipologia:* **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)**

*Padre:* (06855) AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

*Attuale declaratoria:* PROCEDIMENTI AUA RELATIVI IN VIA PRIORITARIA ALL'AMBITO TERRITORIALE ASSEGNATO (SI - MS - LU). ATTIVITA' E PROCEDIMENTI SUCCESSIVI AL RILASCIO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA ISTRUTTORIA DELLE INFORMAZIONI INViate DAI GESTORI/ORGANI DI CONTROLLO E DEI PROCEDIMENTI DI DIFFIDA, SECONDO LE PROCEDURE STABILITE. COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO, TECNICO E AMMINISTRATIVO DEI PROCEDIMENTI ASSEGNATI ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA VERIFICA DELLE PROPOSTE PREDISPOSTE DAL PERSONALE ASSEGNATO

*Nuova declaratoria:* **PROCEDIMENTI AUA RELATIVI IN VIA PRIORITARIA ALL'AMBITO TERRITORIALE ASSEGNATO (SI - MS - LU - GR) E ALLE CENTRALI GEOTERMICHE. ATTIVITA' E PROCEDIMENTI SUCCESSIVI AL RILASCIO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA ISTRUTTORIA DELLE INFORMAZIONI INViate DAI GESTORI/ORGANI DI CONTROLLO E DEI PROCEDIMENTI DI DIFFIDA, SECONDO LE PROCEDURE STABILITE. COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO, TECNICO E AMMINISTRATIVO DEI PROCEDIMENTI ASSEGNATI ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA VERIFICA DELLE PROPOSTE PREDISPOSTE DAL PERSONALE ASSEGNATO. SUPPORTO PER LA REDAZIONE DI LINEE GUIDA E COLLABORAZIONE PER GLI ASPETTI NORMATIVI IN TEMA DI SCARICHI E ATTIVITA' ESTRATTIVE.**

*Missione:* (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

*Programma:* (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

*Responsabile:* (0019932) CASINI DAVIDE

*Data fine incarico:* 31-10-2025

*Incarico:* TITOLARE INCARICO EQ

-\*\*\*\*\*-

*Denominazione:* (06409) AUA 3

*Attuale tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (1° LIVELLO)

*Nuova tipologia:* **POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (2° LIVELLO)**

Allegato al Decreto

Padre: (06855) AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Attuale declaratoria: PROCEDIMENTI AUA RELATIVI IN VIA PRIORITARIA ALL'AMBITO TERRITORIALE ASSEGNATO (AR - FI). AUTORIZZAZIONI GENERALI PER GLI AMBITI TERRITORIALI DI ASSEGNAZIONE. ATTIVITA' E PROCEDIMENTI SUCCESSIVI AL RILASCIO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA ISTRUTTORIA DELLE INFORMAZIONI INVIATE DAI GESTORI/ORGANI DI CONTROLLO E DEI PROCEDIMENTI DI DIFFIDA, SECONDO LE PROCEDURE STABILITE. COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO, TECNICO E AMMINISTRATIVO DEI PROCEDIMENTI ASSEGNATI ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA VERIFICA DELLE PROPOSTE PREDISPOSTE DAL PERSONALE ASSEGNATO

**Nuova declaratoria: PROCEDIMENTI AUA RELATIVI IN VIA PRIORITARIA ALL'AMBITO TERRITORIALE ASSEGNATO (AR - FI). ATTIVITA' E PROCEDIMENTI SUCCESSIVI AL RILASCIO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI: COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA ISTRUTTORIA DELLE INFORMAZIONI INVIATE DAI GESTORI/ORGANI DI CONTROLLO E DEI PROCEDIMENTI DI DIFFIDA, SECONDO LE PROCEDURE STABILITE. COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO, TECNICO E AMMINISTRATIVO DEI PROCEDIMENTI ASSEGNATI ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA VERIFICA DELLE PROPOSTE PREDISPOSTE DAL PERSONALE ASSEGNATO**

Missione: (09) SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma: (09) POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE E LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (SOLO PER LE REGIONI)

Responsabile:

Data fine incarico:

Incarico:

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

**SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)**

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

|   |   |
|---|---|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)                                     | <b>funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità</b>  |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>   | <b>DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA</b>  |
| <b>Denominazione</b>  | <b>AUA 3</b>  |
| <b>Livello di graduazione ("pesatura")</b>  | <b>2° LIVELLO: punteggio complessivo 70</b>   |
| <b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>  | PROCEDIMENTI AUA RELATIVI IN VIA PRIORITARIA ALL'AMBITO TERRITORIALE ASSEGNATO (AR - FI). ATTIVITA' E PROCEDIMENTI SUCCESSIVI AL RILASCIO DEI TITOLI AUTORIZZATIVI; COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VERIFICA ISTRUTTORIA DELLE INFORMAZIONI INVIATE DAI GESTORI/ORGANI DI CONTROLLO E DEI PROCEDIMENTI DI DIFFIDA, SECONDO LE PROCEDURE STABILITE. COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO, TECNICO E AMMINISTRATIVO DEI PROCEDIMENTI ASSEGNATI ANCHE IN RIFERIMENTO ALLA VERIFICA DELLE PROPOSTE PREDISPOSTE DAL PERSONALE ASSEGNATO. |
| <b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore</b> | <b>SI</b>   |

|  |                    |
|--|--------------------|
| <b>generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>   |                    |
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b><br><i>(con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i><br><br><b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b> | [15 PUNTI] - medio |
| <b>B) Livello di autonomia</b><br><br><b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b>  | [25 punti] – alto  |
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>  | [15 punti] – medio |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> <i>(con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)</i>   | [15 punti] – medio |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>   |                    |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

|  |  |
|--|--|
| <b>A) Competenze tecniche</b>  | Diritto Amministrativo<br>Metodi e strumenti di tecnica amministrativa<br>Tecniche e strumenti di monitoraggio e valutazione<br>Gestione dei progetti  |
| <b>B) Competenze organizzative</b>   | Consapevolezza organizzativa<br>Lavoro di Gruppo<br>Adattabilità/Flessibilità<br>Decisione   |
| <b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b> | Esperienza maturata nel presidio e supervisione, prioritariamente per il territorio assegnato, dei procedimenti di autorizzazione ambientale. Gestione delle conferenze di servizi. Esperienza nel coordinamento di gruppi istruttori e gruppi di lavoro trasversale.<br>Esperienza maturata nel monitoraggio degli obiettivi e nella gestione dei rapporti con i soggetti coinvolti nell'espressione di pareri, nell'attività di controllo, con l'utenza esterna e con i suap competenti. |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>   |  |



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI, INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E  
INNOVAZIONE

**Direttore Gianluca VANNUCCINI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7576 - Data adozione: 10/04/2024**

Oggetto: Costituzione nuova posizione di Elevata Qualificazione della Direzione Sistemi Informativi, Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008655

## IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e richiamato in particolare l’articolo 7 concernente le funzioni del “Direttore”;

Visto il regolamento regionale 24 marzo 2010, n. 33/R “Regolamento di attuazione della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1”;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l’altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell’Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture (settori e posizioni organizzative) di relativo presidio;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 26 febbraio 2021 con il quale il sottoscritto è stato nominato Direttore della Direzione “Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione” della Giunta regionale a decorrere dal 29 aprile 2021 per la durata di un anno rinnovabile;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 28 del 28 febbraio 2022 con il quale al sottoscritto è stato rinnovato, ai sensi dell’art. 15, comma 1 bis, della L.R. n. 1/2009, l’incarico di Direttore della Direzione “Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione” della Giunta regionale per la durata di tre anni, rinnovabile fino ad un massimo complessivo pari a cinque;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6974 del 29 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce, ai sensi dell’articolo 7, comma 1, lettera f) della L.R. n. 1/2009, l’assetto organizzativo della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III, Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto “Funzioni locali” per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16/11/2022 (d’ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di elevata qualificazione, sostitutivi dell’istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall’art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27/3/2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione posizioni di Elevata Qualificazione, ai sensi delle sopra richiamate disposizioni di riferimento del CCNL del 16 novembre 2022;



Preso atto del budget di competenza per l'individuazione e la costituzione delle posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione definito con decreto del direttore generale n. 25917 del 7 dicembre 2023;

Ritenuto di procedere, sulla base del budget assegnato di cui al punto precedente e nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del direttore generale n. 6036 del 27/3/2023, alla costituzione con decorrenza dal 01/06/2024, tenuto conto delle esigenze organizzative e funzionali rilevate, della nuova posizione di Elevata Qualificazione di 3° livello denominata "Qualità e sicurezza sistemi Intranet" assegnata al settore Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne così come individuata nell'apposita scheda di cui all'allegato A, ed altresì riportato nell'allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;

Preso atto inoltre che dal 02/08/2024 risulterà vacante, per scadenza dell'incarico attribuito, la posizione di Elevata Qualificazione denominata "Supporto giuridico-amministrativo al Responsabile Protezione Dati Personali", afferente Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione, costituita con Decreto Dirigenziale n. 11171 del 02/07/2021, adeguandone la relativa scheda di individuazione alle revisioni minimali rese necessarie dalla riconduzione al nuovo istituto, secondo il disciplinare adottato, anch'essa riportata nell'allegato A;

Ritenuto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento degli incarichi relativi alle posizioni di Elevata Qualificazione oggetto del presente provvedimento, con le decorrenze di seguito rispettivamente specificate:

- a) dal 01/06/2024 per l'incarico relativo alla nuova posizione di Elevata Qualificazione di 3° livello denominata "Qualità e sicurezza sistemi Intranet", afferente al settore Servizi IT E Infrastrutture Digitali Interne;
- b) dal 02/08/2024 per l'incarico relativo alla posizione di Elevata Qualificazione denominata "Supporto giuridico-amministrativo al Responsabile Protezione Dati Personali", assegnata alla Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione;

Confermati in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata degli incarichi relativi alle posizioni di Elevata Qualificazione oggetto di avviso secondo le decorrenze sopra specificate;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### D E C R E T A

1) per le motivazioni espresse in narrativa, di procedere alla costituzione di una nuova posizione di Elevata Qualificazione denominata "Qualità e sicurezza sistemi Intranet", afferente al settore Servizi IT E Infrastrutture Digitali Interne di 3° livello di graduazione, come individuata nell'apposita scheda di cui all'allegato A, ed altresì riportato nell'allegato B, entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di attivare, mediante pubblicizzazione di apposito avviso interno, la procedura per l'assegnazione degli incarichi relativi alla posizione di Elevata Qualificazione "Qualità e sicurezza sistemi Intranet" con decorrenza dalla data del 01/06/2024, e alla posizione di Elevata Qualificazione "Supporto giuridico-amministrativo al Responsabile Protezione Dati Personali" con decorrenza dalla data del 02/08/2024, con adeguamento per quest'ultima della relativa scheda di individuazione di cui a decreto n. 11171 del 02/07/2021, riportata anch'essa nell'allegato A;

3) di confermare in tre anni la durata degli incarichi relativi alle posizioni organizzative di cui al punto 3 secondo le decorrenze ivi rispettivamente specificate.

Il Direttore

*Allegati n. 2*

*A*            *Schede EQ*  
*c4c7c5e5f040973ad5cc81795ab900b8125b4053cbf67f700d56b311c2abeb46*

*B*            *Allegato al decreto*  
*e48922074a44589d91c229e7f560fb036de33bd024efd036fe290c277799bc4d*

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E  
INNOVAZIONE

**SCHEDA INDIVIDUAZIONE EQ**

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

|   |  |
|---|--|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)   | [A] <b>funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità</b>   |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>   | <b>Direzione Sistemi Informativi Infrastrutture Tecnologiche e Innovazione</b>   |
| <b>Denominazione</b>  | <b>Supporto giuridico-amministrativo al Responsabile Protezione Dati Personali</b>   |
| <b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>  | <b>3°LIVELLO: punteggio complessivo 45</b>   |
| <b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>  | Facilitazione e supporto alle attività di protezione dati personali ed agli adempimenti amministrativi connessi al GDPR – in linea con la supervisione e le indicazioni del RPD - nei confronti delle Direzioni dell’Amministrazione Regionale e delle Agenzie ad essa connesse. Riferimento per l’RPD esterno, con cui quest’ultimo potrà interloquire con costanza, al fine di consentirgli una più rapida e completa acquisizione di tutti gli elementi di contesto necessari per lo svolgimento dei suoi compiti e per facilitarli l’interazione con le strutture interne dell’ente. Supporto al coordinamento e facilitazione verso la Rete dei Referenti del Sistema Privacy delle strutture di vertice della Giunta. Supporto agli uffici nel recepimento ed organizzazione delle richieste di parere e delle DPIA. Partecipazione alle verifiche e monitoraggi relativi al GDPR. |
| <b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>   | [ ] – sì<br>[ X ] - no   |
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità | [10 punti] - basso   |

|   |                    |
|---|--------------------|
| <i>nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)</i>  |                    |
| <b><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></b>  |                    |
| <b>B) Livello di autonomia</b>  | [10 punti] - basso |
| <b><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i></b>  |                    |
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>   | [15 punti] - medio |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento) | [10 punti] - basso |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>  |                    |

Sezione II – *ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO*

|  |   |
|--|---|
| <b>A) Competenze tecniche</b>  | Ordinamento comunitario, nazionale e regionale di riferimento con particolare riferimento alla protezione dei dati (GDPR), trasparenza ed anticorruzione.<br>Principi e tecniche di interpretazione delle norme.<br>Informatica giuridica.<br>Basi di sicurezza.<br>Organizzazione e programmazione delle attività. |
| <b>B) Competenze organizzative</b>   | <ol style="list-style-type: none"><li>1. Soluzione dei problemi</li><li>2. Orientamento al risultato</li><li>3. Lavoro di gruppo</li></ol>  |
| <b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b> | Esperienza lavorativa nella gestione e analisi di protezione dati   |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>   |   |

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E  
INNOVAZIONE

### SCHEDA INDIVIDUAZIONE EQ

Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

|  |  |
|--|--|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)  | [A]- <b>funzioni di direzione di unità organizzativa di particolare complessità</b>  |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>  | <b>Settore Servizi IT e Infrastrutture Digitali Interne</b>  |
| <b>Denominazione</b>   | <b>Qualità e sicurezza sistemi Intranet</b>  |
| <b>Livello di graduazione (“pesatura”)</b>   | <b>3° Livello: punteggio complessivo 45</b>  |
| <b>Declaratoria (principali funzioni/attività)</b>   | Monitoraggio, gestione e presidio qualità e sicurezza dei servizi IT per l’utenza interna/intranet e raccordo con gli uffici competenti alla gestione di incidenti in caso di criticità.<br>Presidio e sviluppo di progetti innovativi, nell’ambito del settore, su tecnologie emergenti - Intelligenza artificiale, Internet of Things (IOT). |
| <b>Delega di funzioni dirigenziali (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009)</b>  | [ ] - sì<br>[x]- no  |
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)<br><br><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i> | [10 punti]- basso  |
| <b>B) Livello di autonomia</b><br><br><i>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</i>  | [10 punti]- basso  |

|  |                   |
|--|-------------------|
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>  | [15 punti]- medio |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> ( <i>con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento</i> ) | [10 punti]- basso |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>   |                   |



**Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO**

|  |   |
|--|---|
| <b>A) Competenze tecniche</b>  | Strumenti di sviluppo software<br>Strumenti di gestione data base relazionali e noSql<br>Strumenti applicativi informatici di base<br>Strumenti web (internet e intranet)<br>Strumenti e tecniche di <i>web communication</i><br>Infrastrutture tecnologiche<br>Ciclo di vita sistemi informatici |
| <b>B) Competenze organizzative</b>   | Coerenti con il profilo   |
| <b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b> | Esperienza nella gestione degli strumenti di monitoraggio<br>Esperienza nella gestione dispositivi di sicurezza informatica   |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>   | Laurea in Ingegneria Elettronica Telecomunicazioni o Informatica, Laurea in informatica, Laurea in Scienza dell'Informazione o Lauree equipollenti  |

Allegato al Decreto

**DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI,  
INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE E INNOVAZIONE  
01-06-2024**

**NUOVE STRUTTURE**

---

*Denominazione:* QUALITA' E SICUREZZA SISTEMI INTRANET

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

*Attuale padre:* (06795) SERVIZI IT E INFRASTRUTTURE DIGITALI INTERNE

*Declaratoria:* Monitoraggio, gestione e presidio qualità e sicurezza dei servizi IT per l'utenza interna intranet e raccordo con gli uffici competenti alla gestione di incidenti in caso di criticità. Presidio e sviluppo di progetti innovativi, nell'ambito del settore, su tecnologie emergenti - Intelligenza artificiale, Internet of Things (IOT).

*Missione:* (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*Programma:* (08) STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

*Responsabile:* In attesa di assegnazione

*Tipo incarico:*

*Data fine incarico:*



**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**

**Direttore Andrea RAFANELLI**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 35 del 29-03-2024

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7601 - Data adozione: 10/04/2024**

Oggetto: Attribuzione temporanea incarico di responsabilità ad interim del Settore "Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia", afferente alla Direzione "Tutela dell'ambiente ed energia"

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 10/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008778

## IL DIRETTORE

Visto quanto disposto con la L.R. 8 Gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale”;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021, e successive modifiche e integrazioni, con la quale, con riferimento all’attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le Direzioni di cui all’articolo 4 ter della sopra richiamata L.R. n. 1/2009 e ne vengono definite le relative competenze;

Richiamata in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 1328 del 20/11/2023, avente ad oggetto “Strutture di vertice dell’amministrazione attuale XI legislatura – modifiche competenze” con la quale vengono revisionate, fra l’altro, le competenze della Direzione “Ambiente ed energia” modificandone contestualmente la denominazione in “Tutela dell’Ambiente ed energia”, con decorrenza dal 1° dicembre 2023;

Richiamato il DD del Direttore Generale n. 25207 del 30 novembre 2023 “Interventi attuativi delibera di Giunta regionale n. 1328 del 20/11/2023” con il quale, tra l’altro, sono state disposte revisioni alla declaratoria di competenze del Settore “Supporto giuridico” afferente alla Direzione Ambiente ed energia (ora Tutela dell’ambiente ed energia) con contestuale modifica della denominazione in “Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia”, confermandone la responsabilità ad interim al Direttore della struttura di vertice;

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 35 del 29 marzo 2024 con il quale al sottoscritto, già sostituto del precedente direttore titolare ai sensi dell’art. 7, comma 3, della L.R. n. 1/2009, è stato attribuito l’incarico temporaneo di Direttore *ad interim* della Direzione “Tutela dell’ambiente ed energia” ai sensi dell’art. 16, comma 2, della stessa legge regionale, per la durata massima di 3 mesi a decorrere dal 10 aprile 2024, data di vacanza della struttura di vertice, o fino a eventuale precedente data di nomina del direttore, a conclusione delle procedure normativamente previste;

Atteso che il sottoscritto, in quanto sostituto temporaneo del precedente direttore della Direzione “Tutela dell’ambiente ed energia” rivestiva tale ruolo altresì con riferimento al Settore “Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia”;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di garantire continuità nel presidio delle funzioni della sopra richiamata struttura, confermarne in via eccezionale e temporanea al sottoscritto l’incarico di responsabilità ad interim in attesa della conclusione delle procedure necessarie al conferimento, ai sensi del richiamato articolo 14 della L.R. n. 1/2009 e della nota prot. n. 540475 del 28.11.2023, dell’incarico di Direttore della Direzione “Tutela dell’ambiente ed energia”, parimenti con decorrenza dalla data di vacanza della posizione per la durata massima di 3 mesi o fino a eventuale precedente data di nomina del direttore responsabile, come riportato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali del personale dirigente dell’Ente;

## DECRETA

1. di attribuire temporaneamente, per le motivazioni espresse in premessa, l’incarico di responsabilità *ad interim* del Settore “Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia”, afferente alla Direzione “Tutela dell’ambiente ed energia”, al sottoscritto, dalla data di vacanza della posizione per la durata massima di 3 mesi o fino a eventuale precedente data di nomina del direttore responsabile come riportato nell’allegato A al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di far decorrere gli effetti del presente provvedimento dal 10/04/2024.

Il Direttore

*Allegati n. 1*

*A*

*Allegato A*

*eb0fffb6dc41fa25dcc386d6dd82d34ed047cf831b701dbd65ee5c51aa8bc247*

Allegato al Decreto

**DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**  
**10-04-2024**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (06854) AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA

*Tipologia:* SETTORE DI 3° LIVELLO

*Padre:* (50118) TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

*Declaratoria:* Autorizzazioni energetiche e gestione dei fondi comunitari in ambito energetico

*Missione:* (01) SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

*Programma:* (02) SEGRETERIA GENERALE

*Attuale responsabile:*

*Attuale Incarico:*

*Data fine incarico:*

*Nuovo responsabile:* **(0020078) RAFANELLI ANDREA**

*Nuovo Incarico:* **RESPONSABILE DI SETTORE - INCARICO A SCAVALCO**

*Nuova data fine incarico:* **09-07-2024**



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

**Direttore Elena PIANEA**

Incarico: DECRETO PRESID. GIUNTA REGIONALE n. 28 del 28-02-2022

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7637 - Data adozione: 11/04/2024**

Oggetto: Direzione "Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport" - Parziale riassetto delle posizioni di Elevata Qualificazione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008780

## LA DIRETTRICE

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 38 del 25 gennaio 2021 con la quale, con riferimento all'attuale XI legislatura 2020-2025, vengono individuate le direzioni di cui all'articolo 4 ter della L.R. 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale) e ne vengono definite le relative competenze, con decorrenza dal 1° marzo 2021;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 15 febbraio 2021 con la quale, tra l'altro, viene esplicitata la configurazione iniziale dal 1° marzo 2021 degli assetti organizzativi delle strutture di vertice dell'Amministrazione, tenuto conto delle rispettive competenze e delle strutture di relativo presidio, comprensive delle posizioni organizzative costituite a decorrere dal 1 novembre 2019 in attuazione del CCNL del personale non dirigente per il triennio 2016-2018 del 21.5.2018;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2021, con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttrice della Direzione "Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport" a decorrere dal 1 marzo 2021;

Visto e richiamato il proprio decreto n. 6886 del 28 aprile 2021, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale si ridefinisce l'assetto organizzativo della Direzione "Beni, istituzioni, attività culturali e sport" con decorrenza dal 24 maggio 2021;

Visti gli articoli del Titolo III Capo II (artt. 16-20) del CCNL del personale del comparto "Funzioni locali" per il triennio 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 (d'ora in poi CCNL), recanti la disciplina degli incarichi di Elevata Qualificazione, sostitutivi dell'istituto delle posizioni organizzative, con decorrenza dal 1° aprile 2023;

Preso atto della riconduzione automatica degli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data del 1° aprile 2023 (data di entrata in vigore delle disposizioni del Titolo III), alla nuova tipologia di incarichi di EQ, con relativa prosecuzione fino a naturale scadenza, disposta dall'art. 13, comma 3, del CCNL;

Visto il decreto del Direttore generale n. 6036 del 27 marzo 2023 con il quale si approvano i criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto delle posizioni di elevata qualificazione ai sensi delle disposizioni di riferimento del CCNL del personale del comparto "Funzioni Locali" per il triennio 2019-2021 del 16 novembre 2022, la cui vigenza decorre a far data dal 1° aprile 2023;

Preso atto del budget di competenza per le Posizioni di Elevata Qualificazione della Direzione "Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport" così come definito con decreto del Direttore Generale n. 25917 del 7 dicembre 2023;

Preso atto che nell'attuale assetto della Direzione "Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport" - settore "Spettacolo. Festival. Politiche Per Lo Sport. Iniziative Culturali Ed Espositive. Rievocazioni Storiche" il prossimo 9 maggio 2024 andrà in scadenza l'incarico relativo alla posizione di E.Q. "Rievocazioni storiche, eventi, iniziative culturali" e ritenuto opportuno procedere ad una ridefinizione della medesima posizione di E.Q. modificandone parzialmente la declaratoria dalla data di vacanza, ovvero dal 10 maggio 2024 e adeguandone pertanto la relativa



scheda di individuazione, così come riportato nell'allegato A) e nell'allegato B), entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto pertanto di procedere alla pubblicizzazione, secondo le modalità definite nella regolamentazione generale dell'istituto, di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativo alle posizioni di E.Q. "Rievocazioni storiche, eventi, iniziative culturali", come modificata con il presente atto con incarico in scadenza e pertanto vacante dal 10 maggio 2024 ;

Dato atto della partecipazione a fini conoscitivi resa alle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'Ente;

#### DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, nel rispetto dei criteri generali di regolamentazione e gestione dell'istituto di cui al decreto del Direttore generale n. 6036/2023 e nel rispetto del budget di competenza, sulla base delle esigenze organizzative e funzionali della Direzione "Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport":

1. di modificare parzialmente dal 10 maggio 2024 la declaratoria della posizione di E.Q. "Rievocazioni storiche, eventi, iniziative culturali", afferente al Settore "Spettacolo. Festival. Politiche Per Lo Sport. Iniziative Culturali Ed Espositive. Rievocazioni Storiche", secondo la nuova scheda di individuazione di cui in allegato A) e secondo quanto riportato nell'allegato B), entrambi parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di procedere alla pubblicizzazione di apposito avviso interno per il conferimento dell'incarico relativi alla posizione di E.Q. "Rievocazioni storiche, eventi, iniziative culturali" oggetto del presente atto e afferente alla scrivente Direzione "Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport" - Settore "Spettacolo. Festival. Politiche Per Lo Sport. Iniziative Culturali Ed Espositive. Rievocazioni Storiche;
3. di stabilire in tre anni, sulla base di quanto previsto dalla regolamentazione generale dell'istituto, la durata dell'incarico relativi alla posizione di E.Q. di cui trattasi, con decorrenza del medesimo dalla data indicata nell'atto di conferimento incarico.

La Direttrice

*Allegati n. 2*

*A Scheda*

*769c341d2dca03ac134f25498be3f04f74574b5fd5295d361ca309a929372209*

*B Scheda*

*d4465b4504cf9f35476d6164585ce337e251c221bdc6e5be7b541ad0a99c1a7*

ALLEGATO A

DIREZIONE Beni, istituzioni, attività culturali e sport

**SCHEMA INDIVIDUAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE (EQ)**Sezione I – *ELEMENTI CONNOTATIVI*

|   |   |
|---|---|
| <b>Tipologia</b> (con riferimento alle funzioni/attività)   | [A]-posizione di responsabilità di direzione di unità organizzativa di particolare complessità  |
| <b>Collocazione Organizzativa</b>   | Direzione "Beni, istituzioni, attività culturali e sport"<br><br>Settore "Spettacolo. Festival. Politiche Per Lo Sport. Iniziative Culturali Ed Espositive. Rievocazioni Storiche"                                  |
| <b>Denominazione</b>  | Rievocazioni storiche, eventi, iniziative culturali   |
| <b>Livello di graduazione</b> ("pesatura")  | <b>3°LIVELLO: punteggio complessivo 45</b>  |
| <b>Declaratoria</b> (principali funzioni/attività)  | Interventi in materia di rievocazioni storiche, celebrazioni e anniversari. Iniziative culturali ed eventi espositivi. Predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nelle materie di competenza.<br><br>. |
| <b>Delega di funzioni dirigenziali</b> (paragrafo 7 disciplinare istituto – decreto Direttore generale ex art. 10 LR n. 1/2009) | [ X]- no  |

|  |                   |
|--|-------------------|
| <b>A) Complessità organizzativa e gestionale</b> (con riferimento alla gestione di risorse umane, anche al raccordo delle stesse su più sedi, e/o le risorse finanziarie gestite, alla numerosità e frequenza delle relazioni interne/esterne, istituzionali e non, alla complessità/eterogeneità nonché numerosità dei processi e procedimenti amministrativi gestiti)<br><br><b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b> | [15 punti]- medio |
| <b>B) Livello di autonomia</b><br><br><b>N.B. se prevista la delega di funzioni dirigenziali il valore deve essere almeno medio</b>  | [10 punti]- basso |
| <b>C) Rilevanza organizzativa</b>  | [10 punti]- basso |
| <b>D) Complessità delle competenze</b> (con riferimento al livello di specializzazione, alla multidisciplinarietà data dalla tipologia delle funzioni attribuite e alla frequenza di aggiornamento)  | [10 punti]- basso |
| <b>Titolo di studio specifico e/o abilitazione professionale</b>   |                   |

## Sezione II – ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO

|  |   |
|--|---|
| <b>A) Competenze tecniche</b>  | Ordinamento nazionale di riferimento<br>Norme e regolamenti regionali<br>Metodi e strumenti di tecnica amministrativa<br>Rendicontazione<br>Gestione dei progetti   |
| <b>B) Competenze organizzative</b>   | Soluzione dei problemi<br>Orientamento al Risultato<br>Miglioramento continuo<br>Orientamento al Cliente<br>Comunicazione<br>Lavoro di Gruppo<br>Adattabilità/Flessibilità  |
| <b>C) Esperienza professionale con riferimento alle attività ed ai processi e procedimenti connotanti la posizione</b> | La posizione si connota sia per le competenze di tipo tecnico e amministrativo inerenti il presidio, sia per la conoscenza e l'esperienza riferita agli ambiti tematici individuati nella declaratoria. In particolare si richiede capacità di interlocuzione con enti e associazioni territoriali diverse, nonché un'adeguata conoscenza della realtà toscana riferita alle materie individuate. |
| <b>D) Eventuali titoli e/o requisiti curriculari posseduti</b>   | Diploma di laurea.  |

Allegato al Decreto

**DIREZIONE BENI, ISTITUZIONI, ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**  
**10-05-2024**

**STRUTTURE MODIFICATE**

---

*Denominazione:* (06765) RIEVOCAZIONI STORICHE, EVENTI, INIZIATIVE CULTURALI.

*Tipologia:* POSIZIONE DI EQ DI DIREZIONE DI U. O. DI PARTICOLARE COMPLESSITA' (3° LIVELLO)

*Padre:* (06766) SPETTACOLO. FESTIVAL. POLITICHE PER LO SPORT. INIZIATIVE CULTURALI ED ESPOSITIVE. RIEVOCAZIONI STORICHE.

*Attuale declaratoria:* Interventi in materia di rievocazioni storiche, celebrazioni, anniversari e toponomastica. Iniziative culturali ed eventi espositivi. Promozione e comunicazione del patrimonio culturale. Predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nelle materie di competenza.

*Nuova declaratoria:* **Interventi in materia di rievocazioni storiche, celebrazioni, anniversari. Iniziative culturali ed eventi espositivi. Predisposizione di atti e provvedimenti amministrativi nelle materie di competenza.**

*Missione:* (05) TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

*Programma:* (02) ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

*Responsabile:*

*Data fine incarico:*

*Incarico:*



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE VIA

**Responsabile di settore Carla CHIODINI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7651 - Data adozione: 10/04/2024**

Oggetto: [ID 2138] Verifica assoggettabilità ex decreto legislativo 152/2006, articolo 19 e legge regionale 10/2010, articolo 48. Progetto di modifica all'esistente impianto di recupero rifiuti non pericolosi e produzione conglomerato bituminoso, ubicato in via Trentino Alto Adige, nel Comune di Poggibonsi (SI). Proponente: Conglomerati Valdelsa di Granchi & Massai S.C.a.r.l. Provvedimento conclusivo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008692

## LA DIRIGENTE

Vista la Direttiva VIA 2011/92/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE;

Vista la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, in materia di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale;

Vista la L.R. 10/2010, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Visto il D.M. 30/03/2015, in materia di verifica di assoggettabilità a VIA;

Visto il regolamento di cui al D.P.G.R. 19/R/2017, in materia di valutazione di impatto ambientale;

Vista la D.G.R. n. 1196 del del 01/10/2019, in materia di disposizioni attuative delle procedure di VIA;

Vista la parte quarta del d.lgs.152/2006 in materia di gestione dei rifiuti, ed in particolare l'art.208 del d.lgs.152/2006, in materia di autorizzazione degli impianti in procedura ordinaria;

Visto il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche, approvato con D.C.R. 18.11.2014, n.94;

Vista la l.r. 22/2015, relativa al trasferimento delle competenze – tra l'altro – in materia ambientale, dalle province e dalla città metropolitana alla regione;

Dato atto che:

l'impianto in esame è in possesso di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006, rilasciata dalla allora competente Provincia di Siena, con Atto n.3073 del 23.12.2015, da ultimo modificato con decreti regionali n.4309 del 07/03/2023 e 13537 del 23/06/2023;

è stato sottoposto, a cura della Provincia di Siena, a procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA concluso con provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA (Atto n.2107 del 4.8.2014). Alcune modifiche proposte per l'impianto in esame, sono state giudicate non sostanziali dal Settore scrivente, ai sensi dell'art.58 della l.r. 10/2010, con pareri n. 457844 del 11.11.2016, n. 497290 del 18/10/2017, n. 0105653 del 09/03/2021 e n.475179 del 07/12/2022;

in particolare, il suddetto parere del 07/12/2022 ha preso in esame le seguenti modifiche, con riferimento all'attività di produzione del conglomerato bituminoso a caldo:

- trasformazione dell'attuale sistema di alimentazione a metano, tramite la installazione di un bruciatore del tipo misto (bi-fuel) gas - BTZ (olio combustibile a basso tenore di zolfo);
- conversione di uno dei 3 serbatoi esistenti presso l'impianto, precedentemente usato per lo stoccaggio del bitume, per adibirlo allo stoccaggio dell'olio combustibile BTZ, avente volumetria pari a 50 m3.

Nel parere si concludeva come segue:

*“- il proponente si deve uniformare alle indicazioni dei contributi tecnici di ARPAT (per quanto attiene ai limiti emissivi) e della USL (per quanto attiene al monitoraggio), riportati in premessa al presente parere; i dati di monitoraggio devono essere inviati anche ad ARPAT ed USL;*

*- l'alimentazione a BTZ sia reversibile e temporanea, limitata al periodo di crisi del mercato del gas, al momento dovuto alla crisi russo-ucraina;*

*- sia previsto un sistema di monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovute al nuovo bruciatore.*

[...]

*Si raccomanda inoltre di verificare e monitorare la tenuta del serbatoio esistente in cui sarà conservato il BTZ.*

*Sono fatte salve le disposizioni antincendio e le relative competenze del Comando dei Vigili del Fuoco.”.*

Le suddette due modifiche sono state poi autorizzate con decreti nn. 4309/2013 e 13537/2023;

Visto il d.l. 18/11/2022, n.176, convertito nella legge 13/01/2023, n.6, art.4 bis, in materia di promozione del passaggio di aziende a combustibili alternativi; in particolare la suddetta disposizione prevede che,



esclusivamente fino al 31 marzo 2024, la sostituzione del gas naturale con combustibili alternativi e le relative modifiche tecnico-impiantistiche ai fini del soddisfacimento del fabbisogno energetico degli impianti industriali sono da qualificarsi come modifiche non sostanziali sia ai fini VIA che ai fini AIA;

Premesso che:

il proponente Conglomerati Valdelsa di Granchi & Massai S.C.a.r.l. (sede legale: via Trentino Alto Adige a Poggibonsi – SI; codice fiscale/partita IVA: 01251560528) con istanza pervenuta al protocollo regionale il 10/10/2023 (prot. nn. 0462277, 0462361, 0462415) ha richiesto alla Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale (Settore VIA) l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, relativamente al progetto di modifica dell'esistente impianto di recupero rifiuti non pericolosi e produzione conglomerato bituminoso, posto in via Trentino Alto Adige, nel Comune di Poggibonsi (SI), depositando la prevista documentazione;

i terreni racchiusi dall'attuale perimetro impiantistico sono in locazione al proponente;

il proponente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori, di cui all'art. 47 ter della L.R. 10/2010, come da nota di accertamento n. 27655 del 13/10/2023;

il proponente ha provveduto al versamento dell'imposta di bollo, ai sensi del DPR n. 642/1972;

in data 24/10/2023 prot. n. 0484913, sul sito web della Regione Toscana, è stato pubblicato il previsto avviso al pubblico e contestualmente è stata effettuata la comunicazione (prot. n. 0188955) ai Soggetti competenti in materia ambientale, di cui all'art. 19 comma 3 del D.Lgs. 152/2006, chiedendo ai medesimi il proprio contributo istruttorio;

il procedimento di verifica di assoggettabilità è stato avviato in data 24/10/2023;

la documentazione depositata dal proponente è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

il progetto in esame rientra tra quelli di cui all'Allegato IV, Parte Seconda D.Lgs. 152/2006 punto 8, lett. t), quale modifica sostanziale di un impianto di cui al punto 7 lett. z.b), ed è quindi da sottoporre alla procedura di verifica di assoggettabilità di competenza della Regione, ai sensi dell'art. 45 della L.R. 10/2010;

in esito alla richiesta del Settore VIA-VAS del 24/10/2023, sono pervenuti i contributi istruttori di:

- Azienda USL Toscana Sud Est del 15/11/2023 (prot. n. 0518915);
- Settore Servizi pubblici Locali Energia, Inquinamento Atmosferico del 20/11/2023 (prot. n.0526683);
- Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale del 22/11/2023 (prot. n. 0529814);
- Settore Autorizzazioni Rifiuti del 23/11/2023 (prot. n. 0535119);
- ARPAT del 24/11/2023 (prot. n. 0535787);
- Acque Spa del 24/11/2023 (prot. n. 0536804);

il Settore VIA, sulla base degli esiti istruttori, con nota del 04/12/2023 (prot. n. 0549635), ha avanzato al proponente una richiesta di integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata all'avvio del procedimento;

il proponente, in data 28/12/2023 prot. n. 0586389 ha chiesto una sospensione del termine di presentazione delle integrazioni e chiarimenti per un periodo fino a 45 giorni, accolta dal Settore Scrivente in data 02/01/2024 prot. n. 0001308;

in data 16/02/2024 prot. 0115596 e successiva 21/02/2024 prot. n. 0123311, il proponente ha depositato presso il Settore scrivente la documentazione integrativa e di chiarimento richiesta;

detta documentazione è stata pubblicata sul sito web della Regione Toscana, fatte salve le esigenze di riservatezza;

in merito alla documentazione integrativa e di chiarimento depositata, il Settore VIA ha chiesto, con nota del 22/04/2024 prot. 0127082, un contributo tecnico istruttorio ai Soggetti interessati;

sono pervenuti i seguenti contributi tecnici istruttori:

- Settore Autorizzazioni Rifiuti del 11/03/2024 (prot. n. 0164082);
- ARPAT del 22/03/2024 (prot. n. 0184937);
- Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria del 22/03/2024 (prot. n. 0186605);

durante il procedimento non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

il proponente ha richiesto che, nell'eventuale provvedimento di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, il Settore VIA indichi, se necessario, le eventuali condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.Lgs. 152/2006;

Dato atto che la documentazione depositata dal proponente è composta dagli elaborati progettuali ed ambientali allegati alla istanza di avvio del procedimento pervenuta al protocollo regionale in data 10/10/2023 e dalla documentazione integrativa e di chiarimento depositata in data 16/02/2024 e 21/02/2024;

Preso atto che, in base alla documentazione presentata dal proponente, emerge, tra l'altro, quanto segue:

il proponente e gestore, nell'impianto in esame, esercita il recupero (operazioni R13 e R5) di rifiuti e la produzione di conglomerato bituminoso a caldo ed a freddo; l'impianto ha una superficie di circa 14.000 m<sup>2</sup> ed è posto nell'area industriale di Foci. L'area di ampliamento presenta uso del suolo agricolo, ma ha destinazione industriale;

le modifiche previste, oggetto del presente procedimento, sono le seguenti:

1. l'ampliamento del perimetro impiantistico ad un'area adiacente, posta a nord-est, nella disponibilità del proponente da adibire allo stoccaggio e lavorazione dei rifiuti di conglomerato bituminoso e dei rifiuti inerti con conseguente revisione della logistica di impianto;
2. l'incremento dei quantitativi di rifiuti trattati e delle quantità di stoccaggio istantaneo;
3. l'estensione dell'attività di recupero R5 anche ai rifiuti inerti da costruzione e demolizione.

E' inoltre prevista l'implementazione dei presidi ambientali.

Nell'impianto sono previste tre principali linee produttive:

- a) produzione di conglomerati bituminosi a caldo ed a freddo;
- b) produzione di conglomerati cementizi;
- c) recupero rifiuti non pericolosi, che sarà a sua volta suddivisa in due linee di lavorazione: rifiuti di conglomerato bituminoso (R13 Messa in riserva e R5 Recupero, per la produzione di granulato di conglomerato bituminoso end of waste ex D.M. 69/2018); inerti da costruzione e demolizione (R13 Messa in riserva e R5 Recupero, per la produzione di aggregati ex D.M. 152/2022);

nella nuova area d' impianto saranno allestite:

- a) due nuove baie di stoccaggio rifiuti, di cui la più grande (800 m<sup>2</sup>) per i rifiuti di conglomerato bituminoso e la più piccola (380m<sup>2</sup>) per i rifiuti inerti da costruzione e demolizione;
- b) un nuovo impianto di trattamento rifiuti;
- c) aree di stoccaggio dei lotti di materiale end of waste che ospiteranno, a seconda dello stato di avanzamento del processo di formazione e caratterizzazione dei lotti, sia materiali in attesa di qualifica che materiali già qualificati end of waste;
4. la sostituzione dell'attuale impianto mobile di trattamento (CAMS Centauro 100.32) con nuovi macchinari per la frantumazione e la vagliatura (N.1 Trituratore CAMS UTS 100, N. 2 Vagli UVS 56, N. 2 Trituratori Secondari UCS 1200, N.1 Tramoggia di Ricircolo, N.14 Nastri Trasportatori) che saranno ubicati nell'area di ampliamento ed alloggiati su un'apposita platea di cemento. Il nuovo impianto è progettato per trattare sia rifiuti di conglomerato bituminoso sia rifiuti inerti;
5. la revisione del sistema di gestione delle acque meteoriche dilavanti;
6. la modifica dei rifiuti in ingresso;

allo stato modificato, il sito produttivo sarà suddiviso in 3 aree:

Area "R": in cui saranno effettuati gli stoccaggi e la lavorazione dei rifiuti inerti, suddivisi in rifiuti da costruzione e demolizione e in rifiuti costituiti da conglomerati bituminosi; la lavorazione consiste in operazioni di frantumazione e vagliatura dei suddetti rifiuti;

Area "B": in cui è attualmente installato ed attivo l'impianto di produzione dei conglomerati a caldo, con un sistema di alimentazione, in automatico, dei diversi aggregati;

Area "I": area di stoccaggio di materiali inerti, costituiti sia dalle end of waste derivanti dal recupero dei rifiuti inerti suddetti, sia da materiali vergini provenienti da cava;

il bitume è stoccato in due serbatoi metallici da 70.000 l cadauno, coibentati con lana di roccia e rivestiti con mantello di alluminio, dotate di serpentine per il riscaldamento a circolazione di olio diatermico (a 150-180°). Il bitume infatti, per svolgere la funzione di legante, deve assumere lo stato liquido, motivo per cui deve essere riscaldato. Un terzo serbatoio da 50.000 l, anch'esso dotato di serpentine di riscaldamento, è adibito allo stoccaggio di olio combustibile BTZ. L'olio diatermico viene riscaldato da uno scambiatore di calore dotato di bruciatore a due stadi da 581 kW, marca Riello RS 50, e successivamente mantenuto a temperatura costante;

per quanto riguarda i rifiuti in ingresso, allo stato attuale sono autorizzate 1.487 t in stoccaggio istantaneo e 40.000 t/a in trattamento R13 ed R5; per i rifiuti da costruzione e demolizione è autorizzata la sola operazione R13.

Allo stato modificato saranno gestiti:

- conglomerati bituminosi (R13-R5): 6.000 t in stoccaggio istantaneo; 60.000 t/a, 250 t/g (come valore medio);

- rifiuti da costruzione e demolizione (R13-R5): 2.500 t in stoccaggio istantaneo; 5.000 t/a, 20,8 t/g (come valore medio);

- totale (R13-R5): 8.500 t in stoccaggio istantaneo; 65.000 t/a, 270,8 t/g (come valore medio);

per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, sono presenti n.2 pozzi nel perimetro impiantistico attuale; un nuovo pozzo sarà realizzato nell'area di ampliamento;

le AMDNC recapitano direttamente in corpo idrico superficiale (Torrente Foci);

le AMDC dei piazzali sono trattate prima dello scarico nel T. Foci; nel perimetro impiantistico attuale è previsto il trattamento delle AMPP, mentre nell'area in ampliamento è previsto in trattamento delle AMD in continuo;

le acque reflue domestiche sono trattate prima dello scarico nel T. Foci;

è previsto il riutilizzo in impianto, ai fini delle bagnature antipolvere, di parte delle AMD;

le aree destinate alla gestione dei rifiuti, allo stoccaggio del materiale trattato in attesa di certificazione ed alla produzione di conglomerato bituminoso sono dotate di pavimentazione impermeabile in asfalto;

l'impianto produce emissioni diffuse di polveri e presenta due punti emissivi afferenti ad emissioni convogliate:

E1 – scambiatore di calore per il riscaldamento dell'olio diatermico;

E2 – essiccatore inerti;

secondo il PCCA di Poggibonsi, l'impianto ricade in classe acustica VI, aree esclusivamente industriali; i recettori sono posti anche in classi acustiche inferiori;

il proponente ha presentato elaborati specialistici afferenti alla valutazione di impatto acustico, alle polveri, alla gestione delle AMD;

l'area di impianto non ricade all'interno di Aree naturali protette, Siti della Rete Natura 2000, Siti proposti (pSIC) o siti di interesse regionale (sir);

non rientra tra le aree a pericolosità da alluvione secondo il PGRA; ricade in area a pericolosità idraulica media i.2 secondo il vigente Piano strutturale; negli elaborati idrologico-idraulici del Piano operativo risultano battenti nulli per l'evento duecentennale;

secondo il PAI, l'impianto ricade in area con propensione al dissesto media PF2; la realizzazione di interventi è disciplinata dall'art.12 delle Norme di piano;

Dato atto di quanto evidenziato nei contributi tecnici istruttori pervenuti dai Soggetti interessati ed in particolare:

L'Azienda USL Toscana Sud Est, nel contributo del 15/11/2023 (prot. n. 0518915), richiama lo stato autorizzativo dell'impianto ed il suo funzionamento nonché le previste modifiche.

Per quanto riguarda la componente atmosfera segnala che l'unica emissione puntuale nello stabilimento è quella derivante dal sistema di estrazione fumi dell'impianto di produzione del conglomerato bituminoso a caldo, il cui ciclo produttivo non subirà variazioni. La caldaia di riscaldamento del bitume è dotata di una propria emissione convogliata, E1. Tale emissione non è dotata di alcun presidio di abbattimento (in quanto non significativa ai sensi dell'art. 272 comma 1 Parte I All. IV D.Lgs 152/06) ma è comunque ricompresa nel quadro emissivo autorizzato e per essa è previsto un monitoraggio annuale per il parametro Nox.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, le attività di carico e scarico, di movimentazione dei cumuli e di frantumazione e vagliatura negli appositi macchinari potranno generare una quota di emissioni diffuse che verranno mitigate da appositi opere; dal confronto con i valori tabellari per il PM10, risulta che per tutti i recettori più vicini all'impianto e per tutte le sorgenti valutate, i valori calcolati di Emissione media oraria, comprensive dei fattori riduttivi correlate alla presenza delle mitigazioni (bagnatura, presenza di barriere), risultano compatibili con il valore soglia senza necessità di alcuna azione aggiuntiva.

Per quanto riguarda le eventuali sostanze odorigene emesse durante le fasi di caricamento sugli automezzi del conglomerato bituminoso prodotto, è stato progettato e realizzato nel 2016 un sistema di abbattimento delle sostanze odorigene mediante nebulizzazione di acqua miscelata ad additivi antiodore.

Per quanto riguarda l'ambiente idrico la zona non è servita da acquedotto pubblico. La fonte di approvvigionamento è costituita da tre pozzi, serviti da impianto di potabilizzazione.

E' previsto il riutilizzo delle acque meteoriche depurate per le attività che non richiedono acqua potabile, quali l'irrigazione dei cumuli e delle aree di transito, fin quando disponibili. Lo stabilimento è autorizzato a scaricare i reflui, a valle della depurazione ove necessario, in corpo idrico superficiale (Torrente Foci); è prevista un'attività di autocontrollo e monitoraggio periodico semestrale.

Per quanto riguarda la componente suolo lo stoccaggio dei materiali riciclati, che avranno perso lo status di rifiuti, avverrà su una pavimentazione in stabilizzato. Per la gestione di eventi di sversamento accidentale di inquinanti allo stato liquido come carburanti, olii minerali lubrificanti, acidi di batterie, causati dal transito dei mezzi e dilavabili dalle acque meteoriche, saranno previste misure di mitigazione che renderanno remota la probabilità di un inquinamento effettivo a causa di sversamenti o dispersioni accidentali di liquidi.

I rifiuti prodotti sono smaltiti e/o recuperati presso impianti debitamente autorizzati, secondo le modalità indicate dall'art. 185bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'ambito della propria attività.

Per quanto riguarda la componente rumore, la simulazione previsionale ha dimostrato il rispetto dei valori limite di emissione, dei valori limite assoluti di immissione e dei valori limite differenziali di immissione. L'area sarà schermata rispetto alle proprietà adiacenti ed alla strada da doppia alberatura, che avrà una funzione di barriera acustica oltre che visiva.

Per quanto riguarda il monitoraggio ambientale, le emissioni puntuali, relative alle attività produttive del lotto attualmente autorizzato, che rimarranno completamente invariate, saranno effettuati gli autocontrolli periodici dei flussi in uscita dai punti di emissioni convogliate secondo le modalità già prescritte in autorizzazione. Si provvederà, inoltre, ad attuare un piano di controllo e monitoraggio dettagliato.

In conclusione: dal punto di vista sanitario la USL ritiene che il progetto in oggetto non debba essere sottoposto a procedura di VIA;

il Settore Servizi pubblici Locali Energia, Inquinamento Atmosferico (competente in materia di pianificazione rifiuti), nel contributo di avvio procedimento del 20/11/2023 (prot. n.0526683), prende in esame il vigente Piano regionale rifiuti e bonifiche approvato con d.c.r. 94/2014, sia per quanto attiene alla gestione dei rifiuti speciali (non rileva elementi di incoerenza del progetto in esame), sia per quanto riguarda

i criteri localizzativi di cui all'allegato 4 al Piano, che si applicano all'area di ampliamento impiantistico prevista: in tal senso ravvisa la necessità di chiarimenti ed integrazioni.

Il Settore Economia Circolare e Qualità dell'Aria (che è attualmente titolare delle funzioni amministrative in materia di pianificazione rifiuti, precedentemente esercitate dal Settore Servizi pubblici locali), nel contributo conclusivo del 22/03/2024 (prot. n. 0186605), rileva che la società proponente:

ha dichiarato che il criterio escludente "Aree interne al limite delle aree di protezione ambientale, così come definite dalla l.r. 27 luglio 2004, n.38, agli articoli 14-15 e 18. In assenza dell'individuazione da parte della Provincia di tali aree di protezione ambientale, le medesime hanno un'estensione di 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione delle risorse idriche sotterranee di cui al comma 1 art. 3 L.R. 38/2004" non risulta presente, evidenziando come l'intero territorio del Comune di Poggibonsi sia completamente estraneo a tali aree, come rilevabile dall'estratto del Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento della provincia di Siena;

per quanto riguarda l'aspetto idraulico ha precisato che dalla Tavola 7 del Piano Operativo del Comune di Poggibonsi (Carta della Magnitudo idraulica Foci -lame sud) emerge che l'area di intervento è interessata da un livello di Magnitudo idraulica nullo e la carta dei battenti per inondazioni con tempo di ritorno duecentennale (Tav. 7 del PO) mostra come l'area di intervento non sia minimamente interessata da alcun battente alluvionale, ricordando che per quanto in dettaglio indicato nella premessa si prende atto dell'analisi svolta dal proponente, dalla quale non emergono elementi di incoerenza della localizzazione con il Piano regionale.

Rileva che dalla disamina della società proponente non emergono elementi di incoerenza dell'area di ampliamento con i criteri di localizzazione del Piano regionale, in quanto non sono presenti criteri escludenti. Ricorda che il Settore non ha competenze sugli aspetti idraulici e rimanda alla valutazione del Comune circa la sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'impianto sotto tale profilo. Ricorda che secondo il Prb i criteri escludenti hanno valenza di vincolo assoluto, ossia stabiliscono la completa "non idoneità" di determinate aree alla realizzazione di nuovi impianti di recupero o di smaltimento rifiuti a causa della presenza di vincoli derivanti dalla normativa nazionale e regionale, di condizioni oggettive locali e di destinazioni d'uso del suolo incompatibili con la presenza degli impianti stessi e che l'eventuale presenza di un criterio escludente nell'area oggetto di intervento renderebbe quindi incompatibile un'attività di gestione dei rifiuti nell'area stessa.

Conferma il parere favorevole sulla pianificazione espresso nel precedente contributo: la gestione dei rifiuti speciali è sempre regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti, come nel caso in esame, non necessitano di una pianificazione di dettaglio come invece prevista per i rifiuti urbani. Pertanto le operazioni di gestione di rifiuti speciali effettuate nell'impianto si collocano nel libero mercato e non presentano elementi di contrasto con i principi generali espressi nel piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati (Prb);

L'Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale, nel contributo del 22/11/2023 (prot. n. 0529814), evidenzia: *"in funzione di quanto previsto all'articolo 46 della LR 10/2010, che gli interventi in esame non sono sottoposti a parere o nulla osta di questo ente"*.

Segnala che:

con riferimento al PGRA, l'area di intervento non ricade tra le aree a pericolosità da alluvione;

con riferimento al PAI, l'area di intervento ricade in area classificata come pericolosità da frana media (PF2), disciplinata dall'articolo 12 delle Norme di Piano";

con riferimento al PGA, l'area di intervento:

- è limitrofa al corpo idrico superficiale Torrente Foci, classificato in stato ecologico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e in stato chimico buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono) e interessa il corpo idrico sotterraneo del fiume Elsa, classificato in stato chimico non buono (con obiettivo del raggiungimento dello stato buono al 2027) e quantitativo buono (con obiettivo del mantenimento dello stato buono); pertanto, dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

- è ricompresa nelle Aree di interferenza tra acque superficiali e sotterranee, per le quali, ai sensi dell'articolo 16 comma 7 degli Indirizzi di Piano, eventuali prelievi da acque sotterranee potrebbero essere interessati da limitazioni tese a ridurre criticità a carico dei corpi idrici superficiali connessi.",

con riferimento al PBI (piano bilancio idrico), l'area di intervento:

- è classificata come area "di possibile interferenza con il reticolo superficiale" (ai sensi degli artt. 13 e 15 delle norme di PBI);

- è ricompresa in “Interbacino a deficit idrico superficiale elevato C3” (ai sensi dell’art. 22 delle norme di PBI); pertanto, eventuali nuovi prelievi idrici potranno essere assoggettati a limitazioni o condizionamenti di cui alla stessa disciplina normativa di PBI.

Ricorda che, per il rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche, dovrà essere richiesto il parere dell’Autorità previsto dall’art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall’art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall’art. 96 del D. Lgs. 152/2006;

il Settore Autorizzazioni rifiuti, nel contributo di avvio procedimento del 23/11/2023 (prot. n. 0535119), prende in esame la situazione autorizzativa dell’impianto e le attività che vi vengono svolte. Esamina poi le modifiche previste.

Analizza le emissioni in atmosfera, puntuali e diffuse; si esprime favorevolmente in merito a tale aspetto.

Prende in esame le modalità di gestione delle AMD e dei reflui civili: in merito chiede alcune integrazioni e chiarimenti.

Analizza gli aspetti gestionali: si esprime in senso favorevole, tuttavia fa presente sin da ora che nella istanza ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs.152/22 dovranno essere descritte in modo approfondito le modalità di gestione delle attività, secondo il D.M. 152/2022;

Il Settore, nel contributo conclusivo del 11/03/2024 (prot. n. 0164082), prende in esame le integrazioni presentate dal proponente, con riferimento alla gestione delle AMD. Rileva che i reflui caratterizzanti l’attività in esame sono:

- Tipologia 1 (AMDC piazzale rifiuti);
- Tipologia 2a (piazzale ex area rifiuti);
- Tipologia 2b (piazzale impianto produzione conglomerati e viabilità);
- Tipologia 3 (AMDNC piazzali stoccaggio materie prime vergini e materiali End of Waste);
- Tipologia 4 (AMDNC coperture).

Il Settore dà atto che il proponente ha presentato il Piano di Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti, evidenziando le modifiche proposte rispetto allo stato autorizzato. Ritiene che si possa concludere favorevolmente il procedimento in esame, riservandosi la possibilità di impartire specifiche prescrizioni in sede di rilascio dell’autorizzazione art. 208 del D.lgs. n. 152/2006;

ARPAT, nel contributo di avvio procedimento del 24/11/2023 (prot. n. 0535787), descrive l’impianto allo stato attuale, le previste modifiche e le modalità gestionali adottate dal proponente. Analizza le componenti ambientali di competenza dell’Agenzia: suolo, aria (emissioni diffuse e convogliate, emissioni odorigene); acque meteoriche dilavanti e scarichi idrici, acque sotterranee, rumore. Suggerisce la necessità di integrazioni e di chiarimenti. Richiama gli adempimenti derivanti dalla applicazione del d.m. 152/2022, in materia di end of waste dei rifiuti da costruzione e demolizione.

ARPAT, nel contributo conclusivo pervenuto in data 22/04/2024 (prot. n. 0184937), prende in esame le integrazioni presentate dal proponente, con riferimento alle richieste precedentemente avanzate dall’Agenzia. Con riferimento alla componente suolo, prende in esame le previste pavimentazioni dell’impianto, con particolare riferimento alle porzioni oggetto di pavimentazione in conglomerato bituminoso ed al programma di verifiche periodiche della integrità delle pavimentazioni.

Con riferimento agli aspetti gestionali, prende in esame i quantitativi di rifiuto in ingresso destinati alle operazioni R13 ed R5; l’area di deposito dei rifiuti prodotti dalle attività dell’impianto; le baie di stoccaggio temporaneo dei materiali end of waste e dei materiali trattati in attesa di qualifica; gestione delle baie dei rifiuti in ingresso; separazione dei flussi di rifiuti afferenti al fresato di asfalto dai rifiuti da costruzione e demolizione. Richiama alcuni adempimenti a carico del proponente, necessari per la fase autorizzativa.

Con riferimento alle emissioni odorigene, segnala la corretta manutenzione dell’impianto di abbattimento presente sulla linea di produzione del conglomerato bituminoso a caldo.

Con riferimento alle AMD ed agli scarichi idrici, prende in esame la gestione delle acque nel piazzale dell’area di ampliamento impiantistico, che sarà dotata di impianto di trattamento in continuo; lo scarico delle AMD nel Torrente Foci; alcune modifiche prospettate dal proponente al vigente atto autorizzativo, con riferimento al Piano di gestione delle AMD. Segnala alcune indicazioni per il procedimento autorizzativo;

Con riferimento alle acque sotterranee rileva che nell’area dell’attuale impianto sono presenti 2 pozzi; nell’area di ampliamento sarà realizzato un nuovo pozzo; il nuovo pozzo ed i due esistenti andranno a costituire un campo pozzi a servizio dell’attività (usi igienico sanitari, abbattimento polveri, antincendio, irrigazione aree verdi); in tale senso il proponente ha presentato al competente Genio Civile istanza di concessione; monitoraggio delle acque sotterranee. Segnala alcune indicazioni per il procedimento autorizzativo.

Con riferimento al rumore, prende in esame la VIAc aggiornata presentata dal proponente: segnala la necessità di approfondimento per quanto attiene tre aspetti.

Conclude che, per gli aspetti di competenza, il progetto in esame non determina impatti ambientali significativi e negativi e pertanto esprime una valutazione positiva in merito all'esclusione dalla procedura di VIA. Elenca alcune indicazioni da recepire a cura del proponente nella documentazione che sarà presentata nel procedimento di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006, nonché alcune indicazioni in merito a tale procedimento:

1. riportare la distinzione tra i quantitativi massimi annuali dei rifiuti sottoposti alle operazioni R13 e R5;
2. le tipologie di rifiuti presenti nelle due aree dedicate allo stoccaggio degli scarti di produzione siano sempre correttamente identificate con opportuna cartellonistica;
3. le strategie individuate dal proponente al fine di evitare miscele accidentali tra materiali certificati End of Waste e materiali ancora in corso di certificazione siano formalizzate con la redazione di una procedura operativa del Sistema di Gestione dell'impianto;
4. al fine di prevenire gli eventuali impatti ambientali legati alle emissioni di polveri e al dilavamento delle acque meteoriche, si richiede siano garantiti controlli giornalieri al fine di verificare l'adeguatezza dei sistemi di mitigazione individuati dal proponente;
5. sia prevista nel PMeC l'esecuzione, con frequenza almeno annuale, e al verificarsi di modifiche all'interno del ciclo produttivo, della caratterizzazione analitica dei rifiuti speciali non pericolosi con codici a specchio da eseguirsi presso laboratori accreditati;
6. le strategie individuate dal proponente al fine di garantire la separazione dei flussi degli inerti da costruzione e demolizione dai rifiuti di conglomerato bituminoso, siano formalizzate con la redazione di una procedura operativa del Sistema di Gestione dell'impianto;
7. sia garantito il corretto funzionamento dell'impianto di abbattimento degli odori seguendo, se presenti, le indicazioni di manutenzione del costruttore;
8. il PMeC relativo alle acque sotterranee dell'istanza autorizzativa dovrà essere definito sulla base dei pozzi e del quadro idrogeologico così come rappresentato nella documentazione integrativa, agli atti del presente procedimento;
9. le richieste di modifica dell'atto autorizzativo vigente, avanzate dal proponente nell'ambito del piano di gestione AMD aggiornato, agli atti del presente procedimento, saranno analizzate in sede autorizzativa;
10. per l'impatto acustico, presentare i seguenti approfondimenti, in modo da tenere conto dell'impatto acustico del traffico indotto e dell'attività con i quantitativi e la tipologia di rifiuti come da progetto, inclusi eventuali fattori di penalizzazione (impulsività e/o tonalità), nonché del nuovo macchinario:
  - caratteristiche acustiche del nuovo macchinario di frantumazione posto nella prevista area di ampliamento impiantistico; considerazioni sulla potenza acustica in fase di frantumazione rispetto all'attuale impianto mobile;
  - grafici di misura (time history, spettri), al fine di accertare la presenza di componenti tonali/impulsive nei livelli misurati;
  - tenere conto degli effetti acustici dovuti all'aumento di traffico indotto dall'attività in esame, allo stato futuro;

Acque Spa, nel contributo del 24/11/2023 (prot. n. 0536804), specifica che *"esaminati gli elaborati di progetto disponibili, siamo a comunicare quanto segue. Al punto 8.1.2.1 dello studio preliminare ambientale viene specificato che non è presente il pubblico acquedotto nella zona e che per soddisfare il fabbisogno idrico, sia legato alle lavorazioni che per uso civile, non vi saranno attingimenti dalla rete idrica in gestione a questa Società; in virtù di ciò si esprime nulla osta. Gli scarichi sia civili che industriali sono diretti in corpo idrico superficiale (regolati da apposita autorizzazione non di competenza di Acque Spa) come indicato al paragrafo 8.1.2.2 dello studio preliminare ambientale; per cui anche in questo caso non si rilevano motivi ostativi. Qualora si presenti la necessità di modificare quanto sopra e si renda utile avvalersi del pubblico acquedotto o della fognatura in gestione a questa Società, occorrerà richiedere ulteriore parere di fattibilità."*

Preso atto che il proponente ha chiesto l'apposizione di condizioni ambientali (prescrizioni) al provvedimento di verifica, ove necessario, nell'istanza di avvio del procedimento;

Visto che le prescrizioni emerse nel corso dell'istruttoria vengono recepite nel quadro prescrittivo del presente provvedimento;

Considerato quanto segue:

la procedura di verifica di assoggettabilità si svolge con riferimento al livello preliminare della progettazione;

lo scopo della procedura non è il rigetto o meno di un progetto ma la sua eventuale sottoposizione alla procedura di VIA;

gli impianti di recupero dei rifiuti sono lo strumento cardine per garantire l'effettività del principio della economia circolare, previsto anche dallo Statuto della Regione Toscana (art. 4 comma 1 lettera n-bis);

in ottemperanza alla parte quarta del D.Lgs. 152/2006: deve essere data priorità – nella gestione dei rifiuti - alle attività di recupero rispetto allo smaltimento; il recupero di rifiuti con la produzione di materie prime seconde andrà a sostituire l'impiego di materie prime; privilegiare la localizzazione degli impianti in aree produttive;

la gestione dei rifiuti speciali è regolata dai criteri di mercato; gli impianti che accolgono tali tipologie di rifiuti, come nel caso in specie, non necessitano di una pianificazione di dettaglio. In tale ottica le operazioni di recupero di rifiuti inerti che verranno svolte presso l'impianto in esame si collocano nel libero mercato;

tra gli obiettivi del Piano regionali rifiuti vi è quello di favorire il recupero dei rifiuti anche speciali; il Piano prevede che gli impianti di trattamento dei rifiuti inerti devono essere di norma localizzati all'interno di aree industriali;

l'istruttoria svolta non ha evidenziato elementi che ostino alla esclusione del progetto in esame dalla procedura di VIA;

Visto l'art.19, commi 5 e 7, del d.lgs.152/2006;

Esaminati i criteri per la verifica di assoggettabilità, di cui all'allegato V alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, con riferimento alle caratteristiche progettuali, alla localizzazione ed agli impatti prevedibili e rilevato che, anche alla luce dei contributi pervenuti, i medesimi sono stati tenuti di conto nell'ambito del presente atto;

Tenuto conto dei principi di prevenzione e di precauzione di cui all'art. 3 ter del D.Lgs. 152/2006;

Rilevato che dall'esame istruttorio svolto sul progetto, sulla base della documentazione presentata e dei contributi tecnici istruttori pervenuti, può essere esclusa la presenza di effetti negativi significativi sull'ambiente;

Ritenuto non necessario sottoporre il progetto alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

Ritenuto opportuno raccomandare al proponente quanto segue:

massimizzare il riutilizzo in impianto delle AMD, fatti salvi i necessari requisiti qualitativi, ai fini irrigui, antincendio ed antipolvere, con lo scopo di ridurre i prelievi da pozzo, in considerazione di quanto indicato dal PGA e dal PBI del Distretto Appennino settentrionale per l'area in esame;

in merito alle attività di cantiere, l'adozione delle buone pratiche contenute nelle "Linee guida per la gestione dei cantieri al fine della protezione ambientale" redatte da ARPAT (gennaio 2018);

di programmare il traffico in ingresso ed in uscita dal cantiere e dall'impianto al fine di evitare punte di traffico indotto sulla viabilità interessata; adottare misure per evitare l'imbrattamento della viabilità pubblica da parte dei mezzi in uscita dal cantiere e dall'impianto;

per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalla gestione dell'impianto in esame, privilegiare la destinazione a recupero rispetto allo smaltimento;



l'alimentazione a BTZ del bruciatore a servizio dell'attività di produzione del conglomerato bituminoso a caldo sia reversibile e temporanea, limitata al periodo di crisi del mercato del gas, al momento dovuto alla crisi russo-ucraina;

Ritenuto inoltre necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alla presentazione della istanza di autorizzazione ex art.208 del d.lgs.152/2006:

- le indicazioni di cui al contributo istruttorio ARPAT delle 22.3.2024, riportate in premessa al presente atto, con i numeri da 1 a 10;
- l'adeguamento dell'impianto al D.M. 152/2022, in materia di end of waste dei rifiuti da costruzione e demolizione;

Ritenuto infine necessario ricordare quanto segue al proponente, con riferimento alle pertinenti norme e disposizioni di piano come emerse in sede istruttoria:

con riferimento all'alimentazione a BTZ del bruciatore, le indicazioni dei contributi tecnici di ARPAT (per quanto attiene ai limiti emissivi) e della USL (per quanto attiene al monitoraggio), riportati nel parere del Settore scrivente n.475179 del 7/12/2022;

l'effettuazione di attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera dovute al bruciatore BTZ;

con riferimento al PGA, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità;

qualora dovessero verificarsi sversamenti accidentali, il contenimento e la rimozione dei materiali sversati e l'attivazione delle procedure di cui all'art. 242 e seguenti del D.lgs. 152/2006; in caso di ritrovamento di matrici contaminate, l'adozione delle misure previste dalla norma soprariportata;

le indicazioni contenute nelle Circolari del Ministero dell'Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 e n. 2730 del 13/02/2019, nonché nel d.p.c.m. 27.8.2021, con riferimento al rischio di incidenti negli impianti che recuperano rifiuti;

le immissioni della viabilità di cantiere e di impianto sulla viabilità ordinaria devono avvenire nel rispetto del Codice della strada e del relativo Regolamento attuativo, senza creare pericolo o intralcio alla circolazione;

aggiornare i documenti di salute e di sicurezza di cui al d.lgs 81/2008 con le modifiche impiantistiche previste nonché con le relative attività di cantiere;

con riferimento al criterio penalizzante afferente alla pericolosità idraulica, di cui al paragrafo 3.5, dell'allegato 4 al vigente PRB, relativo all'evento cinquecentennale, individuare misure a tutela della sicurezza di addetti ed utenti; nonché misure atte a evitare che sostanze inquinanti presenti in impianto si riversino nelle acque esondate; nonché misure atte a prevenire danni alle cose presenti.

Le misure di cui al capoverso precedente devono essere portate a conoscenza del Comune di Poggibonsi della Provincia di Siena, ai fini del loro inserimento e coordinamento all'interno dei rispettivi Piani di protezione civile. Le misure a tutela della sicurezza di addetti ed utenti devono inoltre essere inserite nella documentazione ex d.lgs.81/2008;

quanto segnalato dall'Autorità di bacino, nel contributo istruttorio in premessa, in merito alla istanza di concessione di derivazione per il nuovo pozzo e per i due pozzi esistenti;

quanto previsto dalle Norme di Piano del vigente Piano per l'assetto idrogeologico, con riferimento agli interventi da realizzarsi in aree con propensione al dissesto media PF2;

Dato infine atto che:

il proponente nelle successive fasi progettuali e dell'iter amministrativo previsto è comunque tenuto all'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalla vigente normativa;

la realizzazione delle modifiche previste e la gestione dell'impianto si devono conformare alle norme tecniche di settore nonché alla pertinente disciplina normativa degli atti di pianificazione territoriale e di settore;

sono fatte salve le vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni;

#### DECRETA

1) di escludere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale il progetto di modifica all'esistente impianto di recupero rifiuti non pericolosi e produzione conglomerato bituminoso, ubicato in via Trentino Alto Adige, nel Comune di Poggibonsi (SI), proposto da Conglomerati Valdelsa di Granchi & Massai S.C.a.r.l. (sede legale: via Trentino Alto Adige, Poggibonsi – SI; codice fiscale/partita IVA: 01251560528), per le motivazioni e le considerazioni riportate in premessa e con l'indicazione delle raccomandazioni appositamente formulate in narrativa;

2) di stabilire che il progetto di modifica in esame deve essere realizzato entro 5 anni a far data dalla pubblicazione sul BURT del presente provvedimento, fatta salva la possibilità di motivata richiesta di proroga da parte del proponente. Entro il medesimo termine, ai sensi dell'art. 28 comma 7 bis del d.lgs. 152/2006, il proponente è tenuto a trasmettere al Settore VIA regionale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione, dando evidenza della conformità delle opere al progetto valutato ed alle condizioni ambientali di cui al presente provvedimento. Sono fatti salvi i termini più brevi previsti dalle disposizioni di settore o negli atti autorizzativi;

3) di dare atto che, presso la sede del Settore VIA-VAS in Piazza dell'Unità Italiana 1 a Firenze, è possibile prendere visione della documentazione relativa al presente procedimento;

4) di notificare il presente decreto al proponente Conglomerati Valdelsa di Granchi & Massai S.C.a.r.l.;

5) di comunicare il presente decreto ai Soggetti interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE TRANSIZIONE ECOLOGICA

**Responsabile di settore David TEI**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 25207 del 30-11-2023

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7653 - Data adozione: 03/04/2024**

Oggetto: Schema di Accordo Data Protection fra Titolari Autonomi (DPA) tra la Regione Toscana e IRPET riguardo i dati contenuti del modulo APE del SIERT. Approvazione

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 23 comma 1 lettera d Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD007904

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR);

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia);

Visto in particolare l'art. 23 ter della L.R. 39/2005 che istituisce il sistema informativo regionale sull'efficienza e sulla certificazione energetica degli edifici e dei relativi impianti, di seguito denominato " sistema informativo regionale sull'efficienza energetica" (SIERT), composto da due moduli:

- modulo del catasto degli impianti termici (modulo CIT) che comprende il catasto degli impianti di climatizzazione ed il registro dei medi impianti termici civili di cui all' articolo 284, comma 2 quater, del d.lgs. 152/2006;
- modulo degli attestati di prestazione energetica (modulo APE) che comprende l'archivio informatico degli attestati di prestazione energetica;

Vista la legge regionale 29 luglio 1996, n. 59 (Ordinamento dell'IRPET) che designa IRPET quale ente di consulenza di Regione per lo svolgimento di compiti di studio e ricerca in materia di programmazione.

Visto in particolare l'art. 1 della L.R. 59/1996 che elenca i compiti di IRPET tra cui:

- lo studio della struttura socio economica regionale e delle sue trasformazioni, degli andamenti congiunturali e dei relativi strumenti analitici;
- lo studio della struttura territoriale regionale e delle sue trasformazioni e dei relativi strumenti analitici.

Visto inoltre l'art. 2 della stessa L.R. 59/1996 che stabilisce che spetti all'IRPET provvedere, tra l'altro, allo studio della struttura socio economica regionale e delle sue trasformazioni, degli andamenti congiunturali e dei relativi strumenti analitici, allo studio delle metodologie di programmazione, di valutazione e di verifica delle politiche, all'elaborazione dei documenti o rapporti di valutazione dei programmi nazionali e dell'Unione Europea gestiti dalla Regione Toscana, di cui all'art. 10, comma 5 e 12 della L.R. 2 agosto 2013, n. 44 (Disposizioni in materia di programmazione regionale) (ART. 2 lett. d bis).

Vista la DGR n. 585/2018 con la quale, tra l'altro, la Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento ha ridefinito i ruoli data protection e le connesse responsabilità all'interno della propria organizzazione, adeguandoli alle previsioni del GDPR;

Vista la Data protection Policy di Regione Toscana approvata con:

- DGR n. 521 del 23 aprile 2019 "Approvazione documento "Data Protection Policy di Regione Toscana", con la quale la Giunta regionale ha definito il modello organizzativo data protection della struttura amministrativa della Giunta regionale per la compliance al Regolamento europeo 2016/679 (GDPR), nel rispetto dei ruoli già individuati con DGR 585/2018 e delle indicazioni per la redazione delle linee guida ivi contenute, al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali;

- decreto n. 7677 del 17 maggio 2019 “Approvazione Documento "Data Protection Policy – Linee guida per l'attuazione dei processi GDPR di Regione Toscana" con il quale, tra l'altro, si approvano i modelli di data protection agreement (DPA) per la regolamentazione dei rapporti tra Titolare e Responsabile e tra due o più Contitolari;
- decreto 387 del 12 gennaio 2023, con il quale sono stati approvati i modelli aggiornati di Data protection agreement (DPA) per lo scambio di dati tra Titolari Autonomi, tra Contitolari e tra Titolare e Responsabile del trattamento;

Vista la DGRT n. 1504 del 18/12/2023 che approva gli indirizzi ad IRPET per l'elaborazione del programma di attività del triennio 2024/2026 da cui si evince che la transizione energetica è tra le attività di ricerca istituzionali di IRPET.

Preso atto che nell'ambito dei propri compiti istituzionali, IRPET segue le tematiche relative alla transizione energetica in riferimento alle quali intende valutare costi e opportunità che deriverebbero da un maggiore efficientamento delle prestazioni energetiche degli edifici toscani. In particolare, una volta ricostruito lo stato attuale delle prestazioni energetiche degli immobili, IRPET vorrebbe stimare i costi relativi alle necessità di adeguamento del patrimonio alla “Direttiva europea sulle case green”.

Considerato che per le valutazioni di cui sopra IRPET necessita di accedere ad alcuni dati contenuti nel modulo APE del SIERT di cui all'art. 23 ter della L.R. 39/2005.

Ritenuto quindi opportuno provvedere a regolamentare le modalità e gli strumenti con cui la Regione Toscana effettua il trasferimento dati ad IRPET

Ritenuto opportuno, per le motivazioni fin qui espresse, procedere all'approvazione dell'Allegato "A" – che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto - denominato "Schema di Accordo Data Protection fra Titolari Autonomi (DPA)";

Si da atto che il presente accordo non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

#### DECRETA

1. di provvedere ad approvare lo "Schema di Accordo Data Protection fra Titolari Autonomi (DPA)" di cui all'allegato "A" - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di trasmettere il presente provvedimento ad IRPET ai fini della relativa presa d'atto e sottoscrizione.

Il Dirigente  
David Tei

*Allegati n. 1*

*dp*

*DPA*

*2a14df6ad499bfd418f695a5482356c76d6117ac7a804b8d1b661eec6c6ea677*

**Schema di Accordo Data Protection fra Titolari Autonomi****(Data Protection Agreement)**

TRA

Regione Toscana – Giunta Regionale, con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacrati, Piazza del Duomo n. 10, rappresentata dal Dott. David Tei, Dirigente del Settore Transizione Ecologica, nella sua qualità di Delegato del Titolare

E

IRPET- ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA DELLA TOSCANA, c.f./p.iva. 04355350481, con sede legale in Firenze, via Pietro Dazzi, 1, in persona del suo legale rappresentante, Direttore pro tempore, dott. Nicola Sciclone.

Titolare 1 e Titolare 2, verranno in seguito entrambi indicati come “la Parte” o congiuntamente “le Parti”.

**Premesse**

IRPET è ente di consulenza sia per la Giunta che per il Consiglio regionale, ordinato da Regione Toscana con legge regionale 29 luglio 1996, n. 59, e successive modifiche e integrazioni, per lo svolgimento di compiti di studio e ricerca in materia di programmazione. Tra i compiti assegnati all’Istituto si trovano:

- a) lo studio della struttura socio economica regionale e delle sue trasformazioni, degli andamenti congiunturali e dei relativi strumenti analitici;
- b) lo studio della struttura territoriale regionale e delle sue trasformazioni e dei relativi strumenti analitici.

Come previsto nel Programma di Attività l’anno 2024 redatto sulla base degli indirizzi approvati, per il triennio 2024-2026, con Delibera n.1504 del 18-12-2023, IRPET lavora, tra l’altro, al tema della transizione energetica.

Le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del regolamento (UE) 2016/679.

Le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del regolamento (UE) 2016/679.

Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/679 o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell’accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Le Parti convengono quanto segue:

### **Art. 1**

#### **Ambito di competenza**

1.1 Le Parti si danno reciprocamente atto di conoscere ed applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, tutte le norme vigenti ed in fase di emanazione in materia di trattamento dei dati personali, sia primarie che secondarie, rilevanti per la corretta gestione del Trattamento, ivi compreso il Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito "GDPR").

1.2 Le Parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente DPA risponde ai principi di liceità determinati da specifiche norme.

Le parti si danno reciprocamente atto che lo scambio di dati oggetto del presente DPA è conforme alle disposizioni, alle linee guida e alle regole tecniche previste per l'accesso, la gestione e la sicurezza dei dati dalla normativa in materia di amministrazione digitale (in specifico, d.lgs. 82/2005 e relative linee guida e regole tecniche) e dalle altre norme di riferimento.

Il trasferimento dei dati ad IRPET è previsto per lo svolgimento delle attività di ricerca inerenti i compiti istituzionali di IRPET di cui alla Legge istitutiva L.R. 59/96 e smi., quale ente di consulenza per la Giunta e per il Consiglio regionale con compiti di studio e ricerca in materia di programmazione economica, sociale e territoriale regionale, quali indicati all'art. 2 della medesima legge.

In base alle disposizioni richiamate della L.R 59/96 e smi. spetta all'IRPET provvedere, tra l'altro, allo studio della struttura socio economica regionale e delle sue trasformazioni, degli andamenti congiunturali e dei relativi strumenti analitici (art. 2 lett. a) allo studio delle metodologie di programmazione, di valutazione e di verifica delle politiche (art. 2 lett. c) all'elaborazione dei documenti o rapporti di valutazione dei programmi nazionali e dell'Unione Europea gestiti dalla Regione Toscana, di cui all'art. 10, comma 5 e 12 della L.R. 2 agosto 2013, n. 44 (Disposizioni in materia di programmazione regionale) (ART. 2 lett. d bis).

Nell'ambito di tali compiti, IRPET segue le tematiche relative alla transizione energetica in riferimento alle quali intende valutare costi e opportunità che deriverebbero da un maggiore efficientamento delle prestazioni energetiche degli edifici toscani. In particolare, una volta ricostruito lo stato attuale delle prestazioni energetiche degli immobili, IRPET vorrebbe stimare i costi relativi alle necessità di adeguamento del patrimonio alla "Direttiva europea sulle case green".

I dati contenuti nella banca dati modulo APE del Sistema Informativo Regionale per l'Efficienza Energetica (SIERT), istituito ex art. 23 ter L.R. n. 39/2005, sono resi da Regione Toscana disponibili ad IRPET tramite il servizio "DOCUMENTI IN RETE (FILR)" di Regione Toscana, in conformità con quanto stabilito all'articolo 1, c.2, dell'allegato 2 "Misure necessarie" al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015 "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche".

Il trasferimento dei dati avviene con cadenza annuale.



Le Parti si danno atto che i dati oggetto di trasferimento da Regione Toscana a IRPET non sono oggetto di comunicazione e di pubblicazione da parte di IRPET, se non in forma aggregata e comunque anonimizzata a livelli territoriali/settoriali, per finalità statistiche e di ricerca scientifica.

IRPET in qualità di Titolare autonomo dei dati, si impegna alla conservazione ed alla distruzione dei dati il cui trattamento non risulta giustificato dalle finalità sopra riportate.

IRPET assicura che i dati sono trattati da personale autorizzato mediante accessi logici regolamentati.

## **Art. 2**

### **Rapporti fra autonomi Titolari di trattamento dati**

2.1 Le Parti tratteranno in via autonoma i dati personali oggetto dello scambio per trasmissione o condivisione, ognuno per le finalità connesse all'esecuzione delle proprie funzioni istituzionali.

Le Parti, in relazione agli impieghi dei predetti dati nell'ambito della propria organizzazione, assumeranno, pertanto, la qualifica di Titolare autonomo del trattamento ai sensi dell'articolo 4, nr. 7) del GDPR, sia fra di loro che nei confronti dei soggetti cui i dati personali trattati sono riferiti.

## **Art. 3**

### **Tipologia di dati oggetto di scambio**

3.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che per scambio di informazioni si intende sia la trasmissione di dati, sia la condivisione di archivi.

3.2 In relazione allo scambio di informazioni da Regione Toscana a IRPET si specifica quanto segue:

#### **1. dati trasferiti da Regione Toscana a IRPET:**

- Periodicità dello scambio di dati: ANNUALE
- Tipologie di dati:

##### **DATI COMUNI:**

Dati APE (Attestato di Prestazione Energetica degli edifici). In particolare, facendo riferimento al modello APE per la certificazione energetica.

- Dati identificativi (regione, comune, indirizzo, piano, interno, coordinate GIS)
- Dati catastali (comune catastale, sezione, foglio, particella, subalterni, altri subalterni)

Saranno, inoltre, trasferiti i seguenti dati non oggetto della disciplina del GDPR:

Dati APE (Attestato di Prestazione Energetica degli edifici). In particolare, facendo riferimento al modello APE per la certificazione energetica.

- **DATI GENERALI**
  - Destinazione d'uso (residenziale, non residenziale)
  - Oggetto dell'attestato (intero edificio, unità immobiliare, gruppo di unità immobiliari)
  - Altre informazioni sull'edificio (nuova costruzione, passaggio di proprietà, locazione, ristrutturazione importante, riqualificazione energetica, altro)

- Dati identificativi (zona climatica, anno di costruzione, superficie utile riscaldata, superficie utile raffrescata, volume lordo riscaldato, volume lordo raffrescato)
- Servizi energetici presenti (climatizzazione invernale, climatizzazione estiva, ventilazione meccanica, produzione acqua calda sanitaria, illuminazione, trasporto di persone o cose)
- **PRESTAZIONE ENERGETICA GLOBALE E DEL FABBRICATO**
  - Prestazione energetica globale [classe energetica, indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl, nren)]
- **PRESTAZIONE ENERGETICA DEGLI IMPIANTI E CONSUMI STIMATI**
  - Prestazioni energetiche degli impianti e stima dei consumi annui di energia [fonti energetiche utilizzate, quantità annua consumata in uso standard, indici di prestazione energetica globali ed emissioni (indice della prestazione energetica non rinnovabile, indice della prestazione energetica rinnovabile, emissioni di CO2)]

2. tipologie degli interessati :

- proprietari, detentori o costruttori di edifici ubicati sul territorio della Regione Toscana.

#### **Art.4**

##### **Rispetto della normativa**

4.1 In quanto Titolari autonomi del trattamento, le Parti sono tenute a rispettare tutte le normative rilevanti sulla protezione ed il trattamento dei dati personali che risultino applicabili ai rapporti che intercorrono fra produttore di informazioni e utilizzatore sulla base del presente DPA.

#### **Art. 5**

##### **Misure di sicurezza**

5.1 Le Parti concordano sull'adeguatezza delle misure di sicurezza messe in atto al fine di garantire lo scambio sicuro dei dati.

5.2 In particolare attestano la messa in atto delle seguenti misure:

- trasferimento di file tramite il servizio "DOCUMENTI IN RETE (FILR)" di Regione Toscana, in conformità con quanto stabilito all'articolo 1, c.2, dell'allegato 2 "Misure necessarie" al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 393 del 2 luglio 2015 "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche"
- numero limitato di utenze autorizzate al trattamento con password individuali di accesso ai dati

Al contempo IRPET si impegna a mettere in atto ulteriori misure qualora fossero da Regione Toscana ritenute insufficienti quelle in atto. L'eventuale diniego di IRPET comporta l'annullamento del presente DPA.

5.3 In particolare, IRPET si impegna ad applicare misure di sicurezza idonee e adeguate a proteggere i dati personali da esso trattati in esecuzione del presente Contratto, contro i rischi di

distruzione, perdita, anche accidentale, di accesso o modifica non autorizzata dei dati o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

#### **Art. 6**

##### **Obblighi del personale autorizzato**

6.1 Le Parti si impegnano a far sì che l'accesso ai dati personali oggetto dello scambio sia consentito solo a coloro e nella misura in cui ciò sia necessario per l'esecuzione delle proprie funzioni istituzionali.

#### **Art.7**

##### **Responsabilità**

7.1 Fatto salvo quanto previsto come inderogabile dalla legge, nessuna responsabilità sarà imputabile a ciascuna Parte per i trattamenti operati dall'altra, eccettuati i casi di cattiva gestione o maltrattamento nella fase di raccolta originaria dei dati personali. Le Parti si obbligano a manlevare e tenere indenne la controparte per qualsiasi danno, incluse spese legali, che possa derivare da pretese avanzate da terzi – inclusi gli interessati - a seguito dell'eventuale illiceità o non correttezza delle operazioni di trattamento imputabili a ciascuna di esse.

#### **Art. 8**

##### **Impostazione organizzativa**

8.1 Le Parti si garantiscono reciprocamente che i dati trattati da ciascuna di esse in esecuzione del presente DPA formano oggetto di puntuale verifica di conformità alla disciplina rilevante in materia di trattamento di dati personali - ivi compreso il GDPR - e si impegnano altresì alla ottimale cooperazione reciproca nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti dall'articolo 12 e ss. del GDPR ovvero di richieste delle Autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra parte.

#### **Art. 9**

##### **Durata**

9.1 Il presente Data Protection Agreement ha durata di 3 anni dalla sua sottoscrizione.

#### **Art. 11**

##### **Risoluzione**

La risoluzione del presente DPA avviene per istanza di parte qualora, la stessa ritenga che lo scambio di informazioni leda per qualsivoglia motivo i legittimi diritti degli interessati.

Data

Firma Regione Toscana \_\_\_\_\_

Firma IRPET \_\_\_\_\_



**REGIONE TOSCANA**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE E DI VIGILANZA E  
CONTROLLO AGROFORESTALE

**Responsabile di settore Lorenzo DROSE**

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8623 del 20-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

**Numero adozione: 7710 - Data adozione: 10/04/2024**

Oggetto: Reg. 2016\2031 - Servizio fitosanitario regionale - Aggiornamento del piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario - anno 2024.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 11/04/2024

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2024AD008529

## IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020, relativo alle misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa*;

Visto il D.Lgs. 2 Febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi" in attuazione dell'art.11 della L. 04/10/2019 n.217 per l'adeguamento della normativa nazionale e disposizioni del Reg. UE 2016/2031 e del Reg. UE 2017/625;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 24 gennaio 2022: "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)"

Viata la L.R. n. 64 del 29 novembre 2011 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

Vista la L.R. n. 25 del 6 giugno 2012 che modifica la L.R. 29 novembre 2011 n. 64;

Vista la delibera n. 475 del 9/5/2017 relativa al 'Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia' che approva anche il Piano di monitoraggio e sorveglianza per rilevare l'eventuale presenza in Toscana del patogeno *Xylella fastidiosa*;

Preso atto del rinvenimento, da parte del Servizio fitosanitario regionale, di alcune piante infette dal batterio '*Xylella fastidiosa*' nel territorio del comune di Monte Argentario;

Vista la notifica del Ministero Agricoltura alla Commissione UE – DG Sanco, direzioni E2 ed F4, avente per oggetto 'Presence (confirmed) of *Xylella fastidiosa* subsp. Multiplex in Italy (Monte Argentario)' outbreak n. 718', effettuata mediante il portale 'Europhit' in data 12/12/2018 e aggiornata con notifiche del 22/12/2018, 08/01/2019, 14/01/2019, 22/02/2019, 09/05/2019, 16/01/2020, 09/03/2021 e il 23/02/2022, 21/04/2022, 07/06/2022, 18/07/2022, 16/02/2023. 14/03/2024;

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 347 del 28 Marzo 2022 Reg.(UE) 2016\2031 - Servizio fitosanitario "Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana -anno 2022";

Vista la delibera della Giunta Regionale n. 471 del 19 Aprile 2022 Reg.(UE) 2016\2031 - Servizio fitosanitario "Sostituzione integrale del testo del 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana -anno 2022" approvato con la DGR n. 347 del 28\3\2022;

Considerato che con delibera della Giunta Regionale n. 471 del 19 Aprile 2022 veniva affidato al Servizio fitosanitario regionale l'aggiornamento delle parti non sostanziali del suddetto 'Piano di azione', in particolare per quanto concerne l'individuazione e la quantificazione delle superfici interessate e l'organizzazione delle operazioni di eradicazione;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4241 del 3/3/2023 Reg. 2016\2031 Servizio fitosanitario regionale - Aggiornamento del piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario – Anno 2023;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 5189 del 13/03/2024 con oggetto D.Lgs. n° 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per *Xylella Fastidiosa*, Subspecie Multiplex: nuova delimitazione e revoca del Decreto Dirigenziale n° 2746 del 15/02/2023;

Preso atto dell'attività svolta dal Servizio fitosanitario regionale, volta alla rimozione delle piante trovate infette da *Xylella fastidiosa*, di quelle ad esse contigue sospette o sintomatiche;

Considerato i risultati dell'attività di indagine svolta dal Servizio fitosanitario regionale nell'area delimitata, che ha consentito di precisare meglio la dimensione del focolaio di *Xylella fastidiosa*;

Ritenuto pertanto necessario aggiornare il Piano di azione approvato con Decreto Dirigenziale n. 4241 del 3/3/2023 "*Reg. 2016\2031 Servizio fitosanitario regionale - Aggiornamento del piano di azione per l'eradicazione del focolaio di Xylella fastidiosa sul territorio di Monte Argentario – Anno 2023*" per inserirvi tutti gli ulteriori elementi ed operazioni ritenute necessarie in base agli esiti delle indagini svolte dal Servizio fitosanitario regionale;

Visto l'allegato 'A' al presente atto costituito dal 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario (GR) – anno 2024 ';

DECRETA

1. di approvare il 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario - anno 2024', riportato in allegato 'A' al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di sostituire integralmente, con il presente decreto, l'allegato A del decreto 4241 del 3/3/2023.

**IL DIRIGENTE**

*Allegati n. 1*

*A*

*Piano azione 2024*

*669131ede5d65f33dae038c2d382c763076df70821ab8dac48de408e8c0c16ff*

**Allegato A**

**REGIONE TOSCANA**

**DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE**

**PIANO DI AZIONE PER L'ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI *XYLELLA*  
*FASTIDIOSA* SUL TERRITORIO DI MONTE ARGENTARIO (GR)**

**ANNO 2024**

**versione 1/2024**



## Indice generale

|     |  |    |
|-----|--|----|
| 1   | NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....  | 3  |
| 2   | INTRODUZIONE.....  | 4  |
| 3   | DELIMITAZIONI.....   | 6  |
| 4   | MISURE DI ERADICAZIONE NELLA ZONA INFETTA.....                                   | 7  |
| 4.1 | MODALITÀ' DI ATTUAZIONE.....   | 7  |
| 4.2 | CALENDARIO DI ATTUAZIONE.....  | 9  |
| 5   | INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA.....   | 9  |
| 5.1 | INDAGINI SU MATRICI VEGETALI.....  | 9  |
| 5.2 | INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI.....  | 10 |
| 6   | INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO.....                                      | 10 |
| 6.1 | INDAGINI SU MATRICI VEGETALI.....  | 10 |
| 6.2 | INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI.....  | 13 |
| 7   | DIAGNOSI BIOMOLECOLARE DI XYLELLA FASTIDIOSA.....                                | 13 |
| 8   | INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI.....                                    | 14 |
| 9   | INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI XYLELLA FASTIDIOSA A MONTE ARGENTARIO..... | 14 |
| 10  | CONTROLLO SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE.....                                    | 15 |
| 11  | INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....   | 16 |

## **1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Reg. (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/10/2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;

Reg. di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14/08/2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* e ss.mm.ii.;

D.Lgs. 2 Febbraio 2021 n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi" in attuazione dell'art.11 della L. 04/10/2019 n.217 per l'adeguamento della normativa nazionale e disposizioni del Reg. UE 2016/2031 e del Reg. UE 2017/625;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 24 gennaio 2022: "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)"

L.R. n. 64 del 29 novembre 2011 di disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

L.R. n. 25 del 6 giugno 2012 che modifica la L.R. 29 novembre 2011 n. 64;

DGR n. 475 del 9/5/2017 relativa al Piano regionale di attuazione del Piano nazionale di emergenza per la gestione di *Xylella fastidiosa* in Italia che approva anche il Piano di monitoraggio e sorveglianza per rilevare l'eventuale presenza in Toscana del patogeno *Xylella fastidiosa*;

Delibera GR n. 1463 del 17 dicembre 2018 'Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana';

Delibera GR n.734 del 3\6\2019 Aggiornamento del "Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana";

Delibera GR n. 66 del 8/2/2021 - Servizio fitosanitario - Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario (GR) - anno 2021;

Delibera della Giunta Regionale n. 347 del 28 Marzo 2022 Reg.(UE) 2016\2031 - Servizio fitosanitario "Approvazione del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana -anno 2022";

Delibera della Giunta Regionale n. 471 del 19 Aprile 2022 Reg.(UE) 2016\2031 - Servizio fitosanitario "Sostituzione integrale del testo del 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio della regione Toscana - anno 2022" approvato con la DGR n. 347 del 28\3\2022;

Visto il decreto dirigenziale n. 4241 del 03/3/2023 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario - anno 2023

Decreto Dirigenziale n. 5189 del 13/3/2024 con oggetto D.Lgs. n. 19/2021 - Servizio Fitosanitario - Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per *Xylella Fastidiosa*, Subspecie Multiplex: nuova delimitazione e revoca del Decreto Dirigenziale n. 2746 del 15/2/2023.

## **2 INTRODUZIONE**

Il presente Piano di azione, redatto ai sensi dell'art. 27 del Reg. (UE) 2016/2031 e del Reg. (UE) 2020\1201, aggiorna le parti non sostanziali del Piano d'azione approvato con decreto dirigenziale n. 4241 del 3/3/2023 con cui è stato aggiornato il Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario – anno 2023, come previsto al punto 3 della Delibera della Giunta Regionale n. 347 del 28 marzo 2022 :

*"Di dare mandato al Servizio fitosanitario regionale di aggiornare periodicamente le parti non sostanziali del suddetto "Piano di azione", in particolare per quanto concerne l'individuazione e la quantificazione delle superfici interessate e l'organizzazione delle operazioni di eradicazione".*

Il Piano pertanto contiene un calendario di attuazione delle operazioni e stabilisce l'aggiornamento per il 2024 del numero dei campioni minimo da raccogliere per il monitoraggio nelle zone infette e nelle zone cuscinetto, stabilendo inoltre l'organizzazione delle operazioni di eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* (Xf).

*Xylella fastidiosa* è considerata uno dei principali problemi fitosanitari a livello europeo, a causa della capacità di infettare un numero molto elevato di specie vegetali e della sua possibilità di diffusione con possibilità di un impatto negativo sul territorio interessato, dal punto di vista economico, ambientale e paesaggistico.

La Toscana è sempre stata considerata una regione ad alto rischio per la sua posizione geografica e l'intensa attività vivaistica presente. La Regione è infatti baricentrica rispetto ai focolai di Xf presenti in Corsica, nella regione PACA della Francia, in Spagna, Portogallo, nelle isole Baleari, in Puglia e per la vicinanza al recente focolaio nel territorio della regione Lazio.

Al fine di verificare lo stato fitosanitario del territorio regionale, dal 2014 fino ad oggi il Servizio Fitosanitario Regionale (SFR) ha svolto specifiche campagne annuali di indagine finalizzate all'individuazione di eventuali focolai di Xf e dei suoi vettori. In particolare le attività di indagine con esame visivo e prelievo di campioni si sono svolte nelle aree potenzialmente a maggior rischio, fra cui i punti di entrata (porto di Livorno, aeroporto di Pisa) e i punti di transito (aeroporti di Firenze e Grosseto, interporto di Prato, porti passeggeri di Livorno, Piombino, Porto Santo Stefano, Carrara) e aree circostanti.

INDAGINI ANNUALI fino al 2017 - REGIONE TOSCANA - SPECIE VEGETALI

| Anno   | Numero di siti ispezionati a rischio | Numero di campioni | Positivi |
|--------|--------------------------------------|--------------------|----------|
| 2014   | 69                                   | 385                | 0        |
| 2015   | 630                                  | 3987               | 0        |
| 2016   | 1174                                 | 3602               | 0        |
| 2017   | 829                                  | 4521               | 0        |
| totale | 2702                                 | 12495              | 0        |

Nel 2018 l'attività di indagine svolta sul territorio regionale ha portato all'individuazione di alcune piante infette in Comune di Monte Argentario (Provincia di Grosseto, all'estremo sud della Toscana) in località vicine all'abitato di Porto Santo

Stefano. La conferma ufficiale della presenza del batterio nei campioni prelevati sul territorio del Comune di Monte Argentario è pervenuta il 6 dicembre 2018 da entrambi i laboratori accreditati a livello nazionale per la conferma delle analisi per la ricerca di *Xylella fastidiosa* (CREA-DC di Roma e il CNR-IPSP di Bari).

In data 18 dicembre 2018, il Dipartimento di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente dell'Università di Firenze ha confermato che il batterio presente nei campioni analizzati appartiene alla sottospecie '*Multiplex*', diversa da quella presente in Puglia (subsp. '*Pauca*').

Il 17 dicembre 2018 la Giunta regionale della Regione Toscana ha approvato il primo 'Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul Monte Argentario'; il piano contiene le misure di eradicazione e di sorveglianza ai sensi delle norme nazionali e dell'Unione Europea.

Il 20/12/2018 con Decreto Dirigenziale n.20621 è stata approvata la cartografia riportante l'area delimitata per *Xylella fastidiosa*, sottospecie '*Multiplex*' a Monte Argentario, con l'individuazione delle zone infette e della zona cuscinetto.

Successivamente a questo, le indagini sono proseguite sia in area indenne che in modo opportunamente rafforzato, in area delimitata (zone infette e cuscinetto).

#### INDAGINI IN ZONA INDENNE SU CAMPIONI VEGETALI 2023

| Anno          | Numero di siti ispezionati a rischio | Numero di campioni vegetali | Positivi |
|---------------|--------------------------------------|-----------------------------|----------|
| 2018          | 1033/1339                            | 8571/9691                   | 0/72*    |
| 2019          | 1559                                 | 9572                        | 0        |
| 2020          | 1052                                 | 9516                        | 0        |
| 2021          | 1653                                 | 5235                        | 0        |
| 2022          | 2204                                 | 5768                        | 0        |
| 2023          | 2738                                 | 6188                        | 0        |
| <b>totale</b> | <b>10545</b>                         | <b>45970</b>                | 72       |

\* zone indenni al momento del ritrovamento 2018, diventate poi zona delimitata: il primo numero rappresenta i dati nelle zone rimaste indenni anche in seguito, il secondo sono i dati dell'intero territorio regionale per il 2018

#### INDAGINI IN ZONA INDENNE SU INSETTI VETTORI 2023

| ANNO          | NUMERO SITI ISPEZIONATI | NUMERO INSETTI VETTORI | POSITIVI |
|---------------|-------------------------|------------------------|----------|
| 2015          | 207                     | 853                    | 0        |
| 2016          | 220                     | 649                    | 0        |
| 2017          | 264                     | 999                    | 0        |
| 2018          | 277                     | 1033                   | 0        |
| 2019          | 94                      | 473                    | 0        |
| 2020          | 118                     | 504                    | 1        |
| 2021          | 154                     | 743                    | 0        |
| 2022          | 121                     | 648                    | 0        |
| 2023          | 167                     | 720                    | 2        |
| <b>totale</b> | <b>1622</b>             | <b>6622</b>            | 3        |

## INDAGINI IN ZONA DELIMITATA SU CAMPIONI VEGETALI

| Anno          | Tipologia di ispezione   | Numero di campioni | Positivi   |
|---------------|--|--------------------|------------|
| 2018          | INDAGINI PER LA DELIMITAZIONE DOPO IL RITROVAMENTO DI PIANTE POSITIVE A NOVEMBRE-DICEMBRE 2018 | 1120               | 72         |
| 2019          | ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO  | 4869               | 203        |
| 2020          | ZONE INFETTE + ZONA CUSCINETTO   | 4200               | 232        |
| 2021/22       | ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO  | 2918               | 110        |
| 2022/23       | ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO  | 1641               | 47         |
| 2023          | ZONE INFETTE+ ZONA CUSCINETTO  | 1699               | 39         |
| <b>totale</b> | -  | <b>16447</b>       | <b>703</b> |

### **3 DELIMITAZIONI**

Nel caso del focolaio di Monte Argentario, la prima delimitazione delle zone infette è stata definita ufficialmente con Decreto Dirigenziale n. 20621 del 20/12/2018.

Con tale atto sono state individuate le zone infette intorno ai punti dove sono state rinvenute le singole piante infette; in tali zone sono state effettuate le indagini intensive e le operazioni di eradicazione. Lo stesso decreto ha individuato la zona cuscinetto intorno alle zone infette in cui è stata svolta un'intensa attività di sorveglianza, tesa ad individuare eventuali altre piante infette.

A seguito di tali indagini sono state rinvenute ulteriori piante infette, per cui con Decreto Dirigenziale n.106 del 9 Gennaio 2020 (*Delimitazione delle zone infette e cuscinetto per Xylella fastidiosa subspécie multiplex*), sono state ridefinite ed aggiornate le perimetrazioni delle aree infette.

Con l'adozione del Reg. (UE) 2020/1201, le modalità di delimitazione sono state ridefinite nel modo seguente:

- *la zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato;*
- *la zona cuscinetto si estende per almeno 2,5 km quando la zona infetta è stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione.*

Dopo tale cambiamento normativo, con Decreto Dirigenziale n. 15430 del 1/10/2020, sono state individuate complessivamente 83 zone infette, comprendenti il punto dove si trovano le piante infette e la porzione di territorio compresa nei 50 metri di raggio da tale punto. E' stata modificata anche la zona cuscinetto, comprendente il territorio

ricadente nel raggio di 2,5 km dalle zone infette, ed istituita una ulteriore zona di sorveglianza rinforzata di ulteriori 2.5 Km intorno alla zona cuscinetto.

L'area delimitata è stata nuovamente perimetrata con il decreto n. 2227 del 16/2/2021, che ha individuato 183 zone infette; il successivo decreto n. 3249 del 25/2/2022 ha istituito 190 zone infette, situate nei comuni di Monte Argentario e Orbetello; il decreto n. 2746 del 15/2/2023 ha portato il numero di zone infette a 199, derivate dalla sommatoria delle nuove zone infette con le precedenti zone.

A seguito delle indagini svolte nel 2023, si è avuta una riduzione delle zone infette poiché alcune sono state revocate, non essendo state rinvenute altre piante positive all'interno di esse nei quattro anni antecedenti al decreto, come previsto dall'art.6 del Reg. (UE) 2020/1201).

#### **4 MISURE DI ERADICAZIONE NELLA ZONA INFETTA**

Le attività di eradicazione sono iniziate nel 2019, successivamente al ritrovamento delle prime piante infette, come previsto dall'allora vigente Decisione di Esecuzione (UE) 2015/789 (art.6) e sono proseguite anche nel 2020, 2021, 2022 e 2023.

Il lavoro svolto è quantificato nella tabella seguente:

|  | <b>2019</b> | <b>2020</b> | <b>2021</b>  | <b>2022</b> | <b>2023</b> | <b>Totale piante rimosse</b> |
|--|-------------|-------------|--------------|-------------|-------------|------------------------------|
| Piante infette rimosse                 | 203         | 143         | 161          | 110         | 58          | 675                          |
| Piante sintomatiche e sospette rimosse | 1381        | 4416        | 47849        | 2220        | 919         | 56785                        |
| <b>Totale</b>                          | <b>1584</b> | <b>4559</b> | <b>48010</b> | <b>2331</b> | <b>977</b>  | <b>57460</b>                 |

##### **4.1 MODALITÀ' DI ATTUAZIONE**

Come negli anni precedenti, l'attività di eradicazione nel 2024,, si sviluppa in due fasi:

In un primo momento per abbassare velocemente il potenziale di inoculo devono essere rimosse e distrutte in loco:

- le piante risultate sicuramente infette a seguito delle analisi effettuate sui campioni da esse prelevate;
- le piante **situate nei pressi delle precedenti, appartenenti** alla stessa specie di quella infetta indipendentemente dallo stato sanitario;
- le piante sospette o sintomatiche **situate nei pressi di quelle infette**, appartenenti ai generi ed alle specie risultati colpiti con maggior frequenza dall'organismo nocivo nel focolaio di Monte Argentario o che presentano sintomi evidenti riconducibili alla possibile presenza di Xf;

Successivamente, non appena possibile, deve essere completato il lavoro di rimozione nella restante parte dell'area infetta, **dando priorità alle aree più prossime al confine esterno dell'area delimitata**, dove devono essere individuate, contrassegnate e rimosse tutte le piante ricadenti nella casistica elencata dal citato art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201:

- a) le piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;
- b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
- c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
- d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
- e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

Nelle zone infette, prima della rimozione delle piante sono effettuati campionamenti con analisi molecolari sulle piante specificate presenti di particolare interesse ambientale e/o paesaggistico appartenenti a specie mai trovate positive nel focolaio di Monte Argentario; qualora si verifichi che sono indenni dall'organismo specificato, tali piante possono non essere rimosse (art.7.c.e Reg. (UE) 2020/1201).

La distruzione delle piante o delle parti di piante rimosse deve essere effettuata *in situ* o in un luogo vicino designato a tal fine all'interno della zona infetta o nelle immediate vicinanze.

In tutta l'area interessata dalle rimozioni vigono vincoli ambientali, idrogeologici e paesaggistici, per cui, in alternativa all'estirpazione, la pianta può essere tagliata al colletto e successivamente devitalizzata con prodotti disseccanti, per evitare che produca nuovi germogli. Dovunque sia possibile, il materiale di risulta deve essere lasciato *in situ* dopo trattamento di triturazione o tal quale, se non è possibile effettuare la triturazione.

Se si opera in un periodo in cui sono presenti gli insetti vettori adulti (da Maggio a Ottobre/Novembre a seconda delle temperature), prima della rimozione delle piante, è prevista l'esecuzione di trattamenti fitosanitari contro gli insetti vettori dell'organismo specificato, con prodotti a bassa tossicità per l'uomo e gli animali. Nel caso che l'area per la folta vegetazione presente o per la difficoltà di accesso non sia raggiungibile con i mezzi per l'irrorazione, il trattamento verrà effettuato prima possibile dopo la rimozione delle piante, non appena tutta l'area sarà accessibile.

Le attività di trattamento con prodotti fitosanitari, rimozione e distruzione delle piante, sono svolte generalmente da personale qualificato di Enti competenti per gli interventi forestali sul territorio o di ditte selezionate con le procedure contrattuali previste dalla Regione Toscana, comunque sotto la diretta supervisione del Servizio Fitosanitario regionale.

In ogni caso, date le difficili condizioni operative e i numerosi vincoli presenti in molte zone dell'area delimitata, prima delle operazioni, deve essere effettuata una valutazione tecnico-ambientale di fattibilità degli interventi di eradicazione.

## **4.2 CALENDARIO DI ATTUAZIONE**

Le caratteristiche climatiche del territorio, soggetto a lunghi periodi di siccità e l'esigenza di eseguire le indagini nel momento più opportuno per individuare le eventuali altre piante infette, portano a concentrare la raccolta della maggior parte dei campioni nel periodo settembre – gennaio, mentre il periodo invernale e primaverile è quello che si presta meglio all'attività di rimozione delle piante, dato il basso rischio di incendio, l'assenza degli insetti vettori e la possibilità di eseguire i lavori per tutta la durata del giorno per il clima favorevole non troppo caldo.

## **5 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA INFETTA**

### **5.1 INDAGINI SU MATRICI VEGETALI**

La sorveglianza annuale dell'area delimitata come infetta ai sensi dell'art. 10 del Reg. (UE) 2020/1201 viene effettuata sulle piante ospiti conformemente alle linee guida relative a *Xylella fastidiosa* e alla 'Pest Survey card on *Xylella fastidiosa*' pubblicati da EFSA<sup>1</sup>.

Ai fini di una migliore conoscenza della distribuzione del batterio, nelle aree già dichiarate infette si ritiene opportuno intensificare il prelievo di campioni da specie sensibili (piante ospiti) finora meno indagate, risultate non infette o risultate infette con una limitata frequenza.

Al fine di consentire un elevato dettaglio territoriale ed una distribuzione omogenea delle ispezioni e dei campionamenti in un territorio estremamente variabile dal punto di vista orografico e di elevatissima densità floristica, ciascuna delle 176 zone infette viene suddivisa in quadranti della dimensione di m. 25 x 25 di lato (per una superficie di 625 mq) ciascuno dei quali rappresenta la sub unità nella quale realizzare le ispezioni e il campionamento. Tutti i quadranti sono numerati.

In tali zone si deve quindi procedere con il campionamento delle piante ospiti, effettuando possibilmente le seguenti operazioni:

- ispezionare l'area con scelta delle piante da campionare, possibilmente sintomatiche;
- prelevare almeno un campione da tali piante;
- segnare con una fascetta numerata ciascuna pianta campionata;
- registrare l'operazione con l'applicativo FitoSIRT in dotazione, nel quale vengono acquisite tra le altre informazioni anche le coordinate geografiche del punto di prelievo.

Nel corso delle indagini, nei punti segnalati in cui sono state rimosse piante infette deve essere verificato l'eventuale sviluppo di ricacci basali dalle radici o ceppaie rimaste in loco e trattate con dissecante.

Le attività di cui sopra devono essere svolte seguendo scrupolosamente la metodologia e gli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* dettagliati sulle "Linee

<sup>1</sup> European Food Safety Agency



guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR) (Reg. (UE) 2020/1201)" definite dal Servizio fitosanitario regionale.

I campioni prelevati nelle zone infette sono portati al laboratorio fitosanitario di prima lavorazione, allestito presso la sede della Regione Toscana di Orbetello (GR), all'interno della zona delimitata.

Nel 2024 all'interno delle zone infette, applicando l'International Standards for Phytosanitary Measures ISPM No. 31 si prevede di prelevare almeno **460 campioni**, sulla base di una valutazione del piano di indagine, secondo l'art.10 del Reg. (UE) 2020/1201. Per la Zona infetta n. 2024176 "Fonteblanda" nel 2024 sono già state campionate tutte le piante ospiti.

## **5.2 INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI**

Oltre all'attività di indagine sulle matrici vegetali, prosegue l'attività di ricerca e cattura degli insetti vettori da parte degli entomologi dell'Università di Firenze - DAGRI, per le indagini sulla presenza di *Philaenus spumarius*, *Neophilaenus campestris*, e altri emitteri appartenenti alla famiglia tipo *Aphrophoridae*, con campionamento e analisi di laboratorio per verificarne l'eventuale .

Dal 2023 le procedure di monitoraggio, di prelevamento campioni e di analisi di laboratorio adottate sono quelle previste:

- nel Piano di emergenza nazionale, approvato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 24 gennaio 2022: "Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di *Xylella fastidiosa* (Well et al.)"
- nella Nota MIPAAF del 9 novembre 2015 n. 23445 riguardante "Linee guida sul monitoraggio e campionamento specie vegetali ai fini dell'identificazione di *Xylella fastidiosa* in zone indenni", tenendo conto dello standard diagnostico EPPO PM7/24.

Durante le operazioni di campionamento tramite retinatura per il 2024 si prevede il prelievo di circa 100 insetti (se presenti). La rilevazione della presenza o meno degli insetti vettori è un elemento importante per la valutazione del rischio, il quale aumenta proporzionalmente al numero di insetti vettori presenti in una determinata area.

Gli insetti catturati sono identificati, individuandone il genere e, se possibile, la specie e poi analizzati per verificare se contengono Xf.

Le indagini ed il campionamento sono svolti indicativamente nel periodo aprile-novembre, periodo di maggior presenza degli insetti.

## **6 INDAGINI ANNUALI NELLA ZONA CUSCINETTO**

### **6.1 INDAGINI SU MATRICI VEGETALI**

La larghezza della zona cuscinetto stabilita ai fini dell'adozione delle misure di eradicazione è di 2,5 km a partire dal confine delle zone infette, includendo tutto il territorio

del promontorio di Monte Argentario e parte del Comune di Orbetello compresi i tomboli di Giannella e Feniglia.

*Ai sensi dell'art.10 del Reg. (UE) 2020/1201 "Nelle zone cuscinetto lo Stato membro interessato sottopone a campionamento e prove le piante ospiti, come pure le altre piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo. A tal fine, e tenuto conto delle linee guida per indagini statisticamente attendibili e basate sul rischio relative alla Xylella fastidiosa pubblicate dall'Autorità, il piano dell'indagine e lo schema di campionamento permettono di rilevare un tasso di presenza di piante infette del'1 % con un livello di confidenza almeno del 90 %, tenendo presente che i primi 400 m attorno alle zone infette presentano un livello di rischio più elevato".*

Nella zona cuscinetto pertanto il Servizio fitosanitario regionale svolge indagini annuali sull'eventuale presenza dell'organismo nocivo, tenendo conto della metodologia e degli orientamenti tecnici per le ispezioni di *Xylella fastidiosa* riportati sulle "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR)" stabilite dallo stesso SFR. Si devono effettuare campionamento ed analisi delle piante ospiti e di altre piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di *Xylella fastidiosa* o che si sospetta siano infette.

In base a quanto riportato dalla Pest Survey card on *Xylella fastidiosa* pubblicato da EFSA, la superficie adiacente alla zona infetta, per un raggio di 400 m, rappresenta la parte della zona cuscinetto maggiormente a rischio di nuove infezioni. Per questo la superficie è stata suddivisa in quadranti di 100 m × 100 m di lato, della superficie di 1 ha per i primi 400 m di raggio della zona cuscinetto, in modo da consentire una maggiore intensità dei campionamenti.

La restante parte della zona cuscinetto (ulteriori 2100m.) è stata suddivisa in quadranti di 1 km × 1 km di lato.

In base all'art.10 del Reg. (UE) 2020/1201, al fine di applicare validi principi statistici per la definizione del numero dei campioni da analizzare, si utilizza il nuovo strumento statistico dell'EFSA "RiPEST".

Seguendo tale metodo, il territorio interessato dall'indagine è stato quindi suddiviso in unità epidemiologiche in base alla omogeneità delle condizioni di espansione del patogeno.

Le Unità epidemiologiche nelle quali è stata suddivisa la zona cuscinetto sono:

- Orbetello mare
- Orbetello laguna
- Orbetello urbano
- Argentario
- Feniglia
- Fonteblanda

Al fine di definire il numero dei campioni da prelevare in ciascuna unità epidemiologica, deve essere stimato il numero di piante ospiti o sospette presenti in ciascuna di esse.

Per il 2024 in base alle nuove delimitazioni dell'area cuscinetto, lo strumento statistico "RiPEST" messo a punto dall'EFSA ha previsto un numero minimo di 312 campioni nell'area delimitata Argentario e di 249 campioni nell'area delimitata di Fonteblanda (Orbetello) per un totale di 561 campioni.

Tali campioni saranno suddivisi all'interno di ogni Unità stabilendo una "cadenza", rapportando il numero di campioni da effettuare in ogni unità, al numero dei quadranti presenti.

- **Modalità di campionamento all'interno dei Quadranti**

Il campionamento delle piante specificate e non, si effettua in ogni Unità epidemiologica tramite le seguenti operazioni:

- Prelievo del numero di campioni previsto per quadrante da piante preferibilmente sintomatiche o sospette, in assenza di queste, prelevare un campione da piante asintomatiche appartenenti preferibilmente a piante ad alto tasso di positività in base agli esiti dei precedenti rilievi;
- Applicare a ciascuna pianta campionata una fascetta numerata;
- Registrazione dell'operazione con l'applicativo 'FitoSIRT' in dotazione, nel quale vengono acquisite tra le altre informazioni anche le coordinate geografiche.

Le modalità di scelta e di prelievo delle piante da campionare sono dettagliate sulle "Linee guida per la realizzazione di campionamenti per l'effettuazione della sorveglianza annuale nell'area delimitata (zone infette e zona cuscinetto) del focolaio di *Xylella fastidiosa* di Monte Argentario (GR)" redatte dal SFR.

Ricapitolando il numero minimo di campioni da prelevare su matrici vegetali previsti per il 2024 in area delimitata è:

|   |              |
|---|--------------|
| <b>Aree Infette Argentario</b>                  | 460 Campioni |
| <b>Aree Cuscinetto Argentario e Fonteblanda</b> | 561 Campioni |

|                               |                      |
|-------------------------------|----------------------|
| <b>Totale zona delimitata</b> | <b>1021 Campioni</b> |
|-------------------------------|----------------------|

Le indagini all'interno dei vivai e garden presenti in area cuscinetto verranno svolte in base agli artt. 20 e 23 del Reg.(UE) 2020/1201. In tali siti è previsto il prelievo di almeno 40 campioni, numero che potrà essere opportunamente incrementato in base alle piante ospiti presenti nei siti.

L'area a sorveglianza rinforzata, che rappresenta la parte di area indenne più prossima all'area delimitata di Monte Argentario, è stata considerata un'unità epidemiologica a parte rispetto al resto della zona indenne. In questa zona saranno prelevati 230 campioni possibilmente da piante appartenenti alle specie con il maggiore tasso di positività rilevato nel focolaio di Monte Argentario.

Inoltre nei vivai ubicati nell'area a sorveglianza rinforzata, data la vicinanza all'area delimitata che determina un indice di rischio maggiore, dovrà essere svolta

un'ispezione annuale con campionamento, utilizzando uno schema di prelievo in grado di rilevare un tasso di presenza di piante infette del 5% con un livello di confidenza almeno del'80%. Lo schema di campionamento è contenuto nello Standard Internazionale ISPM n. 31 "Methodologies for sampling of consignments" (Appendix 5 - Table 2), che prevede il prelievo di un numero di campioni pool (composti da almeno 5 piante specificate della stessa specie). Il numero di campioni pool da prelevare all'interno di ogni sito varierà in base al numero di piante ospiti presenti e si ipotizza di effettuare da un minimo di 4 ad un massimo di 7 campioni per sito.

Nell'area a sorveglianza rinforzata sono presenti 5 vivai pertanto sono previsti circa 30 campioni pool totali. Il numero definitivo deriverà dall'applicazione delle tabelle previste dall'International Standards for Phytosanitary Measures ISPM No. 31 in base alle piante ospiti presenti.

## **6.2 INDAGINI SUGLI INSETTI VETTORI**

Oltre all'attività di ispezione delle matrici vegetali, nei siti individuati dagli entomologi del DAGRI - Università di Firenze e distribuite sul territorio in maniera rappresentativa sono svolte indagini sulla presenza dei potenziali insetti vettori (*Philaenus spumarius*, *Neophilaenus campestris*, e altri emittenti appartenenti alle seguenti famiglie: *Aphrophoridae*, *Cercopidae*, *Cicadellidae*) agenti della trasmissione del batterio *Xylella fastidiosa*; gli insetti appartenenti a tali specie sono campionati ed analizzati per verificare l'eventuale presenza di *Xylella*.

Il numero delle analisi di laboratorio corrisponde alla somma del numero dei campioni prelevati.

Gli insetti catturati sono identificati, individuandone il genere e, se possibile, la specie e poi analizzati per verificare se contengono Xf.

Le indagini e i campionamenti sono svolte nel periodo aprile - novembre di ciascun anno, periodo di maggior presenza degli insetti. Si prevede di ottenere circa 400 campioni (se presenti).

Anche in zona a sorveglianza rafforzata saranno eseguiti monitoraggi e catture di insetti in alcuni siti.

## **7 DIAGNOSI BIOMOLECOLARE DI XYLELLA FASTIDIOSA**

Le analisi sui campioni prelevati per la verifica della presenza del batterio, sia in aree infette sia nelle aree cuscinetto vengono effettuate presso il laboratorio ufficiale del SFR, nel sito di Livorno.

Tutti i campioni prelevati nella zona delimitata e destinati ad essere processati nel laboratorio suddetto subiscono una prima lavorazione presso una struttura regionale adibita a laboratorio, situata all'interno della zona delimitata. In tale struttura i campioni raccolti vengono preparati in forma di "aliquote", cioè in piccole parti di materiale vegetale rappresentative dei campioni stessi, confezionate e sigillate per essere destinate al laboratorio di analisi molecolare. In questo modo si evita la fuoriuscita di materiale eventualmente infetto al di fuori della zona delimitata, oppure il trasporto o la fuoriuscita di insetti potenzialmente infetti o capaci di trasmettere la malattia

Nello specifico le analisi biomolecolari sono incentrate su protocolli di amplificazioni geniche in Real Time con sonde taqMan (Harper et al., 2010) come da indicazioni dall'allegato 4 del Reg. UE 2020/1201. Dal 2023 le procedure operative relative sia all'estrazione acidi nucleici sia alla *qPCR Probes* sono descritte nel metodo di prova MPI/0001/0001 accreditato ISO 17025 che riprendono lo standard EPPO PM7/24 ultima versione.

## **8 INTERVENTI DI LOTTA AGLI INSETTI VETTORI**

La lotta agli insetti vettori si presenta problematica perché nella zona infetta le aree agricole sono residuali e sono invece presenti giardini, terreni incolti o zone a vegetazione spontanea; oltretutto la giacitura dei terreni è spesso molto impervia.

Nella zona cuscinetto le superfici agricole sono presenti ma anche in questo caso rappresentano solo una piccola parte della superficie.

Sono previsti 2 trattamenti estensivi con insetticidi contro *Philaenus spumarius*, *Philaenus italosignus* e *Neophilaenus campestris* in aree ex agricole poste sul tombolo della *Giannella*, per ridurre il rischio di diffusione dell'infestazione da parte degli insetti vettori di Xf verso le zone indenni circostanti. I trattamenti sono eseguiti nei mesi di maggio e settembre, in cui è prevista una maggiore presenza degli insetti vettori.

Il SFR ha inviato alle aziende agricole operanti in zona delimitata la prescrizione di effettuare annualmente nel periodo marzo-maggio operazioni meccaniche al fine di eliminare le piante erbacee spontanee su cui vivono i vettori allo stadio giovanile; inoltre sono stati prescritti due trattamenti insetticidi da effettuarsi nel periodo compreso tra maggio e ottobre sulle colture praticate in azienda, al fine di ridurre la popolazione di cicaline presenti.

## **9 INDAGINI SULL'ORIGINE DEL FOCOLAIO DI XYLELLA FASTIDIOSA A MONTE ARGENTARIO**

Ai sensi dell'art. 17 del Reg. UE n. 2016/2031, il Servizio Fitosanitario Regionale deve indagare senza indugio sull'origine della presenza di *Xylella fastidiosa* nell'area delimitata, in particolare per accertare se tale presenza può essere messa in relazione a spostamenti di piante, prodotti vegetali o altri oggetti, e sulla possibilità che l'organismo nocivo in questione sia stato diffuso ad altre piante, prodotti vegetali o altri oggetti attraverso tali spostamenti. I risultati di tali indagini sono comunicati alla Commissione e agli Stati membri da cui sono originarie le piante interessate, agli Stati membri attraverso i quali tali piante sono state spostate e agli Stati membri nei quali tali piante sono state introdotte.

Al momento, nonostante le indagini eseguite, non è stato possibile risalire alle origini dell'infezione anche considerando che il sottotipo (sequence type) dell'organismo nocivo rilevato in loco (ST87) non era mai stato censito altrove. Solo recentemente, nel 2022, l'ST 87 è stato rinvenuto anche nel territorio della Regione Lazio, nei pressi della zona di confine con la Toscana.

I sequenziamenti del DNA che vengono costantemente svolti sui campioni, continuano a confermare la presenza di un unico ST. Considerando che nel tempo le specie mutano e "variano" il loro DNA, si può supporre che l'arrivo del Parassita sia avvenuto con un'introduzione unica e recente.

Il personale del SFR che effettua le indagini ed i campionamenti acquisisce informazioni in loco sulle piante rinvenute positive, al fine di risalire all'origine del focolaio. Tali informazioni possono essere acquisite sia tramite colloqui con proprietari e possessori delle piante sia tramite le indicazioni di tracciabilità direttamente acquisibili sulle piante (es. passaporti).

Contemporaneamente il Servizio fitosanitario promuove indagini scientifiche per individuare le eventuali altre sottospecie presenti e la caratterizzazione genetica del batterio, oltre che indagare sulla sua capacità di diffusione nelle specie vegetali presenti sul territorio.

## **10 CONTROLLO SULLO SPOSTAMENTO DELLE PIANTE**

E' vietato lo spostamento, all'esterno delle zone delimitate e dalle zone infette verso le rispettive zone cuscinetto, di piante specificate che sono state coltivate per almeno parte del loro ciclo vitale in un sito di produzione situato in zona delimitata a meno che non siano soddisfatte le condizioni previste agli artt. 19 e 20 del Reg.(UE) 2020/1201.

E' vietato il prelievo e il trasporto al di fuori delle zone delimitate di piante specificate o loro porzioni coltivate al di fuori dei siti di produzione autorizzati e il trasporto/spostamento di insetti vettori. E' consentito lo spostamento dei frutti raccolti.

Il Servizio fitosanitario regionale dispone rigorose misure per la gestione dei rifiuti verdi prodotti nelle zone delimitate.

E' vietato lo spostamento verso l'esterno delle zone delimitate e dalle zone infette verso le rispettive zone cuscinetto di piante specificate e loro porzioni che hanno trascorso parte del loro ciclo vitale in una zona delimitata. Di conseguenza, con prescrizione di misura ufficiale è stato imposto ai vivai in zona delimitata e ai garden operanti in zona, il divieto di spostamento all'esterno delle zone delimitate delle "piante specificate" di cui all'All. II del Reg. (UE) 2020\1201. Tale divieto è valido anche nel caso di vendita al cliente finale. Le ispezioni periodiche effettuate presso i vivai e garden consentono anche la verifica del rispetto delle prescrizioni relative al movimento delle piante specificate. In merito ai divieti sono previste le deroghe di cui al Reg.Ue 2020/1201 art.20.

In base alle indagini svolte, fino a dicembre 2021, nessun vivaio o garden era presente nelle aree infette. Nell'area cuscinetto è presente un vivaio, un punto vendita di un altro vivaio e 2 garden, nei quali sono svolte periodiche ispezioni al fine di verificare la eventuale presenza di piante sintomatiche o infette.

Una specifica prescrizione di misura ufficiale è stata inviata anche all'Unione dei Comuni delle Colline metallifere, titolare degli interventi Antincendio a Monte Argentario. Attraverso la suddetta prescrizione è vietato lo spostamento all'esterno del territorio della zona delimitata di:

- materiale derivante da potature di vegetali appartenenti ai generi ed alle specie ospiti di Xf
- residui vegetali derivanti da lavori di manutenzione previsti nel Piano Specifico di prevenzione Antincendio.

Il Servizio fitosanitario regionale ha disposto misure per la gestione in sicurezza dei rifiuti verdi prodotti nelle zone delimitate.

A tal fine il SFR ha inviato alle circa 200 ditte impegnate sul territorio nei lavori di manutenzione e gestione del verde pubblico e privato prescrizioni di misura ufficiale che vietano lo spostamento dei residui di potatura, sfalci, piante o altro materiale vegetale proveniente da piante specificate all'esterno della zona delimitata. Lo spostamento di tali materiali è consentito solo dopo una sosta in loco di almeno 7 giorni, al fine di ottenere la devitalizzazione del materiale vegetale e quindi evitare la possibile diffusione del batterio. Successivamente, il materiale deve essere conferito presso un centro di raccolta autorizzato, rispettando le regole del gestore del servizio integrato dei rifiuti.

Anche i centri di raccolta rifiuti presenti nella zona delimitata hanno ricevuto la prescrizione di obbligo di sosta all'aria del materiale vegetale fresco per almeno 7 giorni prima della movimentazione.

È vietato l'impianto di piante specificate nelle zone infette, salvo quanto previsto all'art.18 Reg. (UE) 2020/1201. A tal fine, il SFR ha inviato alle ditte di giardinaggio con sede sul territorio impegnate in lavori di realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato prescrizioni di misura ufficiale riguardanti il divieto di impianto di piante specificate all'interno delle zone infette situate nei comuni di Monte Argentario e Orbetello.

## **11 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Come previsto dall'art.34 del Reg. (UE) 2020/1201, il Servizio fitosanitario Regionale sensibilizza il pubblico e gli operatori professionali in merito alla minaccia costituita dall'organismo specificato, nonché in merito alle misure adottate per impedirne l'introduzione e la diffusione nell'Unione.

Al fine di informare il pubblico e gli operatori professionali delle misure disposte, il Servizio fitosanitario Regionale provvede affinché si conoscano le delimitazioni dell'area delimitata, della zona infetta e della zona cuscinetto.

Le misure già adottate e da adottarsi anche per il futuro sono le seguenti:

1. Informazione della popolazione, in collaborazione con l'Agenzia per le attività di informazione della Giunta Regionale mediante pieghevoli e manifesti da diffondere nella zona colpita dal patogeno e a livello regionale.
2. Predisposizione di pagine web nel sito della Regione Toscana appositamente dedicate all'emergenza, nelle quali sono inserite le informazioni relative al patogeno ed ai suoi vettori, agli atti ufficiali, alla cronistoria, al focolaio di infezione, ai metodi di prevenzione della diffusione dell'infezione e la cartografia ufficiale con i risultati del monitoraggio.
3. Prescrizioni agli operatori professionali che sono state inviate a tutti gli imprenditori agricoli della zona delimitata per limitare la diffusione del parassita. Anche i Garden sono stati informati e invitati a seguire le prescrizioni sulle piante ospiti. In particolare ogni acquirente di piante ospiti deve attestare di non spostare le piante al di fuori della zona delimitata.

A circa 200 ditte di giardinaggio registrate in Provincia di Grosseto sono state inviate prescrizioni di divieto di impianto in zona infetta di piante ospiti del batterio.

4. Contatti diretti con la popolazione avvengono attraverso gli ispettori e gli Agenti del SFR, i quali interagiscono con i residenti, proprietari e i manutentori dei giardini, tecnici comunali ecc., illustrando la situazione e dando indicazioni sulle modalità di azione in merito al patogeno.

5. Richiesta della segnalazione della eventuale presenza di piante sintomatiche da parte di operatori del settore e della cittadinanza attraverso strumenti appositamente dedicati.

Nell'ambito delle attività di informazione sono state pubblicate sugli Albi Pretori dei Comuni di Orbetello e Monte Argentario le Prescrizioni (*Prescrizioni di misure fitosanitarie ufficiali ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs n. 19/2021*) per le operazioni di indagine e bonifica fitosanitaria ai sensi del Decreto dirigenziale n. 4241 del 03/3/2023 - Aggiornamento del Piano di azione per l'eradicazione del focolaio di *Xylella fastidiosa* sul territorio di Monte Argentario

A seguito dell'approvazione del presente piano e in base alle nuove delimitazioni saranno inviate ove necessarie le nuove prescrizioni di misure ufficiali.

Informazioni più generali sui rischi della diffusione di organismi nocivi diretti a tutti i viaggiatori sono diffuse nell'ambito della campagna informativa 'DON'T RISK IT!', mediante manifesti, opuscoli ed un filmato in lingua italiana ed inglese.



**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in via R. Sanzio a Follonica (GR), per uso civile****PRATICA n°1243/2024**

Il Sig. Padroni Marcello legale rappresentante della Gespark S.r.l., ha presentato in data 21/03/2024 (reg. prot. n°184152), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,47 l/s e massima pari a 6 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 14903 per uso agricolo nel Comune di Follonica, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n°1928 del foglio n°26.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **22/04/2024**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **25/06/2024** alle ore **09:00** presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA****Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in via R. Sanzio a Follonica (GR), per uso civile****PRATICA n°1209/2024**

Il Sig. Padroni Marcello legale rappresentante della Gespark S.r.l., ha presentato in data 21/03/2024 (reg. prot. n°184236), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica da un pozzo per una quantità di acqua media pari a 0,45 l/s e massima pari a 6 l/s, per un fabbisogno medio annuo di m<sup>3</sup> 14363 per uso agricolo nel Comune di Follonica, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con mappale n°248 del foglio n°26.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e all'albo pretorio del comune interessato, per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **22/04/2024**.

Lo stesso avviso sarà pubblicato anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci, 57, e potranno essere visionati nell'orario d'ufficio dalle ore 9:30 alle ore 12:30 dal lunedì al venerdì. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, alla Regione Toscana mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>. La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **25/06/2024** alle ore **09:00** presso la sede del Comune interessato.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito ufficiale della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito. Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 013860304

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea nel Comune di **Orbetello (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **110491/20** Proc. **2642/23**

IL sig. **DI GENOVA Mario** ha presentato in data **27/03/2023** (prot. reg. n° **152881**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Orbetello (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**378** del Foglio n°**31**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **27300** mc/annui, una portata media di **0,87** l/s e una portata massima di **8,40** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Orbetello (GR)** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **18/04/2024**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link:  
<https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **12/06/2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[C.F. - P.L.: 01386030488](tel:01386030488)

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Podere dei Frati** nel Comune di **Arcidosso (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SiDIT **1115/24** Proc. **1875/24**

L'**Impresa Individuale BINDI Elisa** ha presentato in data **15/06/2023** (prot. reg. n° **282973**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Arcidosso (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**771** del Foglio n°**17**, per una quantità di acqua pari a **9395** mc/annui, una portata media di **0,30** l/s e una portata massima di **0,40** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Arcidosso** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **18/04/2024**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link:  
<https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **15/05/2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
[C.F. - P.L.: 01386030488](tel:01386030488)

**REGIONE TOSCANA****Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile****Settore Genio Civile Toscana Sud**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

Oggetto : Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in **Loc. Pian di Rocca** nel Comune di **Castiglione della Pescaia (GR)**, per uso **agricolo**.

Pratica SIDIT **105654/20** Proc. **2197/24**

L' **Impresa Individuale MALAGOLI Alessandro** ha presentato in data **16/06/2023** (prot. reg. n° **283599**), richiesta di concessione di derivazione ed utilizzo di acqua pubblica per uso **agricolo** nel Comune di **Castiglione della Pescaia (GR)**, su terreno contraddistinto al Catasto Terreni con Mappale n°**609** del Foglio n°**80**, da un pozzo per una quantità di acqua pari a **14550** mc/annui, una portata media di **0,46** l/s e una portata massima di **8,00** l/s.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Genio Civile Toscana Sud.

Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio del comune di **Castiglione della Pescaia** per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno **18/04/2024**.

Sarà inoltre pubblicato sul BURT e sul sito web della Regione Toscana al seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede del Genio Civile Toscana Sud di Grosseto, ufficio Acque in Corso Carducci n. 57, e potranno essere visionati, previo appuntamento telefonando al n° 055/4386896. Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate, in forma scritta, alla Regione Toscana entro **45** giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso mediante PEC indirizzata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>.

La visita locale d'istruttoria è fissata per il giorno **05/06/2024** con ritrovo alle ore **09:30** presso la casa Comunale.

In caso di ammissione di domande concorrenti la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul sito internet della Regione Toscana e sull'albo pretorio del comune interessato.

Alla visita dei luoghi può intervenire chiunque interessato e possono essere presentate osservazioni ed opposizioni in merito.

Il presente avviso costituisce comunicazione avvio procedimento.

Il termine per la conclusione del procedimento istruttorio è quello previsto dal regolamento regionale 61/R/2016 (180 gg).

**Il Dirigente**  
**(Ing. Renzo Ricciardi)**

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)  
[PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:PEC:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
C.F. - P.I.: 01386030488



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE  
GENIO CIVILE TOSCANA SUD

OGGETTO: OCDPC n. 215/2014 – ODC n. 33/2015 - OCDPC n. 368/2016 - Intervento cod. U8 -  
**REALIZZAZIONE DELLA CASSA DI ESPANSIONE DI CAMPO REGIO – I LOTTO – Avviso di avvio del procedimento per l'approvazione della Variante n. 3 al Progetto esecutivo, con dichiarazione di pubblica utilità e successiva variante urbanistica e modifica del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE TOSCANA SUD

Premesso che:

- con decreto n° 11271 del 11.07.2018 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, e dichiarata la indifferibilità, urgenza e pubblica utilità, con efficacia a seguito dell'approvazione della variante urbanistica da parte del Comune di Orbetello, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del D.P.R. 327/2001;
- la variante urbanistica è stata definitivamente approvata con Delibera C.C. di Orbetello n. 66 del 28.09.2018 e la stessa è stata pubblicata sul BURT in data 31.10.2018, dando atto che lo strumento urbanistico avrebbe acquisito efficacia decorsi 15 gg dalla pubblicazione e dalla stessa data sarebbe divenuto efficace il vincolo preordinato all'esproprio, così come disposto dal DPR n. 327/2001 e della LRT n.30/2005;
- in data 21.06.2019 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Toscana, ANAS S.p.a. e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., finalizzata a definire e regolamentare i rapporti in relazione ai rispettivi impegni nella realizzazione di tutte le opere riguardanti l'intervento di "Realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio I lotto"
- sono state inoltrate le comunicazioni ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii. ai soggetti proprietari dei beni oggetto di espropriazione;
- con decreto dirigenziale n. 12039 del 11.07.2019 è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento "cod. U8 - Realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio – I lotto", nonché indetta la gara per l'esecuzione dei lavori;
- con decreto di occupazione d'urgenza n.12 del 06.08.2019, integrato con successivi decreti nn. 2 del 29.05.2020, 5 del 10.05.2022 e 6 del 13.06.2022 del Settore Lavori Pubblici del Comune di Orbetello ( notificati ai proprietari interessati ai sensi di legge) sono state determinate in via provvisoria, come previsto dall'art. 22 bis del D.P.R. 327/01, le indennità di esproprio, di asservimento, disposta l'occupazione anticipata dei terreni, oltre all'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio di aree necessarie alla cantierizzazione, rimandando il calcolo più dettagliato ad un momento successivo all'immissione in possesso.
- In data 25-26/09/2019 e 09- 06/06/2022, sono stati sottoscritti con i proprietari i verbali di immissione in possesso e consistenza.
- con Decreto n. 22884 del 27/10/2023 ai sensi del ex art. 13 del DPR 327/2001, la Regione Toscana ha prorogato la Dichiarazione di Pubblica Utilità;

Dato atto che i lavori ad oggi sono in corso di esecuzione;

Considerato che per motivi di cantierizzazione, riguardanti in particolare i cantieri di ANAS ed RFI, alcune aree per le quali era prevista l'occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio, per necessità sopraggiunte in corso d'opera, dovranno essere espropriate definitivamente.

Nella Variante n. 3 al progetto esecutivo, sono state inoltre inserite le modifiche riguardanti l'ubicazione delle rampe di scavalco del nuovo corpo arginale "Tratto C", così come richiesto da alcuni proprietari espropriandi in base alle proprie esigenze.

Le suddette modifiche sono state concordate con il Direttore dei Lavori nel corso del sopralluogo effettuato in data 03/08/2022.



REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE  
GENIO CIVILE TOSCANA SUD

E' necessario pertanto procedere all'aggiornamento al Piano Particellare di Esproprio per le variazioni intervenute in corso d'opera.

Per quanto sopra con la presente si comunica:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss.mm.ei., l'avvio del procedimento diretto all'approvazione della Variante n. 3 al progetto esecutivo relativa all'opera di cui trattasi, ai fini della successiva modifica del vincolo preordinato all'esproprio.

Ritenuto di mettere in condizione i soggetti interessati all'esproprio e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, successiva variante urbanistica e modifica al vincolo preordinato all'esproprio, di presentare osservazioni inerenti e pertinenti al procedimento, prima che venga approvato il progetto;

RENDE NOTO

1. che, questo Settore Genio Civile Toscana sud procederà all'approvazione della Variante n. 3 al progetto esecutivo di *"Realizzazione della cassa di espansione di Campo Regio – I Stralcio"* ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e urgenza; successivamente la variante approvata sarà trasmessa al Comune di Orbetello ai fini dell'adozione della variante urbanistica e integrazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/2001;
2. gli atti relativi alla presente procedura e gli elaborati progettuali sono consultabili all'indirizzo <https://www.regione.toscana.it/-/intervento-codice-u-8-realizzazione-della-cassa-di-espansione-di-campo-regio-i-stralcio-progetto-esecutivo>
3. il presente avviso è affisso per 30 giorni consecutivi decorrenti dal 17/05/2024 all'Albo Pretorio del Comune di Orbetello;
4. l'avviso viene inoltre pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana (<http://www.regione.toscana.it/amministrazione-trasparente/avvisi-pubblici/avvisi-pubblici-di-regione-toscana>) nella sezione di "avvisi di avvio del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità" e sul Bollettino Ufficiale Regione Toscana;
5. i soggetti interessati all'esproprio e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità e successiva variante urbanistica e modifica al vincolo preordinato all'esproprio possono presentare osservazioni inerenti e pertinenti al procedimento, con memorie scritte e documenti inviandole a Regione Toscana – Settore Genio Civile Toscana Sud – Corso Carducci, 57 – 58100 Grosseto (all'attenzione della dott.ssa Geol. Francesca Del Tredici), a mezzo di raccomandata A.R., o a mezzo di Posta Elettronica Certificata a [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) entro il **termine perentorio di 30 (trenta) giorni** successivi alla pubblicazione sul sito della Regione Toscana e sull'Albo Pretorio del Comune;

Il Responsabile del Procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 è l'Ing. Renzo Ricciardi ([renzo.ricciardi@regione.toscana.it](mailto:renzo.ricciardi@regione.toscana.it), 055-4387204)

Per informazioni e per la visione del progetto potranno essere contattati:

Francesca Del Tredici ([francesca.deltredici@regione.toscana.it](mailto:francesca.deltredici@regione.toscana.it) , 055-4387231)

Angela Pastorelli ([angela.pastorelli@regione.toscana.it](mailto:angela.pastorelli@regione.toscana.it) 055-4386549 - *cell. 334.1149861*)

**Il Dirigente**  
**Ing. Renzo Ricciardi**

**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Genio Civile Toscana Nord**

**Sede di Lucca**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio**  
**Intestatario BAGNO AMELIA di De Piano Alberto e c. sas - C.F. 00136450467 – Terrazza della**  
**Repubblica n. 26 loc. Viareggio PRATICA CL VER 4716 Codice sidit n° 180845/2020**

La società in epigrafe ha presentato in data 20/02/2024, prot. 122604 istanza di riattivazione di concessione preferenziale con variante, per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,12 l/s corrispondente a un volume annuo di 4000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature – locali - mezzi) mediante n. 1 pozzi, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, nota del 09/05/1994 sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 1 mappali n. 727.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24 aprile 2024 con ritrovo alle ore 10:00 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 05/04/2024 e sul BURT regionale nella data 10/04/2024.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

**(Ing. Enzo Di Carlo)**

ab



**REGIONE TOSCANA**  
**Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile**

**Settore Genio Civile Toscana Nord**

**Sede di Lucca**

oooooooooooooooooooo

**R.D. 1775/1933 – UTILIZZAZIONE ACQUA PUBBLICA**

**Domanda di concessione preferenziale acque sotterranee nel Comune di Viareggio**  
**Intestatario BAGNO RONDINE srl - C.F. 02100570460 – Terrazza della Repubblica n. 33 loc.**  
**Viareggio PRATICA CL VER 4857-4961 Codice sidit n° 181458/2020**

La società in epigrafe ha presentato in data 19/02/2024, prot. 123626 istanza di riattivazione di concessione preferenziale con variante, per l' utilizzo di acqua pubblica per una quantità media annua di acqua pari a 0,095 l/s corrispondente a un volume annuo di 3000 mc con una portata massima di 0,5 l/sec, per uso CIVILE (irrigazione aree verdi, lavaggio attrezzature) mediante n. 1 pozzi, denunciato ai sensi del D.Lgs. 275/1993, nota n. 6190 del 28/04/1994 sito in comune di Viareggio, su arenile demaniale in concessione, contraddistinto al Catasto dei terreni dello stesso comune al foglio 1 mappali n. 106.

Ai sensi dell'art. 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione acque pubbliche, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990. Tale procedimento dovrà concludersi entro giorni 180 dalla data di presentazione dell'istanza, salvo l'interruzione dei termini necessaria per l'acquisizione di eventuale ulteriore documentazione.

Il responsabile del procedimento è il Geol. Giorgio Mazzanti (e-mail: giorgio.mazzanti@regione.toscana.it), presso il Settore Genio Civile Toscana Nord - Sede di Lucca.

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati per la visione, previo appuntamento (tel 055 4386371), presso la sede del Genio Civile Toscana Nord di Lucca in via della Quarquonia, 2.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate alla Regione, ai sensi del comma 7 dell'art. 45 del regolamento regionale n. 61/r/2016, entro 45 dalla data di pubblicazione su bollettino ufficiale della Regione Toscana dell'avviso mediante PEC indirizzata a regionetoscana@postacert.toscana.it, o tramite sistema web Apaci con indirizzo [http:// regione.toscana.it/apaci](http://regione.toscana.it/apaci), o in forma cartacea con invio a Regione Toscana, Genio Civile Toscana Nord, sede di Lucca, via della Quarquonia, 2.

La visita locale d'istruttoria, di cui al primo comma dell'articolo 8 del T.U. n. 1775/1933, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 24 aprile 2024 con ritrovo alle ore 11:00 presso lo stabilimento balneare.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Toscana, sull'albo pretorio del comune di Viareggio per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data del 08/04/2024 e sul BURT regionale nella data 10/04/2024.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE**

**(Ing. Enzo Di Carlo)**

ab

Regione Toscana  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Genio Civile Valdarno Inferiore

R.D. 11/12/1933 n. 1775. Pratica Sidit 1148/2024. Domanda di autorizzazione alla ricerca e nuova concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee nel territorio del Comune di Monteverdi Marittimo (PI). Richiedente: La Melusina Società Agricola Srl.

AVVISO

Il Richiedente, sig. Buffoni Mario, in qualità di legale rappresentante della società “La Melusina Società Agricola Srl” con sede legale in corso Italia, 16 – Piombino (LI), in data 18 ottobre 2023 ha presentato domanda, acquisita al protocollo numero 477195 e successive integrazioni, per l’autorizzazione alla ricerca e nuova concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee il cui utilizzo ad uso agricolo è stimato per un quantitativo complessivo di 30.000 m3/anno a fronte di una portata media di esercizio di 2 l/sec, mediante n° 2 derivazioni che troveranno ubicazione nel territorio del Comune di Monteverdi Marittimo (PI), su terreni di proprietà del richiedente, contraddistinti al Nuovo Catasto Terreni di detto Comune rispettivamente al foglio n° 59, particelle nn° 23, 25 e 30 (derivazione n. 1, località Poggio Capanne) e foglio n° 53, particelle nn° 38 e 228 (derivazione n. 2, località Poggettone).

Il Responsabile del Procedimento in oggetto è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Funzionario del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

Il presente avviso sarà pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Monteverdi Marittimo (PI) per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 17/04/2024, sul BURT e consultabile sul sito web della Regione Toscana tramite il seguente link: <http://www.regione.toscana.it/enti-e-associazioni/ambiente/acqua>.

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati, su richiesta, con le modalità che dovranno essere concordate con il Responsabile del Procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 055/4287022 – 335/450210 – mail: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)).

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione del presente AVVISO sul BURT inoltrandole nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), in alternativa tramite Web sistema Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci>) o in forma scritta a Regione Toscana, Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **07 maggio 2024** con ritrovo alle ore **11:00** presso la località in cui è prevista la derivazione. In quella sede gli interessati potranno presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

In caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data mediante specifico avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed all’Albo Pretorio.

Ai sensi dell’articolo 45 del Regolamento di attuazione della L.R. 80/2015, la presente pubblicazione costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione per la derivazione di

acque pubbliche, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990 e s.m.i.. Tale procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa. Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire i rimedi contemplati dall'articolo 2, comma 8 della legge 241/1990 s.m.i..

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Geol. Giovanni Testa*

REGIONE TOSCANA  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali nel Comune di Collesalvetti (LI). Richiedente: “Società Agricola Bracci Torsi s.r.l.”. Pratica SIDIT 76024/2020, Procedimento 2329/2024 - ID. derivazione: 20212.

AVVISO

La “Società Agricola Bracci Torsi s.r.l.” con sede legale in Vicolo del Torsi n. 2, 56125 Pisa (PI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 373584 del 02 agosto 2023, relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acque superficiali da un vaso esistente (identificato con n.21 e ID. derivazione: 20212) ottenuto mediante la realizzazione di uno sbarramento in terra in corrispondenza del Rio Vallelunga di Suese, ubicato nel territorio del Comune di Collesalvetti (LI), su terreni di proprietà, individuati al N.C.T. dello stesso Comune nel Foglio 58 particella 28, in Località Vallelunga - Guasticce, per utilizzarle ad uso agricolo per un quantitativo totale stimato di 10.000 m<sup>3</sup> annui.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **17 aprile 2024** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Collesalvetti (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito web Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 17 aprile 2024 mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **15 maggio 2024 con ritrovo alle ore 10:30** presso la località in cui è ubicato l’invaso, nel Comune di Collesalvetti (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le “Procedure Tecnico Autorizzative in materia di acque” del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l’acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell’Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all’art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Geol. Giovanni Testa*

REGIONE TOSCANA  
Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore

LI-R.D. n. 1775/1933. Richiesta di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acque pubbliche nel Comune di Collesalveti (LI). Richiedente “Società Agricola Bracci Torsi s.r.l.”. Pratica SIDIT 68746/2020, Procedimento 2289/2024 - Pozzi ID 10490 e ID 15281.

AVVISO

La “Società Agricola Bracci Torsi s.r.l.” con sede legale in Vicolo del Torsi n. 2, 56125 Pisa (PI), ha presentato domanda acquisita al prot. n. 303893 del 26 giugno 2023, relativa alla richiesta di variante sostanziale alla concessione per la derivazione di acqua sotterranea mediante n. 2 pozzi esistenti (identificati con n.10490 e n. 15281) ubicati nel territorio del Comune di Collesalveti (LI), su terreni di proprietà, individuati al N.C.T. dello stesso Comune nel Foglio 56 particella 88, in Località Vallelunga - Guasticce, per utilizzarli ad uso agricolo per un quantitativo totale stimato di 17.200 m<sup>3</sup>/annui.

Il presente AVVISO dovrà essere pubblicato per 15 giorni consecutivi a partire dal **17 aprile 2024** all’Albo Pretorio telematico del Comune di Collesalveti (LI) e contestualmente pubblicato sul BURT e sul sito web Ufficiale della Regione Toscana, consultabile tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate alla Regione Toscana entro 45 giorni a partire dal 17 aprile 2024 mediante PEC indirizzata a “regionetoscana@postacert.toscana.it” o tramite sistema web Apaci con indirizzo <http://regione.toscana.it/apaci>, o in forma cartacea scrivendo a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Inferiore, sede di Livorno, Via A. Nardini n. 31, 57125 - Livorno (LI).

L’originale della domanda ed i documenti in forma digitale potranno essere consultati su richiesta con le modalità che dovranno essere concordate con il responsabile del procedimento Dott. Geol. Giovanni Testa (tel. 0554287022 - 335450210) email: [giovanni.testa@regione.toscana.it](mailto:giovanni.testa@regione.toscana.it)

La visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **15 maggio 2024 con ritrovo alle ore 11:00** presso la località in cui sono ubicati i pozzi, nel Comune di Collesalveti (LI). In quella sede chiunque ne abbia motivo può presentare osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell’art 45 del D.P.G.R. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- L’Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.
- Il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale nonché Responsabile del Procedimento è il Dott. Geol. Giovanni Testa, Titolare di incarico di Elevata Qualificazione per le “Procedure Tecnico Autorizzative in materia di acque” del Settore Genio Civile Valdarno Inferiore.

- Il procedimento dovrà concludersi nei termini previsti dal D.P.G.R. n. 61/R 2016, salvo sospensione del termine per l'acquisizione pareri, atti di assenso e certificazioni o per eventuale richiesta di documentazione integrativa.
- Decorsi i termini per la conclusione del procedimento avverso il silenzio dell'Amministrazione è possibile esperire rimedi contemplati all'art. 2, comma 8 Legge 241/1990 e ss.mm.ii

Il Responsabile del Procedimento

*Dott. Geol. Giovanni Testa*

## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Domanda di autorizzazione alla ricerca e contestuale concessione di acque sotterranee ad uso diverso dal domestico per l'utilizzo di acqua sotterranea. Procedimento/Pratica SIDIT n. 2088/2024/n. 1250/2024; Codice locale n. ACS2024\_00010.

In data 25/03/2024 la ditta Massini & Gori srl ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione, acquisita al Prot. n. 0188910, relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea ad uso agricolo, per mezzo di un pozzo da realizzare nel territorio del comune di Bucine, località Casucci, catastalmente ubicato nel foglio n. 76, particella n. 44. I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 4.000 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,127 l/sec. Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Bucine per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 08/05/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link: <https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la visita locale di istruttoria è fissata per il giorno **21/06/2024** con ritrovo alle ore **10:00** presso l'ubicazione della derivazione. In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;

- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: Nadia Pavanelli, Tel. 0554382714, e-mail: [nadia.pavanelli@regione.toscana.it](mailto:nadia.pavanelli@regione.toscana.it)

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore

Pav-Na



## Regione Toscana

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile

Settore Genio Civile Valdarno Superiore

R.D. 1775/33 - Regolamento Regione Toscana n.61/R del 16/08/2016 e s.m.i. - Istanza di Domanda di concessione acque superficiali e sotterranee per l'utilizzo di acqua sotterranea SIDIT.:Pratica n.422726/2020 Procedimento n. 2156/2024 Codice locale n. 4024.

In data 20-03-2024 il titolare del CONSORZIO ACQUEDOTTO DI SAN MARTINO A SCOPETO ha presentato domanda in Atti a questa Amministrazione acquisita al Prot. n.180111 relativa alla richiesta di concessione per la derivazione di acqua sotterranea CAMPO SORGENTI ,ad uso CIVILE e POTABILE, per mezzo di n. 4 punti di derivazione ubicati nel territorio del comune di Vicchio.

Sorgente 1 "FOSSO" località LE CASACCIE catastalmente ubicato nel foglio n. 117, particella n. 122. Il quantitativo richiesto è di 11235 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,50 l/sec. di proprietà dell'Azienda Agricola Colognole.

Sorgente 2 "POZZETTI" località LE CASACCIE catastalmente ubicato nel foglio n. 117, particella n. 122. Il quantitativo richiesto è di 6096 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,30 l/sec. di proprietà dell'Azienda Agricola Colognole.

Sorgente 3 "GEMELLA 1" località TAMBURINO catastalmente ubicato nel foglio n. 117, particella n. 91. Il quantitativo richiesto sommano è di 526 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,02 l/sec. di proprietà del Sig.Ciullini Luca.

Sorgente 4 "GEMELLA 2" località TAMBURINO catastalmente ubicato nel foglio n. 117, particella n. 91. Il quantitativo richiesto è di 526 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,02 l/sec. di proprietà del Sig.Ciullini Luca.

I quantitativi richiesti sommano a un massimo complessivo di 18383 mc/anno, corrispondenti ad una portata media di esercizio pari a 0,58 l/sec

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo pretorio del Comune di Vicchio per 15 giorni consecutivi a partire dal giorno 08/04/2024 e sarà consultabile sul sito web della Regione Toscana, tramite il seguente link:  
<https://www.regione.toscana.it/-/avvisi-istruttoria-risorse-idriche>

L'originale della domanda ed i documenti allegati sono depositati, per la visione, presso gli uffici del Genio Civile Competente.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nelle seguenti modalità:

- per le richieste di acqua pubblica superiori ai 3.000 mc annui: entro 45 gg, dalla data di pubblicazione del presente avviso;

Le eventuali osservazioni ed opposizioni potranno essere inviate nei modi formali alla Regione Toscana al seguente indirizzo (PEC): [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), o in forma scritta a Regione Toscana, Settore Genio Civile Valdarno Superiore come sopra specificato.

Si rende noto che la Conferenza di istruttoria è fissata per il giorno 29/05/2024 con ritrovo alle ore 11,00 presso la sede del Settore Genio Civile Valdarno Superiore via San Gallo 34/a Firenze In quella sede gli interessati possono presentare motivate osservazioni ed opposizioni.

Ai sensi dell'art 45 del D.G.R.T. n. 61/R 2016 il presente avviso vale come avvio del procedimento ai sensi del combinato disposto di cui agli art. 7 e 8 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. pertanto si comunica che:

- l'Amministrazione competente per il procedimento in oggetto è la Regione Toscana-Direzione Difesa del Suolo - Settore Genio Civile Valdarno Superiore;
- il Responsabile competente ad emettere il provvedimento finale è il Dirigente del Settore Genio Civile Valdarno Superiore ed il Responsabile del procedimento è il titolare di incarico di Elevata Qualificazione in "Procedure tecnico

autorizzative in materia di acque - Valdarno Superiore", Ing. Carmelo Cacciatore (tel. 0554382621, mail: [carmelo.cacciatore@regione.toscana.it](mailto:carmelo.cacciatore@regione.toscana.it)).

Per informazioni e contatti: RUSSO Cosma Vittorio, Tel. 0554386392

p. Il Dirigente  
Ing. Gennarino Costabile

Il Titolare di Incarico di Elevata Qualificazione  
Ing. Carmelo Cacciatore

---

[www.regione.toscana.it](http://www.regione.toscana.it)-----PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) - C.F. - P.I.: 01386030488



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pescia. Richiedente SOCIETA' PESCIATINA D'OLIVICOLTURA SOC.AGR.COOP . Pratica 242 del 2024, Procedimento 340 del 2024.

Il richiedente SOCIETA' PESCIATINA D'OLIVICOLTURA SOC.AGR.COOP, ha presentato domanda di Concessione, Prot. n. 151164 del 24/03/2023, per utilizzare un prelievo massimo pari a 2,50 litri al secondo e medio annuo pari a 0,70 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 22200, di acque sotterranee in località Tiro a Segno e Via Marconi del Comune di Pescia per uso AGRICOLO.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso cosituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pescia.

**IL DIRIGENTE**  
**Fabio MARTELLI**



**REGIONE TOSCANA**  
Giunta Regionale

**Direzione Difesa del Suolo e  
Protezione Civile**  
Genio Civile Valdarno Centrale

R.D. n. 1775/1933. Domanda di concessione acque pubbliche nel Comune di Pescia. Richiedente INCERPI MASSIMO . Pratica 1235 del 2024, Procedimento 2069 del 2024.

Il richiedente INCERPI MASSIMO , ha presentato domanda di Concessione , Prot. n. 186325 del 22/03/2024 , per utilizzare un prelievo massimo pari a 0,83 litri al secondo e medio annuo pari a 0,11 litri al secondo , con un volume annuo complessivo di prelievo pari a m<sup>3</sup> 3500, di acque sotterranee in località Monte a Pescia del Comune di Pescia per uso AGRICOLO .

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Michele CARAMELLI .

La domanda e gli allegati tecnici relativi sono depositati, ai fini di eventuale visione, all'ufficio del Genio Civile Valdarno Centrale sito in Piazza della Resistenza 54 (sede di Pistoia).

Chiunque abbia interesse, può presentare in forma scritta all' ufficio suddetto, osservazioni, reclami o opposizioni entro 45 (quarantacinque) giorni dalla avvenuta presente pubblicazione.

La pubblicazione del presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 comma 3 della L. 241/90.

La conclusione del procedimento è prevista in 180 giorni dalla data di deposito dell'istanza, fatta salva la sospensione dei termini, per l'acquisizione di integrazioni documentali e/o pareri di altre Amministrazioni/Enti.

Il presente avviso è pubblicato per un periodo di 15 giorni consecutivi presso l'Albo Pretorio del Comune di Pescia .

**IL DIRIGENTE**  
**Fabio MARTELLI**

**Avviso di avvio del procedimento e di indizione della conferenza di servizi, in forma simultanea e in modalità sincrona, relativi all'istanza di autorizzazione unica ai sensi del decreto legislativo 387/2003, e della legge regionale 39/2005, per la realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano da 400 Smc/h in riconversione di impianto esistente con aggiunta di impianto fotovoltaico da ubicarsi in località Terentola nel comune di Cortona della provincia di Arezzo.**

## **REGIONE TOSCANA**

### **DIREZIONE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ENERGIA**

#### **IL SETTORE AUTORIZZAZIONI E FONDI COMUNITARI IN MATERIA DI ENERGIA**

Vista l'istanza presentata dalla società Agripower spa, con sede legale a Milano, corso di Porta Vittoria n. 4, codice fiscale e partita iva 03137391201, volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi del decreto legislativo 387/2003 e della legge regionale 39/2005, per la realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano da 400 Smc/h in riconversione di impianto esistente con aggiunta di impianto fotovoltaico da ubicarsi in località Terentola nel comune di Cortona della provincia di Arezzo, autorizzazione che, ai sensi delle norme sopra richiamate, può costituire variante puntuale allo strumento della pianificazione urbanistica del comune interessato dal progetto;

visto l'articolo 12, comma 3, del decreto legislativo 29/12/2003, n. 387 *"Attuazione direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"*;

vista la legge regionale toscana 24 febbraio 2005, n. 39 *"Disposizioni in materia di energia"* e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'articolo 34 della legge regionale toscana 10/11/2014, n. 65 *"Norme per il governo del territorio"*;

#### **AVVISA**

che gli elaborati relativi al procedimento in oggetto, pubblicati nel sito istituzionale della Regione Toscana, sono consultabili al seguente al seguente percorso: *Esplora i temi → Ambiente nella sezione tematica Energia → Conferenze dei servizi in materia di Energia.*

Dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e per i successivi 30 (trenta) giorni, chiunque può presentare osservazioni, facendole pervenire alla Regione Toscana, Direzione Tutela dell'ambiente ed energia, Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia, all'indirizzo pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), con oggetto *"Osservazioni alla variante al Regolamento urbanistico del comune di Cortona per la realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di biometano da 400 Smc/h in riconversione di impianto esistente con aggiunta di impianto fotovoltaico da ubicarsi in località Terentola nel comune di Cortona della provincia di Arezzo"*.

Per maggiori informazioni, rivolgersi al Settore Autorizzazioni e fondi comunitari in materia di energia della Regione Toscana – Autorizzazioni uniche energetiche: Elisabetta Lenzi (055-4386628 - [elisabetta.lenzi@regione.toscana.it](mailto:elisabetta.lenzi@regione.toscana.it)).

**Il dirigente**  
*Andrea Rafanelli*

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno  
Ufficio per le espropriazioni

**Determina del dirigente n. 126 del 04/04/2024**

**Oggetto: TIT 13\_1\_1336 SOMMA URGENZA TORRENTE FERMULLA, VERBALE N. 18 DEL 09/11/2023 – EVENTO METEO 2-3 NOVEMBRE 2023. “LAVORI DI SOMMA URGENZA PER RIPRISTINO EFFICIENZA IDRAULICA DELLO SCARICO DI FONDO DELLA BRIGLIA A BOCCA TARATA SUL TORRENTE FERMULLA IN VIA DEL POLLAILOLO NEL COMUNE DI QUARRATA” LIQUIDAZIONE DELLE INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE AI SENSI DELL’ART. 22 DEL D.P.R. 8.06.2021 N. 327, ACCETTATE DAI PROPRIETARI DEI TERRENI INTERESSATI DALLE OPERE. CUP C88H23001340008 CODICE REGIONALE B2023NOV0364**

**IL DIRIGENTE**

*omissis*

**Premesso che:**

- nei giorni 2-3 novembre 2023, il territorio del Comune di Quarrata (PT) è stato interessato da fenomeni meteorologici di elevata intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l’incolumità delle persone, provocando l’esonazione di corsi d’acqua, allagamenti, nonché gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica ed alla rete dei servizi essenziali;

- con Delibera del Consiglio dei Ministri del 3 novembre 2023, è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato;

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 5/11/2023 è stata disposta la nomina del Presidente della Regione Toscana quale Commissario delegato, con le prime disposizioni per il superamento dell’emergenza;

- con ordinanza commissariale n. 101 del 18/11/2023 il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno è stato nominato quale soggetto attuatore degli interventi di somma urgenza e sono state date le prime disposizioni operative in relazione agli interventi attuati in somma urgenza, successivamente integrate con ordinanza commissariale n. 130 del 22/12/2023;

- a seguito del suddetto evento meteo del 2-3 novembre 2023 che ha determinato a monte del paramento della briglia a bocca tarata, in località Pollaiuolo, nel comune di Quarrata, l’accumulo di grandi quantità di materiali provenienti dal Torrente Fermulla e dagli affluenti posti a monte, con conseguente ostruzione quasi totale dello scarico di fondo e con pericolo concreto di pregiudizio alla pubblica incolumità connesso al rischio di nuove inondazioni, si è proceduto all’attivazione di lavori in somma urgenza di cui all’art. 140 del D.lgs 36/2023 (Verbale SU n. 18 del 09/11/2023);

- il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno ha inteso avvalersi delle deroghe normative previste dall’articolo 3 dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 5/11/2023 (integrata con la successiva ordinanza n. 1041 del 17.11.2023), stante la assoluta necessità di intervenire il prima possibile, per ripristinare la sicurezza dei luoghi;

- con l’Ordinanza del Commissario delegato n. 6 del 1/02/2024 si è proceduto all’approvazione della rimodulazione e integrazione del primo stralcio del Piano degli interventi urgenti, in cui si dispone tra l’altro, la copertura finanziaria dell’intervento in oggetto

**Premesso inoltre che:**

- Il sig. Belli Rolando è proprietario dei terreni rappresentati al Catasto Terreni del Comune di Quarrata in foglio di mappa 47 particelle 941 e 938 di complessivi mq 1.589 interessati dall'esecuzione dei lavori relativi al citato verbale di somma urgenza n. 18/2023

## Richiamato:

- il "Verbale di immissione in possesso con contestuale redazione dello stato di consistenza" redatto in data 11/12/2023 ed acquisito al protocollo consortile al n. 0015094/2023 in pari data;

- la determina del direttore generale n. 78 del 13/03/2024 di approvazione della perizia giustificativa con contestuale apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere;

**Considerato che:**

-in data 14 marzo 2024, tra il sig. Belli Rolando e il Consorzio è stato sottoscritto l'accordo relativo alla determinazione definitiva della indennità di esproprio acquisito al protocollo consortile n.0003227/2024 del 18.03.2024 con il quale è stata stabilita l'indennità definitiva di esproprio, e l'indennità di occupazione d'urgenza spettante al suddetto proprietario espropriato, di cui al prospetto allegato al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

- con lo stesso accordo il suddetto ha dichiarato di essere pieno ed esclusivo proprietario degli immobili e che gli stessi sono liberi da vincoli, oneri ed iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli.

- Il sig. Belli Rolando ha fornito altresì la documentazione prevista dall'art. 20 c. 8 D.P.R. 327/2001 acquisita al protocollo consortile in data 28/03/2024 al n.0003790;

**Vista** la necessità di provvedere alla liquidazione al sig. Belli Rolando delle somme a lui spettanti a titolo di indennità di esproprio come stabilite nell'accordo relativo alla determinazione definitiva della indennità di esproprio così come indicato nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso;

**DETERMINA**

1. Di liquidare al proprietario Belli Rolando c.f. BLLRND39B18H109P le somme dovute a titolo di indennità definitiva di esproprio della procedura relativa ai "Lavori di somma urgenza per ripristino efficienza idraulica dello scarico di fondo della briglia a bocca tarata sul torrente Fermulla in Via del Pollaiolo nel comune di Quarrata", per un importo complessivo di € 13.153,39 secondo le modalità indicate nel prospetto allegato al presente atto quale parte integrante dello stesso e di cui si omette la pubblicazione per motivi di riservatezza
2. Di dare atto che le somme suddette non sono gravate dalla ritenuta fiscale prevista dall'art.11 della Legge n. 413/91, in quanto i terreni in questione non sono compresi in zone di tipo A, B, C, D come definite dagli strumenti urbanistici;
3. Di imputare la somma indicata per un importo totale di € 13.153,39 come da assegnazione rilevabile dalla tabella in calce;
4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001 il presente provvedimento diventerà esecutivo decorsi trenta giorni dal compimento delle formalità di cui al punto precedente, se non è proposta l'opposizione dai terzi;

5. Di provvedere alla pubblicazione all'albo online del Consorzio, con modalità telematiche, per almeno dieci giorni consecutivi decorsi i quali l'atto continuerà comunque ad essere liberamente accessibile dalla sezione "Archivio atti" del sito internet istituzionale del Consorzio stesso, al fine altresì di garantire l'adempimento degli obblighi ex D. Lgs. 14/03/2013 n. 33;
6. Di dare atto che all'emanazione del presente provvedimento, sia in fase istruttoria che in fase decisionale, non hanno preso parte soggetti in conflitto di interessi, anche potenziali, ai sensi dell'art. 6bis L. 241/90, del vigente codice di comportamento nonché del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
7. Di dare atto inoltre che il Responsabile del Procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 5, L. 241/90 è la sottoscritta Dirigente dell'Area Patrimonio ed Espropri, Dott.ssa Alessandra Deri e che il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, nella qualità di titolare del trattamento tratta i dati, unicamente per le finalità pubbliche previste dal DPR 327/2001. I dati verranno comunicati a terzi esclusivamente nei casi previsti dalla normativa vigente. Informazioni dettagliate anche in ordine al diritto di accesso ed agli altri diritti, sono riportate nell'informativa completa presso le sedi consortili e sul sito <https://www.cbmv.it/it/page/informative-sui-singoli-trattamenti>.

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Alessandra Deri





Acquedotto del Fiora



**UNITA' SVILUPPO INFRASTRUTTURE**  
**Resp. Sergio Rossi**

Prot. AdF N. 8.921 del 04/04/2024

**ACQUEDOTTO DEL FIORA S.p.A.**  
**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

**Oggetto:** Comunicazione ex art.17 comma 2 D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 dell'approvazione progetto definitivo - Comunicazione della facoltà di prendere visione degli atti

**Progetto:** Sistemazione della strada di accesso all'impianto di Abbadia San Salvatore

**PREMESSO CHE**

- Acquedotto del Fiora S.p.A., in qualità di Gestore Unico del S.I.I. pro tempore, ha avviato la redazione del progetto denominato "Sistemazione della strada di accesso all'impianto di Abbadia San Salvatore";
- ai sensi dell'art. 22 comma 3 della L.R. Toscana n. 69/2012 l'Autorità Idrica Toscana costituisce Autorità Espropriante per la realizzazione dei nuovi interventi previsti dal Piano d'Ambito;
- ai sensi del comma 4 Legge cit. "l'autorità Idrica può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al Gestore del Servizio Idrico Integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo";
- l'Autorità Idrica Toscana, con Decreto del Direttore Generale, n.12 del 28 gennaio 2013, ha delegato Acquedotto del Fiora S.p.A. all'espletamento delle procedure espropriative in riferimento al DPR 327/2001;

**CONSIDERATO CHE**

- per alcuni dei soggetti coinvolti non è stato possibile risalire agli indirizzi di residenza o risultano deceduti;
- qualora la S.V. non fosse più proprietaria dei beni individuati in detto avviso, è tenuta a darne tempestiva comunicazione alla scrivente società;

*"Lavoriamo per il benessere della comunità e del territorio"*

**Acquedotto del Fiora SpA** · Via G. Mameli, 10 · 58100 Grosseto · Tel. 0564 422611 · Fax. 0564 22383 [www.fiora.it](http://www.fiora.it)  
Numero d'iscrizione, Codice fiscale e partiva I.V.A. 00304790538 · Cap. Soc. € 1.730.520,00 i.v.a



**Tutto ciò premesso e considerato,  
Acquedotto del Fiora S.p.A. come in epigrafe meglio generalizzato  
AVVISA  
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17 comma 2 D.P.R. 327/2001**

- in data 12 ottobre 2020 mediante Decreto n.85 del Direttore Generale AIT è stato approvato il progetto definitivo denominato "Sistemazione della strada di accesso all'impianto di Abbadia San Salvatore", ed ha altresì dichiarato la pubblica utilità dell'intervento di cui all'oggetto da realizzare sui fondi di Vostra proprietà meglio evidenziati nell'elenco descrittivo dei beni di seguito allegato;
- si rende altresì nota, la facoltà di prendere visione della documentazione attestante la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento consultabile sul sito dell'Autorità Idrica Toscana al seguente indirizzo: <https://www.autoritaidrica.toscana.it>;
- i destinatari del presente avviso possono fornire ogni elemento utile per la determinazione del valore da attribuire all'area da asservire, ai fini della liquidazione della relativa indennità e/o sottoscrivere per accettazione il modulo di accettazione dell'indennità provvisoria già determinata nel piano particellare da dividere per le rispettive quote di proprietà;
- allo scopo si precisa che ogni osservazione e/o documentazione dovrà essere inviata all'attenzione del Responsabile del Procedimento Espropriativo è l'Arch. Sergio Rossi presso l'Acquedotto del Fiora SpA, unità Patrimonio e Autorizzazioni, in via Mameli, 10 - 58100 Grosseto all'unità oppure tramite posta elettronica certificata PEC protocollo@pec.fiora.it.

**IL RESPONSABILE**  
**UNITÀ SVILUPPO INFRASTRUTTURE**  
*Sergio Rossi*  
  












| Intestatario catastale diritti di proprietà e quote |              |  |                      |       | Descrizione del bene  |             |        |            |               |                   | Servizi       |  |
|---|--------------|--|----------------------|-------|-----------------------|-------------|--------|------------|---------------|-------------------|---------------|--|
| N. DITTA  | N. INTESTATO | Nome Cognome<br>Luogo di Nascita<br>Data di Nascita<br>Codice fiscale<br>Partita IVA                   | Dritti e Oneri reali | Quota | Comune                | C.T. / C.F. | Foglio | Particella | Qualità Reale | Opera di progetto | Superficie mq | Indennità per passo pedonale e carrajo |
| 29  | 1            | <b>FLORI SABRINA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 16/01/1969<br>CF_FLRSRN69A56A006C         | PROPRIETARIO         | 1/4   | ABBADIA SAN SALVATORE | C.T.        | 37     | 113        | SEMINATIVO    | STRADA DI ACCESSO | 359,00        | 82,93 €                                |
| 29  | 2            | <b>ROMAGNOLI MARA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 04/09/1935<br>CF_RMGMRA35P44A006V        | PROPRIETARIO         | 1/4   |                       |             |        |            |               |                   |               |  |
| 29  | 3            | <b>FLORI MICHELA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 03/09/1968<br>CF_FLRMHL68P43A006V         | PROPRIETARIO         | 2/8   |                       |             |        |            |               |                   |               |  |
| 29  | 4            | <b>FLORI RAFFAELLA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 13/02/1972<br>CF_FLRRFL72B53A006Q       | PROPRIETARIO         | 2/8   |                       |             |        |            |               |                   |               |  |
| 30  | 1            | <b>ATTIVITA' MERIDIONALI SRL</b><br>con sede in ROMA<br>CF_00432750685                                 | PROPRIETARIO         | 1/1   | ABBADIA SAN SALVATORE | C.T.        | 37     | 114        | SEMINATIVO    | STRADA DI ACCESSO | 345,00        | 79,70 €                                |
|   |              |  |                      |       | ABBADIA SAN SALVATORE | C.T.        | 37     | 144        | SEMINATIVO    | STRADA DI ACCESSO | 11,00         | 2,54 €                                 |
| 31  | 1            | <b>SERAVALLE LIA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 08/06/1954<br>CF_SRLVLA54H48A006M         | PROPRIETARIO         | 1/1   | ABBADIA SAN SALVATORE | C.T.        | 37     | 136        | PASCOLO       | STRADA DI ACCESSO | 209,00        | 10,03 €                                |
| 32  | 1            | <b>SBRILLI VANNA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 25/09/1929<br>CF_SBRVNN29P65A006X         | PROPRIETARIO         | 1/1   | ABBADIA SAN SALVATORE | C.T.        | 37     | 168        | SEMINATIVO    | STRADA DI ACCESSO | 204,00        | 47,12 €                                |
| 33  | 1            | <b>PINZUTI BARBARA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 22/09/1966<br>CF_PZVB86P62A006E         | PROPRIETARIO         | 1/1   | ABBADIA SAN SALVATORE | C.T.        | 38     | 51         | SEMINATIVO    | STRADA DI ACCESSO | 68,00         | 15,71 €                                |
| 34  | 1            | <b>SIMONETTI MARISA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 28/01/1949<br>CF_SMINMR59A68A006M      | PROPRIETARIO         | 1/2   | ABBADIA SAN SALVATORE | C.T.        | 38     | 52         | SEMINATIVO    | STRADA DI ACCESSO | 182,00        | 42,04 €                                |
| 34  | 2            | <b>SIMONETTI WALTERIA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 23/07/1951<br>CF_SMINWTR51L63A006O   | PROPRIETARIO         | 1/2   |                       |             |        |            |               |                   |               |  |
| 35  | 1            | <b>PARADISI MARISA ILENA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 15/11/1940<br>CF_PDRMSL40555A006N | PROPRIETARIO         | 1/9   | ABBADIA SAN SALVATORE | C.T.        | 38     | 53         | SEMINATIVO    | STRADA DI ACCESSO | 263,00        | 60,75 €                                |
| 35  | 2            | <b>PIZZETTI ANNA MARIA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 26/04/1970<br>CF_PZZNMR70D66A006E   | PROPRIETARIO         | 1/9   |                       |             |        |            |               |                   |               |  |
| 35  | 3            | <b>PIZZETTI ERMINIO</b><br>nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 01/05/1958<br>CF_PZZRNM58E01A006P      | PROPRIETARIO         | 3/18  |                       |             |        |            |               |                   |               |  |
| 35  | 4            | <b>PIZZETTI LAURA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 18/09/1967<br>CF_PZZLRA67P58A006F        | PROPRIETARIO         | 3/18  |                       |             |        |            |               |                   |               |  |
| 35  | 5            | <b>BIANCHI ANTONELLA</b><br>nata a ROMA (RM) il 30/11/1966<br>CF_BNCNML66570H501T                      | PROPRIETARIO         | 1/9   |                       |             |        |            |               |                   |               |  |
| 35  | 6            | <b>PIZZETTI GIUSEPPINA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 06/06/1954<br>CF_PZZGPP54H46A006O   | PROPRIETARIO         | 1/9   |                       |             |        |            |               |                   |               |  |
| 35  | 7            | <b>PIZZETTI RENATA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 02/09/1957<br>CF_PZZRNT57P42A006Z       | PROPRIETARIO         | 1/9   |                       |             |        |            |               |                   |               |  |
| 36  | 1            | <b>LUCCHESI LUCIANA</b><br>nata a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 31/08/1958<br>CF_LCCLCN58M71A006Y      | PROPRIETARIO         | 1/1   | ABBADIA SAN SALVATORE | C.T.        | 38     | 54         | SEMINATIVO    | STRADA DI ACCESSO | 722,00        | 166,78 €                               |
| 37  | 1            | <b>MAMBRINI MATTIA</b><br>nato a ABBADIA SAN SALVATORE (SI) il 05/08/1947<br>CF_MMBMHT747M05A006I      | PROPRIETARIO         | 1/1   | ABBADIA SAN SALVATORE | C.T.        | 38     | 55         | VIGNETO       | STRADA DI ACCESSO | 69,00         | 42,64 €                                |







Esente bollo ai sensi dell'art. 16  
Allegato B del D.P.R. n. 642 del  
26.10.1972, modificato dall'art. 28  
del D.P.R. n. 955 del 30.12.1982

**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE**

\*\*\*\*

**Comunicato relativo all'adozione, ai sensi degli articoli 65, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 del "Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (PAI dissesti) e delle relative misure di salvaguardia.**

In attuazione dell'articolo 1 e dell'articolo 21-bis della legge n. 241/1990, si rende noto che la Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha adottato, con deliberazione n. 39 del 28 marzo 2024, ai sensi degli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il "*Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica*" (PAI dissesti), costituito dai seguenti elaborati:

- a) Relazione di Piano e appendici;
- b) Disciplina di piano e relativi allegati;
- c) Mappa di pericolosità da dissesti di natura geomorfologica;
- d) Mappa del rischio da dissesti di natura geomorfologica;
- e) Mappa delle aree interessate da fenomeni di subsidenza.

Si rende, altresì, noto che, al fine di garantire un'adeguata tutela del territorio nelle more dell'approvazione del PAI dissesti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nella medesima seduta del 28 marzo 2024 la Conferenza Istituzionale Permanente, con deliberazione n. 40, ha adottato, ai sensi degli articoli 65 commi 7 e 8 e 67 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, specifiche misure di salvaguardia valide per tutto il territorio distrettuale dell'Appennino Settentrionale.

Le misure di salvaguardia di cui all'articolato della suddetta deliberazione n. 40 del 28 marzo 2024 trovano applicazione a far data dalla pubblicazione del presente avviso di adozione nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana e restano in vigore fino all'approvazione del PAI dissesti e alla conseguente pubblicazione dello stesso sulla Gazzetta Ufficiale e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni.

Le sopraccitate delibere n. 39 e n. 40 del 28 marzo 2024 sono pubblicate, unitamente a tutta la documentazione relativa al nuovo PAI dissesti, sul sito web istituzionale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale all'indirizzo [https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=3112](https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3112).

Dell'adozione del nuovo PAI dissesti e delle relative misure di salvaguardia è data notizia anche mediante la pubblicazione del presente avviso nei Bollettini Ufficiali delle Regioni territorialmente competenti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Gaia Checcucci)

N. 239/EL-343/246/2017-PR2

*Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica***DIPARTIMENTO ENERGIA**

EX DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E SICUREZZA

**DIPARTIMENTO SVILUPPO SOSTENIBILE**

EX DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

**VISTO** il decreto legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

**VISTA** la legge 23 luglio 2009, n. 99, recante disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

**VISTO** il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;

**CONSIDERATO** che le competenze in materia di energia ai sensi del Decreto legge 1 marzo 2021, n. 22 sono state trasferite dal Ministero dello sviluppo economico al Ministero della transizione ecologica;

**VISTO** il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" e, nello specifico, l'articolo 4 che prevede che il Ministero della transizione ecologica assuma la nuova denominazione di Ministero



dell'ambiente e della sicurezza energetica;

**VISTO** il decreto n. 239/EL-343/246/2017 del 15 marzo 2017, con il quale l'allora Ministero dello sviluppo economico, di concerto con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 1-sexies del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290 e s.m.i., Terna S.p.A. alla costruzione e all'esercizio della Stazione Elettrica (S.E.) di smistamento "Collesalvetti" e dei relativi raccordi alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale (RTN), in Comune di Collesalvetti (LI), con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza, indifferibilità e inamovibilità delle opere;

**VISTO**, in particolare, il comma 5 dell'articolo 4 del suddetto decreto, con il quale è stabilito il termine di cinque anni, a decorrere dal 15 marzo 2017, per la realizzazione delle suddette opere;

**VISTA** l'istanza prot. n. TERNA/P20220009639 del 7 febbraio 2022, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., non essendo in grado di ultimare nel suddetto termine la costruzione delle opere autorizzate, ha chiesto all'allora Ministero della Transizione Ecologica la proroga di tre anni del termine medesimo e la proroga di due anni della dichiarazione di pubblica utilità;

**VISTO** l'art. 13, comma 5, del succitato decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e s. m.i. che recita: "L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni";

**VISTO** il decreto n. 239/EL-343/246/2017-PR del 16 marzo 2022, con il quale questo Ministero ha prorogato il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

**VISTA** l'istanza prot. n. 26247 del 8 marzo 2024, con la quale Terna Rete Italia S.p.A., ha chiesto, per conto di Terna S.p.A., giusta procura del Notaio dott. Marco De Luca in Roma, repertorio n° 46.497 raccolta n° 26.980 del 20 settembre 2021, il rilascio in proprio favore di una proroga di 12 (dodici) mesi, decorrenti dal 16 marzo 2024, dell'efficacia del



Decreto Interministeriale n. 239/EL-343/246/2017 del 15 marzo 2017, già prorogato con Decreto Interministeriale n. 239/EL-343/246/2017-PR del 16 marzo 2022, della dichiarazione di pubblica utilità ex art. 13, comma 5, del D.P.R. 327/2001, del vincolo preordinato all'esproprio e della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001;

**CONSIDERATO** che, nella suddetta istanza, la società Terna Rete Italia S.p.A. ha rappresentato che:

- allo stato attuale le opere risultano in fase di conclusione;
- le condizioni di criticità legate al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 hanno reso particolarmente lunghe le tempistiche delle attività amministrative relative ai permessi e nulla osta da acquisire ed alla gestione dei cantieri per la realizzazione delle opere, rendendo oltretutto particolarmente difficili sia le attività di asservimento bonario/contatto con i proprietari interessati, sia il prosieguo della procedura coattiva;
- l'accesso ad alcune aree di cantiere è stato per lungo tempo impedito a causa delle caratteristiche del terreno interessato da fenomeni di subsidenza e dei successivi interventi tesi al raggiungimento del grado desiderato di consolidazione del terreno, e che le attività di asservimento sono pertanto iniziate a valle dell'inizio delle attività sopra indicate;

**PRESO ATTO** che la procedura di asservimento coattivo definitivo non potrà pertanto essere ultimata, per le sopra esposte ragioni, entro i termini stabiliti di cui all'art. 1 del decreto n. 239/EL-343/246/2017-PR del 16 marzo 2022;

**RITENUTO** di concedere la proroga richiesta;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

1. Il termine relativo all'efficacia del Decreto Interministeriale n. 239/EL-343/246/2017 del 15 marzo 2017, prorogato con Decreto Interministeriale n. 239/EL-343/246/2017-PR del 16 marzo 2022 fino al 16 marzo 2024, è prorogato di ulteriori mesi 12 (dodici).



2. Sono altresì prorogati di ulteriori mesi 12 (dodici) il termine relativo all'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità delle suddette opere, secondo quanto previsto dall'articolo 13, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., del vincolo preordinato all'esproprio e della delega all'esercizio dei poteri espropriativi ex art. 6 comma 8 DPR 327/2001, di cui all'art. 6 del Decreto Interministeriale n. 239/EL-343/246/2017 del 15 marzo 2017.

### Articolo 2

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale regionale che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A.

IL DIRETTORE GENERALE  
Ex INFRASTRUTTURE E  
SICUREZZA

*(Dott.ssa Marilena Barbaro)*



Marilena  
Barbaro  
Ministero  
dell'Ambiente e  
della Sicurezza e  
Energetica  
DIRETTORE  
GENERALE  
14.03.2024  
17:25:22  
GMT+01:00

IL DIRETTORE GENERALE  
Ex VALUTAZIONI AMBIENTALI

*(Arch. Gianluigi Nocco)*



GIANLUIGI NOCCO  
Ministero della  
Transizione Ecologica  
Direttore Generale  
28.03.2024 09:11:08  
GMT+00:00

**DITTA CECCONI NATALE CAVE Srl**

**Avviso Pronuncia di Compatibilità Ambientale - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (art. 27bis del Dlgs/152/2006) n° 4 del 22 marzo 2024 relativa al piano di coltivazione della Cava Sampiera. Cardoso (LU).**

La ditta CECCONI NATALE CAVE Srl, con sede in via Zarra n. 113 loc. Ruosina comune di Seravezza (LU) nella qualità di soggetto proponente,

**RENDE NOTO CHE**

è stata rilasciata da parte del Parco delle Alpi Apuane la Pronuncia di Compatibilità Ambientale, comprensiva del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27 bis del Dlgs 152/2006, n. 4 del 22.03.2024 con esito favorevole e prescrizioni.

La pronuncia di compatibilità ambientale n. 4 del 22.03.2004, è consultabile nella sua interezza presso il sito internet del parco delle Alpi Apuane <http://www.parcapuane.toscana.it> così come tutti gli elaborati progettuali o, in alternativa, presso gli uffici tecnici del Parco in via Simon Musico 8 Massa:

il proponente  
CECCONI NATALE CAVE Srl.



# SEZIONE II



**COMUNE DI CECINA****(Provincia di Livorno)**

ESTRATTO DETERMINAZIONE N.343 DEL 04/04/2024 CON OGGETTO “PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER LA “REALIZZAZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE (STRADA) COLLEGATE E COMPLEMENTARI AGLI INTERVENTI NELL’AMBITO DELL’ATTUAZIONE DEL PIANO ATTUATIVO RELATIVO ALLA SCHEDA C18” NEL COMUNE DI CECINA”. **Richiesta di svincolo delle indennità depositata – Determinazioni”**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE***(omissis)***DETERMINA**

- 1) di attestare la regolarità tecnica del presente atto ai sensi dell’art. 147 bis comma 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- 2) Di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, lo svincolo delle somme depositate a titolo di indennità di esproprio presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato, pari a **€. 20.940,00** – deposito definitivo numero naz.1399016, e relativo agli immobili distinti al N.C.T. del Comune di Cecina al Foglio 18 Particelle nn. 510, 511, 517, da corrispondere, giuste le considerazioni espresse in narrativa, esclusivamente in favore della Società Nencini Laterizi s.r.l oggi Concordato Nencini Laterizi Srl n.35/2015 (c.f. 00086190493), con sede a Cecina (LI), Via Salaiola 28;
- 3) Di dare atto che l’importo di cui sopra è assoggettabile alla ritenuta di imposta del 20%, non trattandosi di zona classificata agricola, come risulta dagli atti di pianificazione urbanistica;
- 4) Di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale, per estratto, sul B.U. della Regione Toscana e di inviarne copia alla Regione medesima.

*Il Dirigente arch. Paolo Danti*

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2024/02581**  
Del: **05/04/2024**  
Esecutivo Da: **05/04/2024**  
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0986) Linea Tramviaria 3.2.1 “Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli” (Finanziato dall’Unione Europea - Next Generation EU TRASPORTO RAPIDO DI MASSA-MISURA M2C2 – INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) – Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Firenze - Deposito alla Cassa DD.PP. di indennità di espropriazione non accettata - Assunzione dei relativi sub-impegni di spesa.

**IL DIRETTORE**

(OMISSIS)

**DETERMINA**

ai fini dell’emissione del decreto di esproprio che acquisisca al patrimonio del Comune di Firenze gli immobili occorrenti alla realizzazione dell’opera in oggetto,

**1.** di procedere al deposito alla Cassa DD.PP., presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze-Prato (cod. ben. 71774), della somma di € 90.400,00# a favore di:  
- “Società Agricola Pietra s.r.l.” con sede legale a Firenze, codice fiscale e partita IVA 05273570480, a titolo di indennità provvisoria di esproprio non accettata per i terreni di seguito identificati:  
- Catasto Terreni del Comune di Firenze, foglio di mappa 141, particella 1175 (ex 860/b) di mq. 9.026 e particella 861 di mq. 28, entrambe da espropriare per intero,  
dei quali la suddetta società risulta catastalmente proprietaria per 1/1.

**2.** (OMISSIS)

**3.** Di pubblicare (ai sensi dell’art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001) un estratto della presente determinazione dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi.

**4.** (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da  
**IL DIRETTORE**  
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

Numero: **DD/2024/02705**  
Del: **09/04/2024**  
Esecutivo Da: **09/04/2024**  
Proponente: **Direzione Patrimonio Immobiliare - E.Q. Espropri**

OGGETTO: (0986) Linea Tramviaria 3.2.1 "Piazza della Libertà-Bagno a Ripoli" (finanziato dall'Unione Europea - NEXT GENERATION EU - TRASPORTO RAPIDO DI MASSA - MISURA M2C2 - INVESTIMENTO 4.2 DEL PNRR) - Cod. opera 220259 - CUP H41J22000280003 - Aree ricadenti nel Comune di Bagno a Ripoli - Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione accettate (Ditta n. 42).

**IL DIRETTORE**

(OMISSIS)

**DETERMINA**

ai fini dell'emissione del decreto di esproprio che acquisisca al patrimonio comunale del Comune di Bagno a Ripoli gli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera in oggetto:

**1.** di ordinare al Comune medesimo di eseguire il pagamento diretto della somma complessiva di € 2.806,12# a favore dei soggetti sotto indicati e come di seguito ripartita:

- € 701,53# a favore della sig.ra Bambi Gianna, nata a Firenze il 25 maggio 1965, proprietaria per ¼;
- € 701,53# a favore del sig. Greco Carmelo, nato a Grottaglie (TA) il 17 maggio 1963, proprietario per ¼;
- € 701,53# a favore del sig. Greco Ciro, nato a Grottaglie (TA) il 9 giugno 1961, proprietario per ¼;
- € 701,53# a favore della sig.ra Orlando Grazia, nata a Grottaglie (TA) il 22 agosto 1963, proprietaria per ¼,

a titolo di indennità definitiva di esproprio degli immobili identificati al Catasto Terreni del Comune di Bagno a Ripoli, nel foglio di mappa 14, dalla particella 1166 (ex 684/p.) di mq. 142 e dalla particella 1164 (ex 685/p.) di mq. 150.

**2.** (OMISSIS)

**3.** Di pubblicare (ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. n. 327/2001) un estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, a garanzia degli eventuali diritti di terzi.

**4.** (OMISSIS)

Sottoscritta digitalmente da  
**IL DIRETTORE**  
Dott.ssa Francesca Saveria Pascuzzi



## PROVINCIA DI LIVORNO

### SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

#### DISPOSIZIONE N. 870 / 2024

OGGETTO: PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "INSTALLAZIONE DI STRUTTURE TEMPORANEE DA UTILIZZARE COME LOCALI SCOLASTICI PER IL LICEO "F. CECIONI" DI LIVORNO" - PROVVEDIMENTO FINALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA ED IN MODALITÀ ASINCRONA

#### IL / LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

La sottoscritta Dott.ssa Anna Roselli, Responsabile del Servizio MusMed e Programmazione Scolastica, giusta nomina Dirigenziale effettuata con Provvedimento N. 9/2024 del 29.02.2024;

Dato atto che per la sottoscritta, Responsabile del procedimento, firmataria del provvedimento, non sussistono condizioni in materia di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 come introdotto dalla L. 190/2012 ed ex art. 42 comma 2 e 3 del D.lgs. n.50/2016;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6 della L. 241/1990, la sottoscritta è responsabile del presente procedimento;

Visti:

- il D.lgs n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, in particolare l'art. 109 comma 2;
- la Legge 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.lgs 127 del 30.06.2016 "Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'art. 2 della Legge 7 agosto 2015, n. 124";
- la Legge N. 23 del 11.01.1996 "Norme per l'Edilizia Scolastica";
- il D.lgs. 36 del 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", in particolare l'art. 226 c.2;
- lo Statuto della Provincia di Livorno, approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 23 maggio 2016, entrato in vigore il 10 giugno 2016, modificato con

deliberazione del Consiglio Provinciale n. 9 del 16.03.2023, in vigore dal 23.04.2023, in particolare art. 32;

- il Nuovo Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 52/10.05.2023;

- il Decreto del Presidente N. 26 del 06/02/2024 di "Modifica Macrostruttura e assegnazione personale dell'Ente";

Premesso che:

- l'Amministrazione Provinciale, vista la straordinaria necessità di mettere in atto azioni per il reperimento di adeguati spazi per gli istituti scolastici superiori del territorio, al fine di reperire gli spazi necessari a fronte dei dati pervenuti dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Livorno relativi alle iscrizioni alle scuole superiori di secondo grado per l'Anno Scolastico 2023/2024, ha avviato un percorso di confronto e concertazione con tutti gli Istituti Scolastici superiori del territorio, confronto dal quale è emersa l'impossibilità di reperire spazi sufficienti a garantire una idonea organizzazione delle classi dato il significativo incremento delle iscrizioni per alcuni Istituti;

- nello specifico, è stato rilevato che per il Liceo F. Cecioni di Livorno, dato il significativo incremento delle iscrizioni alle classi prime di tutti gli indirizzi, si è generata la urgente necessità di reperire spazi aggiuntivi idonei a garantire il corretto svolgimento delle attività curricolari di istruzione;

- avendo operato per il reperimento di spazi idonei, disponibili in tempi utili e localizzati a non eccessiva distanza dalla sede di detto Istituto, tale indagine, infruttuosa in merito al reperimento di immobili idonei ad ospitare le classi in esubero, ha condotto alla decisione di attivare il noleggio di moduli abitativi da collocare nelle aree esterne di pertinenza del Liceo F. Cecioni;

- con Determinazione n. 671 del 19/10/2023 si è provveduto a noleggiare strutture temporanee da utilizzare come locali scolastici per il Liceo F. Cecioni di Livorno data l'impossibilità di reperire immobili idonei ad ospitare le classi in esubero;

- per consentire, per l'anno scolastico 2023-2024, la corretta installazione, compreso il rispetto di tutte le normative vigenti, delle suddette strutture temporanee all'interno del giardino pertinenziale del Complesso A. Gherardesca di Livorno, area ricadente in territorio oggetto di Vincolo architettonico, si è reso necessario affidare il servizio di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

Visto che l'amministrazione ha affidato, con Determinazione n.745/2023 del 15/11/2023, il servizio di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la richiesta dei pareri e nulla osta e per l'installazione di strutture temporanee da utilizzare come locali scolastici per il liceo "F. Cecioni" di Livorno all'Arch. Francesco Renieri;

Preso atto che in data 04/01/2024 i progettisti hanno consegnato il progetto esecutivo;

Considerato che, in data 08/01/2024, con comunicazione PEC Prot. n. 322/2024 è stata indetta una Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona al fine di

acquisire pareri, intese, concerti, nullaosta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle amministrazioni in indirizzo, in relazione all'attuazione degli interventi definiti dal progetto richiamato in oggetto, ai sensi dell'art. 14 della Legge n. 241 del 7 Agosto 1990, trasmettendo contestualmente la documentazione necessaria all'espressione dei pareri ai seguenti soggetti:

- Regione Toscana Difesa del Suolo e Protezione Civile Settore Genio Civile Valdarno inferiore;
- Comune di Livorno;
- Comando Provinciale VVF;
- ENEL Distribuzione SPA Zona di Livorno – Pisa;
- A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali Spa;
- TIM Field Operations Line Toscana Ovest;
- Azienda USL Toscana Nord Ovest;
- Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana;
- Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ambito Territoriale Provinciale di Livorno Ufficio VIII;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Pisa e Livorno;

Accertato che la comunicazione trasmessa tramite posta elettronica certificata è stata regolarmente e tempestivamente ricevuta da tutte le Amministrazioni e soggetti sopra indicati;

Ricordato che in detta comunicazioni veniva dato atto che:

- i soggetti interessati avrebbero avuto 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi di tempo per richiedere ai sensi dell'art. 2 comma 7 della L. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
- entro il termine di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione e la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui sopra, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3 dell'art. 14bis della citata Legge 241/1990, sarebbero equivalenti ad assenso senza condizioni;
- entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal termine di cui sopra, era fissata la data nella quale si sarebbe tenuta l'eventuale riunione in modalità sincrona ex art.14-ter legge n.241/1990 qualora fosse emerso un contrasto tra i pareri e nulla osta rimessi;

Considerato che:

- da parte dell' **Azienda USL Toscana Nord Ovest** (ns. prot. n. 671 del 11/01/2024), ai fini dell'espressione del parere in oggetto, è pervenuta richiesta di:

1) trasmissione del rapporto informativo come da Decreto n.15220 del 13/07/2023 della Regione Toscana;

2) pagamento degli oneri relativi come da Delibera RT Delibera n.1543 del 18/12/2023.

In data 23/01/2024 il progettista trasmetteva la relazione tecnica ad integrazione di quanto richiesto dal Decreto n.15220 del 13/07/2023 della Regione Toscana;

In data 24/01/2024 veniva trasmessa documentazione di pagamento dei diritti necessari ad emissione del parere di competenza come da Delibera RT Delibera n.1543 del 18/12/2023;

In data 25/01/2024, a ns prot. n.1711, l'Azienda USL Toscana Nord Ovest ha emesso **parere favorevole** con le seguenti indicazioni:

- Si evidenzia come, con l'installazione delle strutture temporanee, vi sia da ritenere un maggior afflusso di utenti nei servizi igienici dell'Istituto, in particolare al piano terra, onde per cui è opportuno un incremento delle attività di pulizia degli stessi in modo tale che permangano sempre condizioni igieniche adeguate;

- Si ricorda inoltre che in generale i servizi igienici a disposizione debbono essere dimensionati secondo quanto previsto dal DM 18/12/197 e s.m.i.;

- da parte della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno** (ns Prot. n.1608 del 24/01/2024) è giunta la richiesta di una integrazione documentale, necessaria e propedeutica all'emissione del parere di competenza.

Con nota Prot. 1849 del 26/01/2024 avente oggetto *Integrazione alla richiesta 34.43.04* sono state trasmesse le integrazioni richieste;

In data 13/02/2024, a ns prot. n. 3080, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pisa e Livorno ha emesso un **parere favorevole** con le



seguenti indicazioni e prescrizioni:

- Si ricorda che ai sensi del R.D. 23 ottobre 1925, n.2537, articolo 52, del D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328 e in base a quanto stabilito dalla sentenza del Consiglio di Stato n. 21 del 9 gennaio 2014, la progettazione e la direzione dei lavori di qualunque genere di opere e interventi relativi a beni culturali immobili è di competenza in via esclusiva di professionisti abilitati a tale ruolo (architetti);
  - Si fa obbligo alla Direzione dei Lavori di comunicare la data di inizio lavori, il nominativo dell'impresa esecutrice e la data di fine dei lavori. A quest'ultima dovrà essere allegata la relazione di fine lavori e una dichiarazione con cui si attesti di avere ottemperato alle prescrizioni eventualmente impartite);
- da parte di **ARPAT**- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (NS Prot.n.2743 del 07/02/2024) sono giunte seguenti osservazioni:
- Si ritiene che durante le operazioni di cantiere dovrà essere posta particolare attenzione riguardo eventuali insediamenti di specie vegetali aliene o invasive introdotte accidentalmente attraverso i mezzi d'opera o movimenti di terra;
  - si propone di valutare approcci e metodi di controllo e gestione sostenibile e mitigazione dei deflussi e le principali soluzioni adottabili;
  - si richiama il ricorso ad azioni tendenti alla riduzione dei quantitativi dei rifiuti prodotti, separazione e avvio a un recupero più efficiente delle frazioni separate secondo le indicazioni contenute nel Piano regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), finalizzate ad accrescere il riciclo e il recupero della materia e quelle contenute nella parte IV del D.Lgs 152/2006, con particolare riguardo all'ordine di priorità di gestione rifiuti, privilegiando dunque il recupero allo smaltimento e le indicazioni riportate nelle Linee Guida ARPAT "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale";
  - si ritiene necessario che sia presentata una valutazione di clima acustico e una verifica di compatibilità con il PCCA;
  - Ai fini della prevenzione e riduzione dell'inquinamento dovranno essere adottate misure per ridurre il rumore, le vibrazioni, le polveri e le emissioni inquinanti durante i lavori di costruzione o manutenzione.

Si dà atto che, in fase di cantiere, verranno recepite le indicazioni e le osservazioni presenti nel suddetto parere. Inoltre, in data 26/03/2024, a ns. prot. n.6122, è stata trasmessa Valutazione Previsionale di Clima Acustico;

- da parte della **Regione Toscana Difesa del Suolo e Protezione Civile Genio Civile** Valdarno Inferiore (Ns Prot.n.530 del 09/01/2024) è giunta comunicazione di

assenza di competenza specifica del settore interpellato;

- in data 26/01/2024 è stata trasmessa al **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco** di Livorno la pratica di Richiesta di Valutazione del Progetto ai fini Antincendio mediante portale SUAP con ID pratica 80011010495-26012024-1124.

Da parte del Comando Provinciale VVF è giunto, in data 13/02/2024 a ns. prot. n. 3067, **parere favorevole**.

- Per quanto inerenti:
  - Comune di Livorno;
  - ENEL Distribuzione SPA Zona di Livorno – Pisa;
  - A.S.A. - Azienda Servizi Ambientali Spa;
  - TIM Field Operations Line Toscana Ovest;
  - Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana Ambito Territoriale Provinciale di Livorno Ufficio VIII;

non avendo le stesse reso le pertinenti determinazioni entro il termine di cui al comma 2 lett. c) dell'art.14bis della Legge 241/90, si deve dare atto che la mancata comunicazione di quanto sopra equivale ad assenso senza condizioni;

Viste pertanto le risultanze della Conferenza dei Servizi e accertata la propria competenza, si ritiene opportuno con il presente atto formalizzare la chiusura con esito positivo del relativo procedimento;

Accertata la regolarità tecnica attestante la correttezza dell'azione amministrativa del presente atto che con la sottoscrizione dello stesso viene attestata;

#### **DISPONE**

1) La positiva conclusione della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14 della Legge 241/1990, in forma semplificata e asincrona ed in termini ridotti, indetta e svolta come già indicato in narrativa, avente per oggetto l'acquisizione di pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, relativi al progetto denominato "Installazione di strutture temporanee da utilizzare come locali scolastici per il liceo "F. Cecioni" di Livorno";

2) Che il presente provvedimento sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atti di assenso, comunque denominati, di competenza dei soggetti che sono stati invitati a partecipare;

- 3) Di notificare copia della presente Disposizione a tutti i soggetti interessati al procedimento;
- 4) Che con la firma del presente provvedimento, si attesta l'assenza di conflitto d'interessi come previsto dall'art. 6 bis della L. 241/1990 ed introdotto dalla L. 190/2012 art. 1 c.41;
- 5) Di registrare il presente atto nel Registro delle Disposizioni dell'Ente e di procedere, come previsto dal D.Lgs. 33/2013, alla pubblicazione del presente atto nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale d'ente [www.provincia.livorno.it](http://www.provincia.livorno.it) nel rispetto delle forme di tutela della privacy.

La presente disposizione è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

Li, 08/04/2024

RESPONSABILE  
SETTORE TECNICO - SERVIZIO MUSMED  
E PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA  
ROSELLI ANNA  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L. gs n 82/2005 e s.m.i.)

COMUNE DI AULLA (MASSA CARRARA)

Variante al Regolamento Urbanistico del Masterplan nelle ex aree FF.SS. In Aulla Capoluogo – Comparto ASL. Adozione ai sensi dell'art.32 della Legge Regionale Toscana n. 65/2014 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL 1° SETTORE TERRITORIO, COMMERCIO, VIGILANZA E PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 32 della Legge Regionale 10/11/2014 n. 65 e s.m.i.

AVVISA

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 23/03/2024, esecutiva, è stata adottata, ai sensi dell'art. 30 e con la procedura di cui all'art. 32 della Legge Regionale Toscana 10/11/2014 n. 65 e s.m.i. e art. 21 della Legge Regionale 65/2024, la variante al Regolamento Urbanistico vigente del territorio di Aulla relativamente al Masterplan nelle ex aree FF.SS. In Aulla Capoluogo – Comparto ASL”;

- che la Variante segue la procedura dell'art. 32, in quanto rientra nei casi dell'art. 30 comma 2 della Legge Regionale Toscana 65/2014 riferendosi a previsioni interne al perimetro del Territorio Urbanizzato;

- che gli atti approvati con delibera di C.C. n. 6 del 23/03/2024 rientrano inoltre nell'art. 21 della legge regionale Toscana 65/2014 in quanto trattasi di aggiornamento del quadro conoscitivo;

- che gli atti costituenti la Variante resteranno presso la sede comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, affinché chiunque possa prenderne visione;

- che entro e non oltre tale termine:

1) chiunque sia interessato potrà consultare gli atti della Variante adottata presso il 1° Settore Territorio, Commercio, Vigilanza e Protezione Civile posto al piano secondo del Palazzo comunale, sito in Piazza Gramsci, 24 negli orari di apertura al pubblico: Martedì dalle 9:00 alle 12:00 e Giovedì dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 17:30.

La variante in oggetto è consultabile, inoltre sul sito istituzionale del Comune di Aulla nella sezione Avvisi e Comunicati al seguente indirizzo: <https://comune.aulla.ms.it>;

2) chiunque può presentare al Comune di Aulla le osservazioni che ritenga opportune. Le osservazioni, indirizzate al Dirigente 1° Settore Territorio, Commercio, Vigilanza e Protezione Civile, Piazza Gramsci, 24 – 54011 Aulla (MS), potranno essere presentate, su carta libera, entro e non oltre i suddetti termini, all'Ufficio Protocollo del Comune, oppure spedite con raccomandata A/R o tramite PEC all'indirizzo [comune.aulla@postacert.toscana.it](mailto:comune.aulla@postacert.toscana.it)

IL DIRIGENTE

Andrea Donati

Dott. in Ing. e Pianificazione Urbanistica



## Comune di Camaiore

**SETTORE 4° - GESTIONE DEL TERRITORIO**  
**SERVIZIO 11 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**  
**U.O DEMANIO MARITTIMO**

### AVVISO DI PUBBLICAZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA

#### IL DIRIGENTE

##### Visti:

- gli art. 822 e ss. del c.c. “*Dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici, e agli enti ecclesiastici*” ove sono indicati i beni appartenenti al demanio marittimo, in combinato disposto con l’art. 28 del Codice della navigazione, in cui è prevista ulteriore loro specificazione;
- il D.Lgs. n. 112/1998 recante “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. n. 59/1997*” come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 443/1999, ed in particolare l’art. 105 c. 2 lett. 1), con il quale si conferiscono alle Regioni tra le altre, le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo;
- la L.R.T. n. 88/1998 recante “*Attribuzione agli Enti Locali e disciplina generale delle funzioni amministrative e dei compiti in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, protezione della natura e dell’ambiente, tutela dell’ambiente dagli inquinamenti e gestione dei rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo, energia e risorse geotermiche, opere pubbliche viabilità e trasporti conferite alla Regione dal D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998*” ed in particolare l’art. 27 c. 3 relativo all’attribuzione alle amministrazioni comunali delle funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale;
- la L.R.T. n. 31 del 09/05/2016 e proprio Regolamento del 07/06/2016 l’approvazione delle Linee Guida.

Visto il Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/03/1942.

Visto il relativo Regolamento per l’Esecuzione approvato con D.P.R. n. 328 del 15/02/1952 ed in particolare l’art. 18 “Pubblicazione della domanda” che prescrive la pubblicazione delle domande aventi ad oggetto beni demaniali marittimi.

Vista la Legge 296/2006 (Finanziaria 2007).

**Dato atto** che la pubblicazione della domanda, fatto salvo il prevalente interesse pubblico, costituisce atto istruttorio propedeutico per l’adozione del provvedimento finale, al fine di assicurare l’adeguata imparzialità e pubblicità della procedura e di tutelare eventuali diritti di terzi.

#### RENDE NOTO

che la Società “Bagno Flora d Mei Giuseppina & C. S.a.s.”, mediante il legale rappresentante, ha presentato tramite PEC in data 02/01/2024 con prot. n. 69, successivamente integrata in data 16/02/2024 con prot. n. 8974 – su apposito modello Ministeriale D1, istanza di “*rilascio di concessione demaniale marittima ex art. 3 comma 4 bis D.L. 400/1993 (convertito con L. n. 494/1993) ex L.R.T. n. 31/2016 e relativa d.G.R.T. n. 544/2016 nonché d.G.C. n. 503/2015 e succ. det. dirigit. n. 1438/2015*” per investimenti già eseguiti e da eseguire relativamente al complesso balneare denominato “FLORA” situato in Camaiore (LU) Fraz. Lido, V.le s. Bernardini n. 750.

La domanda di concessione sopra citata è depositata presso l’Ufficio Demanio Marittimo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino da Siena n. 1 Tel. 0584/986203-613 email [demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it](mailto:demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it).

#### ORDINA

**La pubblicazione del presente avviso all’albo on-line del sito del Comune di Camaiore e sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana per la durata di giorni 30 (trenta) consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.**

**ED INVITA**

tutti coloro che possono avere interesse a presentare per iscritto, all'Ufficio Demanio del Comune di Camaiore, entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito del Comune di Camaiore e sul Burt come sopra indicata:

- **motivate domande concorrenti**, che a pena di irricevibilità, dovranno essere presentate in bollo da euro 16,00 e corredate da:

- modello ministeriale D1 debitamente compilato in ogni sua parte;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 resa dal richiedente attestante il possesso dei requisiti minimi e di carattere generale per contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia resa dal richiedente ai sensi del D.P.R. 445/2000
- copia del documento di identità del richiedente o del legale rappresentante della società;
- pagamento diritti di istruttoria pari ad euro 520,00 che dovrà essere deve essere effettuato in modalità PagoPA, seguendo le istruzioni indicate nella Sezione Demanio Marittimo del sito del Comune di Camaiore.

Dette domande potranno essere trasmesse:

- in forma elettronica, all'indirizzo [comune.camaiore@cert.legalmail.it](mailto:comune.camaiore@cert.legalmail.it) tramite posta elettronica certificata. L'oggetto del messaggio di posta dovrà recare la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 69 del 02/01/2024";
- in forma cartacea, mediante consegna a mani o mediante spedizione postale con raccomandata A/R da presentarsi in busta chiusa, esclusivamente tramite l'Ufficio Protocollo del Comune di Camaiore P.zza S. Bernardino n. 1 indicando il mittente e recante la seguente dicitura: "Domanda concorrente riferita all'avviso di pubblicazione relativo all'istanza di concessione demaniale prot. n. 69 del 02/01/2024. Non aprire".  
Farà fede il timbro dell'Ufficio Protocollo ricevente e nel caso di spedizione, la data del timbro postale.

- **eventuali osservazioni ed opposizioni** che riterranno opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il citato termine, si darà corso agli adempimenti inerenti alla richiesta.

**Eventuali istanze relative a domande concorrenti od osservazioni ed opposizioni pervenute fuori dai termini sopra indicati (30 giorni dalla presente pubblicazione) saranno ritenute inammissibili.**

La documentazione inerente l'istanza prot. n. 69 del 02/01/2024 ed integrazioni è soggetta a diritto di accesso agli atti, ai sensi degli artt. dal 22 al 28 della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii. mediante istanza da inoltrare al Servizio Demanio Marittimo secondo le modalità sopra descritte per la presentazione di eventuali domande in concorrenza o osservazioni ed opposizioni.

Si comunica che, al fine di adempiere ai principi concorrenziali, e garantire un confronto competitivo, la scrivente P.A. procederà ad una procedura comparativa nel caso in cui sia presentata una o più motivate domande concorrenti ritenute ammissibili.

Il Responsabile del procedimento del presente avviso è il Dirigente Dott. Giovanni Mugnani.

Si comunica infine che, per eventuali informazioni o chiarimenti, è possibile contattare l'Ufficio Demanio Marittimo al numero telefonico 0584/986203-613 – Posta elettronica: [demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it](mailto:demanio.marittimo@comune.camaiore.lu.it).

Il presente avviso viene effettuato ai soli fini istruttori, restando impregiudicate le determinazioni in merito all'esito delle domande di concessione presentate, inclusa quella pubblicata in sintesi, con il presente atto.

**IL DIRIGENTE**  
**Ordine Architetti PPC**  
**P.T. (Giovanni Mugnani)**

MUGNANI GIOVANNI  
2024.04.10 12.50.31  
CN=MUGNANI GIOVANNI  
C=IT  
2.5.4.4=MUGNANI  
2.5.4.42=GIOVANNI  
RSA/2048 bits

**COMUNE DI CARRARA****Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48  
L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 1498 del 02.04.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 168 "Cima di Gioia" – Coordinato coi Piani di coltivazione delle cave 161, 167, 171, 172 – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – Soc. Gualtieri Corsi S.r.l. ;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi

**COMUNE DI CARRARA****Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 1499 del 02.04.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 167 "Venedretta A" – Coordinato coi Piani di coltivazione delle cave 161, 168, 171, 172 – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – Soc. Gualtiero Corsi S.r.l.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi



**COMUNE DI CARRARA****Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 1500 del 02.04.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 171 "Gioia Cancelli" – Coordinato coi Piani di coltivazione delle cave 161, 167, 168, 172 – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – Soc. F.lli Antonioli S.r.l.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi

**COMUNE DI CARRARA**

**Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 1501 del 02.04.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 161 "Venedretta C" – Coordinato coi Piani di coltivazione delle cave 167, 168, 171, 172 – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Soc. Nuovi Pregiati Apuani S.r.l.;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi

**COMUNE DI CARRARA****Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i.****IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AMBIENTALI MARMO  
RENDE NOTO**

1. Che con Determinazione Dirigenziale n. 1502 del 02.04.2024, conclusiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 D. lgs 152/06 e art 48 L.R.T. 10/10 e s.m.i. e di Valutazione di Incidenza ex art. 73 quater L.R.T. 10/10 e s.m.i., è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, il Piano di coltivazione cava n. 172 "Gioia Pianello" – Coordinato coi Piani di coltivazione delle cave 161, 167, 168, 171 – PABE Scheda 15 – Bacino di Colonnata – Carrara – Soc.Società Apuana Marmi S.r.l. ;
2. Che il provvedimento integrale è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Carrara - Sezione Provvedimenti – Provvedimenti Dirigenti amministrativi – ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Dirigente  
Giuseppe Bruschi

**COMUNE DI CASCINA  
(PROVINCIA DI PISA)**

**Avviso di adozione del “PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA NORMA - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE UTOE 16 - VISIGNANO - COMPARTO RQ16.1B” adozione ai sensi dell’art.111 LR 65/2014 e ss.mm.ii**

**IL RESPONSABILE  
MACROSTRUTTURA GOVERNO DEL TERRITORIO**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014

RENDE NOTO

1. che con Deliberazione della Giunta Comunale n. 66 del 29/03/2024 è stato adottato il **“Piano Attuativo di iniziativa privata Scheda Norma - Ambiti di Riqualificazione UTOE 16 - Visignano - Comparto RQ 16.1b”** ai sensi dell’art.111 della LR 65/2014 e ss.mm.ii.,

2. che la deliberazione suddetta, pubblicata sull’albo pretorio on line e corredata di tutti gli elaborati, è depositata in libera visione presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, pubblicata all’albo on-line comunale e consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Cascina alla pagina:  
<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/piani-attuativi-di-iniziativa-privata>

3. che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Cascina, Protocollo Generale, Corso Matteotti, 90, oppure all’indirizzo di posta certificata ([protocollo@pec.comune.cascina.pi.it](mailto:protocollo@pec.comune.cascina.pi.it)) e riportanti la dicitura **“Macrostruttura Patrimonio e Governo del Territorio - OSSERVAZIONE-Adozione PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA NORMA - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE UTOE 16 - VISIGNANO - COMPARTO RQ16.1B”**

**Il Responsabile  
Macrostruttura Patrimonio e Governo del Territorio  
Ing Luisa Nigro**

Luisa Nigro  
05.04.2024  
10:14:22  
GMT+01:00



**COMUNE DI CASCINA**  
(PROVINCIA DI PISA)

**Avviso di adozione del “PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA NORMA - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE UTOE 16 - VISIGNANO - COMPARTO RQ16.2”** adozione ai sensi dell’art.111 LR 65/2014 e ss.mm.ii,

**IL RESPONSABILE**  
**MACROSTRUTTURA GOVERNO DEL TERRITORIO**

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 65 del 10.11.2014

RENDE NOTO

1. che con Deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 29/04/2024 è stato adottato il **“Piano Attuativo di iniziativa privata Scheda Norma - Ambiti di Riqualificazione UTOE 16 - Visignano - Comparto RQ 16.2”** ai sensi dell’art.111 della LR 65/2014 e ss.mm.ii., riguardante il progetto di recupero dell’area produttiva dismessa;

2. che la deliberazione suddetta, corredata di tutti gli elaborati, è depositata in libera visione presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso, pubblicata all’albo on-line comunale e consultabile in formato elettronico sul sito istituzionale del Comune di Cascina alla pagina:

<https://www.comune.cascina.pi.it/it/page/piani-attuativi-di-iniziativa-privata>

3. che entro tale termine chiunque può prendere visione della documentazione e presentare osservazioni, facendole pervenire al Comune di Cascina, Protocollo Generale, Corso Matteotti, 90, oppure all’indirizzo di posta certificata ([protocollo@pec.comune.cascina.pi.it](mailto:protocollo@pec.comune.cascina.pi.it)) e riportanti la dicitura *“Macrostruttura Patrimonio e Governo del Territorio - OSSERVAZIONE- Adozione PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA SCHEDA NORMA - AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE UTOE 16 - VISIGNANO - COMPARTO RQ16.2”*

**Il Responsabile**  
**Macrostruttura Patrimonio e Governo del Territorio**  
Ing Luisa Nigro

Luisa Nigro  
05.04.2024  
10:14:22  
GMT+01:00



**COMUNE DI CECINA  
(Provincia di Livorno)**

**Delibera Commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n. 3 del 22/02/2024:  
FORMAZIONE DEL NUOVO PIANO STRUTTURALE (P.S.) DEL COMUNE  
DI CECINA AI SENSI DELL'ART.92 E 93 DELLA L.RT.65/2014. PRESA  
D'ATTO ESITI DELLA CONFERENZA PAESAGGISTICA DI CUI  
ALL'ART.21 DEL PIT/PPR - APPROVAZIONE**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO**

Vista la L.R. 65/2014 e successive modificazioni;

Vista la L.R. 10/2010 e successive modificazioni;

Premesso che:

- con deliberazione n.62 del 24/10/2022 è stato adottato il nuovo Piano Strutturale ai sensi dell'art. 19 della LR 65/2014 e il Rapporto Ambientale di VAS e lo Studio di Incidenza ai sensi dell'art. 8 comma 6 della LRT 10/2010 e s.m.i.;

- con deliberazione di CC.n.38 del 30/06/2023 sono state approvate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed aggiornati i relativi documenti, facenti parte del piano stesso, alle osservazioni accolte;

- con provvedimento del presidente del Nucleo di Valutazione Unificato comunale (NUV) n.1146 del 26/09/2023 è stato espresso parere motivato ai sensi dell'art.26 della LRT.n.10/2010;

Ad esito positivo delle procedure di conformazione di cui all'art.20 e art.21 della Disciplina del PIT-PPR, alla disciplina statutaria del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico regionale (PIT -PPR), come da verbale della conferenza paesaggistica conclusiva del 25/03/2024 pervenuto in data 04/04/2024 prt.n.21024;

**RENDE NOTO**

Che con delibera commissariale con i poteri del Consiglio Comunale n.3 del 22/02/2024 è stato approvato il Piano Strutturale ai sensi della LRT.65/2014 prendendo atto altresì degli esiti della Conferenza Paesaggistica, di cui all'art.21 della Disciplina del PIT e art. 31 della LRT n. 65/2014;

Che in data 25/03/2024 si è svolta con esito positivo la Conferenza Paesaggistica di cui all'art. 31 della LR n. 65/2014 e dell'art. 21 della Disciplina di Piano del PIT-PPR;

Che ai sensi dell'art.19 comma 7 della LRT.65/2014 l'efficacia del Piano Strutturale approvato in oggetto acquista piena efficacia decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Che il Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 18 della L.R. n. 65/2014 è l'arch.Simone Simoncini.

Che il Garante della informazione e della partecipazione ai sensi degli artt. 37 e 38 della L.R. n. 65/2014 è il Dott. Michele Bertoni.

Che gli elaborati approvati sono depositati presso il settore Pianificazione e Governo del Territorio e sono consultabili presso il sito istituzionale dell'ente, nella sezione amministrazione Trasparente, all'indirizzo: [https://trasparenza.comune.cecina.li.it/contenuto13476\\_nuovo-piano-strutturale-e-piano-operativo-in-corso\\_742.html](https://trasparenza.comune.cecina.li.it/contenuto13476_nuovo-piano-strutturale-e-piano-operativo-in-corso_742.html)

IL DIRIGENTE del SETTORE  
Arch. Paolo Danti

COMUNE DI CERTALDO  
(Città Metropolitana di Firenze)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 16 del 20/03/2024

Oggetto: Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014, dell'aggiornamento n. 5 del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale e del Piano Strutturale

IL RESPONSABILE DI P.O.  
DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA

RENDE NOTO CHE

- con delibera n. 16/CC del 20/03/2024, esecutiva, è stato approvato l'aggiornamento n. 5 del Quadro Conoscitivo del Piano Operativo Comunale e del Piano Strutturale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 65/2014;
- gli atti relativi restano depositati presso il Settore Urbanistica ed Edilizia a libera visione del pubblico e sono accessibili anche in via telematica.

IL RESPONSABILE DI P.O.  
(F.to Dott. Yuri Lippi)

**COMUNE DI FOLLONICA**  
Provincia di Grosseto

**AVVISO DI APPROVAZIONE**

**APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA AREA DI TRASFORMAZIONE TRO9 VIA ISOLE EOLIE AI SENSI DELL'ART. 112 DELLA L.R. 65/2014 – D.G.C. 81 DEL 27 MARZO 2024**

**IL DIRIGENTE**

Premesso che con deliberazione G.C. n. 81 del 27 marzo 2024, immediatamente eseguibile l'Amministrazione Comunale ha approvato la Variante al Piano Attuativo dell'Area di Trasformazione TRO9 in via Isole Eolie in applicazione dell'art. 112 della L.R.T. 65/2014.

Richiamato inoltre l'art. 111 co. 5 della L.R.T. n. 65/14 "Norme per il Governo del Territorio";

**RENDE NOTO**

che a decorrere dal **17.04.2024** il presente avviso di approvazione verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e che lo strumento acquista efficacia dalla data di tale pubblicazione.

La Deliberazione G.C. n. 81/2024, gli allegati e gli elaborati tecnico/grafici sono consultabili al seguente link:

<http://cloud.comune.follonica.gr.it/s/OgbxBDvplGNUYfm>

Responsabile del procedimento è il geom. Elisabetta Tronconi, Funzionario E.Q. Area Urbanistica e Patrimonio.

Lì 09.04.2024

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
**Il Funzionario Tecnico E.Q. Geom. Elisabetta Tronconi**

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è conservato digitalmente negli archivi informatici del Comune.*



**COMUNE DI FORTE DEI MARMI (Lucca)****Avviso di variazione al contenuto della concessione demaniale marittima tramite modello D3****IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO DEMANIO MARITTIMO**

**Vista** l'istanza presentata in data 22.02.2024 prot. 7896, integrata in data 20.03.2024 prot. 11897 ed in data 26.03.2024 prot. 12741, dal signor Valerio Pier Giuseppe Piacentini, nella qualità di legale rappresentante della società "Bagno Elena S.r.L.", titolare della concessione demaniale n. 71/2005 avente ad oggetto lo stabilimento balneare "Elena", sito in Forte dei Marmi, viale Arenile, n. 14, volta ad ottenere una variazione al contenuto della concessione predetta, in particolare un ampliamento della zona demaniale;

**Visto** l'art. 36 del Codice della Navigazione;

**Visto** l'art. 18 del Regolamento al Codice della Navigazione;

**Vista** L.R.T. n. 88/1988 e s.m.i.;

**Visto** il D. Lgs. n. 112/1998 art. 3, comma 7 ed art. 105, comma II lett. L);

**Viste** le Leggi n. 340/2000 e s.m.i e n. 69/2009;

**Ritenuta** la propria competenza ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.);

**Visto** il Decreto del Sindaco n. 135 del 16.09.2023;

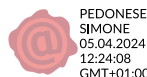
**RENDE NOTO**

che la domanda citata in premessa è a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Demanio Marittimo del Comune, piazza Dante n. 1 per il periodo di 20 giorni consecutivi, a partire dal 17.04.2024 sino al 07.05.2024.

In applicazione all'art. 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione viene pubblicata la domanda di concessione affinché chiunque vi abbia interesse possa presentare osservazioni per la tutela di eventuali diritti, ovvero a presentare istanze concorrenti, nei modi e forme di rito, con l'avvertenza che, decorso tale termine, si darà seguito all'iter amministrativo della pratica.

Le predette istanze/osservazioni dovranno essere inviate all'Ufficio Demanio Marittimo, piazza Dante n. 1 Forte di Marmi a mezzo PEC: [protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it](mailto:protocollo.comunefdm@postacert.toscana.it) oppure presentate direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune stesso. Il presente avviso verrà pubblicato sul Burt e all'Albo del Comune di Forte dei Marmi [www.comune.fortedeimarmi.lu.it](http://www.comune.fortedeimarmi.lu.it) a partire dal 07.05.2024.

**Il Dirigente**  
**arch. Simone Pedonese**



PEDONESE  
SIMONE  
05.04.2024  
12:24:08  
GMT+01:00

## COMUNE DI MASSA

VARIANTE N. 2 AL REGOLAMENTO URBANISTICO CON CONTESTUALE PIANO ATTUATIVO RELATIVI ALL'AREA EX VIVAIO SENSI GARDEN LUNGO IL VIALE ROMA. APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI, ASSETTO DEL TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE  
ai sensi e per gli effetti degli artt. 30 e 32 della legge regionale n. 65 del 10/11/2014

## RENDE NOTO

che il Consiglio comunale, con deliberazione comunale n. 23 del 25/2/2022, ha adottato la *Variante n. 2 al regolamento urbanistico con contestuale piano attuativo relativi all'area ex Vivaio Sensi Garden lungo il viale Roma*;

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 90 del 25/10/2022 ha votato ed approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute;

che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 17 del 22/1/2024, ha definitivamente approvato il piano;

che gli atti sopra citati e gli elaborati allegati sono a libera visione del pubblico presso il *Settore edilizia privata e assetto del territorio* nonché sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo <http://trasparenza.comune.massa.ms.it/node/26676>.

IL DIRIGENTE  
Arch. Fabrizio Boni



COMUNE DI MASSAROSA  
Provincia di Lucca

Avviso di deposito e pubblicazione della delibera di Consiglio Comunale del 25.03.2024 n° 17 “VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO - III° variante di manutenzione – Approvazione delle controdeduzioni d’Ufficio alle osservazioni presentate” e delibera di Consiglio Comunale del 04.04.2024 n° 24 “Variante generale al Regolamento Urbanistico - III° variante di manutenzione – APPROVAZIONE DEFINITIVA-”

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**

**AREA PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO**

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 30 della legge regionale n. 65 del 10.11.2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

**RENDE NOTO**

Che con deliberazioni del Consiglio Comunale del 25.03.2024 n° 17 “VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO - III° variante di manutenzione – Approvazione delle controdeduzioni d’Ufficio alle osservazioni presentate” e delibera di Consiglio Comunale del 04.04.2024 n° 24 “Variante generale al Regolamento Urbanistico - III° variante di manutenzione – APPROVAZIONE DEFINITIVA, esecutive nei termini di legge, è stata approvata la variante semplificata in oggetto.

La variante è consultabile presso l'ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Massarosa, Via Papa Giovanni XXIII, nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

La delibera di approvazione è consultabile per via telematica sul sito ufficiale del Comune di Massarosa.

La variante diventa efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
( Geom. Michele Lazzari )  
*firmato digitalmente*

**COMUNE DI MONTALCINO (Siena)****AVVISO DI ADOZIONE DEL PIANO STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO DEL  
NUOVO COMUNE DI MONTALCINO**

Si informa che ai sensi dell'art. 19 comma 2 della L.R. 65/2014 e s.m. e ai sensi, il Consiglio Comunale di Montalcino con la Deliberazione n. 18 del 8 Aprile 2024 ha adottato il Piano Strutturale ed il Piano Operativo del nuovo Comune di Montalcino. Fra gli elaborati dei piani adottati, come previsto dagli articoli 24 e 25 della L.R. 10/2010, sono presenti il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica.

Tutti gli elaborati allegati alla deliberazione sopracitata, insieme a tutti i documenti del procedimento in corso, sono stati depositati alla pubblica consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Montalcino e pubblicati;

- nella sezione "Pianificazione e governo del territorio" dell'Amministrazione Trasparente del Comune;
- sul sito del Comune di Montalcino al seguente indirizzo:

<https://www.servizio-archivio.it/s/F3WMDybPezocgKL>

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT (prevista in data 17/04/2024) e quindi entro il 16/06/2024, chiunque può presentare osservazioni in merito ai piani adottati ai sensi del comma 2 dell'art. 19 della L.R. 65/2014

Entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT (prevista in data 17/04/2024) e quindi il 01/06/2024, chiunque può presentare il proprio contributo inerente la Valutazione Ambientale Strategia dei due piani adottati ai sensi del comma 3 della L.R. 10/2010.

il Responsabile Area 5

Arch. Paolo Giannelli

## COMUNE DI MONTALE (Pistoia)

**Avviso di approvazione di variante puntuale al vigente Piano Operativo Comunale.**

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 comma 6 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i,

## RENDE NOTO

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 19.03.2024, il Comune di Montale ha approvato, ai sensi degli artt. 19 e 20 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i., una variante puntuale al vigente Piano Operativo Comunale relativa a nuova area produttiva e cassa di espansione in frazione Stazione;
- che in data 28.03.2024 la variante approvata è stata trasmessa ai soggetti di cui all'art. 8 comma 1 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i;
- che l'atto di approvazione e la documentazione costituente la variante sono consultabili on-line sul sito del Comune di Montale, all'interno della sezione "governo del territorio", unitamente ai documenti relativi al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), costituiti dal "parere motivato" espresso dall'Autorità Competente, dalla Dichiarazione di Sintesi, dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non tecnica.

## AVVISA

- che la variante approvata acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.T..

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Simona Fioretti

**COMUNE DI MONTE ARGENTARIO (Grosseto)****Adozione adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del porto di Porto Ercole  
nel Comune di Monte Argentario**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 65/2014,

**AVVISA**

che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 26 DEL 28-03-2024 dal titolo "ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE DEL PORTO DI PORTO ERCOLE- ADOZIONE" ha adottato l' adeguamento tecnico funzionale del Piano Regolatore Portuale del Porto di Porto Ercole di cui al comma 8 dell'art. 86 della L.R. 65/2014 e dell'art. 14 del d.p.g.r 7/r/2022.

**RENDE NOTO**

che il testo integrale dell' atto deliberativo e suoi allegati sono pubblicati sul sito internet ufficiale del Comune intestato al seguente link <https://www.comune.monteargentario.gr.it/it-it/PianiProgetti?Governor&path=1979377974&file=> e che la deliberazione suddetta corredata di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio urbanistica per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti da quello successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.T..

Si avvisa inoltre che entro il periodo di deposito, potranno essere presentate al Protocollo Generale del Comune, osservazioni:

*Il Dirigente*

Arch. Michele Bengasi Fiorini



michele  
bengasi  
fiorini  
09.04.2024  
14:22:45  
GMT+01:00

**COMUNE DI MONTE SAN SAVINO**

(Provincia di Arezzo)

SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO

**SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA**

Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)

Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web www.citymonte.it E-mail comune@citymonte.it

C.F. e P.I. 00272160516

---

**AVVISO****VARIANTE REGOLAMENTO URBANISTICO PER TRASFORMAZIONE ZONA "AR"****IN "ZONA AGRICOLA"- LOCALITA' SELLUZZA - BARBAGLI STEFANO e****BARBAGLI ANDREA****ADOZIONE****IL RESPONSABILE DEL SETTORE**

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

**RENDE NOTO CHE**

Nella seduta del Consiglio Comunale del 14 marzo 2023 con delibera n. 7 ai sensi dell'art. 28bis della L.R. 65/14 con le procedure di cui agli articoli 30 e 32 è stata adottata la variante semplificata al Regolamento Urbanistico, proposta da BARBAGLI STEFANO e BARBAGLI ANDREA, per trasformazione zona "Ar" in zona "E" di RU.

**AVVISA CHE**

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Monte San Savino sede in Corso Sangallo, 38 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione.

*Il responsabile*  
Arch. De Andreis Ilaria



## COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

(Provincia di Arezzo)

SETTORE IV – ASSETTO DEL TERRITORIO

**SERVIZIO EDILIZIA - URBANISTICA**

Corso Sangallo 38 52048 Monte San Savino (AR)

Tel. 057581771 / 05758177216 Fax 0575843076 Web [www.citymonte.it](http://www.citymonte.it) E-mail [comune@citymonte.it](mailto:comune@citymonte.it)

C.F. e P.I. 00272160516

---

### AVVISO

**VARIANTE ALLE N.T.A. DEL PIANO ATTUATIVO ZONA Bc Ver 04 APPROVATO**

**CON D.C.C. N. 23/14 e SUCCESSIVA VARIANTE D.C.C. N. 71/19– VIA SAN**

**FRANCESCO D'ASSISI PATRONO D'ITALIA – TOZZI MAURO.**

### ADOZIONE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/14 e succ. mod. ed integrazioni

### RENDE NOTO CHE

Nella seduta del Consiglio Comunale del 14 MARZO 2024 con delibera n. 8 ai sensi dell'art. 107 della L.R. 65/14 con le procedure di cui all' articolo 111 è stata adottata la variante n. 2 al Piano Attuativo ZONA Bc Ver 04 APPROVATO CON D.C.C. N. 23/14 e SUCCESSIVA VARIANTE D.C.C. N. 71/19, proposto da TOZZI MAURO, per modifica NTA.

### AVVISA CHE

A partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione Toscana la delibera completa di tutti gli allegati è depositata presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Monte San Savino sede in Corso Sangallo, 38 per trenta (30) giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione e presentare osservazione.

*Il responsabile*  
Arch. De Andreis Ilaria



**COMUNE DI MONTEMURLO (Prato)**

Deliberazione Consiliare

N°17

04/04/2024

**VARIANTE SEMPLIFICATA N. 5 AL PIANO OPERATIVO PER L' INDIVIDUAZIONE DI NUOVE PREVISIONI URBANISTICHE ALL' INTERNO DEL TERRITORIO URBANIZZATO. ESAME DELLE OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AI SENSI DELLA LR 65/2014.**

**La Responsabile dell'Area B - Programmazione e Sviluppo**

**rende noto**

- che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 17 del 04/04/2024 ha approvato, ai sensi degli articoli 30 e 32 legge regionale 10 Novembre 2014, n. 65, "Norme per il governo del territorio", la **Variante semplificata n.5 al Piano Operativo** per l'individuazione di nuove previsioni urbanistiche all'interno del territorio urbanizzato;
- che dell'avvenuta approvazione è stata data comunicazione alla Regione Toscana e alla Provincia di Prato;
- che la **Variante n.5 al Piano Operativo** acquista efficacia dalla pubblicazione del presente Avviso e che sarà depositata presso il Servizio Urbanistica in Piazza della Repubblica n. 1 del Comune di Montemurlo, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità oltre ad essere consultabile on-line sul sito internet del Comune di Montemurlo all'indirizzo <https://cloud.ldpgis.it/montemurlo/node/294>.

**La Responsabile dell'Area B  
Programmazione e Sviluppo**  
Arch. Sara Tintori

**COMUNE DI MONTERIGGIONI (SI)**

Avviso di adozione della “Variante normativa al Regolamento Urbanistico per la modifica degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, in adeguamento a particolari e comprovate esigenze di natura assistenziale e sanitaria.”

**LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Vista la L.R. 65/2014: “Norme per il governo del territorio”;

Vista la L.R. 10/2010: “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)”;

**RENDE NOTO**

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 19 del 18/03/2024 è stata adottata la Variante normativa al Regolamento Urbanistico per la modifica degli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, in adeguamento a particolari e comprovate esigenze di natura assistenziale e sanitaria.”.

**RENDE NOTO CHE**

- Gli atti di adozione ed i relativi allegati sono depositati nella sede comunale per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e resi accessibili sull’homepage istituzionale del Comune di Monteriggioni;
- Dell’avvenuta adozione è stata data comunicazione alla Regione Toscana ed alla Provincia di Siena.

**INFORMA**

Che entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT chiunque può prendere visione e presentare osservazioni alla Variante adottata.

La Responsabile del Procedimento  
*Arch. Valeria Capitani*

**COMUNE DI PECCIOLI**

**Provincia di Pisa**

**OGGETTO:** VARIANTE SEMPLIFICATA PER MODIFICA SCHEDA DI INTERVENTO N° 42 PER ADEGUAMENTO DELLE MODALITÀ LOCALIZZATIVE – APPROVAZIONE.

**IL DIRIGENTE**

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 14.02.2024 con la quale è stata approvata la “Variante semplificata per modifica scheda di intervento n° 42 per adeguamento delle modalità localizzative”;

VISTO il Verbale, in data 27.03.2024, della Conferenza Paesaggistica ai sensi dell’art. 21 della Disciplina del Pit con valenza di Piano Paesaggistico, approvato con D.C.R. n. 37/2015

**RENDE NOTO**

che la Variante diventa efficace dalla data odierna di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Il Dirigente  
Arch. Antonio Cortese

**COMUNE DI PISA**

**Avviso di approvazione dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina in relazione alle indagini geologiche e sismiche, ai sensi dell'art. 21 L.R. n. 65/20104**

**Il responsabile del Procedimento****RENDE NOTO**

- che con deliberazione del Consiglio Comunale di Pisa n. 4 del 18 marzo 2024 è stato approvato l'aggiornamento del Quadro Conoscitivo del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Pisa e Cascina relativamente alle indagini geologiche e sismiche;
- che i materiali relativi al presente atto sono consultabili alla seguente pagina del sito istituzionale del Comune di Pisa: <https://www.comune.pisa.it/it/ufficio/aggiornamento-qc-indagini-geologiche-e-sismiche>

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Daisy Ricci

**COMUNE DI PISTOIA**Servizio Infrastrutture, Progetti Speciali e Mobilità

U.O. Progetti Speciali, Grandi Opere e Espropri

Via XXVII Aprile, 17 - Pistoia

**OGGETTO: ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITÀ “PNRR-M2-C2- 14.1.1 - CUP C51B22001600004 - CICLOVIE TURISTICHE - CICLOVIA TURISTICA NAZIONALE DEL SOLE VERONA-FIRENZE - TRONCO 2: PISTOIA-CAMPI BIENZIO - LOTTO 1 PISTOIA”  
AVVISO DI PROSSIMA EMANAZIONE DI NULLA OSTA SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIAZIONE AL SIG. BERTI AMEDEO.**

**Il Responsabile del Procedimento Espropriativo**

**Richiamato** il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità – Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327;

**Preso atto** del versamento di euro 2.185,00, relativo all’Indennità di Esproprio calcolata ex Art. 20 del D.P.R. 327/2001 effettuato presso Cassa DD.PP., con deposito n. 1403217, a favore di Berti Amedeo, offerta sull’immobile rappresentato al Catasto Fabbricati del comune di Pistoia in Foglio 208 mappale 460;

**Dato atto** dell’accettazione e dichiarazione di non sussistenza di diritti di terzi pervenuta con prot. n. 51491 del 05/04/2024, da parte di Berti Amedeo, successivamente agli invii delle comunicazioni ex art. 21 per la determinazione definitiva delle indennità;

**Preso atto** che l’indennità accettata è pari ad € 2.185,00 pari all’intera quota di proprietà di 1/1, del bene occupato d’urgenza con Decreto d’occupazione d’urgenza preordinato all’esproprio ai sensi dell’ ex art.22Bis D.P.R. 327/2001 prot. n. 140288 del 18/10/2023;

**Accertato** che l’immobile censito al Catasto Fabbricati foglio 208 mappale 460 a cui si riferisce l’indennità provvisoria di esproprio è risulta intestato per l’intera quota di proprietà al Sig. Berti Amedeo;

**Considerato:**

- che a seguito dell’accettazione l’indennità d’esproprio offerta può ritenersi definitiva;
- che in attesa dell’ emanazione del Decreto definitivo di esproprio e di conoscere l’esatta quantificazione e consistenza dell’immobile oggetto dell’occupazione d’urgenza ed a seguito dell’accettazione dell’indennità offerta, si procederà allo svincolo dell’acconto dell’80% di quanto spettante;

**SI AVVISA**

- che è in corso l’emanazione del Nulla Osta a favore di Berti Amedeo per lo svincolo di **€ 1.748,00 (millesettecentoquarantotto/00 euro)**, depositati presso il Ministero dell’Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Firenze/Prato - Sede di Firenze, Via Pietrapiana, 53 - 50121 Firenze, pari a quanto determinato ai sensi dell’ ex art.20 DPR 327/2001 ;
- che chiunque vanti diritti contro l’espropriato o sui beni espropriati, di darne tempestiva segnalazione al Comune di Pistoia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Comune di Pistoia PEC all’indirizzo [comune.pistoia@postacert.toscana.it](mailto:comune.pistoia@postacert.toscana.it), oppure tramite posta ordinaria all’attenzione del Responsabile del Procedimento Espropriativo Ing. Francesco Venturi, al seguente indirizzo: Comune di Pistoia Servizio Infrastrutture Progetti Speciali e Mobilità - U.O. Progetti Speciali Grandi Opere ed Espropri Via XXVII Aprile, 17;
- a termine di questo periodo il Comune di Pistoia emanerà il citato Nulla Osta per lo svincolo di quanto sopraesposto senza ulteriori formalità.

**Il Responsabile del Procedimento Espropriativo***Ing. Francesco Venturi*

Comuni di Pontassieve e Pelago  
Ufficio Tecnico Associato  
**Servizio Pianificazione  
territoriale ed urbanistica  
Associato**

Tipologia dell'atto da pubblicare: **AVVISO**

**OGGETTO: COMUNE DI PONTASSIEVE - L.R. 65/2014 ART. 121 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO RELATIVO ALL'AMBITO A PROGETTAZIONE UNITARIA "S10-CASTELLARE" DI RUC NELLA FRAZIONE DI SIECI - P.E. 243/2023.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
ED URBANISTICA ASSOCIATO**

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Pontassieve n. 22 del 28/03/2024 con la quale è stato approvato il Progetto Unitario Convenzionato in oggetto ai sensi dell'art. 121 della L.R. 65/2014;

**RENDE NOTO**

che il suddetto strumento urbanistico diviene efficace dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, ai sensi dell'art. 111 comma 5 della L.R. 65/2014, prevista per il giorno 17/04/2024.

Pontassieve, 09/04/2024

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
ED URBANISTICA ASSOCIATO**

Dott. Fabio Carli



**AREA TRANSIZIONE AMBIENTALE E RESILIENZA URBANA**  
**Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione civile**

**COMUNE DI PRATO**

**Piano di recupero n. 401-2021 per la deruralizzazione del Podere San Vincenzo alla Rugea con interventi di ristrutturazione e di riconfigurazione edilizia dei volumi secondari, in via della Rugea 18 e 20. Adozione ai sensi dell'art. 111 della LR 65/2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,  
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE  
AVVISA

- che con atto n. 23 del 28/03/2024 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano attuativo n. 401 - 2021 per la deruralizzazione del Podere San Vincenzo alla Rugea con interventi di ristrutturazione e di riconfigurazione edilizia dei volumi secondari, in via della Rugea 18 e 20, ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014, rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera di adozione;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo:

<https://www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/piani-attuativi/pagina3980.html>

- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo [comune.prato@postacert.toscana.it](mailto:comune.prato@postacert.toscana.it), riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione al Piano Attuativo n. 401 - 2021".

Il Dirigente  
arch. Pamela Bracciotti

**COMUNE DI PRATO**

**Piano attuativo PIANI - 390 - 2020 per la realizzazione di un insediamento produttivo in via Paronese con la cessione di un terreno in via Sironi e di un fabbricato in Via Bonicoli, in attuazione delle AT4b\_04, AT8\_01 e AT8\_02 del Piano Operativo, Adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e smi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,  
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE  
AVVISA

- che con atto n. 17 del 21/03/2024 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano attuativo n. **PIANI - 390 - 2020** per la realizzazione di un insediamento produttivo in via Paronese con la cessione di un terreno in via Sironi e di un fabbricato in Via Bonicoli, in attuazione delle AT4b\_04, AT8\_01 e AT8\_02 del Piano Operativo, ai sensi degli art. 111 della L.R. 65/2014 e s.m.i., rappresentato/i dagli elaborati allegati alla delibera di adozione;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo:

<https://www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/piani-attuativi/pagina3980.html>

- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo [comune.prato@postacert.toscana.it](mailto:comune.prato@postacert.toscana.it), riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione al Piano Attuativo n. **PIANI - 390 - 2020.**"

Il Dirigente  
*arch. Pamela Bracciotti*



**COMUNE DI PRATO**

**Piano attuativo PIANI - 392 - 2020 in attuazione della AT4b\_01 per la riorganizzazione funzionale dell'ex lanificio Rosati in località Borgonuovo, Adozione ai sensi dell'art. 111 L.R.T. 65/2014 e smi.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO URBANISTICA,  
TRANSIZIONE ECOLOGICA E PROTEZIONE CIVILE  
AVVISA

- che con atto n. 16 del 21/03/2024 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano attuativo n. **392 - 2020** in attuazione della AT4b\_01 per la riorganizzazione funzionale dell'ex lanificio Rosati in località Borgonuovo ai sensi dell'art. 111 della L.R. 65/2014 e s.m.i., rappresentato dagli elaborati allegati alla delibera di adozione;

- che la deliberazione sopraddetta, corredata di tutti gli allegati, sarà depositata presso la segreteria comunale per trenta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. del presente avviso e consultabile sul sito istituzionale del Comune di Prato all'indirizzo: <https://www.comune.prato.it/it/lavoro/urbanistica/piani-attuativi/pagina3980.html>

- che entro il predetto termine è possibile prenderne visione e/o presentare eventuali osservazioni all'Ufficio Protocollo Generale del Comune di Prato, piazza del Pesce 9 - 59100 Prato, oppure a mezzo PEC all'indirizzo [comune.prato@postacert.toscana.it](mailto:comune.prato@postacert.toscana.it), riportando in ogni caso la dicitura: "Servizio Urbanistica, Transizione ecologica e Protezione Civile - Osservazione al Piano Attuativo n. **PIANI - 392 - 2020**."

Il Dirigente  
*arch. Pamela Bracciotti*

## COMUNE DI RAPOLANO TERME

(Provincia di Siena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 10 DEL 14/03/2024

PIANO OPERATIVO COMUNALE – ADOZIONE AI SENSI DEL  
COMBINATO DISPOSTO FRA L'ART. 19 E L'ART. 95 DELLA L.R.  
65/2014.

## IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTA la LRT 65/2014 e la LRT 10/2010;

VISTO il DPGR n.5/R/20 e la LRT 41/2018;

VISTO il DPR 327/2001 e la LRT 30/2005;

## RENDE NOTO

1) che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 14/03/2024 avente per oggetto "PIANO OPERATIVO COMUNALE – ADOZIONE AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO FRA L'ART. 19 E L'ART. 95 DELLA L.R. 65/2014" è stato adottato il Piano Operativo del Comune di Rapolano Terme;

2) che ai sensi dell'art.19 della Legge Regionale 65/2014, tutti gli elaborati costituenti lo Strumento Urbanistico in oggetto sono depositati presso l'Area Tecnica del Comune di Rapolano Terme e sono consultabili sul sito istituzionale al seguente link:

<https://www.comune.rapolanoterme.si.it/notizie/piano-operativo-adozione.html>

per la durata di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, e più precisamente dal 17 aprile 2024, durante i quali chiunque ha la facoltà di prenderne visione ed eventualmente presentare le proprie osservazioni;

3) che le osservazioni di cui all'art.19 della Legge Regionale 65/2014 dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Rapolano Terme mediante modulistica scaricabile dal suddetto link e pervenire entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURT, quindi più precisamente dal 17 aprile 2024 fino al 16 giugno 2024.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Ing. Sauro Malentacchi

**COMUNE DI SESTO FIORENTINO (Firenze)**

**Piano Attuativo scheda Norma “AUNC IV Osmannoro Sud” - Delibera Consiglio comunale n. 28 del 26.03.2024. Avviso di Approvazione ai sensi dell’art. 111 della L.R. 65/2014.**

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO**

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 111 della L.R.T. n. 65/2014 e degli artt. 8 e 27 della L.R.T. n. 10/2010

**RENDE NOTO CHE:**

- con deliberazione n. 28 del 26.03.2024 dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino ha controdedito le osservazioni pervenute e approvato definitivamente il Piano Attuativo in oggetto, ai sensi dell’art.111 comma 4 della L.R. n.65/2014;
- il Piano attuativo è stato sottoposto alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell’art. 7 del D. Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 10/2010 in quanto rientrante nel campo di applicazione dell’art. 5, comma 2, lettera b della L.R. n. 10/2010, e alla Valutazione d’Incidenza (VInCA), ai sensi dell’art. 87 della L.R. n. 30/2015;
- il Consiglio Comunale, preso atto del rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell’ambito della consultazione per la Valutazione ambientale strategica, ha approvato la dichiarazione di sintesi, ai sensi e per gli effetti dell’art. 8 e dell’artt. 27 e 28 della L.R. n. 10/2010 nonché il Piano di monitoraggio, ai sensi dell’art. 29 della L.R. n. 10/2010;
- nell’ambito della stessa deliberazione si è preso atto delle risultanze dell’Autorità competente relativamente allo Studio per la Valutazione d’incidenza redatto ai sensi dell’art. 87 della L.R. n.30/2015, nonché della verifica positiva della Conferenza paesaggistica di cui all’art. 23, comma 3, “Disposizioni transitorie” della “Disciplina di Piano” del PIT con valenza di Piano Paesaggistico;
- la suddetta deliberazione, completa dei relativi allegati e comprensiva della documentazione relativa al procedimento di VAS e di VInCA, è depositata in formato digitale in libera visione al pubblico presso gli uffici del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione territoriale – Via Dante Alighieri n.8 e consultabile al link:  
<https://cloud.comune.sesto-fiorentino.fi.it/s/LtQoertipSKEY8T>
- tutta la documentazione è consultabile, altresì, sul sito istituzionale del Comune di Sesto Fiorentino nella sezione dedicata ai “Procedimenti urbanistici in corso” della Pianificazione Territoriale alla pagina dedicata “Piano attuativo scheda norma AUNC IV Osmannoro Sud”;
- il Garante dell’informazione e della partecipazione è il dott. Alessandro Ristori;
- il Responsabile del procedimento è l’Arch. Andrea Bonatti del Settore Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Territoriale.
- Il Piano attuativo in oggetto è efficace dalla pubblicazione dell’avviso di approvazione su questo B.U.R.T.

*Il Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio*  
Lorenzo Venturini

**COMUNE DI VIAREGGIO****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.73 del 21/12/2023**

**Avviso di Approvazione - Oggetto: “Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione d’uso da “Parcheggi pubblici - P” a “Pertinenze esterne scoperte – Pes”**

**IL DIRIGENTE**

Ai sensi e per gli effetti dell’art.32 della L.R.T. n.65/2014 e ss.mm.ii.

**RENDE NOTO**

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.73 del 21/12/2023 è stata approvata la variante denominata “Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione d’uso da “Parcheggi pubblici - P” a “Pertinenze esterne scoperte – Pes”.

Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera di approvazione della variante di cui all’oggetto ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica.

Tale documentazione è pubblicata altresì sul sito web del Comune di Viareggio al seguente link:

<https://www.comune.viareggio.lu.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21201&idArea=21208&idCat=21262&ID=41497&TipoElemento=pagina>

Lo strumento acquisterà efficacia a seguito della pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente  
Arch. Silvia Fontani

C\_L833 - A4E3E60 - 1 - 2024-04-09 - 0032446

**COMUNE DI VIAREGGIO****DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.72 del 21/12/2023**

**Avviso di Approvazione - Oggetto: “Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione d’uso area limitrofa a via delle Darsene da “Attrezzature di interesse generale – AP” a “Verde Sportivo – VS”**

**IL DIRIGENTE**

Ai sensi e per gli effetti dell’art.32 della L.R.T. n.65/2014 e ss.mm.ii.

**RENDE NOTO**

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n.72 del 21/12/2023 è stata approvata la variante denominata “Variante Semplificata al Regolamento Urbanistico per cambio di destinazione d’uso area limitrofa a via delle Darsene da “Attrezzature di interesse generale – AP” a “Verde Sportivo – VS”. Contestualmente alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, la delibera di approvazione della variante di cui all’oggetto ed i relativi allegati sono depositati presso il Settore Opere Pubbliche e Pianificazione Urbanistica.

Tale documentazione è pubblicata altresì sul sito web del Comune di Viareggio al seguente link:

<https://www.comune.viareggio.lu.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=21201&idArea=21208&idCat=21262&ID=41353&TipoElemento=pagina>

Lo strumento acquisterà efficacia a seguito della pubblicazione del presente avviso.

Il Dirigente  
Arch. Silvia Fontani

C\_L833 - A4E3E60 - 1 - 2024-04-09 - 0032444

**COMUNE DI VINCI (c\_m059) - Codice AOO: A443F16 - Reg. nr.0009648/2024 del 10/04/2024**

**COMUNE DI VINCI (Città Metropolitana di Firenze)**

**Avviso di avvio del procedimento amministrativo per l'apposizione/reiterazione di vincoli preordinati all'esproprio mediante il piano operativo del Comune di Vinci (art.11 del DPR327/2001 e s.m.i.)**

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione della Giunta Comunale n.190 del 14/09/2021 è stato disposto di avviare, ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014 e s.m.i., il procedimento di formazione del Piano Operativo del Comune di Vinci di cui all'art. 95 della L.R. 65/2014 e s.m.i.;
- è stato predisposto il Piano Operativo del Comune di Vinci per la sua formale adozione a cura del Consiglio Comunale;
- l'approvazione definitiva comporterà l'apposizione/reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sui terreni indicati nell'elenco delle Ditte catastali allegato. Il vincolo ha durata di cinque anni ed entro tale termine può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità per opera pubblica;
- ai sensi dell'art.11 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'apposizione/reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio, coinvolgendo un numero di destinatari superiore a 50, non si procede mediante comunicazione personale, ma mediante pubblicazione del presente avviso e dell'Elenco Ditte Catastali all'Albo Pretorio Comunale, che sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati;
- è pertanto avviato con il presente avviso il procedimento per l'apposizione/reiterazione, sui terreni indicati nell'Elenco allegato, del vincolo urbanistico preordinato all'esproprio, che configura una delle condizioni necessarie per procedere alla successiva dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ed all'esproprio e/o asservimento dei terreni ed eventuale occupazione temporanea;
- ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, nel termine di 30 (trenta) giorni, decorrenti dal **17/04/2024** fino al **17/05/2024**, i proprietari dei terreni possono formulare osservazioni al Responsabile del procedimento;
- l'avviso è rivolto ai proprietari dei terreni secondo le risultanze catastali;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Vista la L.R.T. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" che disciplina le modalità di partecipazione al procedimento di adozione ed approvazione del Piano Operativo;

Vista la L.R.T. 30/2005 e la L.R.T. 47/2016 e s.m.i.;

SI AVVISA CHE:

- è di prossima presentazione al Consiglio Comunale la deliberazione relativa all'adozione del Piano Operativo Comunale;
- una volta divenuto efficace l'atto di approvazione definitiva del medesimo Piano, sarà perfezionato il vincolo preordinato all'esproprio;
- il vincolo interesserà i terreni rappresentati nell'elenco allegato consistente nell'individuazione delle particelle catastali interessate per la realizzazione degli interventi descritti nel documento denominato "Aree soggette a vincolo preordinato all'esproprio";
- i proprietari dei terreni interessati dal procedimento hanno facoltà di formulare osservazioni scritte entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione a norma di legge del presente avviso, ovvero dal **17/04/2024** al **17/05/2024**, intendendosi utile a tal fine l'intero periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio e/o sul sito internet regionale: <https://www.regione.toscana.it/-/apposizione-del-vincolo-preordinato-all-esproprio>;
- Ai sensi dell'art. 11 comma 2 D.P.R. 327/2001, nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni, decorrenti dal ricevimento della presente comunicazione, I soggetti interessati dal procedimento hanno facoltà di formulare osservazioni scritte in merito all'apposizione del vincolo al responsabile del procedimento. In sede di approvazione della variante al Regolamento Urbanistico si procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate. Le osservazioni dovranno pervenire al Comune di Vinci – P.zza Leonardo da

Vinci, 29 – in forma cartacea o tramite posta certificata all'indirizzo [comune.vinci@postacert.toscana.it](mailto:comune.vinci@postacert.toscana.it);  
Si precisa che l'indirizzo Pec utilizzato per trasmettere le eventuali osservazioni sarà considerato valido a tutti gli effetti per le eventuali successive comunicazioni che l'Amministrazione Comunale dovesse fare in riferimento al presente procedimento;

- Le suddette osservazioni verranno valutate dall'Autorità ai fini delle definitive determinazioni;
- Gli atti del Piano, di prossima presentazione al Consiglio Comunale, sono depositati presso il Settore 3 – Uso e Assetto del Territorio- Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata, p.zza Leonardo da Vinci, 29 – Vinci – tel. 0571/933221 email: [r.spinelli@comune.vinci.fi.it](mailto:r.spinelli@comune.vinci.fi.it);
- La documentazione relativa all'avvio del procedimento urbanistico è consultabile alla pagina <https://vecchiosito.comune.vinci.fi.it/index.php/piano-operativo/856-piano-operativo>
- I dati catastali (foglio, particella ed intestatati secondo le risultanze catastali) degli immobili ricadenti nel Comune di Vinci, che saranno del tutto o in parte interessati dall'apposizione del vincolo, sono indicati nell'Elaborato allegato al presente avviso;
- Ai sensi del comma 5 dell'art.11 del D.P.R. n.327/2001 restano in vigore le disposizioni vigenti che regolano le modalità di partecipazione del proprietario dell'area e di altri interessati nelle fasi di adozione e di approvazione degli strumenti urbanistici ai sensi della L.R.T. 65/2014 e s.m.i. e pertanto gli interessati potranno presentare osservazioni nei termini di legge;
- Il responsabile del presente procedimento è l'ing. Claudia Peruzzi;
- Gli interessati, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. 327/2001, qualora nel frattempo non fossero più proprietari del bene immobile, sono tenuti a comunicare il nominativo dell'attuale proprietario.
- il presente avviso è pubblicato all'Albo on-line del Comune, sul B.U.R.T e sul sito internet regionale.

*Il Responsabile del Settore 3 – Uso e Assetto del Territorio  
Ing. Claudia Peruzzi*

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**